

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- n. 629 del 20/12/2004: **Adesione del Consiglio regionale all'Istituto di Studi federalisti "Altiero Spinelli".** *pag. 6*
(Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 16 novembre 2004, n. 207)

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2354 del 22/11/2004: **Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) inerente la procedura di VIA sul progetto di adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di Classe V** *pag. 7*
(art. 12, L.R. 9/99)
- n. 2536 del 6/12/2004: **Decisione in merito a procedura verifica (screening) sul Progetto - Collegamento fra S.P. n. 8 di Mirandola e A22 - nell'ambito Sistema Cispadano - nel territorio dei comuni di Concordia sulla Secchia e Novi in provincia (MO) - comuni Rolo e Reggiolo in provincia (RE)** *pag. 16*
- n. 2370 del 29/11/2004: **Approvazione modifica statuto dell'Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino di Busseto (PR)** *pag. 17*
- n. 2371 del 29/11/2004: **Approvazione modifica statuto dell'IPAB Casa di riposo per inabili al lavoro di Imola (BO)** *pag. 18*
- n. 2398 del 29/11/2004: **L.R. 16/03; DGR 1458/04; DGR 2029/04 - Localizzazione contributi per le proposte di interventi di edilizia residenziale sperimentale di autocostruzione-autorecupero** *pag. 18*
- n. 2429 del 29/11/2004: **Modifiche ed integrazioni alla "Direttiva per l'applicazione dell'articolo 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" di cui alla deliberazione n. 938 del 17/5/2004** *pag. 19*
- n. 2468 del 6/12/2004: **Assistenza extra ospedaliera ai malati di AIDS: assegnazione finanziamenti per l'anno 2004 alle Aziende Unità sanitarie locali** *pag. 20*
- n. 2471 del 6/12/2004: **Approvazione del Decimo programma di attività formativa in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. d) della Legge 135/90 per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS** *pag. 28*
- n. 2495 del 6/12/2004: **Finanziamento alle Amministrazioni provinciali finalizzato alla realizzazione di corsi di specializzazione ed esercitazioni tecnico-operative per la preparazione dei volontari di Protezione** *pag. 39*

civile da impiegare negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi

- n. 2498 del 6/12/2004: **L.R. 7/98 - Approvazione Piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di Prodotto presentati per l'anno 2005. Assegnazione definitiva del finanziamento alle singole Unioni di Prodotto disposta ad integrazione del budget previsionale di cui alla DGR 1641/04** *pag. 39*
- n. 2501 del 6/12/2004: **L.R. 7/98. Approvazione della graduatoria dei progetti di promo commercializzazione turistica per l'anno 2005 presentati dai soggetti aderenti alle Unioni di Prodotto** *pag. 47*
- n. 2504 del 6/12/2004: **Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma per la riqualificazione delle piccole stazioni e il miglioramento dell'accessibilità al servizio: rimodulazione interventi e concessione finanziamento alla Provincia di Parma** *pag. 78*
- n. 2505 del 6/12/2004: **Presa d'atto delle modifiche alle preesistenti disposizioni applicate da Trenitalia SpA in merito alle condizioni per il trasposto passeggeri di tipo regionale in Emilia-Romagna** *pag. 78*
- n. 2507 del 6/12/2004: **Programma di finanziamento 2004 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi** *pag. 78*
- n. 2512 del 6/12/2004: **Assegnazione di un finanziamento alle Province di Parma e Reggio Emilia per studio di fattibilità per uso plurimi casse di espansione. L.R. 3/99, art. 99, comma 6** *pag. 87*
- n. 2544 del 13/12/2004: **Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione del Reg. n. 1774/02 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 3/10/2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano". Rev. DGR 1348/03** *pag. 89*
- n. 2578 del 13/12/2004: **Predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza dei rischi presenti sul territorio. Organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile** *pag. 107*
- n. 2579 del 13/12/2004: **Approvazione schema di convenzione con l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento Discipline della comunicazione per l'impiego di specifiche competenze professionali in materia di comunicazione pubblica a supporto delle attività di protezione civile** *pag. 107*
- n. 2580 del 13/12/2004: **Realizzazione modello d'evento finalizzato all'aggiornamento dello scenario del Piano di Protezione civile della Provincia di Ferrara rischio idraulico. Concessione finanziamento alla Pro-** *pag. 108*

vincia di Ferrara. Aggiornamento programma acquisizione beni e servizi 2004 approvato con delibere nn. 118 e 860/04

- n. 2613 del 13/12/2004: L.R. 30/98. Assegnazione contributo al Comune di Piacenza per approfondimento del quadro conoscitivo, studio di fattibilità e progetto esecutivo di una piattaforma logistica per la distribuzione delle merci nella città di Piacenza pag. 109
- n. 2614 del 13/12/2004: Assegnazione e concessione di contributo per specifiche attività alla Fondazione “Istituto sui Trasporti e la Logistica” – art. 31, comma 7, L.R. 17/04 pag. 109
- n. 2633 del 13/12/2004: Reg. (CE) 1622/2000 e DM 30 luglio 2003. Disposizioni per il riconoscimento degli stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni pag. 109
- n. 2646 del 20/12/2004: L.R. 21/96 – Modalità e criteri di accesso ai contributi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) così come modificato dall'art. 59, L.R. 2/03 pag. 116
- n. 2671 del 20/12/2004: Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto da Rete ferroviaria italiana RFI SpA: individuazione delle priorità degli interventi pag. 117
- n. 2681 del 20/12/2004: Edilizia scolastica – Proroga del termine stabilito dall'art. 15, comma 1 della Legge 265/99, ai sensi del DL 24/11/2004, n. 266, art. 9 pag. 119
- n. 2685 del 20/12/2004: Piano dell'arenile del Comune di Riccione. Parere in ordine alla conformità alle Direttive di cui alla delibera del C.R. 468/03 pag. 119

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- n. 219 dell'1/12/2004: Conferimento di incarichi professionali occasionali, ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 222) pag. 121
- n. 225 del 15/12/2004: Conferimento di incarichi professionali occasionali ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Bilancio Programmazione Affari generali e istituzionali” (proposta n. 228) pag. 121
- n. 226 del 15/12/2004: Conferimento di incarico professionale occasionale ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Attività produttive” (proposta n. 229) pag. 121
- n. 229 del 15/12/2004: Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Revisione dello Statuto” – Marco Lombardi (proposta n. 232) pag. 122
- n. 244 del 23/12/2004: Rinnovo incarichi di prestazione professionale, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ex art. 12 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 248) pag. 122
- n. 245 del 23/12/2004: Parziale modifica del contratto di prestazione professionale conferito, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, al dr. Manusia Andrea presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro” (proposta n. 249) pag. 123
- n. 246 del 23/12/2004: Conferimento di un incarico professionale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Bignami Marcello (proposta n. 250) pag. 123

re-Segretario Bignami Marcello (proposta n. 250)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 338 del 16/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'O.P. ing. Carlo Stradi di Maranello (MO) pag. 124
- n. 339 del 16/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile Dagnini di Zibello (PR) pag. 124
- n. 340 del 16/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione del Centro residenziale per anziani Tommasina Sbruzzi di San Secondo Parmense (PR) pag. 124
- n. 341 del 16/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione della Casa Protetta Francesco Roncati di Spilamberto (MO) pag. 124
- n. 344 del 16/12/2004: Integrazione della Consulta regionale per il servizio civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03 pag. 124
- n. 345 del 16/12/2004: Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'ARDSU di Modena e Reggio Emilia ai sensi dell'art. 16, L.R. 50/96 e successive modifiche ed integrazioni pag. 124
- n. 347 del 20/12/2004: Nomina della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi dell'art. 7, L.R. 5/04 pag. 125
- n. 350 del 22/12/2004: Individuazione dell'apparentamento tenuto ad indicare il nominativo del componente del Consiglio della CCIAA di Parma per il settore “Tutela dei consumatori” pag. 126
- n. 351 del 22/12/2004: Modifica componenti della Consulta regionale dell'Emigrazione e Immigrazione – L.R. 35/95 – Art. 1 pag. 126
- n. 356 del 23/12/2004: Individuazione ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 225/92 degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio dell'Emilia-Romagna tra gennaio e la prima decade di agosto 2004. Termini per la presentazione delle domande di contributo pag. 126

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ

- n. 38 del 14/12/2004: Accreditamento istituzionale dell'Ospedale del Delta del Lago Santo (FE) pag. 129

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 17616 del 26/11/2004: Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai drr. Mauro Generali e Daniela Piacentini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 130
- n. 18124 del 9/12/2004: Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa agli ing. Alessandro Amadori e Ersilia Della Pepa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 131
- n. 18125 del 9/12/2004: Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università degli Studi di Firenze pag. 131
- n. 18126 del 9/12/2004: Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 132
- n. 18127 del 9/12/2004: Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale agli pag. 132

ing. Nicola Cosentino e Tiziana Laffi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

- n. 18603 del 20/12/2004: Incarico per prestazione professionale all'ing. Sassi per lo sviluppo di un sistema di pianificazione e controllo degli strumenti di programmazione in materia di risorse idriche concesso ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 *pag. 133*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 15547 del 28/10/2004: L.R. 7/98 – Attuazione delibera G.R. 1317/03 nomina rappresentanti del Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo *pag. 133*
- n. 15840 del 2/11/2004: Conferimento di incarico di consulenza a Paolo Crestanello ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1111/04 *pag. 134*
- n. 18323 del 14/12/2004: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a favore di Elena Terenziani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04 *pag. 135*
- n. 18335 del 14/12/2004: Integrazione al contratto approvato con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo 8537/04 ad Alberto Bombonati in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04. Art. 12, L.R. 43/01 *pag. 135*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 18390 del 15/12/2004: Nomina componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 2338/04 *pag. 136*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 17344 del 19/11/2004: Rinnovo della convenzione con l'Università di Parma per supporto metodologico alle attività dell'Osservatorio sulle politiche personali. Art. 12 – L.R. 43/01 *pag. 136*
- n. 18478 del 16/12/2004: Conferimento di incarico di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Federica Liguori *pag. 137*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 18181 del 10/12/2004: Conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità *pag. 137*
- n. 18490 del 17/12/2004: Incarico alla Società Gruppo CLAS Srl per la realizzazione di uno studio sulla logistica per le piccole e medie imprese nell'ambito del Progetto I-LOG Programma Interreg III B CADSES, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 *pag. 138*
- n. 18756 del 22/12/2004: Incarico di prestazione professionale al prof. Mauro Dell'Amico per attività di supporto all'aggiornamento del Piano regionale integrato dei trasporti – PRIT98-2010, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 *pag. 138*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 18869 del 23/12/2004: Parametri annuali massimi ha/coltura da utilizzare per il calcolo del prestito quin-

quennale di esercizio, di cui all'articolo 5, lettera b) del DLgs 29 marzo 2004, n. 102

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE

- n. 18098 del 7/12/2004: Costituzione Gruppo Tecnico di lavoro per la gestione Progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico ADRI.BLU *pag. 142*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 18250 del 13/12/2004: Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp *pag. 144*
- n. 18256 del 13/12/2004: L.R. 15/99 e Legge 388/00. Approvazione e finanziamento graduatoria domande di contributo per abbattimento di drupacee colpite da Sharka nel 2004 *pag. 144*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

- n. 18262 del 13/12/2004: Iscrizione dell'organizzazione denominata "ANPI regionale – Associazione nuove patologie intestinali" con sede in Parma nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 37/96 e successive modificazioni *pag. 158*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- n. 18042 del 7/12/2004: Concessione a favore di Romanin Petroli Srl con sede a Santa Maria Maddalena di Occhiobello (RO) per l'esercizio della attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973 *pag. 158*
- n. 18082 del 7/12/2004: Concessione a favore di Energas Padana Srl con sede a Suzzara (MN) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge 7/73 *pag. 158*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 17924 del 3/12/2004: Reg. CEE 2081/92 – Parere registrazione DOP "Mora Romagnola" *pag. 158*
- n. 18132 del 9/12/2004: Reg. CEE 2081/92 – Parere registrazione DOP – Pecorino Romagnolo *pag. 159*
- n. 18288 del 14/12/2004: L.R. 33/02, art. 3 e determinazione 7225/04. Rettifiche spesa ammissibile e conseguente integrazione contributi progetti C016-C065-C077-C078-C079-P009. Revoca contributo Progetto C099 (Società "Avicola Valnure di Pereti Angelo & C. Sas") *pag. 160*
- n. 18295 del 14/12/2004: L.R. 33/97, art. 8. Intervento per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare. Intervento 2004 – Approvazione della graduatoria e contestuale concessione dei contributi *pag. 178*
- n. 18336 del 14/12/2004: DGR 668/01 – Aggiornamento elenco regionale produttori avicoli *pag. 182*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 15374 del 26/10/2004: L.A.S.T. Srl – Domanda in data 18 aprile 2003 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso industriale tramite pozzo in loc. Castellaro del comune di

Sala Baganza (PR) – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 – Concessione preferenziale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- n. 17512 del 24/11/2004: **202C014.005 – Provincia di** *pag. 184*
Ravenna – Brisighella – Faenza – Riolo Terme – Castel Bolognese – Torrente Senio – Affidamento incarico di procedura di verifica (screening) alla Società EHS Srl Servizi per l’Ingegneria Idraulica ed Ambientale di Bologna

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 18307 del 14/12/2004: **L.R. 30/98. L.R. 15/94. Accordi di programma. Concessione contributo al Comune di Castel Maggiore (BO) per viabilità ed area di interscambio lato est – I stralcio. Scheda 1/III ex 6/c. Assunzione impegno di spesa** *pag. 185*
- n. 18308 del 14/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Bagnacavallo (RA) “Recupero stazione ferroviaria di Bagnacavallo – II lotto”. Scheda n. 4.1. Assunzione impegno di spesa** *pag. 185*
- n. 18579 del 20/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Grizzana Morandi (BO) “Riqualificazione piccole stazioni linee FS Porretta” quota parte Scheda 4.1. Assunzione impegno di spesa** *pag. 185*
- n. 18675 del 21/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per “Installazione sistema annuncio a sintesi vocale su linee 1, 2 e 5. Completamento linea 4 – Minibus A e B – SK 3 – II stralcio assunzione impegno. Liquidazione I acconto 40%** *pag. 186*
- n. 18677 del 21/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per “Installazione di pensiline di attesa e paline di tenuta del servizio urbano” SK 1 – II stralcio – Assunzione impegno spesa e liquidazione I acconto 40%** *pag. 186*
- n. 18684 del 21/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo all’Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena SpA per “Rete filoviaria in ambito urbano di Modena – III fase” Scheda 2/C. Assunzione impegno di spesa. I stralcio** *pag. 186*
- n. 18685 del 21/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001-2003. Concessione contributo al Comune di Sant’Agata sul Santerno (RA) per la riqualificazione della stazione ferroviaria. Scheda 2. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40%** *pag. 187*
- n. 18687 del 21/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Anzola dell’Emilia (BO) per “Interventi complementari nella stazione di Anzola – II stralcio” – Scheda 3. Assunzione impegno di spesa** *pag. 187*
- n. 18718 del 21/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo regionale al Comune di Conselice (RA) per la riqualificazione della stazione ferroviaria. Scheda 2. Assunzione impegno di spesa** *pag. 188*
- n. 18724 del 21/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001-2003 e 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Grizzana Morandi (BO) “Riqualificazione stazione di Riola”. Schede n. 7 e 4.1 Q.P. Assunzione** *pag. 188*

impegni di spesa

- n. 18766 del 22/12/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001-2003. Concessione contributo al Comune di Massa Lombarda (RA) per la riqualificazione della stazione ferroviaria. Scheda 2. Assunzione impegno di spesa** *pag. 188*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 16137 del 4/11/2004: **Prat. MO04A0012 – Comune di Carpi – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II** *pag. 189*
- n. 16332 del 9/11/2004: **Prat. MO04A0025 – Comune di Modena – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II** *pag. 189*
- n. 16340 del 9/11/2004: **Prat. MOPPA4482 – Ditta Orion Petroli SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II** *pag. 189*
- n. 16973 del 16/11/2004: **Ditta Coppi Bianca – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dal torrente Tiepido in comune di Maranello** *pag. 190*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Richiesta di registrazione IGP Vongola di Goro *pag. 190*

COMUNICATO DEL DIRETTORE DI AGREA

Avviso di trasferimento ad AGREA delle competenze in materia di gestione degli aiuti ammassi privati formaggi *pag. 192*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Istanza di depubblicizzazione IPAB *pag. 193*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Approvazione del PSC e RUE del Comune di Porretta Terme *pag. 193*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 193*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 193*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 193*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 194*
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 195

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 195

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 195

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA pag. 195
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 196
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 196
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 198
- COMUNITÀ MONTANA ALTA E MEDIA VALLE DEL RENO pag. 198
- COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna) pag. 199
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 199
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 199
- COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma) pag. 200
- COMUNE DI LUGO (Ravenna) pag. 201
- COMUNE DI IMOLA (Bologna) pag. 201
- COMUNE DI MODENA pag. 202
- COMUNE DI RAVENNA pag. 202

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena e Parma; Comuni di Alseno, Argelato, Bagnolo in Piano, Bologna, Calderara di Reno, Caorso, Collecchio, Copparo, Coriano, Cortemaggiore, Grizzana Morandi, Gropparello, Jolanda di Savoia, Mesola, Molinella, Mordano, Morfasso, Pavullo nel Frignano, Ravenna, Rimini, Riolo Terme, San Secondo Parmense, Sogliano al Rubicone, Torriana, Varsi pag. 203

Accordo di programma del Comune di Quattro Castella pag. 209

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dei Comuni di Busseto, Carpi, Castelvetro Piacentino, Castenaso, Cesena, Cesenatico, Medicina, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Russi, San Secondo Parmense, Scandiano, Traversetolo; ANAS SpA – Bologna; Autostrade per l'Italia SpA – Roma pag. 210

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Malalbergo pag. 218

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ravenna, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna pag. 218

Comunicazione relative alle tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Sorgea Srl – Finale Emilia pag. 220

Comunicazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica presentate da HERA SpA – Bologna; da META SpA – Modena pag. 220

Comunicazioni relative alle tariffe di erogazione gas presentate da ENEL Distribuzione gas SpA – Milano; da GE.AD. Srl – Milano pag. 222

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 629

Adesione del Consiglio regionale all'Istituto di Studi federalisti "Altiero Spinelli" (proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 16 novembre 2004, n. 207)

IL CONSIGLIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 207 del 16 novembre 2004, recante in oggetto "Proposta al Consiglio regionale di adesione del Consiglio stesso all'Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1995 "Partecipazione del Consiglio regionale ad organismi, comitati, associazioni ed alla Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province Autonome", così come modificata dalla L.R. n. 17 del 26 giugno 1998;

richiamato in particolare l'art. 2, comma 1 della citata L.R. 3/95 che prevede «Il Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza, delibera l'adesione ad organismi, comitati, associazioni e fondazioni che abbiano scopi:

- a) di ricerca, di approfondimento, coordinamento ed impulso degli aspetti istituzionali attinenti alle competenze ed alle attività delle assemblee legislative, ovvero scopi di studio e di informazione su problemi tecnico-istituzionali delle assemblee legislative;
- b) di promozione, tutela, diffusione, approfondimento ed attuazione dei valori umani fondamentali – come la libertà, l'uguaglianza, la pace, la solidarietà – che concorrono a sostanziare e ad ispirare l'attività legislativa»;

atteso che il Preambolo dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, approvato in seconda votazione a norma dell'art. 123 della Costituzione il 14/9/2004, recita testualmente che «la Regione Emilia-Romagna si basa sui principi e i diritti sanciti dall'Unione Europea»;

visto lo Statuto dell'"Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli", con sede in Ventotene, associazione costituita ai sensi degli articoli 36 e seguenti Cod. civile, pubblicato nel Supplemento ord. n. 1 al Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 23 del 19/8/1989;

considerato che ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto l'"Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli", associazione che non ha fini di lucro, «si propone di contribuire con ogni mezzo, ispirandosi all'insegnamento di Altiero Spinelli, allo studio e alla diffusione della cultura federalista ed a tale scopo organizzerà stages, convegni, manifestazioni, promuoverà ricerche, curerà e diffonderà pubblicazioni»;

atteso che il movimento federalista, sulla base dei principi contenuti nel "Manifesto di Ventotene", elaborato nel 1941 dallo stesso Altiero Spinelli, con la collaborazione di Ernesto Rossi e Eugenio Colomi tende al raggiungimento ed al mantenimento della pace in Europa attraverso la creazione di uno Stato federale europeo;

considerato che il Consiglio regionale ha da tempo posto in essere iniziative, rivolte particolarmente ai giovani, tese a far sì che si sviluppino un interesse attorno ai valori indicati dalla Costituzione Europea firmata a Roma lo scorso 29 ottobre quali il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e dei diritti dell'uomo;

ritenuto quindi che l'adesione all'Istituto Spinelli agevoli la conoscenza ed il dibattito attorno ai temi dell'Unione Europea e dell'unione tra i popoli per il migliore perseguimento dei valori prima indicati;

attesi i risultati finora conseguiti nel rapporto già instaurato con l'Istituto Spinelli con il quale sono stati organizzati un seminario regionale a Cattolica svoltosi dal 28 al 30 maggio 2004 e la partecipazione di 27 studenti della Regione Emilia-Romagna al XXIII seminario di formazione federalista svoltosi a Ventotene dal 4 al 9 settembre 2004 sul tema "L'allargamento dell'Unione e la Costituzione europea";

considerato che sulla base dei contatti e delle indicazioni già fornite da questo Ufficio di Presidenza in data 26/10/2004 il Consiglio di Amministrazione dell'"Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli" il 13 novembre scorso ha accolto all'unanimità la proposta di adesione formalizzata con nota del Direttore generale del Consiglio (prot. n. 14158 del 27/10/2004) come risulta dalla nota del 15/11/2004, (ns. prot. n. 14986 del 15/11/2004) a firma del Direttore dell'Istituto, dott. Giorgio Anselmi;

dato atto, quindi, che l'adesione del Consiglio regionale all'"Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli" comporterà per il Consiglio stesso:

- il versamento della quota associativa quantificata in Euro 15.000,00 annui a decorrere dal 2005 volta principalmente a sostenere l'attività diretta all'organizzazione di convegni, stages con particolare riferimento al seminario annuale di formazione federalista e relative pubblicazioni;
- l'acquisizione della qualità di socio dell'Istituto così come disciplinata dagli artt. 7, 8 dello statuto;
- il diritto ad essere rappresentato nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dal Presidente del Consiglio pro tempore o da un suo delegato così come previsto dall'art. 9 dello statuto;

considerato che la quota associativa di complessivi Euro 15.000,00 annui da parte del Consiglio regionale garantirà in particolare:

- l'organizzazione del seminario regionale dell'Emilia-Romagna, provvedendo a fornire i relatori ed i coordinatori di gruppo, assicurando loro il rimborso spese;
- la partecipazione al seminario di Ventotene degli studenti selezionati nel seminario regionale dell'Emilia-Romagna in un numero non inferiore a 10 e non superiore a 15, assicurando ai medesimi vitto, alloggio ed il rimborso delle spese di viaggio con le stesse modalità e condizioni riservate ai partecipanti delle altre regioni (escluso il Lazio);
- l'acquisizione da parte del Consiglio di tutti i materiali, pubblicazioni e ricerche prodotti dall'Istituto stesso;
- l'invito del Consiglio a partecipare a tutte le iniziative, convegni e manifestazioni organizzati dall'Istituto medesimo;

atteso che l'importo della quota annuale di adesione potrà essere ridefinito ogni 3 anni sulla base della valutazione della collaborazione;

ritenuto opportuno dar corso all'adesione all'"Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli" ed alla corresponsione della quota associativa quantificata in Euro 15.000,00 annui a partire dall'anno 2005;

visto il vigente Regolamento interno del Consiglio regionale per l'Amministrazione e la contabilità;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale, dott. Pietro Curzio, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, espresso ai sensi della deliberazione n. 45 del 10 marzo 2003;

a voti unanimi, delibera:

- a) di proporre, per le motivazioni sopra esposte e qui integralmente richiamate, al Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna l'adesione del Consiglio medesimo all'"Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli" con sede in Ventotene e la corresponsione della relativa quota associativa quantificata in Euro 15.000,00 annui, a partire dall'anno 2005;
- b) di dare atto che le spese relative alle quote annuali di adesione all'"Istituto di Studi federalisti Altiero Spinelli" saranno poste a carico dei bilanci del Consiglio di rispettiva competenza.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Bilancio Programmazione Affari generali e istituzionali" di questo Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 16648 del 14 dicembre 2004;

dato atto dell'errore meramente materiale di cui al primo rigo della delibera dell'Ufficio di Presidenza, per cui occorre intendere L.R. n. 3 del 18 gennaio 1995 e non L.R. n. 3 del 20 gennaio 1995;

previa votazione palese, all'unanimità dei presenti

delibera:

a) di approvare le proposte formulate dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione in data 16 novembre 2004, n. 207, riportate nel presente atto deliberativo;

b) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione a norma dell'art. 2, comma 2 della L.R. 18 gennaio 1995, n. 3.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2004, n. 2354

Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) inerente la procedura di VIA sul progetto di adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di Classe V (art. 12, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base delle conclusioni dell'apposita Conferenza di Servizi tenutasi il 15 novembre 2004, il Capitolo 4 "Contenuti dello Studio di impatto ambientale" del piano di lavoro – che costituisce l'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente delibera – presentato dalla Provincia di Ferrara – Settore Ufficio Tecnico e Lavori pubblici per la redazione del SIA relativo al progetto di adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di Classe V e per il rilascio delle diverse autorizzazioni accorpate nelle procedure di VIA, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di seguito elencate:

1. ai fini di procedere alle eventuali varianti urbanistiche nei modi consentiti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- dovrà essere esplicitato, già nell'avviso di deposito degli elaborati da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 9/99, che il progetto comporta variante allo/agli strumento/i urbanistico/i vigente/i;
- dovranno essere aggiornate le tavole del o dei PRG vigenti con le modifiche conseguenti all'approvazione dell'opera, nonché prodotte sulla stessa base cartografica le tavole di individuazione delle varianti.

Progetto

2. Si sottolinea che, ai sensi della Direttiva generale sull'attuazione L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la VIA dovrà essere condotta sull'intero progetto definitivo di adeguamento dell'idrovia ferrarese, comprensivo di tutte le opere funzionalmente connesse, da Porto Garibaldi alla conca di Pontelagoscuro.

3. Si rileva una mancanza di chiarezza sull'individuazione esatta dei ponti sui quali è previsto un intervento di innalzamento al di fuori dei lotti definiti, in particolare non vi è corrispondenza tra quanto previsto in convenzione, nel progetto preliminare presentato dalla Provincia al Servizio Pianificazione dei trasporti e logistica della Regione Emilia-Romagna e nel documento presentato per lo scoping; si ribadisce che il progetto definitivo dovrà garantire un tirante d'aria minimo per tutti i ponti di m. 6,80, ad eccezione di quelli del tratto del Po di Volano interno all'abitato di Ferrara per i quali il tirante d'aria minimo deve essere comunque di m. 5,30.

Interferenze infrastrutture esistenti

4. Considerate le preoccupazioni avanzate da tutti gli enti gestori delle infrastrutture di servizio interferite dal progetto in esame, si ritiene indispensabile che la proponente Provincia di Ferrara si raccordi tempestivamente con tutti i soggetti interessati al fine di pervenire ad una programmazione economica condi-

visa degli interventi, che tenga conto sia degli oneri derivanti per gli enti gestori dalle concessioni in essere sia dell'effettiva fattibilità del progetto nel suo complesso.

5. L'ampliamento della sezione idraulica dell'alveo dell'Idrovia e gli altri miglioramenti del suo tracciato, previsti dal progetto, favoriscono i deflussi ed assumono pertanto una valenza positiva anche ai fini della sicurezza idraulica del territorio ferrarese. Tuttavia questo effetto idraulico positivo del progetto idrovia si realizzerà soltanto se, sia durante l'esecuzione dei lavori (per mezzo di eventuali opere provvisorie affidabili), sia successivamente in via permanente (prevedendo eventuali appositi interventi di ripristino, manutenzione e miglioramento funzionale), sarà assicurata la piena efficienza, la sicurezza e la tempestività di manovra dei sostegni di Valpigliaro, Tieni e Valle Lepri.

6. Il progetto definitivo non dovrà comportare, anche durante le fasi di esecuzione dei lavori, modifiche dei livelli idrometrici ordinari del sistema Idrovia-Volano-Primaro in corrispondenza delle prese di derivazione e degli scarichi degli impianti idrovori consortili; una variazione dei livelli idrometrici attuali comporterebbe, infatti, uno stravolgimento delle attuali modalità di funzionamento del sistema di bonifica afferente (cadenti e prevalenze) e renderebbe di conseguenza necessarie onerose modifiche ai manufatti di presa e agli impianti di sollevamento dotati di pompe idrovore. Durante l'esecuzione degli interventi in alveo si dovrà tenere conto della necessità di far transitare nella linea Po di Volano-Navigabile sia le portate di piena che, nel periodo marzo-settembre, una portata irrigua dell'ordine di circa 30 mc/sec., senza che si vengano a determinare anomalie innalzamenti delle quote idrometriche.

7. ACOSEA SpA ha fatto pervenire, indirizzandolo anche al Servizio della Provincia di Ferrara proponente il progetto di adeguamento dell'idrovia, un prospetto riassuntivo delle interferenze con le condotte di propria competenza, segnalando, inoltre, che per tutta la lunghezza del Canale Boicelli, risulta insediata nel corpo arginale una condotta DN 550 in ghisa grigia che costituisce l'adduttrice dei Comuni di Cento e Bondeno. ACOSEA SpA fa presente che per lo spostamento delle condotte distributrici, nella maggior parte dei casi, il servizio potrà comunque essere garantito, mentre per le adduttrici si dovrà provvedere alla realizzazione delle opere di sostegno ed al posizionamento delle nuove tubazioni prima della demolizione di quelle esistenti; anche per la condotta DN 550 si dovrà prima costruire una nuova condotta e successivamente dismettere quella in esercizio.

8. Per quanto riguarda i servizi di competenza, AGEA SpA ha fatto pervenire una nota relativa alle interferenze previste nell'ambito del I lotto di progetto:

Servizio teleriscaldamento – per le condotte del TLR interessate dal progetto, che costituiscono i feeder principali di alimentazione della città di Ferrara, non è ipotizzabile alcun tipo di opera provvisoria atta a garantire la continuità del servizio. Unica modalità operativa possibile per consentire l'adeguamento della quota della passerella senza compromettere l'affidabilità del servizio TLR è quella di realizzare i nuovi ponti Mezzana e "della Pace" in modo tale da avere impalcati adeguati al posizionamento delle coppie di condotte che in dettaglio sono, per il ponte Mezzana, dei DN 450 – DE 630 con un peso indicativo di ciascuna condotta piena d'acqua pari a 260

kg/m, e, per il Ponte della Pace, dei DN 350 – DE 450 con un peso indicativo di ciascuna condotta piena d'acqua pari a circa 200 Kg/m. Dovranno essere allocate le polifore necessarie per il telecontrollo costituite da due tubi in acciaio DN 125, con presenza, per quanto relativo al ponte della Pace, anche di una tubazione contenente il cavo primario di trasporto e distribuzione "a fibre ottiche" già in esercizio. Successivamente alla realizzazione di tali ponti sarà possibile posare le condotte nel relativo impalcato e connetterle con le condotte esistenti. Tale operazione potrà essere compiutamente definita solo una volta in possesso dei progetti esecutivi dell'intervento di ricostruzione dei Ponti.

Si precisa che tale opera comporterà la messa fuori servizio di tutta la linea, e pertanto sarà realizzabile solo nel periodo estivo da giugno ad agosto, escludendo la contemporaneità dei due interventi sui ponti di Mezzana e della Pace. Al termine di tali operazioni si potrà procedere allo smantellamento della passerella esistente.

Servizi distribuzione gas ed illuminazione pubblica – le interferenze tra i lavori previsti per la costruzione della nuova idrovía ferrarese ed i servizi di distribuzione gas ed illuminazione pubblica sono presenti in tutti gli attraversamenti previsti nel lotto n. 1. Per tali servizi è, in linea di principio, possibile prevedere opere provvisoriale che consentano di continuare l'erogazione del servizio in presenza della modifica dei manufatti di attraversamento. Tali situazioni dovranno comunque essere valutate caso per caso in occasione della redazione della progettazione esecutiva anche al fine di concordare le tempistiche necessarie alla realizzazione, soprattutto in relazione alla stagione di esecuzione delle lavorazioni che è determinante per la definizione esatta del tipo ed entità delle misure provvisoriale.

Per quanto riguarda l'interazione dei lavori di potenziamento dell'idrovía ferrarese afferenti agli ulteriori lotti di progetto con le linee di trasporto e distribuzione gas gestite da AGEA SpA, la società si riserva di analizzarla successivamente; si ritiene comunque necessario che i progettisti incaricati si rapportino tempestivamente con l'ente gestore per concordare modalità e tempistiche operative.

9. Con riferimento agli interventi in progetto che andranno ad interessare i ponti ferroviari su cui transitano i convogli delle linee Suzzara-Ferrara e Ferrara-Codigoro si impartiscono le seguenti prescrizioni:

- a) il progetto definitivo degli interventi dovrà acquisire parere favorevole di FER Srl ed essere sottoposto alla approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-Sezione USTIF Toscana-Emilia Romagna e della Regione Emilia Romagna – Agenzia Trasporti;
- b) gli attraversamenti fluviali dovranno essere realizzati possibilmente con impalcato in travi in calcestruzzo; l'eventuale utilizzo di travate metalliche dovrà essere autorizzato da FER Srl per quanto riguarda la forma e le dimensioni; la realizzazione delle eventuali travate metalliche dovrà ottemperare la tecnica costruttiva delle strutture metalliche ferroviarie e le norme tecniche vigenti al riguardo;
- c) gli attraversamenti fluviali dovranno essere rettilinei e perfettamente orizzontali;
- d) le rampe ferroviarie di accesso ai ponti dovranno essere realizzate, per quanto possibile, rettilinee; è ammesso il raccordo con la linea esistente con un raggio di curvatura non inferiore ai 3.000 metri;
- e) le rampe devono essere costruite con materiali classificati idonei e realizzate con la tecnica della compattazione stratificata dei materiali;
- f) le rampe di accesso dovranno essere realizzate con pendenza uniforme massima dello 0,8%; pendenze maggiori dovranno essere autorizzate da FER Srl, ma in ogni caso non potranno eccedere l'1% per non più di 200 metri;
- g) le rampe e gli attraversamenti così realizzati dovranno essere idonei per resistere al carico assiale di 25 tonnellate ed al carico per metro corrente di 9 tonnellate alla massima velocità in rango A ammessa dalla linea aumentata del 10%;
- h) lo strato superiore delle rampe, dello spessore di non meno

di 50 centimetri, dovrà essere realizzato in super compatto misto a calce al fine di ottenere un grado di rigidità superiore idoneo per resistere senza deformazioni ai carichi ferroviari sopra specificati;

- i) lo strato superiore del super compatto dovrà essere a sua volta ricoperto con subballast di asfalto di spessore finito non inferiore ai 10 centimetri;
- j) le rampe ferroviarie e gli attraversamenti in calcestruzzo, realizzati come ai precedenti punti, dovranno riportare lo strato di pietrisco ferroviario di tipo basaltico, tale da realizzare la sezione ferroviaria normalizzata tipo A;
- k) l'armamento ferroviario dovrà essere realizzato con traversine in c.a.p. e rotaie 60 UNI con attacco indiretto; dovrà essere prevista sull'intera nuova infrastruttura la saldatura delle rotaie e la realizzazione di lunga rotaia saldata senza soluzione di continuità con la linea esistente, compatibilmente con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti; qualora l'attraversamento fosse realizzato con travate metalliche, le traversine dovranno essere comunque posate trasversalmente mantenendo inalterato il modulo di posa; le stesse dovranno essere superiormente aggrappate alle strutture metalliche della travata;
- l) a lato della nuova infrastruttura dovrà essere posato un cunicolo affiorante a doppia gola con idoneo coperchio pedonabile; il cunicolo potrà essere inglobato nel camminamento di sicurezza per il personale di manutenzione;
- m) la nuova infrastruttura ferroviaria dovrà essere realizzata per accogliere gli impianti di trazione elettrica, in particolare per quanto riguarda l'altezza delle eventuali travate metalliche e l'aggrappamento della palificata alle travi in calcestruzzo degli impalcati; per le linee già elettrificate, la nuova infrastruttura dovrà essere realizzata con medesima tecnologia TE;
- n) la nuova infrastruttura dovrà prevedere l'eliminazione dei passaggi a livello interferenti mediante la realizzazione di opere sostitutive per la viabilità rappresentate da sottopassi e strade di arroccamento;
- o) la nuova infrastruttura dovrà essere dotata di idonee barriere per eliminare o ridurre entro i limiti previsti il rumore prodotto dal passaggio dei convogli, in ottemperanza delle vigenti normative sull'abbattimento del rumore e dell'inquinamento acustico;
- p) i ponti e le relative rampe d'accesso devono essere dotati di apposite banchine e camminamenti per il transito in sicurezza del personale addetto alla manutenzione ferroviaria; tali camminamenti dovranno essere realizzati a distanza regolamentare e larghezza non inferiore ai 60 cm;
- q) devono essere adeguate le delle esistenti interferenze d'impianti aerei e sotterranei attraversanti le linee ferroviarie;
- r) dovranno essere adottati ponti con struttura tale da consentire la posa delle rotaie su appoggi trasversali al binario, anziché longitudinali;
- s) devono essere specificate le modalità di esecuzione degli interventi previsti, con particolare riferimento alle eventuali fasi di interruzione dell'esercizio ferroviario relativamente alle quali:
 - dovranno essere previste soluzioni progettuali tali da limitare al minimo i periodi di interruzione del traffico ferroviario, che dovranno limitarsi al tempo di allacciamento delle nuove opere eseguite (variabile da 2 a 3 giorni);
 - dovrà essere progettualmente contemplata la realizzazione di servizi sostitutivi su gomma durante qualsivoglia periodo di interruzione dell'esercizio ferroviario;
 - dovranno essere computati e inseriti nel Quadro Economico di progetto gli oneri relativi alla effettuazione dei servizi sostitutivi di cui al precedente punto;
- t) deve essere verificato l'impatto degli interventi sulla viabilità stradale delle aree limitrofe;
- u) deve essere verificata l'eventuale necessità di procedere all'espropriazione di terreni per l'allargamento e consolidamento (banche) dei rilevati ferroviari;
- v) devono essere effettuate opere di adeguamento e mantenimento della corretta sistemazione idraulica delle aree inte-

ressate dagli interventi e dei rilevati ferroviari.

10. Limitatamente alla problematiche relative alle linee di propria pertinenza istituzionale indotte dall'innalzamento del ponte sul Volano, FER Srl fa rilevare che:

- 1) l'innalzamento comporterà modifiche planoaltimetriche alle linee Ferrara-Codigoro (e del costruendo servizio suburbano) e Ferrara-Suzzara le cui caratteristiche si dovranno conformare alle specifiche imposte da RFI in ragione delle pendenze che dovranno essere adottate per i binari di corsa della linea Bologna-Padova;
- 2) sempre in riferimento alle pendenze che RFI adotterà per la Bologna-Padova dovranno essere verificate eventuali interferenze con l'imbocco del progettato tunnel facente parte del secondo lotto per la realizzazione di un servizio suburbano per la città di Ferrara;
- 3) in ragione alle modifiche al piano del ferro interessanti i binari di pertinenza di RFI, che si ritengono essere di notevole importanza, la scrivente ritiene opportuno precisare che dovranno essere mantenute tutte quelle condizioni di esercizio (es. possibilità accesso ai binari alti) attualmente possibili e non determinare nuove soggezioni all'esercizio del traffico dei convogli FER;
- 4) dovranno essere verificati, planimetricamente e altimetricamente, ed eventualmente adeguati i binari per l'attestamento dei convogli dell'attivando servizio suburbano presso l'attuale scalo merci;

quanto sopra è da ritenersi vincolo relativo alla sola FER e non è relativo ad alcun intervento che RFI dovrà prevedere per l'adeguamento del piano del ferro della stazione di Ferrara alle nuove esigenze imposte dall'intervento d'innalzamento del ponte.

11. Con riferimento agli interventi in progetto che andranno ad interessare il ponte ferroviario su cui transitano i convogli di competenza, e che coincide con quello di cui al punto precedente, Rete Ferroviaria Italiana SpA fa presente che:

- la nuova rampa di raccordo del piano del ferro con la quota del futuro ponte ferroviario di luce netta m. 24,00 deve contenere tutti i deviatori esistenti per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario secondo le relazioni attuali in servizio;
- i deviatori e le comunicazioni tra i binari attigui devono essere posizionati su un unico piano, da ciò deriva la considerazione che sicuramente necessita un'allungamento della rampa rispetto a quella prevista;
- l'impalcato del futuro nuovo ponte, sembra sottodimensionato rispetto alla luce, ai carichi ferroviari e alla sovrastruttura (pietrisco, traverse e rotaia); per il dimensionamento del nuovo ponte si dovrà tener conto della circolare FS - ASA Servizi di ingegneria "Sovraccarichi per il calcolo dei ponti ferroviari" Istruzione per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo del 13 gennaio 1997;
- ai fini della stesura del progetto definitivo i progettisti incaricati dalla proponente Provincia di Ferrara dovranno tempestivamente raccordarsi con i tecnici di RFI, che forniranno copia della sopra citata Circolare.

12. All'altezza del km. 26,060 del canale navigabile (m. 385 a sud della superstrada Ferrara Mare), si segnala la presenza di un manufatto in attraversamento, di sostegno della condotta idrica adduttrice Ro-Lidi, che rappresenta la principale alimentazione idrica del comune di Comacchio, Lidi compresi. Poiché è essenziale mantenere la continuità dell'approvvigionamento idrico del territorio servito, e la condotta interessata è la principale adduttrice che alimenta tutta la zona meridionale del suddetto territorio, la prevista demolizione della struttura esistente dovrà essere preceduta dalla costruzione di una nuova struttura adiacente, con caratteristiche analoghe a quella attuale, contenente una nuova tubazione uguale all'esistente da collegarsi, in corrispondenza delle sponde dell'idrovia ed in zona opportunamente distante dai lavori di allargamento del canale navigabile, alla condotta interrata. Al fine di evitare interruzioni del servizio e ritardi nei lavori, i progettisti incaricati dovranno rapportarsi tempestivamente con l'ente gestore dell'acquedotto CADF SpA.

13. SNAM Rete Gas ha espresso, relativamente agli impianti del Distretto Nord Orientale (Centro manutenzione di Porto Viro) e del Distretto Centro Orientale (Centro manutenzione di Bondeno), parere favorevole al progetto condizionato all'adeguamento dei propri impianti la cui definizione tecnico/economica potrà avvenire solo dopo la presentazione di elaborati grafici adeguati alla definizione precisa delle interferenze.

14. Telecom Italia SpA, facendo seguito ai diversi incontri avvenuti sull'argomento, con i progettisti, (ing. Vecellio) e con i funzionari della Provincia (ing. Andrighetti), conferma che, limitatamente al 1° lotto del progetto denominato "Canale Biccini", sono state valutate le interferenze con gli impianti di competenza posti sui ponti interessati da demolizione/ricostruzione (Bardella, Betto, Confortino, Mizzana), nonché la presenza di un cavo in parallelismo al canale fra i ponti Mizzana e Ferroviario. Al fine di eliminare tali punti di interferenza sono già state avviate le procedure interne per richiedere, come concordato, i primi finanziamenti di budget per il 2005. Tali interventi, come convenuto, saranno realizzati, in base ad un programma che si andrà a concordare con la Direzione Lavori.

Telecom Italia SpA, richiede al fine di contenere i costi e nel rispetto delle normative vigenti, di potere eseguire gli interventi di spostamento richiesti in un'unica soluzione, sia con ipotesi di "ponte dedicato ai servizi" sia con perforazione con posa di un "cavidotto multiservizi". Si rende tuttavia disponibile a valutare, come proposto durante gli incontri, una progettazione e conseguente realizzazione che consideri i seguenti presupposti:

- gli spostamenti provvisori saranno realizzati a nostra cura e spese su "idonee strutture" messe a disposizione gratuitamente da parte dell'Ente richiedente;
- la sistemazione definitiva, sempre a nostra cura e spese, verrà effettuata sulle strutture all'uopo realizzate, a cura e spese dell'Ente, sul nuovo ponte.

Per la definizione del tipo di infrastruttura da realizzare, la Funzione Area Sviluppo Rete di Ferrara di Telecom Italia SpA, rimane a disposizione per fornire gratuitamente la massima collaborazione in ambito progettuale (riferimento per questa attività è il p.i. Amati tel. 0532 290369).

La Società ribadisce l'esigenza di avere una pianificazione annuale degli interventi, finalizzata al reperimento delle risorse economiche necessarie nell'anno, inoltre, dovendo richiedere alle ditte costruttrici pezzature di cavo specifiche per ogni singolo intervento, di conoscere le esigenze "operative" con almeno sei mesi di anticipo.

Riguardo agli altri lotti del progetto Telecom Italia SpA attende i contatti necessari per prendere visione dei progetti, analizzarne le interferenze conseguenti al fine di esprimere un parere in merito.

15. ENEL Distribuzione SpA esprime nulla osta di massima alla regolarizzazione delle interferenze con gli impianti MT/BT di competenza preesistenti (15 e 0,400 Kv aerei ed in cavo sotterraneo). La realizzazione dei lavori è subordinata alla presentazione dei progetti esecutivi dell'opera che dovranno essere presentati con congruo anticipo al fine dell'elaborazione dei relativi preventivi di spesa. ENEL Distribuzione SpA precisa che gli oneri di spesa saranno regolamentati in base a quanto indicato negli atti di sottomissione a suo tempo perfezionati, mentre i lavori indotti fuori delle aree di pertinenza dell'idrovia saranno a carico del richiedente.

Lotto 2

Comune di Tresigallo

16. Non è indicato l'uso della parte di canale del vecchio tracciato in Final di Rero, specificatamente si rileva che viene realizzato il nuovo tracciato sul territorio di Ferrara da Final di Rero mantenendo in essere il vecchio tracciato per il quale non sono stabilite funzioni particolari, pertanto si richiede di effettuare le dovute integrazioni allo scopo di comprendere le reali intenzioni progettuali per questa specifica parte.

17. Si osserva che la realizzazione di una zona umida fra il nuovo tracciato e il tracciato esistente, a ridosso di un vitale centro abitato, desta preoccupazioni per gli aspetti igienico-ambientali, pertanto si richiede di modificare l'impostazione progettuale al fine di garantire la salubrità dell'abitato di Final di Rero, atteso anche che non è evidenziata alcuna motivazione improcrastinabile di tale impostazione progettuale.

18. Si osserva che è previsto l'adeguamento della strada comunale Argine Sinistro Volano; necessita siano specificati gli interventi puntuali, tenendo presente che:

- a) l'Amministrazione comunale di Tresigallo, da diversi anni sta effettuando iniziative ed interventi volti alla valorizzazione, alla rinaturalizzazione e salvaguardia del patrimonio vegetativo che costeggia la Strada Argine Sinistro Volano, da Final di Rero verso Ponte Eredità, per la presenza di specie arboree ed arbustive significative sotto il profilo ecologico e quindi degne di tutela. Altresì è da porre in evidenza che sono già stati effettuati diversi investimenti economici ed è in programma per il 2005 la realizzazione di un progetto di recupero di siepe naturalistica, da parte dell'Assessorato per l'Agricoltura Protezione Flora e Fauna di Ferrara, dell'importo di Euro 16.500,00;
- b) è prevista la realizzazione di pista ciclabile intercomunale fra Tresigallo, Migliarino e Ostellato, in fregio all'argine del Po di Volano, progetto che prevede un investimento complessivo di Euro 900.000,00 e che interessa sia l'argine del Po di Volano che la viabilità esistente quale Via Argine Sinistro Volano con interventi mirati a sfruttare la struttura viaria per adeguarla al percorso di progetto. Tale intervento è candidato ai finanziamenti OB2 del 2° triennio in fase di discussione da parte dei Sindaci dalla Provincia di Ferrara;
- c) per l'intervento progettuale dell'idrovia, si presume che venga interessata per l'allestimento della cantieristica e per la realizzazione dell'opera, la esistente viabilità quale Via Argine Sinistro Volano e alcune strade interne di Final di Rero; si nutrono preoccupazioni inerenti l'impatto ambientale e acustico determinato dal passaggio di grossi automezzi; si richiede uno studio adeguato alla mitigazione, nonché integrazioni puntuali del ripristino delle strutture tenendo conto anche dei precedenti punti a) e b);
- d) l'area agricola in prossimità del Po di Volano fra Via Argine Sinistro Volano, dopo il Ponte Eredità e l'abitato di Rero, è individuato dall'attuale PRG vigente quale zona agricola E2.S: Ricostruzione del Passaggio Fluviale – Vocazione Turistica; in ottemperanza al fabbisogno individuato dal PIAE di materiale inerte, l'Amministrazione comunale sta redigendo il PAE comunale per disciplinare puntualmente gli interventi che possono determinare materiale inerte derivante da attività secondarie non estrattive; con variante al PRG adottato, tale area è vocata alla riqualificazione del paesaggio mediante interventi preventivi pianificati dal PAE, per lo sfruttamento delle peculiarità presenti (maceri, argine fluviale, ecc.); per quanto espresso si richiede che tali elementi vengano tenuti in debita considerazione dalla progettazione specifica, soprattutto per la tempistica, individuando nel cronoprogramma tempi certi affinché l'Amministrazione comunale possa poi programmare le future progettazioni per l'attuazione del PAE.

19. Il progetto definitivo dovrà prevedere una viabilità di accesso all'area "golenale" fra il vecchio e il nuovo tracciato, ai fini di effettuare le necessarie manutenzioni e per poter utilizzare tale isola ai fini turistici-ambientali.

20. I nuovi ponti del territorio di Tresigallo, dovranno essere progettati tenendo conto di percorsi ciclabili in sintonia con gli attuali indirizzi di sistemazione del territorio.

21. Tenuto conto che la cartografia allegata alla procedura scoping quale TAV 4 per il Lotto 2 interessante il Comune di Tresigallo, redatta in scala 1:20.000, risulta di difficile interpretazione per la verifica della zonizzazione di PRG, si ritiene che orientativamente il progetto investa le seguenti zone:

- a) zona E3/A agricola di salvaguardia e di interesse paesaggistico ambientale art. 19 PTCP art. 64 NTA;
- b) zona E25 zona agricola speciale: ricostruzione paesaggistico-fluviale – Vocazione turistica art. 61 e 63.1 NTA;
- c) percorsi ippici e viabilità storica e panoramica extraurbana (percorsi paesaggistici), art. 46 NTA;
- d) fascia di rispetto stradale e dei canali di cui all'art. 46 NTA;
- e) invasi di alvei di fiumi e corsi di acqua e relative zone di tutela e fascia di rispetto art. 65 NTA;
- f) Pista ciclabile/pedonale.

Per quanto attiene la viabilità storica e panoramica il PRG prevede che non possa essere modificata o soppressa se non per motivi di sicurezza (strade-argine) o pubblica incolumità, benché l'intervento preveda l'allargamento dell'asta navigabile, il progetto di dettaglio deve tener conto di quanto previsto dalla normativa del PRG, come da articoli su specificati, relativamente ai disposti che impongono il rispetto e la ricostruzione dei paesaggi e percorsi naturalistici.

L'intervento di allargamento della sezione dell'asta navigabile costituisce variante al PRG e pertanto si deve aver riguardo di presentare elaborati del PRG con le dovute modifiche conseguenti; per quanto è possibile stabilire in questa fase, gli elaborati che possono essere oggetto di modifica sono:

Tav. B – Final di Rero 1:2000

Tav. A1 – Grande Viabilità 1:10000

Tav. A2 – Zonizzazione agricola 1:10000

Tav. 2 – Final di Rero 1:5000

Tav. 5 – Rero 1:5000

Tav. 6 – Parasacco 1:5000

Tav. A4 – dei vincoli paesaggistici 1:10000 (adottata)

22. Gli elaborati progettuali della procedura di VIA dovranno essere a scala più dettagliata per una puntuale localizzazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione territoriale e per esprimere le dovute considerazioni inerenti le occupazioni di suolo pubblico; le planimetrie e le sezioni devono rappresentare sia lo stato di fatto che lo stato di progetto, in scala adeguata alla comprensione degli elementi da esaminare; le sezioni, anch'esse rappresentative di stato di fatto e progetto, devono essere redatte a scala di elaborato esecutivo, così pure per i manufatti puntuali quali ponti oggetto di rifacimento. In riferimento al Ponte Eredità, tenuto conto che attualmente la sistemazione carrabile è costituita da mattonelle di asfalto pressato, si richiede di mantenere caratteristiche simili in sede progettuale, anche nel rispetto degli indirizzi del PRG relativamente alla viabilità storica e panoramica.

23. Gli interventi sul suolo pubblico, dovranno essere effettuati nel rispetto del Regolamento comunale per la disciplina degli interventi su aree pubbliche o di uso pubblico approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 25/3/2003.

24. I cantieri dovranno essere autorizzati espressamente quali attività temporanee ai sensi del Regolamento comunale adottato.

25. Relativamente agli aspetti dell'autorizzazione paesaggistica, si evidenzia la necessità che il progetto sia corredato dalla documentazione prevista dalla DGR n. 1183 del 23/6/2003, Allegato B.

Comune di Migliarino

26. Riguardo all'innalzamento del ponte pedonale e del ponte carrabile che attraversano l'abitato di Migliarino non risultano descritte opere di raccordo con le infrastrutture esistenti: per il ponte pedonale situato in centro storico si dovrà tenere conto della esistenza della pista ciclabile realizzata sulla sponda sinistra e degli accessi agli edifici dalla strada posta sulla sponda destra al piede del ponte pedonale (Tav 3 – A del vigente PRG recante le destinazioni d'uso al piano terra: attività artigianali, direzionali e commerciali); si osserva inoltre che il risezionamento fluviale dovrà tenere conto del tracciato lungofiume della pista ciclabile.

27. L'intervento sulle sponde del fiume nel centro abitato, co-

stituito da diaframmi in cemento armato, pone problemi per l'impatto visivo delle opere strutturali e per la eliminazione delle specie vegetative esistenti che dovranno essere studiati in fase esecutiva; si pongono inoltre problemi di interferenza delle opere dell'idrovia con la recente realizzazione delle piste ciclabili e della darsena fluviale; oltre a ciò si segnala l'esistenza di reti di sottoservizi (rete di fognatura attualmente in gestione al CADF) che attraversano il corso d'acqua in corrispondenza dei due ponti pedonale e carrabile da innalzare.

28. È prevista la realizzazione di ulteriori tracciati di piste ciclabili intercomunali fra gli abitati di Tresigallo, Migliarino e Ostellato, con interventi localizzati a ridosso degli argini fluviali; per tali interventi sono individuati investimenti e finanziamenti comunitari attualmente in fase di valutazione da parte dei Comuni interessati.

29. Vi sarà un significativo impatto ambientale e acustico determinato dal passaggio di grossi automezzi nei tratti interessati dai lavori; si auspica uno studio adeguato alla mitigazione delle ricadute negative legato anche ai necessari ripristini delle infrastrutture esistenti interessate dai lavori.

30. Per quanto attiene le norme urbanistiche gli interventi di realizzazione dell'idrovia riguardano: ampie zone agricole individuate come Zone E dal vigente PRG, per le quali dovranno essere tenute in considerazione le problematiche idrauliche e ambientali; ampie zone edificate ed urbanizzate dell'abitato: Zone A, Zone B, Zone C, Zone D, Zone G, sulle quali insistono opere realizzate a ridosso delle zone di intervento dell'idrovia; zone di invasi ed alvei di bacini e corsi d'acqua (art. 18 PTCP); dossi di pianura (art. 20 PTCP); sistemi ambientali da tutelare (Zone E3 NTA- PRG); le eventuali varianti da apportare alla cartografia potranno riguardare: Tav. 3P - Usi del suolo 1: 5000; Tav. 2P - Analisi del paesaggio e sistema dei vincoli; Tav. 3 - A Destinazioni d'uso al piano terra.

31. Data la particolare localizzazione degli interventi si ritiene opportuna una definizione esecutiva delle opere che, al fine di evidenziare gli eventuali elementi di conflitto, sia redatta sulla base di una rilevazione dello stato di fatto a scala opportuna; ciò in particolare per le opere di innalzamento dei ponti e per la sistemazione delle sponde interessate dalla realizzazione dei diaframmi in cemento armato.

32. Si tenga infine presente che è agli atti di questo Comune la verifica (screening) del progetto "Opere di regolazione e controllo delle piene della rete idraulica del Po di Volano - Traversa in località Fiscaglia" di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1091 del 7/6/2004; la realizzazione di tale traversa permetterà la salvaguardia di territori attualmente in situazione idraulica critica ed avrà come effetto un significativo innalzamento del livello idrico (fino ad un massimo di 50 cm) in caso di piena.

Lotto Arni

33. Con riferimento al lotto ARNI, dovrà essere posta particolare attenzione nelle modalità di attuazione dei lavori per il tratto che corre parallelo alle Vallette di Ostellato, area ZPS e definita dalla strumentazione urbanistica del Comune di Ostellato come "Zona di tutela naturalistica".

Relazione d'incidenza

34. La relazione d'incidenza che dovrà essere prodotta nell'ambito della procedura di VIA, dovrà essere strutturata nel modo seguente:

Motivazioni del progetto

Finalità del progetto

Livello di interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Tipologia di interesse (privato, pubblico o di rilevante interesse pubblico)

Eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza ambientale

Relazione tecnica descrittiva degli interventi (caratteristiche tecniche e fisiche degli interventi previsti)

Tipologie delle opere/azioni previste

Dimensioni delle opere previste e/o ambito di riferimento

Periodicità delle attività previste (fase di cantiere, fase gestionale e fase di eventuale ripristino)

Complementarietà con altri piani/progetti

Relazione descrittiva dell'area di intervento (stato di fatto e del sito)

Inquadramento generale dell'area

Presenza di elementi naturali (boschi, zone umide, prati, ecc.) nell'area di intervento

Descrizione del sito interessato dalle opere (SIC e/o ZPS)

Indicare se l'opera prevista è interna al sito o incide dall'esterno

Indicazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel sito con particolare riferimento a quelli prioritari

Presenza di connessioni ecologiche

Presenza di aree protette

Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali e vegetali presenti). L'incidenza deve essere relativa alle diverse fasi di intervento (fase di cantiere, fase gestionale e fase di eventuale ripristino)

Uso di risorse naturali:

- prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.)
- taglio vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)
- altro

Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:

- consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione suolo
- escavazione
- costipamento terreno/impermeabilizzazione suolo interferenza con deflusso idrico superficiale e/o sotterraneo
- intercettazione e modifica correnti litoranee
- modificazione zone umide
- alterazione delle pratiche colturali
- uso del suolo post intervento
- alterazione dinamiche naturali, inserimento specie alloctone
- altro

Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale:

- suolo
- acqua (superficiale, sotterranea)
- aria (emissioni di gas, polveri e odori, aumento traffico veicolare)
- produzione di rifiuti e scorie
- acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni elettromagnetico/radiazioni ionizzanti o non ionizzanti)
- irraggiamento termico
- inquinamento luminoso
- altro

Rischio di incidenti: sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilasci sostanze tossiche, ecc.), incidenti viabilistici

Rapporto tra opere/attività previste e componenti biotiche presenti nell'area e nel sito

Rapporto tra opere/attività previste e componenti abiotiche presenti nell'area e nel sito

Rapporto tra opere/attività previste e connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito

Rapporto tra opere/attività previste ed habitat di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat)

Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (alterazione habitat di riproduzione,

di alimentazione, di svernamento, ecc. o riduzione delle popolazioni)

Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc. o riduzione delle popolazioni)

Indicazione di eventuali ipotesi progettuali alternative

Aspetti migliorativi e peggiorativi (ambientali, economici, sociali, ecc.) delle diverse soluzioni analizzate

Indicazione di eventuali misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste

Aspetti tecnici, economici, sociali ed ambientali delle misure di mitigazione proposte

Indicazione di eventuali misure di compensazione

Aspetti tecnici, economici, sociali ed ambientali delle misure di compensazione proposte

Conclusioni

Intervento con incidenza significativa, ma positiva

Intervento con incidenza nulla

Intervento con incidenza negativa, ma non significativa

Intervento con incidenza negativa e significativa

Allegati

Cartografia dell'area di intervento e del sito (o cartografia di progetto)

Fotografie dell'area di intervento e del sito

Provenienza dei dati

Studio di impatto ambientale (SIA)

Quadro di Riferimento Programmatico

35. Con riferimento alla "Lista di controllo generale per la procedura di VIA" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1238 del 15 luglio 2002, il SIA, oltre a quanto indicato nel piano di lavoro proposto, dovrà contenere e sviluppare adeguatamente:

- A.1.1. Descrizione sintetica dell'impostazione del SIA (composizione gruppo di lavoro, metodi usati per selezionare alternative o fare valutazioni, difficoltà, carenze, ecc.; in allegato le descrizioni estese);
- A.1.3. Descrizione sintetica introduttiva del progetto specificando la natura, la tipologia delle opere, le motivazioni, gli obiettivi da conseguire ed i risultati attesi;
- A.1.4. Descrizione del livello di copertura della domanda di intervento (per ogni alternativa di intervento, anche in assenza d'intervento, e in relazione all'evoluzione della domanda lungo la vita tecnica dell'intervento);
- A.1.8. Descrizione dei costi e dei benefici economici complessivi dell'intervento;
- A.2.2. Mappa uso reale del suolo esistente (con riportate aree edificate: uso residenziale, insediamenti storici, attività industriali, attività artigianali, servizi urbani e territoriali, aree di tutela, aree a verde pubblico e privato, aree agricole, etc.);
- A.2.3. Mappa topografica con indicazione delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovie, gasdotti, elettrodotti, opere acquedottistiche e fognarie, linee telefoniche, teleriscaldamento, etc.);
- A.2.5. Mappa delle proprietà interessate e vicine al progetto (con riportati i siti d'intervento, i riferimenti catastali e le delimitazioni delle diverse proprietà);
- A.3.15. Mappa mosaico dei vincoli territoriali/paesaggisti/ambientali/naturalistici;
- A.3.16. Mappa mosaico degli strumenti di pianificazione urbanistici comunali che interessano i siti d'intervento;
- A.3.17. Mappa delle infrastrutture principali esistenti e programmate presso i siti di intervento;
- A.3.19. Descrizione delle disarmonie reciproche eventuali di previsione contenute in distinti strumenti programmatici, piani o normative;
- A.10.1.1. Descrizioni delle concessioni, autorizzazioni, intese, li-

cenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, preordinati alla realizzazione del progetto proposto (specificare anche le Amministrazioni interessate);

A.10.2. Descrizioni delle principali norme ed indirizzi tecnici che regolano le tipologie di opere come quelle proposte (es. norme in materia di tutela ambientale, etc.);

A.10.3. Descrizione delle conformità o disarmonie eventuali delle opere e degli interventi proposti alle norme ed indirizzi tecnici;

A.11.2. Descrizione delle modificazioni assunte formalmente, intervenute o necessarie per il progetto.

36. Dovrà essere verificata la compatibilità e la possibilità di integrazione degli interventi in progetto con:

- progetti di bonifica attivati e/o conclusi ai sensi della 471/99 in siti coinvolti e/o confinanti;
- Piani particolareggiati ed altri strumenti di pianificazione urbanistica già approvati e/o in corso d'istruttoria e con interventi rilevanti pubblici o privati (con particolare riferimento al previsto ponte di collegamento tra Via Arginone e l'area Eridania e al previsto parco in zona Eridania, già in corso di realizzazione);
- interventi di risanamento (realizzati o programmati) degli scarichi fognari esistenti con recapito in acque superficiali.

37. Nel quadro di riferimento programmatico del SIA dovranno essere trattati anche:

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume Po;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR);
- Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE);
- tutti gli atti di programmazione (accordi di programma, convenzioni, ecc.) inerenti l'idrovia ferrarese all'interno del sistema idrovioario padano-veneto, e gli studi e gli strumenti di pianificazione relativi (master-plan, piano regolatore del sistema portuale di Comacchio/Porto Garibaldi/Lido Estensi nel comune di Comacchio, ecc.).

38. Le analisi delle "previsioni e vincoli contenuti nei piani dei trasporti" non dovranno limitarsi ad un inquadramento generico dell'opera nella pianificazione di settore ma dovranno essere effettuate con specifico riferimento al disegno di riassetto e razionalizzazione delle infrastrutture logistiche promosso a scala vasta dalla Regione Emilia Romagna; tale riflessione è già stata concretamente avviata dagli uffici tecnici regionali competenti e si lega, nel caso di Ferrara, anche alla riconversione dello scalo merci ed al destino dei raccordi ferroviari attualmente in esercizio che collegano l'area industriale collocata in fregio al Canale Boicelli per un suo lungo tratto. Questa analisi non potrà prescindere da una valutazione dell'impatto che la nuova opera determina (o, viceversa, degli effetti e dei condizionamenti che essa potrà subire) in relazione alla presenza di altri scali e impianti attrezzati per l'interscambio di merci e passeggeri tra vettori idrovioari e vettori terrestri ubicati nella media e bassa area padana (Rovigo, Mantova, ecc.) e che risultano già operativi o lo saranno entro breve tempo.

39. Sempre con riferimento al tema logistico, appare necessario un approfondimento delle relazioni e delle possibili sinergie tra la nuova opera (ed in particolare le banchine attrezzate previste nel primo tratto del canale Boicelli) e la collocazione di un terminal ferroviario di smistamento "rapido" di concezione innovativa (cioè largamente automatizzato) per unità di carico standardizzate, ubicato tra Ferrara C.le e Pontelagoscuro facente parte di una rete di relazioni ferroviarie di livello nazionale.

40. Analogamente a quanto previsto per il settore delle merci, si ritiene indispensabile individuare le funzioni che potranno essere svolte dalla nuova idrovia anche sotto il profilo dello sviluppo turistico, inserendo una previsione specifica che dovrà riconnettersi alle importanti azioni di promozione in atto e programmate a livello locale, comprensoriale ed anche interregionale. In proposito, con fondate ragioni, si ritiene che i benefici maggiori ritraibili da una migliorata navigabilità dell'asta idrovioaria siano conseguibili più che da un accrescimento del volume di traffico merci trasferito/acquisito al vettore acqueo dall'incremento netto di attività produttive, commerciali e di

servizio connesse allo sviluppo del trasporto acqueo per diporto e per motivi turistici e ricreativi. Tale impatto, da classificare ovviamente tra quelli di segno positivo, appare importante in termini assoluti e perciò deve essere quantificato nel modo più accurato possibile per permettere le successive valutazioni economiche tipiche di un bilancio costi/benefici.

41. Sulla base delle analisi di cui ai punti precedenti, dovrà essere sviluppata una valutazione sui traffici – e quindi sui movimenti di natanti – che potranno utilizzare l'opera, quantificandone la consistenza in termini di passaggi/giorno, da effettuarsi distintamente per ciascuna tipologia ipotizzabile (commerciale, industriale, turistica, diportistica) per due diversi orizzonti temporali (medio e lungo termine). Tale valutazione è essenziale, in quanto essa sola permetterà di conoscere e fissare il dato di input per le verifiche di carattere trasportistico sulla capacità della rete stradale. Infatti, qualora gli attuali ponti stradali che attraversano l'idrovia in ambito urbano dovessero essere sostituiti da ponti mobili, i tempi di attesa dei veicoli e le conseguenze in termini di riduzione della capacità di deflusso potrebbero generare seri fenomeni di congestione – più o meno localizzati e ripetuti nell'arco della giornata – su comparti anche estesi intorno ai punti di intersezione detti. Per le conseguenti valutazioni si rimanda allo specifico punto richiamato successivamente nell'ambito dei riferimenti progettuali.

42. Le attività di studio dovranno considerare la congruenza tra le opere infrastrutturali di accompagnamento dell'opera idroviaria (e cioè le nuove strade, gli eventuali bypass, i nuovi manufatti di scavalco) e le infrastrutture viarie previste nel Piano strutturale comunale (PSC), e nel PGTU (Piano generale del traffico urbano) verificando, attraverso un'analisi comparata, la funzionalità di eventuali soluzioni alternative/concorrenti, in modo da individuare le soluzioni che permettano la massimizzazione nell'uso delle risorse economiche e/o territoriali.

Quadro di Riferimento progettuale

43. Il SIA dovrà chiarire quali provvedimenti saranno adottati provvisoriamente nelle aree in cui non sono previste opere di sistemazione idraulica per mancanza di fondi e se l'assenza di opere in tali aree influirà sulla classe dell'idrovia.

44. Con riferimento alla "Lista di controllo generale per la procedura di VIA" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1238 del 15 luglio 2002, il SIA, oltre a quanto indicato nel piano di lavoro proposto, dovrà contenere e sviluppare adeguatamente:

- B.1.16. Descrizione delle alternative considerate in relazione alla diversa tempistica, scelta dei tempi di costruzione e di esercizio;
- B.1.19. Descrizione e motivazione delle scelte compiute per le alternative, tenendo conto degli impatti ambientali;
- B.2.8. Descrizione dell'eliminazione della vegetazione in fase di cantiere;
- B.2.9. Descrizione delle demolizioni dei manufatti pre-esistenti;
- B.2.10. Descrizione delle modalità di smaltimento dei reflui dai siti di cantiere, evidenziando le destinazioni previste;
- B.2.13. Descrizione dei movimenti di terra interni alle aree di cantiere;
- B.2.14. Descrizione di scavi o dragaggi in acqua durante i lavori di costruzione;
- B.2.15. Descrizione dell'accumulo temporaneo in cantiere di materiali di scavo, con particolare attenzione ai relativi strumenti di pianificazione;
- B.2.16. Descrizione di sbarramenti e/o deviazioni temporanei di corsi d'acqua;
- B.2.19. Descrizione delle modalità di regolazione delle portate dei corsi d'acqua interessate da attività di cantiere;
- B.2.25. Disegni dei ponti provvisori;
- B.2.30. Disegni delle opere di sbarramento e/o deviazione provvisoria di corsi d'acqua;
- B.2.32. Descrizione degli accumuli temporanei di materiale, discariche speciali per i materiali di risulta,

- depositi di carburante, depositi di materiali di scarto;
- B.2.33. Disegno degli accumuli temporanei di materiale, discariche speciali per i materiali di risulta, depositi di carburante, depositi di materiali di scarto;
- B.3.6. Mappa con impianti di trasporto di energia elettrica o di gruppi elettrogeni;
- B.3.12. Indicazione del tipo di mezzi di cantiere che vengono utilizzati: ruspe, escavatori, automezzi pesanti, etc.
- B.5.1. Descrizione delle quantità e del tipo di materiali di risulta dai cantieri, con le relative modalità di smaltimento dei rifiuti, evidenziando le destinazioni previste;
- B.10.1. Descrizione delle possibilità di incidente nella fase di cantiere in riferimento ad esondazioni o allagamenti (effetti, danni e possibilità di accadimento);
- B.10.2. Descrizione delle possibilità di incidente nella fase di cantiere in riferimento a franamenti di versante (effetti, danni e possibilità di accadimento);
- B.10.4. Descrizione delle possibilità di incidente nella fase di cantiere in riferimento ad interazione dei lavori con gasdotti, oleodotti, elettrodotti interrati (effetti, danni e possibilità di accadimento);
- B.11.1. Descrizione delle misure che si sono considerate nella fase di cantiere per mitigare gli impatti prodotti;
- B.12.2. Descrizione della durata dei cantieri e dei lavori di costruzione;
- B.13.2. Planimetrie, piante e sezioni rappresentative delle opere permanenti;
- B.13.4. Descrizione dei flussi di traffico (su idrovia e su strada) previsto nei vari scenari di esercizio considerati;
- B.13.7. Descrizione di prescrizioni, servitù e restrizioni all'uso dei suoli indotti o conseguenti all'intervento (con particolare riferimento all'esercizio attuale di certe zone, utilizzate ad es. per attività sportive);
- B.13.11. Descrizione delle modalità di piantumazione e taglio di vegetazione (n. di alberi e arbusti, specie, età e sesto d'impianto, irrigazione, manutenzione);
- B.13.12. Descrizione delle modalità organizzative delle azioni di manutenzione delle opere;
- B.13.14. Profili longitudinali delle opere lineari permanenti (strade, elettrodotti, pipe lines, collettori, etc.);
- B.13.15. Disegno dei ponti, anche con inserimenti fotografici di progetto che evidenzino opportunamente gli impatti visivi più significativi;
- B.13.20. Disegno delle opere fognarie;
- B.13.22. Disegno delle opere permanenti per il consolidamento delle sponde, anche con inserimenti fotografici di progetto che evidenzino opportunamente gli impatti visivi più significativi;
- B.13.26. Disegno delle opere permanenti di mitigazione degli impatti ambientali;
- B.16.3. Mappa del sistema drenante e fognario (con particolare riferimento all'ubicazione degli scarichi)
- B.18.3. Disegni delle opere di mitigazione previste per limitare il rumore prodotto in fase di esercizio (barriere, ecc.)
- B.19.1. Descrizione delle vibrazioni emesse nel terreno dalle operazioni progettate e delle azioni di mitigazione previste (indicare i fattori di emissione dei mezzi e delle operazioni, in condizioni normali e peggiori in relazione ai recettori impattati);

- B.19.2. Descrizione delle azioni di mitigazione previste per limitare le vibrazioni prodotte nel terreno in fase di esercizio;
- B.22.11. Descrizione degli incidenti per viabilità (via terra e via acqua) in condizioni di esercizio normali ed anormali, con fattori di rischio, effetti, danni e probabilità di accadimento;
- B.22.17. Descrizione delle possibilità di innescare “effetti domino” cioè possibile incremento degli effetti incidentali per la prossimità del progetto ad altri fattori di rischio (es. area industrie chimiche Solvay – Polo chimico);
- B.23.1. Descrizione delle possibilità di degrado delle strutture;
- B.23.2. Descrizione delle azioni di manutenzione previste nella fase di esercizio (manutenzioni ordinarie e straordinarie);
- C.1.4. Descrizione della presenza di ambiti contaminati da rifiuti e da sostanze pericolose vicino alle zone d'intervento;
- C.1.11. Descrizione del sistema esistente di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e reflue presso i siti di intervento;
- C.1.14. Descrizione di scarichi inquinanti nei corpi idrici nel bacino d'intervento (scarichi produttivi, civili, scolmatori fognari, etc.);
- C.2.1. Descrizione dei rischi d'incidente di origine antropica presenti nella zona vicino all'intervento proposto;
- C.2.3. Mappa delle zone a rischio d'incidente;

45. Il SIA dovrà, inoltre, contenere:

- la descrizione delle alternative considerate in relazione all'analisi costi/benefici;
- la descrizione delle modalità operative previste in fase di cantiere (es. uso diaframmi e/o altre modalità di impermeabilizzazione) e valutazioni circa il rischio idraulico inerente sempre la fase di cantiere;
- la descrizione delle alternative considerate in relazione alle diverse modalità di smaltimento dei materiali di scavo, dei fanghi da risezionamento dell'alveo, del materiale demolito e di rifiuti vari, evidenziando le destinazioni previste;
- la descrizione, tramite l'utilizzo di modelli, delle variazioni di traffico urbano indotto dalle varie fasi di cantiere previste, con particolare riferimento alla chiusura dei ponti e all'utilizzo delle strade dei mezzi di cantiere, evidenziando i volumi di traffico per ciascun tracciato e per i vari momenti della giornata;
- la descrizione delle alternative considerate in relazione all'impatto sul traffico causato dalle fasi di cantiere.

46. Nel SIA dovrà essere effettuata una valutazione comparata tra le diverse possibili collocazioni delle nuove opere stradali di attraversamento (previste come misure di accompagnamento del progetto idroviario) in modo che il loro inserimento nella maglia viaria esistente (e pianificata) massimizzi la connettività della detta rete stradale (nel rispetto della gerarchizzazione stradale prevista negli specifici documenti di piano). Un'analisi specifica è richiesta, in particolare, per l'allacciamento stradale della SS 64 (via Padova) con la zona ubicata ad ovest del canale Boicelli che permetta di minimizzare gli impatti del traffico sulle zone insediate circostanti.

47. Il SIA dovrà comprendere dettagliate analisi numeriche (svolte con l'ausilio degli appropriati modelli di macro e micro-simulazione dinamica) per verificare l'inesistenza di fenomeni indotti di saturazione (e/o congestione) sulla maglia viaria urbana conseguenti alla interruzione della circolazione, qualora fossero adottati ponti mobili che comportassero l'arresto – pur momentaneo – dei flussi autoveicolari. Qualora i risultati di queste analisi non fossero soddisfacenti e non venisse garantito un adeguato livello di servizio (LoS), nel senso previsto dalla manualistica di settore (HCM) lo studio dovrà indicare le soluzioni di rimedio o mitigazione possibili ed i loro costi.

48. Per entrambe le fasi di cantierizzazione e di esercizio

dell'idrovia, dovranno essere quantificati i relativi benefici e costi indotti. Per quanto attiene alla fase di cantierizzazione dovranno essere individuati i percorsi dei mezzi d'opera, la consistenza dei loro flussi e valutato il maggior aggravio sui tempi totali di percorrenza indotti sulla rete stradale coinvolta. Tutte le informazioni dovranno tendere a comporre un quadro il più possibile esaustivo dei fenomeni (positivi e negativi) generati dalla presenza dell'opera idroviaria e a tradurli in valori monetari, al fine di sviluppare una completa analisi costi/benefici. Tali analisi dovranno essere condotte con le metodologie classiche e fornire i valori dei relativi indici di efficacia ed efficienza (NPV, IRR, ecc). La valutazione economica dovrà essere ovviamente comprensiva dei benefici “allargati” all'economia locale, inclusi gli effetti attesi in termini di sviluppo turistico e di indotto sulle attività produttive locali, nonché di incremento dei valori immobiliari in relazione alla riqualificazione del water front cittadino.

Quadro di riferimento ambientale

49. Con riferimento alla “Lista di controllo generale per la procedura di VIA” di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1238 del 15 luglio 2002, il SIA, oltre a quanto indicato nel piano di lavoro proposto, dovrà contenere e sviluppare adeguatamente:

D.1.4. Descrizione del regime pluviometrico (precipitazioni mensili, piogge intense, curve di possibilità, etc.).

D.3.8. Descrizione dei regimi di magra presenti nei corsi d'acqua interessati, con i relativi volumi minimi, durate e frequenze.

D.3.9. Descrizione dei regimi di piena presenti nei corsi d'acqua interessati, con i relativi volumi, durate e frequenze.

D.3.10. Descrizione degli eventi di piena e di pioggia che creano condizioni di crisi nella rete idrografica (specificando tempi di ritorno, dimensioni degli eventi di pioggia e delle portate, minimi franchi arginali, stime dei danni, etc.).

D.3.11. Descrizione degli acquiferi presenti nel bacino d'interesse (escursioni piezometriche, velocità di scorrimento, rapporti tra falde superficiali e profonde e zone di ricarica, etc.).

D.3.12. Descrizione dello stato di qualità esistente per le acque sotterranee.

D.3.13. Descrizione delle aree di protezione di pozzi idropotabili.

D.3.16. Mappe delle aree potenzialmente oggetto d'esondazioni e delle aree esondate in passato.

D.3.17. Mappa della vulnerabilità degli acquiferi.

D.4.6. Descrizione litostratigrafica e idrogeologica valida per l'area d'intervento.

D.4.12. Descrizione delle situazioni particolarmente sfavorevoli in relazione alla stabilità delle sponde.

D.4.13. Descrizione delle caratteristiche geotecniche dei terreni e/o dei fondali in prossimità di punti significativi (indicare le prove di laboratorio geotecnico, i risultati, la capacità portante, etc.).

D.4.20. Descrizione dei fenomeni di subsidenza presso i siti di intervento.

D.4.23. Descrizione del trasporto solido naturale dei corsi d'acqua presso i siti d'intervento (con particolare riferimento alle dinamiche erosive e di interrimento attualmente presente negli alvei).

E.1.2. Descrizione della valutazione e della scelta tra alternative progettuali.

E.3.3. Descrizione e stima dell'evoluzione nel tempo di percorrenze di sostanze inquinanti nel sottosuolo.

E.3.5. Descrizione e stima dell'evoluzione nel tempo delle alterazioni indotte dal progetto sul regime idraulico.

E.3.6. Descrizione e stima dell'evoluzione nel tempo di diffusione di sostanze inquinanti nei corpi idrici superficiali.

E.4.7. Descrizione e stima dell'impatto indotto dalla variazione

del trasporto solido, dalle modifiche di progetto, ed eventualmente dal moto ondoso provocato dal passaggio dei natanti, sulle dinamiche di erosione/ripascimento delle rive e, se del caso, della costa (scenari a breve, medio e lungo periodo).

E.6.8. Descrizione delle possibilità di sviluppo o di richiamo in zona di specie animali indesiderate (es. ratti, nutrie, zanzare, ecc.).

E.9.7. Descrizione delle possibilità di sviluppo di organismi fastidiosi o molesti (zanzare, ratti, ecc.) o di vettori di malattie (popolazione coinvolta).

E.10.1. Descrizione d'inquadramento degli impatti conseguenti al verificarsi di incidenti rilevanti.

E.12.3. Descrizione degli impatti per il sistema della mobilità.

E.14.1 Descrizione d'inquadramento delle mitigazioni d'impatto ambientale

E.14.2 Descrizioni degli impatti residui dopo le mitigazioni

E.14.4 Descrizione delle modalità di monitoraggio/controllo degli impatti prodotti e dell'efficacia delle misure di mitigazione, con particolare attenzione agli impatti residui a medio-lungo termine, irreversibili, incerti, emergenze o incidenti (responsabili, obiettivi, enti coinvolti, modalità di azione, scadenze dei rapporti periodici, etc.)

F.5. Descrizione sintetica dei metodi, modelli, riferimenti utilizzati per la valutazione e la stima degli impatti (allegare esempi significativi completi delle stime modellistiche effettuate rispetto alle diverse tipologie di impatto ambientale, con valori di input, algoritmi di calcolo e relativi risultati di output; le eventuali descrizioni dettagliate vanno inserite in allegato al SIA).

50. Il SIA dovrà, inoltre, contenere:

- la descrizione delle caratteristiche idrogeologiche di dettaglio dell'area di intervento;
- la descrizione, relativa sia alla fase di cantiere sia alla fase di esercizio, dell'evoluzione nel tempo della diffusione di sostanze inquinanti nei corpi idrici superficiali e nelle falde sotterranee;
- valutazioni circa l'ingressione salina determinata dall'allargamento del porto canale.

51. In relazione all'impatto acustico atteso sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, dovrà essere prodotta una valutazione d'impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale coerentemente con le indicazioni della legislazione nazionale e regionale in materia.

52. Si ribadisce la necessità di provvedere ad indagini archeologiche preventive e di redigere una ricerca storica, bibliografica, archivistica, geologica e topografica che tenga conto anche di quelle evidenze archeologiche che non siano già ricomprese nelle aree tutelate o non siano già note a livello bibliografico e/o cartografico. Lo studio dovrà essere redatto anche sulla base dei dati più recenti in possesso della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, la quale ne renderà disponibile la consultazione presso il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, con la cui direzione dovranno essere assunti gli accordi preventivi.

Al Museo Archeologico Nazionale si dovrà fare riferimento anche per gli altri adempimenti finalizzati alla tutela archeologica (scavi e controlli preventivi e in corso d'opera) che dovranno essere attribuiti a personale tecnico specializzato di provata professionalità (archeologi) e di cui la Soprintendenza per i Beni Archeologici assumerà solamente il coordinamento e la direzione scientifica.

53. Lo studio sopra richiesto dovrà essere affiancato da una rigorosa indagine storica relativa alla evoluzione del territorio interessato, da un punto di vista sia architettonico che urbanistico. Si reputa, infatti, del tutto indispensabile che il progetto si basi sull'esauriente cognizione delle fasi evolutive dei centri abitati coinvolti e delle caratteristiche storiche ed attuali dei luoghi attraversati dall'Idrovia.

54. Come già sottolineato nella nota n. 1216 BN del 20/5/2003 della Soprintendenza di Ravenna, il corso del Po di Volano at-

traversa la città di Ferrara «in fregio a comparti urbani fortemente caratterizzati dalla presenza di edilizia storica, a volte anche con rilevante valenza monumentale o di sicuro interesse testimoniale con riferimento ai primi insediamenti industriali della città.». In considerazione del rischio che le opere idrauliche previste possano determinare variazioni di falda capaci di produrre cedimenti o dissesti delle limitrofe strutture storiche, la ricerca storica dovrà essere affiancata dalle opportune verifiche di carattere idrogeologico e geotecnico. Si richiama la medesima nota della Soprintendenza di Ravenna per quanto relativo alle zone limitrofe alla Basilica di San Giorgio e a Porta Romana, per le indicazioni fornite relativamente al ponte di San Giorgio (del quale è fin d'ora esclusa la sopraelevazione) e per gli aspetti relativi alla riqualificazione delle sponde del tratto urbano del Po di Volano.

Si ritiene, inoltre, opportuno estendere il campo di studio all'intero percorso dell'Idrovia, acquisendo opportuni dati storico-conoscitivi su tutte le strutture di attraversamento e di contenimento, e sulle emergenze architettoniche limitrofe al tracciato che possano essere in possesso di requisiti di interesse storico-artistico ed analizzando con particolare attenzione gli aspetti relativi al tratto in corrispondenza del centro urbano di Comacchio.

55. Il progetto dovrà contenere gli opportuni approfondimenti volti a verificare la compatibilità paesaggistica dei nuovi interventi. Dovranno essere previsti specifici elaborati di studio dei contesti paesaggistici attraversati, corredati da opportune sezioni ambientali e da tavole tematiche, atti a fornire un supporto in previsione del progetto di interventi di mitigazione ambientale e di riqualificazione paesaggistica.

56. In riferimento agli interventi previsti sul porto canale di Porto Garibaldi, il SIA dovrà contenere:

- uno studio dei paraggi di Porto Garibaldi, in funzione dei sedimenti provenienti dalla nuova sistemazione idraulica e degli eventuali inquinanti;
- uno studio degli eventuali fenomeni erosivi in conseguenza delle nuove opere;
- uno studio degli eventuali fenomeni connessi alla costruzione del nuovo molo foraneo Sud;
- uno studio dell'impatto sulle opere a mare in caso di piena.

57. Dovrà essere verificata la possibilità di utilizzare il materiale proveniente dagli scavi relativi all'allargamento del porto canale di Porto Garibaldi per il ripascimento del litorale, come stabilisce la normativa in materia (art. 35 del DLgs 152/99 e DM Ambiente 24/1/1996). Per motivi di economia globale, si ritiene opportuno che il ripascimento sia, per quanto possibile, contestuale agli scavi;

2) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi contenute nel verbale in data 15 novembre 2004, che costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera, ed in particolare:

- di dare atto che, con riferimento alle piste ciclabili esistenti e/o in progetto, segnalate dai Comuni di Tresigallo e Migliarino come elementi cui fare attenzione in sede di progettazione definitiva (prescrizioni 18. e 28.), ARNI ha inteso specificare che:
 - a) per le piste ciclabili esistenti è stato rilasciato il nulla osta n. 586 dell'8/7/2002 di questo Ufficio, che testualmente recita: «...le opere che ricadono in zone demaniali sono assentite alla sola condizione che qualora risultassero in conflitto con il progetto di adeguamento dell'Idrovia citato vengano demolite a cura ed onere dell'Ente richiedente»;
 - b) la legislazione di riferimento è il RD 11/7/1913, art. 52 che dispone «I beni laterali ai fiumi sono soggetti alla servitù di via alzaia ... Dove la larghezza di questa non è determinata da regolamenti e consuetudini vigenti, si intenderà stabilita a m 5.». In base a tale disposto di legge è stato rilasciato il N.O. di cui al precedente capoverso ed in base al medesimo disposto saranno rilasciati i N.O. relativi a progetti di opere (anche piste ciclabili) che insisteranno sulle strisce di terreno che attualmente affiancano l'idrovia;
 - c) nel progetto in argomento rimane lecito effettuare inter-

venti su vegetazione, anche protetta o interessata da altri progetti di valorizzazione, la cui presenza sia in contrasto con il RD 25/7/1904, n. 523, art. 96, comma b), comma e), comma f);

- di dare atto che la Conferenza di Servizi ha preso atto delle osservazioni avanzate dal proponente Settore Ufficio Tecnico e Lavori pubblici della Provincia di Ferrara, non ritenendo di apportare modifiche alle prescrizioni individuate, che dovranno essere recepite sulla base delle precisazioni effettuate dall'Amministrazione proponente;
- di dare atto che la Conferenza di Servizi, considerate le proposte avanzate dalla Provincia di Ferrara, ritiene necessario che:

- a) al SIA venga allegato il master plan in versione integrale;
- b) sul piano di cantierizzazione sia attivato preventivamente un tavolo tecnico con la presenza delle Amministrazioni comunali;
- c) al gruppo di lavoro, che sarà costituito al fine di approfondire le problematiche sollevate dall'attraversamento della città di Ferrara, partecipi la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna;

3) di dare atto che l'assenso degli enti non intervenuti alla Conferenza di Servizi del 5 aprile 2004 si intende acquisito positivamente ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

4) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Provincia di Ferrara – Settore Ufficio Tecnico e Lavori pubblici, nonché, ai sensi e per gli effetti dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a tutte le Amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2536

Decisione in merito a procedura verifica (screening) sul Progetto – Collegamento fra S.P. n. 8 di Mirandola e A22 – nell'ambito Sistema Cispadano – nel territorio dei comuni di Concordia sulla Secchia e Novi in provincia (MO) – comuni Rolo e Reggiolo in provincia (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto del Collegamento fra la S.P. n. 8 di Mirandola e l'Autostrada del Brennero (A22), nell'ambito del Sistema cispadano, nei comuni di Reggiolo e Rolo, provincia di Reggio Emilia, e nei comuni di Novi di Modena e Concordia sulla Secchia, provincia di Modena, dalla ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni di cui al punto 7 e di seguito riportate:

- 1) non saranno in ogni caso utilizzate aree a ridosso dei canali, in modo da non aumentare il rischio dovuto a sversamenti accidentali;
- 2) il traffico legato alle attività di cantiere sarà studiato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
- 3) al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
- 4) verranno temporaneamente impermeabilizzati i sedimi delle aree di cantiere e utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;

- 5) particolare cura verrà posta al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
- 6) durante i processi di cantierizzazione verranno raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
- 7) al fine di garantire l'uso della rete irrigua e lo scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari minori, per non arrecare danno alle coltivazioni della zona, si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o deviandone puntualmente il corso; in tal modo si garantirà la completa continuità irrigua e di drenaggio per i territori regimati senza che questi subiscano un'interruzione di erogazione;
- 8) per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
- 9) al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree di cantiere esterne al sedime della futura infrastruttura, riutilizzando il terreno vegetale di scotico opportunamente stoccato e trattato in modo da evitarne la morte biologica; inoltre per tali aree è prevista la piantumazione;
- 10) tali accorgimenti prescrittivi dovranno essere inseriti nel capitolato lavori;
- 11) il progetto definitivo dovrà contenere i seguenti interventi di mitigazione e compensazione nei confronti del paesaggio, in parte previsti nel progetto preliminare presentato:
 - andamento plano-altimetrico della livelletta stradale il più possibile aderente alla morfologia del territorio, mantenendo comunque adeguati standard di sicurezza idraulica;
 - presenza di una fascia di ambientazione di larghezza variabile su ambo i lati della strada dove verrà impiantata vegetazione autoctona arborea ed arbustiva;
 - inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo-arbustive, disposte sia parallelamente che perpendicolarmente (nei punti di intersezione con corsi idrici superficiali) al nastro stradale;
 - potenziamento della vegetazione presente nei punti di attraversamento di rii e canali, introducendo specie arboree ed arbustive autoctone;
 - dove possibile saranno preferite, a formazioni vegetali lineari, formazioni a macchia di maggior entità in modo da inglobare la strada;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto saranno sempre legate a vegetazione esistente in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
 - formazione di con visuali appositamente individuati per inquadrare situazioni sceniche di un certo valore;
 - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto riguarda la struttura sia la specie utilizzata, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotatorie;
- 12) in sede di progetto definitivo, dovrà essere valutata la fattibilità economica dell'utilizzo di asfalti fonoassorbenti che consentano una riduzione del rumore fino a 3 dB(A);
- 13) le opere di mitigazioni acustiche saranno, per quanto possibile, di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di altre tipologie di protezione acustica, quali pannelli fonoassorbenti, dune in terra naturale, etc.;
- 14) per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, sia necessario, inoltre, ottemperare alle seguenti prescrizioni:
- 15) per il ripristino delle eventuali aree di cantiere, come già previsto nella relazione di progetto, si dovrà riutilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

- 16) per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere un piano del traffico legato alle attività di cantiere allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico esistente;
 - 17) il progetto esecutivo dovrà contenere un "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere approvato dalle Amministrazioni provinciali di Modena e Reggio Emilia;
 - 18) il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
 - 19) nel caso in cui siano previste mitigazioni, direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, analogamente a quanto già introdotto con il DPR 18/11/1998, n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
 - 20) si dovrà, inoltre, valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche nell'area di cantiere e/o sui ricettori per consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
 - 21) in materia acustica, si prescrive inoltre di attenersi alle disposizioni riportate nel recente Decreto del Presidente della Repubblica n. 142 del 30 marzo 2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"; in particolare l'Allegato 1 dello stesso decreto riporta un'ampiezza della fascia di pertinenza acustica per infrastrutture viarie della tipologia come quella in esame di 250 metri, alla quale si associa un limite di emissione sonoro per le scuole, ospedali, case di cura e riposo di 50 dB(A) diurno e 40 dB(A) notturno, mentre per gli altri ricettori si ha un limite diurno di 65 dB(A) e notturno di 55 dB(A);
 - 22) il rispetto dei limiti di pressione sonora dovrà essere verificato attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi, ad opera del proponente, durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
 - 23) per la valutazione dell'impatto acustico e del clima acustico, si dovranno seguire le indicazioni contenute nella recente delibera di Giunta regionale n. 673 del 14 aprile 2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico";
 - 24) nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta, ai sensi della L.R. n. 19 del 29 settembre 2003;
 - 25) in fase di progetto definitivo andranno individuati gli impatti dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura stradale, compresa la fase di cantiere, in corrispondenza degli elementi di interesse storico, con particolare riferimento al manufatto rurale in località Casotto, nel territorio comunale di Novi di Modena (MO);
 - 26) in fase di progetto definitivo andranno individuati gli impatti dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura stradale, compresa la fase di cantiere, in corrispondenza delle aree di interesse archeologico, con particolare riferimento all'area S. Stefano in località Fondo Nuovo, comune di Novi di Modena (MO); si dovrà predisporre un'adeguata campagna di indagini preventiva, ed inoltre le operazioni di scavo dovranno essere seguite da tecnici archeologi esperti indicati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna; i risultati di tale indagine andranno trasmessi alla stessa Soprintendenza;
 - 27) dovranno inoltre essere individuate misure di tutela e salvaguardia per tali elementi e per le aree contermini;
 - 28) dovranno essere garantiti gli accessi ai poderi e fondi agricoli anche ai mezzi agricoli, dimensionando opportunamente tali accessi;
 - 29) si dovranno individuare soluzioni per proteggere il traffico leggero (es. cicli) in corrispondenza dell'intersezione del tracciato in progetto con la viabilità esistente;
 - 30) si dovrà prevedere il mantenimento della continuità della viabilità storica, anche tramite rotatorie, sottopassi, piste di arroccamento laterali;
 - 31) si dovrà valutare la possibilità di impiegare materiale inerte riciclato in luogo degli inerti pregiati, ove possibile;
 - 32) in fase definitiva si dovrà stabilire l'effettivo impiego dei materiali scavati attualmente previsti in disavanzo;
 - 33) si fa presente che per gli attraversamenti dei corsi d'acqua con luce netta complessiva superiore ai 6 metri, la verifica di compatibilità idraulica deve essere redatta ai sensi della Direttiva 2/99 dell'A.d.B. del Po e deve essere trasmessa per il parere all'Autorità idraulica competente;
 - 34) le intersezioni con la rete irrigua dovranno essere risolte in accordo con le indicazioni dei Consorzi di bonifica competenti;
 - 35) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) di trasmettere la presente delibera al proponente, Provincia di Modena – Area Lavori pubblici, alla Provincia di Modena – Area Ambiente, alla Provincia di Reggio Emilia – Area Ambiente, al Comune di Reggio, al Comune di Rolo, al Comune di Novi di Modena, al Comune di Concordia sulla Secchia, all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia, all'ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 2370

Approvazione modifica statuto dell'Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino di Busseto (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Acquisita agli atti del Servizio "Giuridico Amministrativo

e Sviluppo delle Risorse umane" l'istanza in data 30 agosto 2004, con cui il Presidente dell'Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino, avente sede in Busseto (PR), chiede che la Regione Emilia-Romagna approvi la modifica dello statuto, deliberata dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 44 del 27 luglio 2004;

preso atto:

– che il suindicato provvedimento è stato pubblicato senza se-

- guito di opposizioni all'Albo pretorio comunale;
- che la Giunta comunale di Busseto ha espresso parere favorevole alla modifica dello statuto di cui trattasi con atto n. 123 del 9 settembre 2004;
- che la modifica in esame, in particolare, riduce da nove a sette il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'ente;

considerata l'opportunità di approvare la modifica dello statuto in esame, apportando tuttavia la seguente modifica all'art. 29, comma 1: «Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica cesserà al momento della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, ridefinito secondo quanto disposto al I comma dell'art. 13»;

dato atto che le modificazioni di cui sopra sono state comunicate all'Amministrazione dell'IPAB in oggetto con nota della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, prot. n. PSS/04/36932 del 20 ottobre 2004 e che la stessa Amministrazione ha espresso assenso in proposito con nota n. 560 del 26 ottobre 2004;

considerata l'opportunità di approvare la modifica dello statuto di cui trattasi, in quanto riguarda aspetti che non interferiscono con il processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, evidenziando comunque che sono in corso di elaborazione e approvazione gli atti attuativi del riordino stesso e che pertanto gli statuti delle Istituzioni saranno riformati alla luce delle nuove disposizioni;

visti gli artt. 62 e 68 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 ed 1, lett. a)-i) del DPR 15 gennaio 1972, n. 9;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla "Sanità e Politiche sociali" dr Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle "Politiche sociali, Immi-

grazione, Progetto giovani, Cooperazione internazionale" Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di approvare la modifica dello statuto dell'Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino di Busseto (PR), deliberata dal Consiglio di amministrazione con atto n. 44 del 27 luglio 2004, con le modificazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 2371

Approvazione modifica statuto dell'IPAB Casa di riposo per inabili al lavoro di Imola (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di approvare la modifica dell'art. 10 dello statuto della Casa di riposo per inabili al lavoro di Imola (BO), deliberata dal Consiglio di amministrazione con atti 492/04 e 564/04, in quanto riguarda aspetti che non interferiscono con il processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, evidenziando comunque che sono in corso di elaborazione e approvazione gli atti attuativi del riordino stesso e che pertanto gli statuti delle Istituzioni saranno riformati alla luce delle nuove disposizioni;

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 2398

L.R. 16/03; DGR 1458/04; DGR 2029/04 – Localizzazione contributi per le proposte di interventi di edilizia residenziale sperimentale di autocostruzione-autorecupero

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo, ed in particolare l'art. 13, comma 2, che prevede la possibilità di concedere contributi in conto capitale per l'abitazione principale anche attraverso interventi di autocostruzione;
 - la L.R. n. 16 del 26 luglio 2003 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2003 e del Bilancio pluriennale 2003-2005 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", che ha previsto uno stanziamento specifico di Euro 500.000,00 per il finanziamento di interventi di autocostruzione-autorecupero;
- richiamate:
- la delibera del Consiglio regionale n. 543 del 3 febbraio 2004 "Approvazione del bando sperimentale per la realizzazione d'interventi di autocostruzione-autorecupero ai sensi della L.R. 8 agosto 2001, n. 24";
 - la delibera della Giunta regionale n. 1458 del 19 luglio 2004, "Approvazione graduatoria per le proposte di interventi di edilizia sperimentale di autocostruzione-autorecupero";
 - la delibera della Giunta regionale n. 2029 dell'11 ottobre 2004, "Programma regionale 2003-2004 di interventi pubblici per le politiche abitative L.R. 24/01 – Interventi sul patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica (ERP) –

Attivazione del secondo stralcio";

preso atto che:

- con la suddetta delibera 1458/04 è stato stabilito di approvare la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo di cui alla Tabella 2 dell'Allegato "A", punto 3 del deliberato e di attuare con proprio successivo provvedimento, seguendo la graduatoria di cui al precedente punto 3), l'assegnazione dei finanziamenti;
- con la su richiamata delibera 2029/04 si stabiliva che le risorse disponibili pari a 500.000,00 Euro per il finanziamento di interventi di autocostruzione-autorecupero, sono allocate al Cap. 32075 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale. Politiche abitative. Riqualficazione urbana;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire che per le assegnazione dei contributi previsti dalla delibera 1458/04 vengano utilizzate disponibilità finanziarie appositamente allocate sul Cap. 32075 del Bilancio regionale per l'anno 2004;

2) che tali risorse vengono assegnate in ordine di priorità seguendo la graduatoria stabilita con deliberazione di Giunta regionale 1458/04, come riportato nell'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione;

3) di confermare quanto stabilito al punto 12 della delibera 543/04 "Procedure per la concessione ed erogazione dei contributi";

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Elenco degli interventi finanziati

N. 1): Provincia: RA; Comune: Ravenna; localizzazione: PEEP

Piangipane; n. alloggi: 26; costo complessivo (Euro): 2.048.467,76; contributo assegnato (Euro): 494.000,00

Nota: La rimanente quota di Euro 6.000,00, insufficiente a finanziare ulteriori interventi, rimane allocata sul Cap. 32075 a disposizione per lo scorrimento della graduatoria qualora nuove eventuali risorse affluissero sul predetto capitolo di spesa per questa finalità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 2429

Modifiche ed integrazioni alla "Direttiva per l'applicazione dell'articolo 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" di cui alla deliberazione n. 938 del 17/5/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";
- la L.R. del 17 dicembre 2003, n. 26 recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";
- la "Direttiva per l'applicazione dell'articolo 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" approvata con delibera di Giunta regionale n. 938 del 17 maggio 2004;

considerato che nella suddetta Direttiva è previsto:

- all'art. 2, comma 2 che gli stabilimenti di cui all'art. 6, DLgs 334/99 presentino la Scheda Tecnica, Allegato 1;
- all'art. 2, comma 3 che gli stabilimenti di cui all'art. 8, DLgs 334/99 presentino la Scheda Tecnica, Allegato 2;

considerato inoltre che L.R. 26/03 all'art. 15 prevede che ARPA provveda allo svolgimento dei controlli;

rilevato che si ravvisa l'opportunità di modificare la citata Direttiva ed in particolare di:

- concedere ai gestori dei depositi petroliferi soggetti all'art. 6, DLgs 334/99 che commercializzano sostanze pericolose per l'ambiente una proroga dei tempi di presentazione della Scheda Tecnica, Allegato 1 in considerazione della bassa pericolosità di tali sostanze;
- esentare i gestori degli stabilimenti soggetti all'art. 8 del DLgs 334/99 che introducono modifiche che non comportano aggravio di rischio dalla presentazione della Scheda Tecnica, Allegato 2, che viene sostituita dalla dichiarazione che tali soggetti devono già presentare agli Enti competenti ai sensi del DM 9 agosto 2000 (GU n. 196 del 23/8/2000);
- stabilire che i gestori degli stabilimenti soggetti all'art. 8 del DLgs 334/99 procedano all'aggiornamento della Scheda Tecnica, Allegato 2 a conclusione della procedura di valutazione del Rapporto di Sicurezza da parte del Comitato di cui all'art. 21, DLgs 334/99 inserendo solo le informazioni variate a seguito di tale procedimento;
- specificare meglio le modalità per l'esercizio delle funzioni

di vigilanza e controllo prevedendo il coordinamento degli Enti a cui competono tali funzioni;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dr.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. n. 43 del 2001 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate, le seguenti modifiche ed integrazioni della "Direttiva per l'applicazione dell'articolo 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", approvata con delibera di Giunta regionale n. 938 del 17/5/2004:

- l'articolo 2, comma 2, lett. b) viene sostituito dal seguente «per gli stabilimenti esistenti entro sei mesi dalla pubblicazione della delibera regionale di approvazione della Scheda Tecnica e successivamente con cadenza quinquennale. I depositi petroliferi che commercializzano sostanze pericolose per l'ambiente devono inviare la scheda entro l'1 luglio 2005, ad esclusione di quelli che stoccano esclusivamente sostanze infiammabili»;
- l'articolo 2, comma 3, lett.c) viene eliminato;
- all'articolo 2, vengono aggiunti i seguenti commi:
 - comma 4: "I gestori degli stabilimenti di cui all'art. 8, DLgs 334/99 in cui si introducono modifiche che non comportano aggravio di rischio inviano alla Provincia la dichiarazione già inviata agli Enti competenti a seguito di quanto disposto dal DM 9 agosto 2000";
 - comma 5: "I gestori degli stabilimenti di cui all'art. 8, DLgs 334/99 aggiornano la Scheda Tecnica, Allegato 2 successivamente alle conclusioni dell'istruttoria effettuata sul Rapporto di Sicurezza dal Comitato di cui all'art. 21, DLgs 334/99 sulla base degli elementi di modifica e/o integrazione determinati da tale procedimento";
- all'articolo 4, viene aggiunto il seguente comma 4: "Ai fini dell'esercizio unitario delle funzioni di vigilanza e controllo, di norma le visite ispettive negli stabilimenti sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 6 e 7 del DLgs 334/99 vengono effettuate integrando le competenze tecniche di ARPA con quelle del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'ISPESL. Possono essere inoltre presenti tecnici degli Enti locali";

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2468

Assistenza extra ospedaliera ai malati di AIDS: assegnazione finanziamenti per l'anno 2004 alle Aziende Unità sanitarie locali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 16 giugno 1988, n. 25, recante: "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" ed in particolare l'art. 8;
- la Legge 5 giugno 1990, n. 135, recante: "Programma di interventi urgenti per la prevenzione la lotta contro l'AIDS";
- il decreto del Ministro della Sanità 13 settembre 1991, recante "Schemi-tipo di convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate";
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1991 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'attivazione dei servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate";
- il "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS" adottato con deliberazione consiliare 14 febbraio 1991 n. 375, così come modificato con delibera consiliare n. 940 dell'8/7/1998;
- la deliberazione di Giunta 8 febbraio 1999 n. 124 recante "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari";
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 2400 dell'8/3/1995, e la propria deliberazione n. 2002 del 30/7/1996, relative all'attività di assistenza domiciliare a favore dei malati di AIDS e patologie correlate;
- la propria deliberazione n. 2488 dell'1/12/2003 relativa all'attività di assistenza extra-ospedaliera per malati di AIDS e patologie correlate;
- la delibera CIPE del 5 dicembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21/4/2004, "Fondo Sanitario nazionale 2003 - Parte corrente - Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135." che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 2.908.988,72, per il trattamento domiciliare ai malati di AIDS;

ritenuto di dover adottare i provvedimenti relativi all'assistenza extra-ospedaliera per i malati di AIDS in ordine:

- alla rendicontazione delle spese sostenute dalle Aziende USL, per l'assistenza domiciliare e presso strutture residenziali, erogata ai malati di AIDS nel 2003;
- alla individuazione delle strutture residenziali convenzionate destinate all'assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS nell'anno 2004;
- alla determinazione dei criteri di finanziamento alle Aziende Unità sanitarie locali: rette giornaliere, spese organizzative e gestionali, mobilità infraregionale, intensità assistenziale sanitaria e sociale;
- alle modalità di erogazione dei fondi;

dato atto che la Direzione generale Sanità e Politiche sociali ha provveduto a redigere le seguenti apposite tabelle, parti integranti della presente deliberazione, relative:

- ai costi dell'attività di assistenza domiciliare ai malati di AIDS residenti in Emilia-Romagna, sostenuti nel corso dell'anno 2003, (Allegato 1);
- ai costi dell'attività di assistenza ai malati di AIDS presso case alloggio e presso centri diurni, sostenuti nel corso dell'anno 2003, (Allegati 2 e 3);

dato atto che dalla rendicontazione si evince che sono state considerate le spese sostenute dalle Aziende Unità sanitarie locali per l'assistenza di cittadini residenti nella nostra regione, presso strutture collocate al di fuori della regione Emilia-Romagna e precisamente quelle elencate a margine dell'Allegato 2;

considerato che le stesse tabelle sono state predisposte sulla base delle relazioni e rendicontazioni inviate dalle Aziende Unità sanitarie locali, acquisite agli atti del Servizio Sanità pub-

blica, dallo stesso verificate per regolarità contabile e congruità, e riepilogate nell'allegata Tabella 4;

riscontrato come, per il corrente anno, le Aziende Unità sanitarie locali di questa regione hanno stipulato convenzioni con Associazioni di volontariato e altro privato sociale per la gestione dell'assistenza residenziale e che tali strutture, poste sul territorio regionale riportate nell'apposito successivo prospetto, sono idonee al trattamento socio-sanitario dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate ed in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi della propria deliberazione n. 564 dell'1 marzo 2000:

Azienda USL	Associazione convenzionata	N. posti letto	N. posti di ass.za diurna
Piacenza	"La ricerca"	9	
Parma	"Betania"	9	
Reggio Emilia	"CEIS" di Reggio Emilia	6	
Reggio Emilia	"La Collina"	3	
Modena	"Casa S. Lazzaro"	7 + 7	2
Bologna	"Anlaids"	6	6
Rimini	"Comunità di S. Patrignano"	30	20

e che inoltre l'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna gestisce un Centro Diurno per persone HIV positive di 10 posti e che, pertanto, l'offerta sul territorio regionale è di complessivi 77 posti residenziali e 38 semiresidenziali;

considerato che le convenzioni attivate dalle Aziende Unità sanitarie locali con le Associazioni di volontariato e col privato sociale sono conformi a quanto previsto dall'Allegato B) del citato decreto del Ministero della Sanità 13/9/1991 e risultano agli atti del Servizio Sanità pubblica, Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

dato atto che le Aziende Unità sanitarie locali consentono l'ammissione presso le strutture con cui hanno accesso le convenzioni in argomento di soggetti provenienti da qualunque Azienda Unità sanitaria locale della regione e, in subordine, dalle altre regioni;

dato atto inoltre che:

- anche a favore delle persone in condizioni cliniche di AIDS, che già siano inserite in strutture residenziali gestite da Enti ausiliari iscritti all'Albo regionale, è possibile erogare le prestazioni socio-sanitarie previste dall'Allegato A del DM 13 settembre 1991 recante: "Approvazione degli schemi tipo di convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate", prevedendo che, per le giornate di assistenza ai malati di AIDS, la retta sia pari a quella dell'assistenza domiciliare, sempre che sia necessario erogare e vengano assicurate tutte le prestazioni socio-sanitarie previste dal sopracitato DM 13 settembre 1991. In tal caso, la retta per l'attività di cui trattasi sostituisce quella stabilita per gli altri ospiti degli Enti ausiliari;
- le Aziende Unità sanitarie locali interessate sono autorizzate a stipulare, apposite convenzioni, oltre che con Associazioni di volontariato ed organizzazioni assistenziali diverse, anche con gli Enti ausiliari, iscritti nell'apposito Albo regionale, che gestiscono strutture residenziali o semiresidenziali (comunità terapeutiche), in specie nel caso in cui non dovessero ricorrere le condizioni necessarie per permettere l'intervento al domicilio del malato;

evidenziato come, per sostenere le attività di assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS e patologie correlate, sia opportuno adeguare, per l'anno 2004, sulla base del tasso di inflazione programmato (+1,7%), le rette medie giornaliere per ciascuna giornata di assistenza;

considerato che le rette medie giornaliere relative all'anno 2003 ammontavano ad un importo pari a Euro 86,71 per giornata di assistenza presso residenza collettiva o casa alloggio, Euro

51,13 per giornata di assistenza presso centri diurni, Euro 57,79 per giornata di assistenza domiciliare e che, sulla base del tasso di inflazione programmato, il valore viene determinato come segue:

- Euro 88,18 per ciascuna giornata di assistenza presso residenza collettiva o casa alloggio;
- Euro 52,00 per ciascuna giornata di assistenza presso centri diurni;
- Euro 58,77 per ogni giornata di assistenza domiciliare;

atteso che, così come stabilito con precedenti deliberazioni, per sostenere le spese organizzative e gestionali ed al fine di consentire una migliore e più efficace pianificazione dell'assistenza da parte delle Aziende Unità sanitarie locali della regione, appare necessario fornire un contributo giornaliero da erogare alle Aziende Unità sanitarie locali che accendono apposite convenzioni con il privato sociale per l'assistenza ai malati di AIDS ed alle Aziende Unità sanitarie locali che attivano l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS;

atteso inoltre che, come stabilito nella propria deliberazione 2069/99, tale contributo è stato diversificato come di seguito specificato:

- per quanto riguarda l'attività di assistenza domiciliare Euro 10,33 per ciascun giorno del periodo di presa in carico di ciascun paziente;
- per quanto riguarda l'attività di assistenza presso casa alloggio e centro diurno Euro 13,43 per i primi dieci posti convenzionati di ogni singola struttura, Euro 11,88 per i successivi posti fino a venti, e Euro 10,33 per i posti oltre i venti, per ciascun giorno di durata della convenzione e per ciascun posto convenzionato;

precisato:

- che, tenuto conto della pluralità dei soggetti che concorrono a realizzare l'attività gestionale ed organizzativa di cui trattasi, le Aziende moduleranno l'eventuale quota di tale contributo da trasferire alle strutture convenzionate secondo quanto stabilito nelle relative convenzioni;
- che, per il recupero dei costi delle rette dei servizi erogati a soggetti provenienti da altre regioni, le Aziende Unità sanitarie locali convenzionate provvederanno con fatturazione diretta, così come stabilito dalla nota del Ministero della Sanità n. 100/SCPS/4 del 28/1/1997 e dalla circolare della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 6/6/2002 "Regolamentazione della mobilità sanitaria interregionale ed infraregionale. Anno 2002", e dalla successiva circolare n. 20 del 12/12/2003 e sulla base delle rette giornaliere stabilite dalla presente deliberazione;

atteso:

- che risulta opportuno prevedere fin d'ora l'incremento, per l'anno 2005, delle rette medie giornaliere per ciascuna giornata di assistenza sopra richiamata nella misura del 2% rispetto a quelle in vigore per il 2004, tenuto conto delle previsioni contenute nel disegno di legge della finanziaria 2005 per gli interventi nel settore sanitario, allo scopo di fornire ai gestori delle strutture un punto di riferimento preciso per la programmazione della propria attività;
- che alla somministrazione dei farmaci ai soggetti in argomento provvedono le Aziende Unità sanitarie locali che hanno convenzioni con case alloggio e centri diurni secondo le prescrizioni previste;

precisato che il costo dei farmaci antiretrovirali erogati a pazienti provenienti da altre Aziende Unità sanitarie locali verrà rimborsato alla Azienda Unità sanitarie locali che ha attivato la convenzione con la casa alloggio o il centro diurno tramite la compensazione della mobilità sanitaria, secondo quanto stabilito dalle citate circolari della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 6/6/2002 e n. 20 del 12/12/2003 e dal Testo Unico per la Compensazione interregionale della mobilità sanitaria approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome del 19/6/2003;

considerato inoltre che per quanto riguarda l'assistenza erogata presso il domicilio del paziente, compresa anche quella presso Comunità terapeutiche, la retta si riferisce necessariamente a prestazioni di assistenza socio-sanitaria e che nel caso in cui per un periodo superiore alla metà delle giornate di effettiva assistenza vengano erogate - per ciascun paziente considerato - prestazioni a carattere esclusivamente sociale, per questa tipologia di giornate la retta verrà diminuita del 50%;

per quanto riguarda le modalità di erogazione dei fondi vengono mantenute per l'anno 2004 le disposizioni richiamate nella propria deliberazione 2935/01 per la complessiva attività di assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS;

precisato che la tabella di cui all'Allegato 5 evidenzia che, sottraendo dai fondi a disposizione delle Aziende USL per l'attività di assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS residenti in Emilia-Romagna per l'anno 2003 - indicati alla colonna B - i costi effettivamente sostenuti per tale attività in tale anno - indicati alla colonna C - risultano al 31/12/2003 per alcune Aziende dei maggiori oneri e per altre Aziende dei residui, rispettivamente specificati alle colonne D ed E;

ritenuto opportuno assegnare per l'anno 2004 finanziamenti alle Aziende Unità sanitarie locali nella stessa misura di quanto rendicontato per l'anno 2003, tenendo peraltro conto delle pregresse disponibilità, nonché dei maggiori oneri sostenuti nel 2003 da alcune di esse, come specificato nelle colonne F e G della medesima tabella Allegato 5;

considerato che nel corso dell'anno 2005 si potrà provvedere alla ridefinizione delle modalità di erogazione dei fondi delle Aziende Unità sanitarie locali, in relazione alla prevista riorganizzazione delle attività ad elevata integrazione come sarà determinata nel Piano socio-sanitario in corso di elaborazione;

viste:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19, recante "Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del DLgs 30 ottobre 1992, n. 502, modificato dal DLgs 7 dicembre 1993, n. 517", così come modificata dalla L.R. 25 febbraio 2000, n. 11 e dalla L.R. 20 ottobre 2003, n. 21;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- la L.R. 20 ottobre 2003, n. 21 ed in particolare l'art. 6;
- le LL.RR. 22 dicembre 2003, n. 28 e n. 29;
- le LL.RR. 28 luglio 2004, n. 17 e n. 18;

richiamate:

- la propria deliberazione, n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 1912 del 6 ottobre 2004 avente per oggetto: "DL 12/7/2004, n. 168 come convertito nella Legge 30 luglio 2004, n. 191. Direttive per l'applicazione.";

ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, II comma, e 49 della citata L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, nonché della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dr.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, nonché della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Sanità;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate, le tabelle allegate e contrassegnate dai numeri dall'1 al 5, che sono tutte parte integrante e sostanziale del presente atto, i consuntivi finanziari per

l'anno 2003 nonché i costi previsti per l'anno 2004 attinenti l'attività di assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS residenti in Emilia-Romagna indicati nell'Allegato 5 colonna G e di seguito specificati:

Aziende USL	Euro
Piacenza	266.373,29
Parma	454.406,69
Reggio Emilia	407.922,53
Modena	743.577,54
Imola	68.810,01
Bologna	151.039,82
Ferrara	135.974,28
Ravenna	175.817,33
Forlì	60.784,39
Cesena	102.110,94
Rimini	1.297.895,17

per complessivi Euro 3.864.711,99;

2) di prendere atto delle convenzioni stipulate per l'anno 2004 dalle Aziende Unità sanitarie locali con le Associazioni di volontariato elencate in premessa;

3) di determinare che le rette medie giornaliere per l'assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS e patologie correlate, per l'anno 2004 – così come specificato in premessa – siano adeguate a:

- Euro 88,18 per ciascuna giornata di assistenza presso residenza collettiva o casa alloggio;
- Euro 52,00 per ciascuna giornata di assistenza presso centri diurni;
- Euro 58,77 per ciascuna giornata di assistenza domiciliare;

4) di determinare che, così come specificato in premessa, venga attribuito alle Aziende Unità sanitarie locali, per l'attività di cui trattasi, un contributo per le spese organizzative e gestionali differenziato in base al tipo di assistenza ed alle dimensioni della struttura dove la stessa è erogata, come di seguito specificato:

- per quanto riguarda l'attività di assistenza domiciliare Euro 10,33 per ciascun giorno del periodo di presa in carico di ciascun paziente;
- per quanto riguarda l'attività di assistenza presso casa alloggio e centro diurno Euro 13,43 per i primi dieci posti convenzionati di ogni singola struttura (sia in casa alloggio che in centro diurno), Euro 11,88 per i successivi posti fino a venti e Euro 10,33 per i posti oltre i venti, per ciascun giorno di durata della convenzione e per ciascun posto convenzionato;

5) di stabilire che i Comuni, ai sensi della L.R. n. 34 del 12/10/1998 e della propria deliberazione n. 564 dell'1/3/2000 esercitino la vigilanza ed il controllo sull'attività delle case alloggio con cui sono state accese le relative convenzioni, anche avvalendosi della Commissione di cui all'art. 4 della L.R. 34/98 già citata;

6) di affidare alle Aziende Unità sanitarie locali in parola il calcolo delle somme necessarie alla liquidazione delle strutture convenzionate tenendo conto della effettiva occupazione dei posti letto, ovvero della non disponibilità degli stessi durante il periodo di assenza motivata del soggetto degente, verificando e convalidando le motivazioni addotte dalle relative strutture convenzionate;

7) di stabilire che la Regione, ai sensi del paragrafo 9 della già citata deliberazione regionale 564/00, possa disporre controlli e verifiche sull'attività svolta, dandone comunicazione al Comune, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 4 della L.R. 34/98;

8) di determinare che le Aziende Unità sanitarie locali, secondo le modalità e le periodicità stabilite fra le parti, provvedano alla liquidazione a favore delle strutture con cui hanno stipulato le relative convenzioni, previa presentazione da parte di queste ultime di apposita relazione e documentazione, della somma corrispondente alle prestazioni effettivamente erogate;

9) di determinare che il recupero delle rette per l'assistenza a soggetti residenti in altre regioni venga realizzato dalle Aziende Unità sanitarie locali convenzionate tramite fatturazione diretta, così come stabilito dalla nota del Ministero della Sanità n. 100/SCPS/4 del 28/1/1997, dalla richiamata circolare della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 6/6/2002 e dalla successiva circolare n. 20 del 12/12/2003 e sulla base delle rette stabilite nella presente deliberazione;

10) di impegnare la complessiva somma di Euro 3.864.711,99 corrispondente all'assegnazione, per l'anno 2004, alle Aziende Unità sanitarie locali della Regione per il finanziamento di quanto specificato al precedente punto 1), registrandola al numero di impegno 5320 sul Capitolo 51783 "Interventi per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 2, Legge 5 giugno 1990 n. 135) Mezzi statali" – UPB 1.5.1.2.18220 – del Bilancio regionale dell'esercizio 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

11) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti a favore delle Aziende Unità sanitarie locali specificate al precedente punto 1) provvederà con proprio atto formale ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 447/03 anche nel rispetto dell'art. 6 della L.R. 20/10/2003, n. 21, il Dirigente competente ad avvenuta esecutività del presente atto;

12) di determinare che le Aziende Unità sanitarie locali che svolgono l'attività di assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS nell'anno 2004 provvedano, entro il mese di marzo 2005, ad inviare alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione la specifica rendicontazione e relazione per documentare analiticamente l'assistenza prestata a domicilio, presso case alloggio e centri diurni a favore dei malati di AIDS nell'anno 2004;

13) di stabilire fin d'ora che le rette medie giornaliere per l'assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS e patologie correlate per l'anno 2005 siano incrementate del 2%, per le motivazioni indicate in premessa e, pertanto, rideterminate come segue:

- Euro 89,94 per ciascuna giornata di assistenza presso residenza collettiva o casa alloggio;
- Euro 53,04 per ciascuna giornata di assistenza presso centri diurni;
- Euro 59,95 per ciascuna giornata di assistenza domiciliare;

14) di riservarsi per l'anno 2005 l'eventuale modifica della modalità di erogazione dei fondi alle Aziende Unità sanitarie locali.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

COSTI SOSTENUTI PER L'ASSISTENZA A DOMICILIO AI MALATI DI AIDS RESIDENTI IN E.R.,
NELL'ANNO 2003, PER AZIENDA USL

A	B	C	D	E	F
Aziende USL	n°giornate di presa in carico nel 2003	contributo per spese organizzative (*)	n° giornate di effettiva assistenza nel 2003	contributo per retta giornaliera (°)	totale dei contributi per l'assistenza domiciliare nel 2003
PIACENZA	609	6.290,97	503	29.068,37	35.359,34
PARMA	768	7.933,44	209	12.078,11	20.211,55
REGGIO EMILIA §	10.570	109.188,10	1.544	61.724,48	170.912,58
MODENA	8.019	82.836,27	2.656	153.490,24	236.326,51
BOLOGNA SUD	365	3.770,45	52	3.005,08	6.775,53
IMOLA	1.448	14.957,84	450	26.005,50	40.963,34
BOLOGNA NORD	0	0	0	0	0
CITTA'DI BO	7.443	76.886,19	3.282	189.666,78	266.552,97
FERRARA	2.149	22.199,17	998	57.674,42	79.873,59
RAVENNA	6.270	64.769,10	2.391	138.175,89	202.944,99
FORLI'	358	3.698,14	79	4.565,41	8.263,55
CESENA	1.528	16.300,74	580	33.518,20	49.818,94
RIMINI	1.827	18.872,91	1.143	66.053,97	84.926,88
TOTALE	41.404	427.703,32	12.343	775.026,45	1.202.729,77

(*) Euro 10,33 per ogni giorno di presa in carico di ogni singolo paziente.

(°)Euro 57,79 per ogni giorno di effettiva assistenza di ogni singolo paziente.

(§) Delle 1544 giornate di assistenza, 952 sono conteggiate al 50% perché trattasi di assistenza prevalentemente di tipo sociale.

ALLEGATO 2

COSTI SOSTENUTI PER L'ASSISTENZA PRESSO CASE ALLOGGIO AI MALATI DI AIDS RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA, NELL'ANNO 2003, PER A-USL CHE HA SOSTENUTO I COSTI DELL'ASSISTENZA

A	B	C	D	E	F	G	H	I
Aziende USL	P/L	gg.in conv.	contri- buto giorn. (1)	totale contr. spese org.	gg. eff. ass.	retta media giorn.	totale rette	totale rette più contributi spese org.
PIACENZA	9	365	13,43	44.117,55	2.081	86,71	180.443,51	224.561,06
PARMA	9	365	13,43	44.117,55	2.385	86,71	206.803,35	250.920,90
PR (^)	1	32	13,43	429,76	32	86,71	2.774,72	3.204,48
PR (")	1	218	13,43	2.927,74	218	86,71	18.902,78	21.830,52
totale				47.475,05	2635		228.480,85	275.955,90
REGGIO EMILIA	9	365	13,43	44.117,55	2.640	86,71	228.914,40	273.031,95
MODENA	10	365	13,43	49.019,50	4.374	86,71	379.269,54	428.289,04
	4	365	11,88	17.344,80				17.344,80
totale				66.364,30	4.374	86,71	379.269,54	445.633,84
CITTA' DI BOLOGNA	6	365	13,43	29.411,70	2.003	86,71	173.680,13	203.091,83
(^)	2	645	13,43	8.662,35	645	86,71	55.927,95	64.590,30
(")	1	153	13,43	2.054,79	153	86,71	13.266,63	15.321,42
totale				40.128,84	2.801		242.874,71	283.003,55
FERRARA (^)	1	328	13,43	4.405,04	328	86,71	28.440,88	32.845,92
FORLI' (^)	1	365	13,43	4.901,95	365	86,71	31.649,15	36.551,10
CESENA (^)	1	365	13,43	4.901,95	365	86,71	31.649,15	36.551,10
RIMINI	10	365	13,43	24.509,75				24.509,75
	10	365	11,88	21.681,00				21.681,00
	10	365	10,33	18.852,25				18.852,25
totale				65.043,00	7.987	86,71	692.552,77	757.595,77
TOTALE GEN.				321.445,23	20.936		2.044.274,96	2.365.730,19

(1) I contributi per spese organizzative sono di Euro 13,43 per i primi 10 posti convenzionati da ogni singola A-USL, di Euro 11,88 per i posti da 11 a 20 e di Euro 10,33 da 21 posti in poi.

I contributi per le spese organizzative dell'A-USL di Rimini sono calcolati al 50%

PR (^) per un malato assistito presso "Casa Santa Chiara" di Padova;
 PR (") per un malato assistito presso "Casa Alloggio Oasi Gerico Onlus" di Bergamo;
 BO(^) per due malati assistiti presso "CA.SA" di Perugia;
 BO(") per un malato assistito presso "Villa Moscati" di Pesaro;
 FE(^) per un malato assistito presso "Alfa Omega" di Mantova;
 FO(^) per un malato assistito presso "Casa Contina Rosate" di Milano;
 Cesena(^) per un malato assistito presso "Villa Moscati" di Pesaro.

ALLEGATO 3

COSTI SOSTENUTI PER L'ASSISTENZA PRESSO CENTRI DIURNI AI MALATI DI AIDS RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA, NELL'ANNO 2003, PER A-USL CHE HA SOSTENUTO I COSTI DELL'ASSISTENZA

Aziende USL	P/D	gg.in conv.	contributo giorn. (1)	totale contr. spese org.	gg. eff. ass.	retta media giorn.	totale rette	totale rette più contributi spese org.
Piacenza	1				82	51,13	4.192,66	4.192,66
MODENA	2	365	11,88	8.672,40	781	51,13	36.711,34	45.383,74
CITTA' DI BOLOGNA	10	365	13,43	49.019,50	942	51,13	48.164,46	97.183,96
	6	365	13,43	29.411,70	714	51,13	36.506,82	65.918,52
totale	16			78.431,20	1.656		84.671,28	163.102,48
RIMINI	20	365	10,33	37.704,50	5.659	51,13	289.344,67	327.049,17
TOTALE				124.808,10	8.115		414.919,95	539.728,05

(1) I contributi per spese organizzative sono di Euro 13,43 per i primi 10 posti convenzionati da ogni singola A-USL, di Euro 11,88 per i posti da 11 a 20 e di Euro 10,33 da 21 posti in poi.

I contributi per spese organizzative dell'A-USL di Rimini sono calcolati al 50%

ALLEGATO 4

TOTALE DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ASSISTENZA EXTRA-OSPEDALIERA AI
MALATI DI AIDS RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA, NELL'ANNO 2003, PER
AZIENDA USL CHE HA EROGATO L'ASSISTENZA

A	B	C	D	E
Aziende USL	assistenza domiciliare	assistenza presso case alloggio	assistenza presso centri diurni	totale dei costi sostenuti per l'assistenza extra- ospedaliera
PIACENZA	35.359,34	224.561,06		259.920,40
PARMA	20.011,55	275.955,90		295.967,45
REGGIO EMILIA	170.912,58	273.031,95	4.192,66	448.137,19
MODENA	236.326,51	445.633,84	45.383,74	727.344,09
BOLOGNA SUD	6.775,53			6.775,53
IMOLA	40.963,34			40.963,34
BOLOGNA NORD				
CITTA' DI BO	266.552,97	283.003,55	163.102,48	712.659,00
FERRARA	79.873,59	32.845,92		112.719,51
RAVENNA	202.944,99			202.944,99
FORLI'	8.263,55	36.551,10		44.814,65
CESENA	49.818,94	36.551,10		86.370,04
RIMINI	84.926,88	757.595,77	327.049,17	1.169.571,82
TOTALE	1.202.729,77	2.365.730,19	539.728,05	4.108.188,01

ALLEGATO 5

RIEPILOGO DEI FONDI A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE USL, PER L'ANNO 2003, PREVISIONE DI SPESA 2004 E RELATIVA ASSEGNAZIONE PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA EXTRA-OSPEDALIERA AI MALATI DI AIDS RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

A	B	C	D	E	F	G
Aziende USL	fondi a disposizione delle A-USL per l'anno 2003	costi effettivamente sostenuti dalle A-USL nell'anno 2003	maggiori oneri sostenuti dalle A-USL al 31.12.2003	residui che permangono alle A-USL al 31.12.2003	costi previsti per l'anno 2004 (*)	assegnazioni per l'anno 2004(**)
PIACENZA	253.467,51	259.920,40	6.452,89		259.920,40	266.373,29
PARMA	137.528,21	295.967,45	158.439,24		295.967,45	454.406,69
REGGIO EMILIA	488.351,85	448.137,19		40.214,66	448.137,19	407.922,53
MODENA	711.110,64	727.344,09	16.233,45		727.344,09	743.577,54
IMOLA	13.116,67	40.963,34	27.846,67		40.963,34	68.810,01
BOLOGNA (*)	1.287.829,24	719.434,53		568.394,71	719.434,53	151.039,82
FERRARA	89.464,74	112.719,51	23.254,77		112.719,51	135.974,28
RAVENNA	230.072,65	202.944,99		27.127,66	202.944,99	175.817,33
FORLI'	28.844,91	44.814,65	15.969,74		44.814,65	60.784,39
CESENA	70.629,14	86.370,04	15.740,90		86.370,04	102.110,94
RIMINI	1.041.248,47	1.169.571,82	128.323,35		1.169.571,82	1.297.895,17
TOTALE	4.351.664,03	4.108.188,01	392.261,01	635.737,03	4.108.188,01	3.864.711,99

*) la previsione di spesa dell'anno 2004 per l'assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale è indicata nella colonna E dell'allegato 4

**) F-E+D

(*) Con l'insediamento dell'area Metropolitana i conteggi finali sono stati eseguiti raggruppando le ex Aziende di: Bologna SUD, Città di Bologna e Bologna NORD.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2471

Approvazione del Decimo programma di attività formativa in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. d) della Legge 135/90 per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 25 del 16 giugno 1988 recante il “Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS”;
 - la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 “Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS” e successive modificazioni;
 - il decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la “Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive”;
 - la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato “Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS”;
 - il decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: “Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 ottobre 1990 recante la “Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive”;
 - il DPR 8 marzo 2000 Progetto obiettivo “AIDS 1998-2000”;
 - la circolare del Direttore generale Sanità e Servizi sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle “Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90”;
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 “Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV – Triennio 1998/2000 – Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91”;
- atteso che:
- con proprie deliberazioni si è dato corso a nove “Programmi di attività formative urgenti, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 2486 dell'1/12/2003 in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90”;
 - con la propria deliberazione 1235/97 si è ammesso ai corsi anche il personale dei servizi territoriali inserito nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;
 - si conferma la necessità di proseguire con iniziative formative orientate alle tematiche già individuate come prioritarie ossia: i rischi in ambito sanitario, la continuità assistenziale con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli, nonché le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuali previste dal DM 25/7/1995 al perseguimento del miglioramento continuo dell'assistenza;

dato atto che per conseguire le finalità di cui sopra:

- l'onere complessivo, derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83, lordi, annui, omnicomprensivi, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, per 467 unità, definite sulla base dei resoconti pervenuti relativi alla frequenza al Nono corso, ammonta a Euro 964.742,61, così come risulta rispettivamente alle colonne A e B dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Ospedaliere e Aziende Unità sanitarie locali della Regione, vengono disciplinati a norma dell'art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del DM 25 luglio 1995, e cioè facendo riferimento al DPCM 29

novembre 1989 che, per quanto riguarda la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nel contributo per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C del citato Allegato 1, per complessivi Euro 225.000,00, il che determina il contributo da assegnare in complessivi Euro 1.189.742,61 così come indicato nella colonna D dell'Allegato 1;

- il contributo per le spese organizzative e didattiche viene assegnato alle Aziende sanitarie dotate di posti letto di malattie infettive, tenuto conto del numero dei discenti da cui dipende il numero dei corsi che verranno attivati; in base a tale criterio il suddetto contributo è stato diversificato in tre fasce, rispettivamente di Euro 15.000,00 per le Aziende con meno di venti discenti, di Euro 20.000,00 per le Aziende con un numero di discenti fra venti e cinquanta e Euro 25.000,00 per le Aziende con più di cinquanta discenti;
- le Aziende di seguito indicate – così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per il Nono programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità pubblica e dallo stesso verificate per regolarità – sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alle colonne C ed F dell'Allegato 2 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale:

Azienda USL Piacenza	5.846,22
Azienda Osp. Parma	
Azienda USL Parma	1.740,42
Azienda Osp. Reggio Emilia	1.592,20
Azienda USL Reggio Emilia	14.460,79
Azienda Osp. Modena	
Azienda USL Modena	6.197,51
Ex Azienda USL Bologna Sud	
Azienda USL Imola	
Azienda Osp. Bologna	
Ex Azienda USL Città di Bologna	
Azienda Osp. Ferrara	
Azienda USL Ferrara	3.310,42
Azienda USL Ravenna	
Azienda USL Forlì	
Azienda USL Cesena	4.859,25
Azienda USL Rimini	
Totale regionale	38.006,81

per complessivi Euro 38.006,81. Tali somme verranno detratte dai contributi necessari per il ciclo formativo del Decimo programma evidenziati alla colonna E del citato Allegato 2 al presente atto, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti come riportati alla colonna G dello stesso allegato, determinando le attribuzioni indicate alla colonna H dell'allegato stesso, e specificatamente:

Azienda USL Piacenza	98.852,81
Azienda Osp. Parma	170.477,98
Azienda USL Parma	27.181,20
Azienda Osp. Reggio Emilia	94.843,51
Azienda USL Reggio Emilia	
Azienda Osp. Modena	94.958,25
Azienda USL Modena	10.329,13
Ex Azienda USL Bologna Sud	9.094,75
Azienda USL Imola	33.592,47
Azienda Osp. Bologna	151.941,02
Ex Azienda USL Città di Bologna	24.789,96
Azienda Osp. Ferrara	74.768,68
Azienda USL Ferrara	23.545,37
Azienda USL Ravenna	204.463,42
Azienda USL Forlì	55.968,37
Azienda USL Cesena	56.457,35
Azienda USL Rimini	122.087,92
Totale regionale	1.253.352,19

per complessivi Euro 1.253.352,19;

valutato inoltre che, nell'ambito del Decimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, è opportuno promuovere e sostenere:

- a) il proseguimento del sostegno alle iniziative a carattere educativo, rivolte alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, gli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i

luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori. L'attribuzione di Euro 600.000,00 per continuare a sostenere gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli spazi giovani attivati e della popolazione residente compresa tra i 15 e i 19 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL Euro 10.000,00 per ciascuno Spazio giovani/consulorio, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda come di seguito specificato:

Azienda USL	pop. 14-19 anni – anno 2003 (*)	Spazi Giovani attivi	Contributo da assegnare
Piacenza	12.142	1	33.004,05
Parma	18.581	1	45.203,29
Reggio Emilia	23.626	1	54.761,47
Modena	31.433	4	99.552,50
Bologna	32.673	6	121.901,78
Imola	5.027	1	19.524,08
Ferrara	13.801	2	46.147,17
Ravenna	15.365	4	69.110,30
Forlì	8.124	1	25.391,62
Cesena	9.814	2	38.593,46
Rimini	14.151	2	46.810,28
Totale	184.737	25	600.000,00

(*) La regione in cifre

Con periodicità annuale dovrà essere presentata alla Direzione Generale Sanità e Politiche sociali della Regione una relazione riepilogativa realizzata secondo lo schema già in uso, volto a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali dedicati agli utenti immigrati con l'ausilio anche di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine

vengono sostenute le Aziende Unità sanitarie locali che hanno attivato iniziative, in particolare nei confronti delle donne immigrate e dei loro bambini, per una attribuzione complessiva di Euro 250.000,00; in specifico vengono erogati per ogni Azienda Unità sanitaria locale che ha attivato spazi dedicati a popolazione di recente immigrazione Euro 15.000,00 per ciascun consultorio dedicato, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione alla popolazione immigrata residente e specificatamente:

Azienda USL	permessi di soggiorno donne anno 2001 ^(*)	consultori donne immigrate	Contributo da assegnare
Piacenza	3.183	0	10.185,60
Parma	6.076	1	29.443,20
Reggio Emilia	8.120	1	35.984,00
Modena	7.752	1	35.452,80
Bologna	13.975	1	54.720,00
Imola	1.208	0	3.865,60
Ferrara	2.789	0	8.924,80
Ravenna	4.873	1	25.593,60
Forlì	1.838	1	15.881,60
Cesena	2.294	0	7.340,80
Rimini	3.940	1	22.608,00
Totale	56.048	7	250.000,00

(*) L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Dati all'1/1/2002. Poiché i dati sono provinciali, per Bologna-Imola e Forlì-Cesena è stata calcolata la proporzione rispetto alla distribuzione della popolazione nell'anno 2000.

Analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione una relazione riepilogativa realizzata secondo lo schema già in uso, volto a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 2.103.352,19 suddiviso fra le stesse Aziende Sanitarie così come partitamente indicato nell'Allegato 3 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

vista la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 e successive modificazioni, recante "Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del DLgs 30 ottobre 1992, n. 502, modificato dal DLgs 7 dicembre 1993, n. 517";

atteso che:

- con deliberazioni CIPE del 21 aprile 1999 e 21 dicembre 1999 sono state ripartite tra le Regioni e le Province Auto-

me le disponibilità finanziarie per le attività formative urgenti in applicazione dell'art. 1, della citata Legge 135/90;

- delibera CIPE 21 dicembre 2001 "Fondo Sanitario nazionale 2001 – 2001 – Parte corrente – Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2002;
- delibera CIPE 19 dicembre 2002 "Fondo sanitario nazionale 2002 – Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135 (prevenzione lotta contro l'AIDS)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2003, Euro 1.397.835,47;
- delibera CIPE 5 dicembre 2003 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21/4/2004, "Fondo Sanitario nazionale 2003 – Parte corrente – Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.404.291,70 per il trattamento domiciliare ai malati di AIDS;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
 - le LL.RR. 22 dicembre 2003, n. 28 e 29;
 - le LL.RR. 28 luglio 2004, n. 17 e n. 18;
- richiamate:
- la propria deliberazione, n. 447 del 24 marzo 2003, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
 - la propria deliberazione n. 1912 del 6 ottobre 2004 avente per oggetto: “DL 12/7/2004, n. 168 come convertito nella Legge 30 luglio 2004, n. 191. Direttive per l’applicazione.”;
- ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, II comma, e 49 della citata L.R. 40/01 e che, pertanto, l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;
- dato atto:
- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, nonché della propria deliberazione 447/03;
 - del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dr.ssa Amina Curti, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;
- su proposta dell’Assessore alla Sanità;
- a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Decimo programma di attività formative in applicazione dell’art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano;

2) di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territoriali dedicati all’assistenza domiciliare ai malati di AIDS, e di far propria – per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi – la ripartizione di cui alla colonna A dell’Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.

A tali unità di personale potrà essere corrisposta la somma di Euro 2.065,83 – onnicomprensivo a titolo di assegno di studio, per un onere finanziario complessivo di Euro 964.742,61 così come indicato alla colonna B del citato Allegato 1 – a condizione che le stesse siano state presenti a tutte le lezioni fuori orario di lavoro. La somma in parola, viceversa, sarà ridotta in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall’art. 8 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dal DM 25 luglio 1995, pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza. La misura stessa viene ridotta di un terzo nel caso in cui le prove valutative finali abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute;

3) di determinare, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operante nel campo dell’assistenza ai malati di AIDS nell’intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;

4) di determinare altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;

5) di dare atto che i compensi per l’attività di docenza sono disciplinati dall’art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall’art. 5 del DM 25 luglio 1995, e cioè facendo riferimento al DPCM 29 novembre 1989 che prevede, per questa ti-

pologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro;

6) di stabilire inoltre che, per l’organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende Sanitarie indicate nel già citato Allegato 1 al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C del medesimo, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 225.000,00;

7) di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende Sanitarie per l’attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D dell’Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 1.189.742,61, le somme – per complessivi Euro 38.006,81 – indicate alle colonne C ed F dell’Allegato 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende Sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 2486 dell’1/12/2003 di approvazione del Nono Programma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti, dalle Aziende Sanitarie così come indicato nello stesso Allegato 2 colonne D e G. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende Sanitarie per l’attività di cui trattasi ammonta ad Euro 1.253.352,19 così come indicato alla colonna H del già citato Allegato 2 e secondo la relativa suddivisione;

8) di determinare che le Aziende Sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell’ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;

9) di approvare altresì la promozione ed il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti, le cui modalità ed i relativi finanziamenti – per complessivi Euro 850.000,00 – sono espressi in premessa alle lettere a, b, che qui si intendono integralmente richiamati;

10) di dare atto che per la realizzazione del Decimo programma di attività formative in applicazione della citata Legge 135/90 l’onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 2.103.352,19 (Euro 850.000,00 + Euro 1.253.352,19) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);

11) di assegnare pertanto – per la realizzazione del Decimo programma di attività formative in applicazione dell’art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto – alle Aziende Sanitarie della Regione, la somma complessiva di Euro 2.103.352,19 suddividendola fra le stesse come specificato nell’Allegato 3 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di far fronte a tale onere utilizzando la corrispondente somma registrata al n. 5321 di impegno sul Capitolo 51781 “Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nell’ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l’AIDS (art. 1, comma 1, lett. D), Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali” afferente l’UPB 1.5.1.2. 18220 del Bilancio regionale per l’esercizio 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che alla liquidazione delle rispettive quote di assegnazione, e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, ad avvenuta esecutività del presente atto;

13) di vincolare le Aziende Sanitarie a presentare, con riferimento all’attività di cui al punto 2) del presente dispositivo, entro il mese di settembre 2005, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l’assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l’organizzazione dei corsi affidati;

14) di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende Sanitarie interes-

sate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;

15) di vincolare infine le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme asse-

gnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;

16) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

NUMERO OPERATORI E CONTRIBUTI NECESSARI PER IL CICLO
FORMATIVO DEL NONO PROGRAMMA DI FORMAZIONE AIDS

					A
AZIENDA SANITARIA	Pers.le medico	Pers.le infern.	Pers.le ausil.	Pers.le territ.	Totale Personale
A.USL Piacenza	7	21	5	8	41
A.OSP Parma	14	47	3		64
A.USL Parma				14	14
A.OSP Reggio E.	8	22	7		37
A.USL Reggio E.					
A.OSP Modena	10	20	2		32
A.USL Modena				8	8
A.USL Imola				8	8
A.OSP Bologna	16	25	12		53
A.USL Bologna		10	1	5	16
A.OSP Ferrara	7	17			24
A.USL Ferrara				13	13
A.USL Ravenna	8	40	4	30	82
A.USL Forlì	3	13	3		19
A.USL Cesena	5	13		2	20
A.USL Rimini	9	25	2		36
TOTALE	87	266	39	75	467

SEGUE ALLEGATO 1

	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Assegno di studio	Contributo spese organizzative	Totale contributo
A.USL Piacenza	84.699,03	20.000,00	104.699,03
A.OSP Parma	132.213,12	25.000,00	157.213,12
A.USL Parma	28.921,62	0	28.921,62
A.OSP Reggio E.	76.435,71	20.000,00	96.435,71
A.USL Reggio E.		0	0,00
A.OSP Modena	66.106,56	20.000,00	86.106,56
A.USL Modena	16.526,64		16.526,64
A.USL Imola	16.526,64	15.000,00	31.526,64
A.OSP Bologna	109.488,99	25.000,00	134.488,99
A.USL di Bologna	33.053,28		33.053,28
A.OSP Ferrara	49.579,92	20.000,00	69.579,92
A.USL Ferrara	26.855,79	0	26.855,79
A.USL Ravenna	169.398,06	25.000,00	194.398,06
A.USL Forlì	39.250,77	15.000,00	54.250,77
A.USL Cesena	41.316,60	20.000,00	61.316,60
A.USL Rimini	74.369,88	20.000,00	94.369,88
TOTALE	964.742,61	225.000,00	1.189.742,61

ALLEGATO 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO
FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DEL DECIMO
PROGRAMMA

	A	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Somme assegnate con del.2486/03 per il ciclo formativo del IX Programma	Somme impiegate per realizzare il ciclo formativo del IX Programma	Somme residue delle assegna- zioni del IX Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegna- zioni del IX Programma
A.USL Piacenza	87.182,75	81.336,53	5.846,22	
A.OSP Parma	110.961,16	124.226,02		13.264,86
A.USL Parma	29.902,89	28.162,47	1.740,42	
A.OSP Reggio E.	60.709,60	59.117,40	1.592,20	
A.USL Reggio E.			14.460,79	
A.OSP Modena	66.436,71	75.288,40		8.851,69
A.USL Modena	18.556,34	12.358,83	6.197,51	
EX A.USL Bologna S.	7.431,88	8.263,31		831,43
A.USL Imola	24.789,95	26.855,78		2.065,83
A.OSP Bologna	104.000,08	121.452,11		17.452,03
EX A.USL Città di Bo		24.789,96		
A.OSP Ferrara	47.503,79	52.692,55		5.188,76
A.USL Ferrara	27.439,39	24.128,97	3.310,42	
A.USL Ravenna	174.826,41	184.891,77		10.065,36
A.USL Forlì	41.706,27	43.423,87		1.717,60
A.USL Cesena	45.091,35	40.232,10	4.859,25	
A.USL Rimini	55.715,56	83.433,60		27.718,04
TOTALE	902.254,13	990.653,67	38.006,81	87.155,60

SEGUE ALLEGATO 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO,
DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DEL DECIMO PROGRAMMA

	E	F	G	H
AZIENDA SANITARIA	Contributi previsti per il ciclo formativo del X Programma	Somme residue delle assegnazio- ni del IX Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazio- ni del IX Programma	Contributo da assegnare per il ciclo formativo del X Programma
A.USL Piacenza	104.699,03	5.846,22		98.852,81
A.OSP Parma	157.213,12		13.264,86	170.477,98
A.USL Parma	28.921,62	1.740,42		27.181,20
A.OSP Reggio E.	96.435,71	1.592,20		94.843,51
A.USL Reggio E.		14.460,79		
A.OSP Modena	86.106,56		8.851,69	94.958,25
A.USL Modena	16.526,64	6.197,51		10.329,13
A.USL Imola	31.526,64		2.065,83	33.592,47
A.OSP Bologna	134.488,99		17.452,03	151.941,02
A.USL Bologna	33.053,28		831,43	33.884,71
A.OSP Ferrara	69.579,92		5.188,76	74.768,68
A.USL Ferrara	26.855,79	3.310,42		23.545,37
A.USL Ravenna	194.398,06		10.065,36	204.463,42
A.USL Forlì	54.250,77		1.717,60	55.968,37
A.USL Cesena	61.316,60	4.859,25		56.457,35
A.USL Rimini	94.369,88		27.718,04	122.087,92
TOTALE	1.189.742,61	38.006,81	87.155,60	1.253.352,19

ALLEGATO 3

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE RELATIVE AL DECIMO PROGRAMMA DI ATTIVITA' FORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA D), DELLA LEGGE 135/90

A-USL DI PIACENZA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	98.852,81
Iniziative degli spazi giovani	33.004,05
Iniziative rivolte a donne immigrate	10.185,60
TOTALE	142.042,46

AZIENDA OSP. DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	170.477,98
TOTALE	170.477,98

A-USL DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	27.181,20
Iniziative degli spazi giovani	45.203,29
Iniziative rivolte a donne immigrate	29.443,20
TOTALE	101.827,69

AZIENDA OSP. DI REGGIO E.	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	94.843,51
TOTALE	94.843,51

A-USL DI REGGIO EMILIA	Euro
Iniziative degli spazi giovani	54.761,47
Iniziative rivolte a donne immigrate	35.984,00
TOTALE	90.745,47

AZIENDA OSP. DI MODENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	94.958,25
TOTALE	94.958,25

A-USL DI MODENA	Euro
------------------------	-------------

Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	10.329,13
Iniziative degli spazi giovani	99.552,50
Iniziative rivolte a donne immigrate	35.452,80
TOTALE	145.334,43

AZIENDA-USL DI IMOLA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	33.592,47
Iniziative degli spazi giovani	19.524,08
Iniziative rivolte a donne immigrate	3.865,60
TOTALE	56.982,15

A-OSP. DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	151.941,02
TOTALE	151.941,02

A-USL DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	33.884,71
Iniziative degli spazi giovani	121.901,78
Iniziative rivolte a donne immigrate	54.720,00
TOTALE	210.506,49

A-OSP. DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	74.768,68
TOTALE	74.768,68

A-USL. DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	23.545,37
Iniziative degli spazi giovani	46.147,17
Iniziative rivolte a donne immigrate	8.924,80
TOTALE	78.617,34

A-USL. DI RAVENNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	204.463,42
Iniziative degli spazi giovani	69.110,30
Iniziative rivolte a donne immigrate	25.593,60

TOTALE	299.167,32
---------------	-------------------

A-USL. DI FORLI'	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	55.968,37
Iniziative degli spazi giovani	25.391,62
Iniziative rivolte a donne immigrate	15.881,60
TOTALE	97.241,59

A-USL. DI CESENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	56.457,35
Iniziative degli spazi giovani	38.593,46
Iniziative rivolte a donne immigrate	7.340,80
TOTALE	102.391,61

A-USL. DI RIMINI	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	122.087,92
Iniziative degli spazi giovani	46.810,28
Iniziative rivolte a donne immigrate	22.608,00
TOTALE	191.506,20

 TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA
 REGIONE.= **EURO. 2.103.352,19**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2495

Finanziamento alle Amministrazioni provinciali finalizzato alla realizzazione di corsi di specializzazione ed esercitazioni tecnico-operative per la preparazione dei volontari di Protezione civile da impiegare negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di destinare lo stanziamento della somma complessiva di Euro 135.000,00 per la copertura delle spese da sostenere, così come stabilito in premessa, per la realizzazione di corsi di specializzazione ed esercitazioni tecnico-operative per la preparazione dei volontari di Protezione civile da impiegare negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi;

2) di assegnare e concedere alle Province, con le modalità di cui al punto 4) del presente dispositivo, la somma complessiva di Euro 135.000,00 quale finanziamento finalizzato alla copertura delle spese da sostenere per la realizzazione dei corsi di formazione e delle esercitazioni tecnico operative di seguito riportato:

- | | |
|---|----------------|
| – Provincia di Reggio Emilia | Euro 13.500,00 |
| per la realizzazione di: | |
| n. 2 corsi di specializzazione AIB | |
| n. 1 corso per capisquadra AIB | |
| – Provincia di Ravenna | Euro 17.500,00 |
| per la realizzazione di: | |
| n. 4 corsi complessi per attività di avvistamento, ricognizione, sorveglianza e allarme rivolti a 200 volontari | |
| n. 1 esercitazione tecnico-operativa che coinvolge 300 volontari | |
| – Provincia di Forlì-Cesena | Euro 18.000,00 |
| per la realizzazione di: | |
| n. 3 corsi di specializzazione AIB | |
| n. 1 corso per capisquadra AIB | |
| n. 1 esercitazione tecnico-operativa | |
| – Provincia di Rimini | Euro 15.000,00 |
| per la realizzazione di: | |
| n. 1 corso di specializzazione AIB | |
| n. 1 corso per attività di avvistamento, ricognizione, sorveglianza e allarme | |
| n. 1 corso per capisquadra AIB | |
| n. 1 esercitazione tecnico-operativa | |
| – Provincia di Piacenza | Euro 13.500,00 |
| per la realizzazione di: | |

- n. 1 corso di specializzazione AIB
- n. 1 corso per capisquadra AIB
- n. 1 esercitazione tecnico-operativa

– Provincia di Modena Euro 15.000,00
per la realizzazione di:

- n. 1 corso di specializzazione AIB
- n. 1 corso per capisquadra AIB
- n. 2 esercitazioni tecnico-operative

– Provincia di Ferrara Euro 13.500,00
per la realizzazione di:

- n. 1 corso di specializzazione AIB
- n. 1 corso per capisquadra AIB
- n. 1 esercitazione tecnico-operativa

– Provincia di Parma Euro 19.000,00
per la realizzazione di:

- n. 1 corso di specializzazione AIB
- n. 1 corso di aggiornamento AIB
- n. 3 corsi per attività di avvistamento, ricognizione, sorveglianza e allarme
- n. 2 corsi per capisquadra
- n. 2 esercitazioni tecnico-operative

– Provincia di Bologna Euro 10.000,00
per la realizzazione di:
esercitazioni tecnico-operative rivolte a 92 volontari

3) di imputare la spesa di Euro 135.000,00 al n. 5243 di impegno, sul Capitolo 47127 “Spese per l’esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali di cui all’UPB 1.4.4.2. 17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che ai sensi della L.R. 40/01 il Responsabile del Servizio Protezione civile provvederà con propri atti formali, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento in un’unica soluzione, su presentazione ai competenti settori regionali da parte delle Province stesse, entro e non oltre il 31 dicembre 2006, della documentazione sotto indicata:

- dichiarazione attestante l’avvenuta realizzazione dei programmi formativi e delle esercitazioni tecnico-operative;
- rendicontazione dettagliata attestante le spese complessivamente sostenute per la realizzazione dei corsi di formazione e delle esercitazioni tecnico-operative;
- dichiarazione attestante i nominativi dei volontari coinvolti nelle esercitazioni tecnico-operative;
- copia degli attestati rilasciati dalle Province ai volontari al termine delle attività formative;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2498

L.R. 7/98 – Approvazione Piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di Prodotto presentati per l’anno 2005. Assegnazione definitiva del finanziamento alle singole Unioni di Prodotto di spesa ad integrazione del budget previsionale di cui alla DGR 1641/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 concernente l’organizzazione turistica regionale, interventi per la promozione e commercializzazione turistica, ed in particolare gli articoli 7, 12 e 13;

richiamate nel loro testo integrale le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 715 in data 18 maggio 1998, concernente: “L.R. 4 marzo 1998 n. 7 – Approvazione delle direttive per gli interventi regionali di promozione e di commercializzazione turistica” e successive modificazioni;
- n. 1154 in data 14 giugno 2004, concernente: “L.R. 4 marzo 1998, n. 7, artt. 8 e 10 – Approvazione del Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica regionale per l’anno 2005”;
- n. 1393 in data 12 luglio 2004 avente per oggetto: “L.R. 7/98 – Parziale modifica delle deliberazioni della Giunta regionale 715/98 e successive modificazioni”;
- n. 1641 in data 30 luglio 2004 avente ad oggetto: “Determinazione in via indicativa dei budget da assegnare alle Unioni di Prodotto per la realizzazione dei programmi promozionali per il 2005”, ed in particolare la Tabella A contenuta al punto 1) del dispositivo;

viste le seguenti LL.RR.:

- n. 28 in data 22 dicembre 2003, avente per oggetto: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e del Bilancio pluriennale 2004-2006" nella quale è prevista all'art. 15, comma 1, lett. A) una autorizzazione di spesa, per l'esercizio 2005, al Capitolo 25558 afferente l'UPB 1.3.3.2.9100 di Euro 12.150.000,00;
- n. 29 in data 22 dicembre 2003 concernente "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006" con la quale è stato previsto uno stanziamento di Euro 12.150.000,00, per l'esercizio 2005, sul Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l'APT Servizi Srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "Unioni" di cui all'art. 13, L.R. 7/98 (art. 7, comma 2, lett. a) e b) ed art. 8, comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7) afferente alla UPB 1.3.3.2.9100 - "Interventi per la promozione del turismo regionale";
- n. 18 in data 28 luglio 2004 relativa al Primo Provvedimento generale di Variazione al bilancio medesimo;

visto in particolare il Paragrafo 2 "Programmi delle Unioni di Prodotto relativi alla promozione, al marketing, al co-marketing di prodotto, al sostegno alla commercializzazione, ad altre iniziative realizzate con la partecipazione di soggetti pubblici e privati per l'integrazione della promozione e della commercializzazione", del Capo 2 "Le Unioni di Prodotto" delle citate direttive applicative approvate con la deliberazione 715/98 e successive modificazioni;

considerato che le quattro Unioni di Prodotto hanno fatto pervenire alla Regione - con le note a fianco di ciascuna indicate - i seguenti propri programmi, trattenuti agli atti del competente Servizio regionale al Turismo e Qualità aree turistiche:

- Unione di Prodotto Città d'arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna: "Programma di promozione, marketing, di co-marketing di prodotto e di sostegno alla commercializzazione anno 2005" con nota in data 28 luglio 2004, acquisita agli atti della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo in data 6 agosto 2004, prot. n. 27131;
- Unione di Prodotto Costa Adriatica: "Programma promozionale Unione di Prodotto Costa 2005" con nota in data 2 agosto 2004, acquisita agli atti della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo in data 6 agosto 2004, prot. n. 27096;
- Unione di Prodotto Terme Salute e Benessere: "Programma promozionale anno 2005" con nota in data 11 agosto 2004, prot. n. 15/04, acquisita agli atti del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche in data 11 agosto 2004, prot. n. 27437;
- Unione di Prodotto Appennino e Verde: "Piano unico di promozione e marketing di prodotto anno 2005", con nota in data 30 agosto 2004, prot. n. 102607, acquisita agli atti della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo in data 5 agosto 2004, prot. n. 26812;

preso atto di tutto quanto contenuto nelle quattro "Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di Prodotto presentati per l'anno 2005", redatte dal Servizio Turismo e Qualità delle aree turistiche per il programma presentato da ciascuna Unione, che vengono trattenute agli atti del Servizio stesso;

preso atto inoltre che:

- ognuna delle quattro schede contiene, tra l'altro, i seguenti elementi:
 - l'analisi del rispetto degli aspetti formali della domanda;
 - una sintesi del programma promozionale presentato contenente l'indicazione dei singoli progetti che lo compongono; per ogni progetto sono inoltre specificati gli obiettivi, le azioni, i mercati ed i target nonché la spesa preventivata;
 - il piano finanziario preventivato per la realizzazione del programma;

- l'esplicitazione degli elementi utilizzati per la valutazione;
- il risultato della valutazione;
- il risultato della valutazione dei quattro programmi presentati dalle Unioni di Prodotto, evidenziato nelle suddette schede, è il seguente:
 - l'insieme delle azioni contenute nel programma presenta caratteristiche di congruità, incisività ed efficacia;
 - il programma presentato risulta coerente alle linee strategiche regionali;

ritenuto pertanto:

- di condividere e fare proprio il risultato delle valutazioni espresse dal Servizio Turismo e Qualità delle aree turistiche, contenuto nelle citate "Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di Prodotto presentati per l'anno 2005";
- di disporre l'assegnazione definitiva del cofinanziamento dei programmi di ciascuna Unione di Prodotto nella misura massima consentita dalle richiamate disposizioni di cui alle deliberazioni sopraindicate, mediante uno stanziamento complessivo quantificato con il presente atto in Euro 2.822.888,20 con una integrazione di Euro 191.575,20 rispetto all'importo preventivato con la delibera 1641/04, in relazione alle previste disponibilità di Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 come di seguito indicato:

TABELLA A

Unione	Spesa ammessa Euro	% di cofinanziamento	cofinanziamento regionale concesso anno 2005
Costa adriatica Terme e benessere	2.743.400,00	50%	1.371.700,00
Città d'Arte Cultura e Affari	750.000,00	60%	450.000,00
Appennino e verde	978.647,00	60%	587.188,20
	690.000,00	60%	414.000,00
Totale	5.162.047,00		2.822.888,20

- di stabilire con il presente provvedimento, le "Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di Prodotto per l'anno 2005" che in Allegato 1 ne forma parte integrante e sostanziale;

richiamato il DPR 252/98;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui agli artt. 47 e 48, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2005 possa essere assunto con il presente atto, dando atto che lo stesso risulta subordinato alle norme di gestione del bilancio previste dalla medesima legge regionale;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 72 del 26/1/2004, avente ad oggetto: "Contratto di lavoro e affidamento dell'incarico di Direttore generale al dr. Andrea Vecchia";
- n. 1912 del 6 ottobre 2004 avente per oggetto: "DL 12/7/2004, n. 168 come convertito nella Legge 30 luglio 2004, n. 191. Direttive per l'applicazione.";

dato atto dei seguenti pareri resi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01, nonché delle sopracitate deliberazioni 447/03 e 72/04:

- in ordine alla regolarità amministrativa, reso dal dott. Andrea Vecchia, Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo;
- in ordine alla regolarità contabile, reso dalla Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore incaricato in materia di Turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di condividere e fare proprio il risultato della valutazione, espresso dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche in ordine a ciascun programma presentato dalle Unioni di Prodotto per l'anno 2005, contenuto nelle "Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di Prodotto presentati per l'anno 2005", trattenute agli atti del competente citato Servizio regionale;

2) di approvare il Piano di cofinanziamento per l'anno 2005 dei programmi promozionali quantificando gli importi di cofinanziamento definitivi da assegnare alle Unioni di Prodotto, nelle misure determinate nella Tabella A della narrativa, che qui si intende integralmente riportata, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.822.888,20 in seguito all'integrazione di Euro 191.575,20 disposta con il presente atto rispetto al budget previsionale indicato nella propria delibera 1641/04;

3) di assegnare, in relazione a quanto indicato al punto 2) che precede, i cofinanziamenti regionali alle singole Unioni di Prodotto, negli importi indicati nella citata Tabella A della narrativa;

4) di imputare la somma di Euro 2.822.888,20, registrata al n. 107 di impegno del Capitolo del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l'APT Servizi Srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle 'Unioni' di cui all'art. 13, L.R. 7/98 (art. 7, comma 2, lettera a) e b) ed art. 8, comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7" afferente alla UPB 1.3.3.2.9100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004;

5) di dare atto che l'esecutività dell'impegno assunto sull'esercizio finanziario 2005 viene subordinata alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

6) di approvare le "Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di Prodotto per l'anno 2005" così come indicato nell'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03, il Dirigente competente in materia di turismo provvederà, con propri atti, a disporre la liquidazione degli acconti previsti e del saldo secondo le modalità procedurali indicate nell'Allegato n. 1;

8) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di Prodotto per l'anno 2005

Erogazione di acconti

Potranno essere erogati i seguenti acconti in corso d'opera:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del cofinanziamento assegnato, conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 30% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato;
- un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo del cofinanziamento assegnato, conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 50% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato.

La documentazione per ottenere i suddetti acconti, che deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo raccomandata

con ricevuta di ritorno, consiste in:

- richiesta di erogazione dell'acconto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di Prodotto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di Prodotto, contenente tra l'altro:
 - la dichiarazione della percentuale effettivamente pagata sull'importo ammesso del programma cofinanziato;
 - l'elenco di tutte le fatture delle quali è stato effettuato il pagamento;
 - le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere redatte sulla base del Modello A contenuto nell'Allegato 1.

Valutazione della richiesta di acconto

Ove la documentazione presentata per la richiesta di acconto sia completa e regolare, la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'ammontare richiesto.

Qualora la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio considerate sanabili, la Regione darà notizia di tali irregolarità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'Unione richiedente, che potrà provvedere alla regolarizzazione o al completamento della documentazione entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta. Conseguentemente alla regolarizzazione della documentazione la Regione provvederà alla liquidazione ed al pagamento dell'ammontare richiesto.

La mancata regolarizzazione o completamento della documentazione relativa a una richiesta di acconto non comporta perdita del diritto al cofinanziamento, rimanendo facoltà dell'Unione ripresentare la documentazione non ammessa nell'ambito di una successiva eventuale richiesta di acconto o al momento della richiesta del saldo.

Erogazione del saldo

Il saldo sarà erogato a presentazione, da parte dell'Unione interessata, di una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione, contenente la rendicontazione contabile e finanziaria della realizzazione del programma, redatta sulla base del Modello B contenuto nell'Allegato 1, corredata da:

- a) copia delle singole fatture e documenti contabili;
- b) relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni ed ai risultati conseguiti;
- c) copia delle convenzioni o dei contratti stipulati con gli eventuali soggetti privati o pubblici incaricati dall'Unione dell'attuazione di parti del programma (progetti o azioni). (1)

Tale documentazione dovrà pervenire al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche entro il 31 marzo 2006, salvo eventuale proroga di tre mesi su richiesta motivata dell'Unione. La proroga sarà concessa con apposito provvedimento amministrativo del Dirigente regionale competente per materia.

(1) Per «soggetti incaricati dell'attuazione di parti del programma» si devono intendere quei soggetti che attuano, su base convenzionale, una serie di attività per conto dell'Unione. Pertanto non devono essere considerati soggetti attuatori i fornitori di singoli servizi.

Controlli delle documentazioni presentate per il saldo

Il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche provvederà ad effettuare i controlli sulle documentazioni presentate dalle Unioni di Prodotto.

Qualora fosse necessario, il Servizio provvederà a richiedere, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, eventuali integrazioni e chiarimenti.

Al termine degli accertamenti il Servizio provvederà alla liquidazione ed alla erogazione dei saldi dovuti, dedotti gli eventuali acconti già erogati.

Il saldo sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese rendicontate siano inferiori a quelle ammesse a cofinanziamento.

Ogni comunicazione relativa ai cofinanziamenti dovrà essere inviata a: Regione Emilia-Romagna - Direzione regionale

Attività produttive, Commercio e Turismo – Servizio Turismo e Qualità aree turistiche – Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Sulla busta deve essere indicato il riferimento “Cofinanziamento L.R. 7/98 – Anno 2005”.

Individuazione dei referenti:

- coordinatore organizzativo delle procedure: dr. Venerio Brenaggi;
- referenti operativo/gestionali: Michela Boschi, Valeria Signoris.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1 - MODELLO A**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER LA RICHIESTA DI ACCONTO****Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto _____, con sede in _____, Via _____ n. __, cap _____, C.F. e P. IVA _____, ai fini della liquidazione di un acconto sul cofinanziamento concesso con la delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. _____ del _____, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 10 della Legge 675 del 31/12/1996;

DICHIARA

1. Che è già stata effettivamente pagata una percentuale pari al _____% dell'importo complessivo ammesso a cofinanziamento per la realizzazione del programma _____ (titolo del programma) ;
2. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del programma e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :
"Per interventi rientranti nel programma (Titolo del programma) ammesso a cofinanziamento per l'anno 2005"
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che le fatture indicate al punto 6 sono conservate presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il totale delle spese già sostenute ammonta a Euro _____ e le relative fatture, suddivise per singoli progetti, sono le seguenti:

PROGETTO: " _____ " (nome del progetto)

Numero progressivo fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data quietanza della fattura
Totale Spese già sostenute per il Progetto					

Data _____

Il Legale Rappresentante
dell'Unione di Prodotto_____
(Timbro e firma)

N.B.: La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

ALLEGATO 1 - MODELLO B**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE PER LA RICHIESTA DEL SALDO**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto _____, con sede in _____, Via _____ n. __, cap _____, C.F. e P. IVA _____, ai fini della liquidazione del saldo del cofinanziamento concesso con la delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. ____ del _____;

DICHIARA

1. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del programma e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :
"Per interventi rientranti nel programma (Titolo del programma) ammesso a cofinanziamento per l'anno 2005"
2. che il programma è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento;
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che gli originali delle fatture sono conservati presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il totale delle spese sostenute per la realizzazione del programma ammonta a Euro _____ così suddivise:
Euro _____ per spese generali forfettarie (massimo 10% dell'ammontare del programma);
Euro _____ spese documentate per la realizzazione del programma, suddivise per ciascun progetto secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario, le cui fatture sono le seguenti:

PROGETTO " _____ " (nome del progetto)

Numero progressivo fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data della quietanza della fattura
IMMAGINE COORDINATA EDITORIA, INFORMAZIONE ALL'OSPITE					
Totale spese per Immagine Coordinata ecc.					
COMUNICAZIONE, PUBBLICHE RELAZIONI					
Totale spese per la Comunicazione, PR					
FIERE, WORKSHOP, MANIFESTAZIONI					

Totale spese per le Fiere, Workshop ecc.					
SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE					
Totale spese per il sostegno alla commercializ.					
MARKETING DIRETTO					
Totale spese per il Marketing Diretto					
VERIFICA DEI RISULTATI					
Totale spese per la verifica dei risultati					

7. di allegare:

- relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni del programma ed ai risultati conseguiti per la realizzazione degli obiettivi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione;
- copia delle singole fatture e documentazioni contabili.

Data _____

Il Legale Rappresentante
dell'Unione di Prodotto

(Timbro e firma)

Nel caso in cui l'Unione di Prodotto abbia incaricato soggetti privati e/o pubblici all'attuazione di parti del programma deve allegare, oltre alla documentazione sopra indicata, copia delle convenzioni o dei contratti sottoscritti con gli stessi .

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2501

L.R. 7/98. Approvazione della graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2005 presentati dai soggetti aderenti alle Unioni di Prodotto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica – Abrogazione delle LL.RR. 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28";

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 715 in data 18 maggio 1998 concernente: "L.R. 4 marzo 1998, n. 7. Approvazione delle direttive per gli interventi regionali di promozione e di commercializzazione turistica" e successive modificazioni di cui alle deliberazioni numeri: 2145 in data 24 novembre 1998, 1225 in data 18 luglio 2000, 1546 in data 19 settembre 2000, 1200 in data 27 giugno 2001, 1830 in data 5 settembre 2001, 1051 in data 17 giugno 2002, 1330 in data 7 luglio 2003", n. 1393 in data 12 luglio 2004;
- n. 1154 in data 14/6/2004 concernente: "L.R. 7/98 – Approvazione del Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica regionale per l'anno 2005";
- n. 2498 in data 6/12/2004, concernente: "L.R. 7/98. Approvazione del piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di Prodotto presentati per l'anno 2005 – Assegnazione del finanziamento alle singole Unioni di Prodotto";

richiamata integralmente la propria deliberazione n. 1393 in data 12 luglio 2004, esecutiva nei modi di legge, concernente: "L.R. 7/98. Parziale modifica delle deliberazioni di Giunta regionale 715/98 e successive modificazioni" ed in particolare:

- il punto 5) del paragrafo 3 dell'emendamento 1, concernente le modalità per l'effettuazione dell'istruttoria amministrativa dei progetti dei soggetti privati aderenti alle Unioni;
- il punto 6) del paragrafo 3 dell'emendamento 1, concernente le disposizioni per l'istruttoria tecnica e la valutazione dei sopraccitati progetti;
- il punto 7) del paragrafo 3 dell'emendamento 1, concernente la "Procedura per la concessione dei cofinanziamenti regionali" ed in particolare il punto 7.1) "Modalità per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili";

vista la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, n. 14741 in data 15 ottobre 2004, concernente: "L.R. 7/98 – Nomina nucleo valutazione dei progetti di promo-commercializzazione presentati per l'anno 2005";

preso atto delle seguenti note trasmesse dalle Unioni di Prodotto:

- nota del Presidente dell'Unione di Prodotto Costa in data 17 settembre 2004, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive Commercio. Turismo in data 21 settembre 2004, prot. n. 31733, avente ad oggetto: "Elenco dei soci Unione Prodotto Costa al 15/9/2004";
- nota del Presidente dell'Unione di Prodotto Città d'arte, Cultura e Affari in data 14 settembre 2004 acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive Commercio. Turismo in data 16 settembre 2004, prot. n. 30809, avente per oggetto: "Anagrafe Ufficiale soci Unione di Prodotto Città d'arte (deliberazione Giunta regionale 1393/04)";
- nota del Presidente dell'Unione di Prodotto Città d'arte, Cultura e Affari in data 15 settembre 2004, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive Commercio. Turismo in data 16 settembre 2004, prot. n. 30810, avente ad oggetto: "Anagrafe Ufficiale soci Unione di Prodotto Città d'arte (deliberazione Giunta regionale 1393/04). Integrazione";

- nota della Responsabile amministrativa dell'Unione regionale Terme Salute e Benessere in data 18 settembre 2004 prot. n. 17/04, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive Commercio. Turismo in data 22 settembre 2004, prot. n. 31858;
- nota del Presidente dell'Unione di Prodotto Appennino e Verde in data 20 settembre 2004 prot. n. 118969 acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive Commercio. Turismo in data 24 settembre 2004, prot. n. 32096, avente ad oggetto: "Trasmissione elenco soci Unione Appennino e Verde al 15/9/2004";

preso atto della nota del coordinatore del nucleo di valutazione prot. n. 39594 in data 26/11/2004, con la quale il coordinatore stesso ha comunicato al Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo le risultanze dell'istruttoria tecnica relativa alla valutazione dei progetti presentati, per l'anno 2005, dai soggetti privati aderenti alle Unioni di Prodotto, ai sensi della citata deliberazione 1393/04;

dato atto che il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche ha effettuato l'istruttoria amministrativa prevista all'emendamento 1 della deliberazione 1393/04, avendo a riferimento le disposizioni tecniche e la documentazione indicata in particolare al punto 5. "Istruttoria amministrativa";

preso atto che il soggetto Terme di Monticelli SpA, designato come mandatario dell'ATI denominata "Club Monticelli – Terme e Colli di Parma – Il benessere vicino", ha presentato, entro i termini previsti, la domanda di cofinanziamento per l'anno 2005 per il progetto "Terme e Benessere col Club Monticelli" e con nota in data 19/10/2004, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive in data 21/10/2004 al prot. n. 35942, ha comunicato di voler rinunciare al cofinanziamento richiesto;

dato atto che:

- la documentazione prodotta dal citato nucleo di valutazione e conservata agli atti del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche è conforme a quanto previsto nella richiamata deliberazione 1393/04;
- giusto quanto disposto dalle sopraccitate direttive, alla Giunta regionale compete provvedere con propri atti alla approvazione della graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione ritenuti ammissibili;

preso atto altresì che:

- tra i progetti di promo-commercializzazione turistica ritenuti ammissibili a cofinanziamento alcuni sono presentati da Associazioni temporanee di impresa, regolarmente costituite come risulta dagli atti costitutivi espressamente indicati nel presente provvedimento dai quali si evince anche il capogruppo mandatario;
- che i soggetti mandanti delle suddette Associazioni temporanee di impresa e le quote di partecipazione al progetto di ciascuno di essi, sono contenuti nei atti costitutivi sopra indicati, acquisiti agli atti del competente Servizio ed ivi conservati;
- ai soggetti capogruppo mandatarie individuati è stato conferito mandato speciale con rappresentanza dagli organismi ed imprese mandanti, nei confronti della Regione Emilia-Romagna e gli stessi rappresentano gli unici interlocutori di questa Amministrazione per quanto concerne tutte le operazioni e gli atti connessi ai cofinanziamenti;

dato atto che tutta la documentazione originale relativa alla istruttoria amministrativa ed alla istruttoria tecnica, svolte rispettivamente dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e dal nucleo di valutazione, è trattenuta agli atti del Servizio regionale Turismo e Qualità aree turistiche;

ritenuto pertanto, viste le risultanze delle istruttorie amministrativa e tecnica, che sussistono le condizioni per determinare la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di Prodotto, suddivisi per comparto e per fasce di valutazione, ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2005, che in Allegato A) al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

dato atto che, secondo quanto disposto al punto 7.2 del paragrafo 3, emendamento 1 della propria deliberazione 1393/04, ed in relazione alla disponibilità degli appositi capitoli del bilancio regionale per l'esercizio di riferimento, si provvederà con un ulteriore proprio atto all'approvazione del Piano di cofinanziamento dei progetti di promo-commercializzazione per l'anno 2005. Con tale atto saranno inoltre disposte le modalità per la gestione e la liquidazione dei citati cofinanziamenti;

richiamata la Legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni;

richiamata la propria deliberazione 447/03 concernente: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere in ordine alla regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Andrea Vecchia, reso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 nonché della sopracitata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che il soggetto Terme di Monticelli SpA, designato come mandatario dell'ATI denominata "Club Monticelli – Terme e Colli di Parma – Il benessere vicino", in data 19/10/2004 ha comunicato di voler rinunciare alla richiesta di cofinanziamento citata in premessa;

2) di approvare, per l'anno 2005, la graduatoria dei progetti ammissibili di promo-commercializzazione turistica, presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di Prodotto, così come indicati nell'Allegato A) "Progetti ammissibili suddivisi per unione di appartenenza e per fasce di valutazione", parte integrante e sostanziale del presente atto. Tale graduatoria è redatta secondo quanto disposto al punto 7.1) del paragrafo 3 dell'emendamento 1 di cui alla richiamata propria deliberazione 1393/04;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)**PROGETTI AMMISSIBILI SUDDIVISI PER UNIONE DI APPARTENENZA E PER FASCE DI VALUTAZIONE****UNIONE APPENNINO E VERDE****PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA DI "ECCELLENZA"**

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINANZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINANZIAMENTO EURO	% DI COFINANZIAMENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE EURO
106	31031	Associazione Emilia Romagna Bike Ferrara "@ Emiliaromagnabike.it"	Associazione	70.000,00	70.000,00	35%	24.500,00
116	31059	Giratlantide s.r.l. Cervia (RA) "Il mondo della scuola e i suoi decisori"	Impresa	232.750,00	232.750,00	35%	81.462,50
		TOTALE		302.750,00	302.750,00		105.962,50

UNIONE APPENNINO E VERDE

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE EURO
11	30506	Navigarpo s.r.l. Polesine Parmense (PR) "Navigare sul Po"	Impresa	39.000,00	39.000,00	25%	9.750,00
14	30601	Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù - Comitato Regionale Emilia Romagna Bologna "Itinerari Culturali, Ambientali e Didattici in Emilia Romagna. I giovani e gli studenti alla scoperta del territorio"	Associa zione	58.700,00	58.700,00	25%	14.675,00
54	30771	Associazione Emilia Romagna Ski Pavullo N. F. (MO) "Emilia Romagna Ski Club Vacanze sulla neve Stagione Invernale 2004/2005"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	25%	58.250,00
66	30786	Associazione Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli d'Imola Imola (BO) "La strada dei Vini e Sapori dei Colli d'Imola 2005"	Associa zione	72.000,00	72.000,00	25%	18.000,00

89	31008	Consorzio Natura e Natura Bagno di Romagna (FC) "Natura e Sapori"	Impresa	180.040,00	180.040,00	25%	45.010,00
92	31014	Sportur s.r.l. Cervia (RA) "Progetto di promocommercializzazione e di vacanze sportur ciclismo e mountan bike in Appennino"	Impresa	231.000,00	231.000,00	25%	57.750,00
101	31026	Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza - Club di Prodotto Fontanellato (PR) "Piacenza e Parma, una rete di castelli"	Associazione	113.000,00	113.000,00	25%	28.250,00
111	31054	Associazione Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena Forlì (FC) "Un circuito enogastronomico di qualità, per un sistema turistico integrato"	Associazione	99.500,00	99.500,00	25%	24.875,00
113	31056	Consorzio Appennino delle Meraviglie Bagno di Romagna (FC) "Appennino delle Meraviglie"	Impresa	131.250,00	131.250,00	25%	32.812,50
122	31065	Associazione Strada dei Vini e dei Sapori della Provincia di Ferrara Ferrara "Strada Vini Sapori Provincia Ferrara 2005"	Associazione	100.000,00	100.000,00	25%	25.000,00
		TOTALE		1.257.490,00	1.257.490,00		314.372,50

UNIONE APPENNINO E VERDE

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA " BASSO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
84	30998	Associazione Sweet Home Appartamenti per vacanze in appennino modenese Pavullo N. F. (MO) "Sweet Home Appennino 2005"	Associa- zione	30.000,00	30.000,00	20%	6.000,00
85	30999	Consorzio "Verde Delta" Ostellato (FE) "Vivere e gustare il delta del Po 2005"	Impresa	158.200,00	158.200,00	20%	31.640,00
98	31023	Givada Viaggi s.a.s. di Romagnani Walter & C. Castellarano (RE) "Emily point tourist service"	Impresa	169.100,00	169.100,00	20%	33.820,00
117	31060	Associazione Strada del Sangiovese - Strada dei Vini e dei Sapori delle colline di Faenza Faenza (RA) "Tipicinema"	Associa- zione	52.000,00	52.000,00	20%	10.400,00

124	31068	Consorzio A.R.TU'. - Soc. Coop. a r.l. Cesena (FC) "Col parco mare e monti"	Impresa	180.000,00	180.000,00	20%	36.000,00
		TOTALE		589.300,00	589.300,00		117.860,00

UNIONE TERME, SALUTE E BENESSERE

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "ALTO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
127	31487	Salsubium s.p.a.	Impresa	232.000,00	232.000,00	25%	58.000,00
		Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)					
		"Nella culla del benessere"					
73	30794	Terme di Salsomaggiore s.p.a. mandatario capogruppo di ATI Terme, Benessere, Ospitalità	ATI	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
		(Atto costitutivo rep. 46.217/15.939, reg. a Fidenza il 29/9/2004 al n. 903 serie 1)					
		Salsomaggiore Terme (PR)					
		"Vacanza in benessere alle Terme di Salsomaggiore"					
		TOTALE		465.000,00	465.000,00		92.950,00

UNIONE TERME, SALUTE E BENESSERE

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
3	30386	ADAST Associazione Albergatori Salsomaggiore e Tabiano Salsomaggiore Terme (PR) "Salsomaggiore Terme: Salus per aquam - Un turismo di qualità"	Associa- zione	35.000,00	35.000,00	25%	8.750,00
6	30389	Terme di Monticelli s.p.a. Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR) "Benessere in acqua alle Terme di Monticelli"	Impresa	232.000,00	232.000,00	25%	58.000,00
24	30616	COTER s.r.l. - Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna Castel San Pietro Terme (BO) "Il benessere termale nella società della salute"	Impresa	150.000,00	150.000,00	25%	37.500,00
56	30774	Gestione Unica delle acque di Bagno di Romagna s.r.l. - società consortile a r.l. Bagno di Romagna (FC) "Guarda avanti: alle terme benessere"	Impresa	233.000,00	233.000,00	25%	58.250,00
128	31488	Castrumcari soc.coop. consortile a r.l. Castrocaro Terme (FC)	Impresa	227.000,00	227.000,00	25%	56.750,00

		"Beauty Valley"					
38	30750	<p>Immobiliare Salvarola s.p.a. mandatario capogruppo di ATI Terme della Salvarola e la Terra delle Rosse</p> <p>(Atto costitutivo registrato a Sassuolo n. 548 serie 2 il 16/9/2003)</p> <p>Sassuolo (MO)</p> <p>"Progetto per la valorizzazione delle terme della Salvarola e della terra delle rosse (zona pedemontana della Provincia di Modena di cui le terme fanno parte) ANNO 2005"</p>	ATI	152.200,00	152.200,00	15%	22.830,00
48	30763	<p>Terme di Riolo Bagni s.p.a. mandatario capogruppo di ATI Riolo Città d'Acque</p> <p>(Atto costitutivo registrato a Faenza al n. 100268 Serie 2 in data 4/11/2004)</p> <p>Riolo Terme (RA)</p> <p>"Riolo Città d'Acque II - Valorizzazione dei prodotti termali e del turismo d'area"</p>	ATI	232.000,00	232.000,00	15%	34.800,00
96	31021	<p>Terme di Tabiano s.p.a. mandatario capogruppo di ATI Terme di Tabiano s.p.a./Consorzio Alberghiero Acque Nuove</p> <p>(Atto costitutivo registrato a Fidenza il 23/9/2004 n. 866, serie 1)</p> <p>Salsomaggiore Terme - Fraz. Tabiano (PR)</p> <p>"Tabiano Terme: ambiente, sport, natura, cultura, salute e benessere"</p>	ATI	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
		TOTALE		1.494.200,00	1.494.200,00		311.830,00

UNIONE TERME, SALUTE E BENESSERE

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "BASSO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
88	31007	Compagnia delle Terme s.r.l. Salsomaggiore Terme - Fraz. Tabiano (PR) "Un ponte sul turismo termale: compagnia delle terme"	Impresa	215.000,00	215.000,00	20%	43.000,00
95	31018	Associazione Terme e Relax Bologna "Dove nasce il benessere"	Associa- zione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
129	31490	Salso Holiday s.r.l. Salsomaggiore Terme (PR) "Tradizione, confort e qualità 2005"	Impresa	170.000,00	170.000,00	20%	34.000,00
37	30749	Porretta Holding e Impianti s.p.a. mandatario capogruppo ATI Terme Natura e Benessere di Porretta Terme (Atto costitutivo rep. n. 48428/48429 fasc. n. 17583, registrato a Bologna il 14/9/2004 serie 2A) Porretta Terme (BO) "Programma promozionale anno 2004- 2005"	ATI	232.750,00	232.750,00	10%	23.275,00

		TOTALE		850.750,00	850.750,00		146.875,00
--	--	--------	--	------------	------------	--	------------

UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA DI "ECCELLENZA"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
22	30613	Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l. Rimini "Come conquistare maggiori quote sul mercato dei congressi internazionali, per utilizzare a pieno regime le risorse turistiche esistenti, creare nuove professionalità e maggiore occupazione"	Impresa	98.400,00	98.400,00	35%	34.440,00
76	30797	Modenatur s.c.a.r.l. Modena "Arte Gastronomia e Motori"	Impresa	177.500,00	172.750,00	35%	60.462,50
		TOTALE		275.900,00	271.150,00		94.902,50

UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "ALTO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
74	30795	Motor Valley - La Terra dei Motori - s.c.a.r.l. Modena "Motor Valley la Terra dei Motori"	Impresa	146.250,00	147.950,00	25%	36.987,50
		TOTALE		146.250,00	147.950,00		36.987,50

UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE EURO
10	30505	Và Pensiero s.a.s. di Allegri Cosetta e C. Busseto (PR) "Terre Verdiane"	Impresa	70.500,00	70.500,00	25%	17.625,00
13	30600	Terre Emiliane s.r.l. Fidenza (PR) "Ricettività extra- alberghiera diffusa nella bassa parmense"	Impresa	77.113,60	77.113,60	25%	19.278,40
20	30608	Associazione IAS & Co. Cervia (RA) "Emilia Romagna immersione d'arte, dalla Renania Palatino e dall'Alsazia"	Associa- zione	231.500,00	231.500,00	25%	57.875,00
27	30620	Parma Incoming s.r.l. Parma "Parma - Capitale Europea del gusto e del saper vivere"	Impresa	130.000,00	130.000,00	25%	32.500,00
43	30757	Consorzio Club di Prodotto Reggio Tricolore Reggio Emilia "Progetto di promozione unitaria della Provincia di Reggio Emilia e di sviluppo della promo- commercializzazione"	Impresa	128.700,00	128.700,00	25%	32.175,00

		turistica del territorio"					
67	30787	Associazione AXIS - Emilia Romagna Convention Towns - Club di Prodotto Congressuale Regionale Bologna "Piano di promo- commercializzazione 2005 per il prodotto congressuale regionale"	Associa zione	232.990,00	232.990,00	25%	58.247,50
70	30790	Associazione Forlì - Arte Turismo e Congressi Forlì "Sensazioni di Romagna - II° anno di attività"	Associa zione	103.900,00	102.840,00	25%	25.710,00
71	30791	Consorzio Ferrara Arte e Natura soc. coop. per azioni a r.l. Ferrara "Destination Ferrara"	Impresa	50.000,00	50.000,00	25%	12.500,00
72	30793	Società Turismo Area Imolese - soc. cons. a r.l. Imola (BO) "S.T.A.I. 2005"	Impresa	134.250,00	134.250,00	25%	33.562,50
78	30800	Foschilandia s.r.l. Rimini "Il sapore della Storia"	Impresa	188.000,00	188.000,00	25%	47.000,00
91	31013	Associazione Rimini Exhibition Hotels Rimini "L'ospitalità di qualità nella Provincia di Rimini"	Associa zione	100.000,00	100.000,00	25%	25.000,00
99	31024	Associazione "Ospitalità a Bologna" Bologna "Svela Bologna 2005"	Associa zione	229.000,00	228.400,00	25%	57.100,00

104	31029	Giorgio La Pira s.c.a.r.l. Ravenna "Short break e soggiorni di eccellenza"	Impresa	100.150,00	100.150,00	25%	25.037,50
107	31033	Associazione Castelli e Dimore Storiche di Romagna Riccione (RN) "Castelli e dimore storiche di Romagna" - Progetto di valorizzazione dei Castelli, delle Dimore e dei Borghi delle Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna"	Associazione	189.000,00	189.000,00	25%	47.250,00
108	31050	Bologna Congressi s.p.a. Bologna "Piano di promozione commercializzazione 2005: Bologna degli eventi"	Impresa	164.960,00	158.170,00	25%	39.542,50
58	30776	Cento Carnevale d'Europa s.r.l. mandatario capogruppo di ATI Cento Carnevale d'Europa (Atto costitutivo registrato a Cento n. 621 serie 2 il 23/10/2003 e proroga registrata a Cento il 5/11/2004 - n. 100279 Serie 2) San Giovanni in Persiceto (BO) "Loisir e arte nel cuore dell'Emilia Romagna II° anno"	ATI	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
		TOTALE		2.363.063,60	2.354.613,60		565.353,40

UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "BASSO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
86	31000	Ferrara Fiere Congressi s.r.l. Ferrara "Per lo sviluppo del turismo congressuale a Ferrara"	Impresa	34.500,00	34.500,00	20%	6.900,00
125	31485	Consorzio INC. Hotels & Restaurants Parma "Parma ed Emilia Romagna - Una città, una terra, una regione . . . "	Impresa	104.500,00	104.500,00	20%	20.900,00
16	30603	Sogima s.r.l. mandatario capogruppo di ATI tra Mosaicohotels s.r.l., Accadi s.r.l., Sogima s.r.l., Mo-La di Montalti Orlando e C. s.n.c., Hotel Ausonia s.a.s. di Lanzarini Sergio & C. (Atto costitutivo registrato a Ravenna n. 748, il 31/5/2002 e integrazione atto costitutivo registrata a Ravenna l'8/11/2004) Bologna "Romagna, un mare di storia e passioni"	ATI	203.320,00	203.520,00	10%	20.352,00
		TOTALE		342.320,00	342.520,00		48.152,00

UNIONE COSTA
PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA DI "ECCELLENZA"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE EURO
1	30155	Società Estate s.r.l.	Impresa	178.955,00	157.505,00	35%	55.126,75
		Ravenna					
		"Vacanza famiglia"					
8	30503	Associazione Emilia Romagna Golf	Associa zione	79.000,00	79.000,00	35%	27.650,00
		Monte San Pietro (BO)					
		"Emilia Romagna Golf 2005"					
51	30767	Associazione Adriasport	Associa zione	162.500,00	162.500,00	35%	56.875,00
		Cervia (RA)					
		"Cervia football club"					
82	30996	Consorzio "Fitness in Costa"	Impresa	232.275,00	232.275,00	35%	81.296,25
		Ponte Felcino (PG)					
		"Festival del Fitness 2005: il benessere a 360 gradi"					
102	31027	Romagna Vacanze by Co.Al.Ce. - soc. coop. a r.l.	Impresa	142.500,00	142.500,00	35%	49.875,00
		Ravenna					
		"Welcome Dog Hotels"					
120	31063	Associazione Riccione Family & Bike Riccione (RN)	Associa zione	233.000,00	233.000,00	35%	81.550,00
		"Family & Bike"					
		TOTALE		1.028.230,00	1.006.780,00		352.373,00

UNIONE COSTA

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "ALTO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
4	30387	Associazione "Plein Air & Sport Holidays"	Associa- zione	199.100,00	199.020,00	20%	39.804,00
		Cesenatico (FC) "Logistica e professionalità per la leadership nella gestione delle nicchie sportive"					
52	30769	Associazione RN	Associa- zione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
		Rimini "Operazione RN 2005"					
103	31028	Consorzio Vivi un battito d'ali	Impresa	98.000,00	98.000,00	20%	19.600,00
		Milano Marittima - Cervia (RA) "Vivi un battito d'ali: birdwatching e biowatching nel delta del Po - anno 2005"					
114	31057	Associazione Club di Prodotto Hotels & Flights	Associa- zione	172.000,00	172.000,00	20%	34.400,00
		Cesenatico (FC) "Hotels and Flights - Soluzioni per il turismo moderno"					
		TOTALE		702.100,00	702.020,00		140.404,00

UNIONE COSTA

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE EURO
2	30254	Società San Marino Tour Operator s.a. Dogana (RSM) "Cari vicini d'Oltralpe"	Impresa	230.500,00	230.500,00	20%	46.100,00
5	30388	Consorzio Assohotels Cesenatico (FC) "Famiglie 'low cost'"	Impresa	165.625,00	165.625,00	20%	33.125,00
12	30599	Associazione Cultura in Movimento Rimini "Mostre, arte e cultura per un turismo destagionalizzato"	Associa- zione	230.000,00	230.000,00	20%	46.000,00
15	30602	Adria Hotel Reservation s.r.l. Riccione (RN) "Emilia Romagna on line"	Impresa	172.690,00	172.690,00	20%	34.538,00
19	30607	Società Larus Viaggi s.r.l. Comacchio (FE) "Russia e Cina le nuove frontiere del turismo dell'Emilia Romagna"	Impresa	200.000,00	200.000,00	20%	40.000,00
21	30609	Associazione SAND Rimini	Associa- zione	232.925,00	232.925,00	20%	46.585,00

		"Beach mania 2005"					
25	30617	Gruppo Costa del Sole Hotels soc. consortile a r.l. Cervia (RA) "14 strutture un'unica azione promozionale"	Impresa	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
28	30621	Associazione Eco & Green Cervia (RA) "Eco & Green Hotels 2005 - Il anno di sperimentazione"	Associa zione	232.000,00	232.000,00	20%	46.400,00
31	30737	Associazione Rimini Vela Events Rimini "Sailing Events"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
32	30738	Consorzio Piccoli Alberghi di Qualità Rimini "Piccoli Alberghi, grandi vacanze'. Incoming & vetrine di qualità"	Impresa	150.000,00	150.000,00	20%	30.000,00
33	30740	Associazione Marea Punta Marina Terme (RA) "Le spiagge di Ravenna - Soggiorni di qualità"	Associa zione	232.500,00	232.500,00	20%	46.500,00
34	30741	Associazione Bellatavola Bellaria Igea Marina (RN) "La Crociera dei sapori"	Associa zione	191.000,00	191.000,00	20%	38.200,00
35	30743	Associazione Riviera di Rimini Sailing Team Rimini "Volamare"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
36	30745	Turisminsieme - Associazione Culturale Giovani Albergatori	Associa zione	134.715,00	134.715,00	20%	26.943,00

		Rimini "Rimini benessere: la tua vacanza a 360°!"					
40	30752	Firma T.O. s.r.l. Rimini "Romagna 2005: famiglie, sport, motivazioni"	Impresa	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
42	30755	Associazione Cesenatico Turismo - Prenotazione Alberghiera Cesenatico (FC) "Un mare da mangiare"	Associa zione	88.000,00	88.000,00	20%	17.600,00
44	30759	Associazione Easy Romagna Riccione (RN) "Fly & Stay"	Associa zione	232.500,00	232.500,00	20%	46.500,00
45	30760	Promhotels soc. coop. a r.l. Riccione (RN) "Riccione e dintorni"	Impresa	223.000,00	223.000,00	20%	44.600,00
46	30761	Associazione "Riccione Incontri" Riccione (RN) "Riccione città degli incontri"	Associa zione	231.000,00	231.000,00	20%	46.200,00
47	30762	Associazione "Oltre al mare hotels" Riccione (RN) "Riviera Park Hotels"	Associa zione	130.000,00	130.000,00	20%	26.000,00
49	30764	Associazione Vacanze in Riviera Cervia (RA) "Tourism on the beach"	Associa zione	232.000,00	232.000,00	20%	46.400,00
50	30765	Cooperativa di Servizi Sabrin - società cooperativa a	Impresa	177.470,00	177.470,00	20%	35.494,00

		responsabilità limitata Gatteo a mare (FC) "Family Club Hotels"					
53	30770	Associazione Brezza Marina Milano Marittima - Cervia (RA) "Brezza marina"	Associazione	232.000,00	232.000,00	20%	46.400,00
55	30772	Belladria Associazione Bellaria Igea Marina (RN) "Gli hotel della musica in Emilia Romagna"	Associazione	183.000,00	183.000,00	20%	36.600,00
57	30775	Associazione Rimini Fly Rimini "Parksmania 2005"	Associazione	231.250,00	231.250,00	20%	46.250,00
59	30777	Consorzio Congressi e Fiere Bellaria Igea Marina (RN) "Congressi & C."	Impresa	228.300,00	228.300,00	20%	45.660,00
60	30778	Consorzio Family & C. Bellaria Igea Marina (RN) "Family & C."	Impresa	229.400,00	229.400,00	20%	45.880,00
61	30779	Associazione Cesenatico Terra di Sport Cesenatico (FC) "Cesenatico: lo sport fa centro"	Associazione	212.000,00	212.000,00	20%	42.400,00
62	30781	G.M. Tour s.r.l. Rimini "Un bagno di amicizia' Le vacanze in riviera e le aspettative dell'età matura"	Impresa	155.200,00	155.200,00	20%	31.040,00
63	30782	Relax s.r.l. - Case & Vacanze	Impresa	192.000,00	192.000,00	20%	38.400,00

		Riccione (RN) "Il Golf copre la bassa"					
64	30783	Associazione Ciclocesenatico Cesenatico (FC) "Dal mare alla collina in bicicletta"	Associazione	159.000,00	159.000,00	20%	31.800,00
65	30784	Associazione Camping & Natura Cesenatico (FC) "In luglio si può"	Associazione	65.000,00	65.000,00	20%	13.000,00
75	30796	Associazione Titano Mare Rimini "Il polo della scienza"	Associazione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
77	30799	Associazione ICARO Rimini "VolarEuropa"	Associazione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
79	30801	Promozione Alberghiera soc. coop. a r.l. Rimini "Olimpia Hotels 2005"	Impresa	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
83	30997	Associazione Sport Holidays Rimini "TD Sport Clinic 2005"	Associazione	48.606,25	48.606,25	20%	9.721,25
87	31002	Associazione "Mare & Moto" Bologna "Motogiro in Emilia Romagna"	Associazione	229.300,00	229.300,00	20%	45.860,00
90	31012	P.A. Turiservice s.r.l. Rimini "Welcome Baby Hotels 2005"	Impresa	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00

97	31022	Eden Viaggi s.r.l. Pesaro (PU) "La riviera del loisir"	Impresa	232.500,00	232.500,00	20%	46.500,00
105	31030	Associazione "Quadrifoglio Hotels" Riccione (RN) "Romagna: in vacanza dove si vive bene"	Associa zione	60.500,00	60.500,00	20%	12.100,00
112	31055	Associazione Sportiva Kiklos Progetto Beach Rimini "A.B.S. Adria Beach Sport"	Associa zione	105.000,00	105.000,00	20%	21.000,00
118	31061	Associazione "Wellness Hotels" Ravenna "Un'Oasi di Wellness"	Associa zione	230.000,00	230.000,00	20%	46.000,00
119	31062	Associazione Moment Group Rimini "Leisure, Business & Fitness"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
123	31066	Associazione ACX Rimini "Verso il mercato congressuale 2005"	Associa zione	231.000,00	231.000,00	20%	46.200,00
126	31486	Itermar s.r.l. Cattolica (RN) "4travel"	Impresa	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
130	31730	Associazione Rimini & Disco Network Rimini "Rimini & Disco Network"	Associa zione	232.900,00	232.900,00	20%	46.580,00
132	31957	Associazione Prestivacanza	Associa zione	183.500,00	184.000,00	20%	36.800,00

		Cervia (RA) "Vacanza facile, senza pensieri"					
7	30502	A.I.C.S. capogruppo mandatario di ATI Cervia, Centro Internazionale Vacanze Sportive (Atto costitutivo registrato a Ravenna n. 1317 mod. 2, il 6/11/2003) Cervia (RA) "Riviera in movimento"	ATI	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
18	30606	Prestige s.r.l. mandatario capogruppo di ATI Premier Hotels (Atto costitutivo registrato a Ravenna n. 3301 mod. 1, il 18/9/2003) Milano Marittima - Cervia (RA) "Svizzera: mercato target"	ATI	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
		TOTALE		9.720.381,25	9.720.881,25		1.920.976,25

UNIONE COSTA

PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "BASSO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE EURO
9	30504	Associazione International Adria Tourism Cervia (RA) "Règion Parisienne, soggiorni in Riviera"	Associa- zione	232.500,00	232.500,00	15%	34.875,00
23	30614	Arcadia Emme Viaggi s.a.s. di Piolanti Miria & C. Cesenatico (FC) "Una Romagna speciale, anche nel prezzo. Incoming & Ospitalità"	Impresa	145.000,00	145.000,00	15%	21.750,00
26	30618	Associazione Artime Holiday Rimini "Soggiorni d'artista negli alberghi dell'arte"	Associa- zione	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
29	30734	Hot Wings Viaggi s.r.l. Repubblica San Marino ""Rinascimento balneare". Il rilancio dell'incoming individuale specializzato"	Impresa	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
30	30735	Associazione Cicloturismo Rimini "Bike - Tour"	Associa- zione	229.250,00	229.250,00	15%	34.387,50
39	30751	Perlaviaggi s.r.l.	Impresa	202.750,00	202.750,00	15%	30.412,50

		Firenze "Specializzazioni e multicanale strumenti di riequilibrio dell'offerta turistica"					
41	30753	Associazione SPORTISSIMO Rimini "Vacanze dinamiche"	Associazione	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
68	30788	Torre Pedrera Hotels e Co. Soc. coop. a r.l. Rimini "Ospitalità ed innovazione"	Impresa	99.000,00	99.000,00	15%	14.850,00
69	30789	Associazione Costa Hotels Riccione (RN) "Nella terra dei Malatesta, integrando l'offerta balneare con l'entroterra e le sue tipicità"	Associazione	122.500,00	120.550,00	15%	18.082,50
80	30802	Consorzio Active Hotels Bellaria Igea Marina (RN) "Active Hotels"	Impresa	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
93	31016	Associazione Sport e Vacanze Cervia (RA) "Progetto di promocommercializzazione e di vacanze sportive 2005 del club di prodotto Sport e Vacanze"	Associazione	230.000,00	230.000,00	15%	34.500,00
94	31017	Consorzio Riviera Romantica Cattolica (RN) "Riviera Romantica by Cattolica"	Impresa	170.000,00	170.000,00	15%	25.500,00
100	31025	Call Center Emilia Romagna s.r.l.	Impresa	119.500,00	119.500,00	15%	17.925,00

		Cervia (RA) "Tele booking Emilia Romagna"					
109	31051	FalconTour s.r.l. Serravalle (RSM) "FalconTour Strategia Congressi"	Impresa	185.000,00	185.000,00	15%	27.750,00
110	31053	Consorzio Cesenatico Holidays Cesenatico (FC) "Club del Liscio: con la Romagna nel cuore, nel cuore della Romagna. Folklore e itinerari"	Impresa	232.500,00	232.500,00	15%	34.875,00
115	31058	Polo Est s.r.l. Bellaria Igea Marina (RN) "Bellaria Igea Marina un posto al sole: benessere e intrattenimento"	Impresa	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
121	31064	Associazione Adria Viserbella Hotels Rimini "Viserbella Hotels . . . a misura di famiglia"	Associazione	120.000,00	120.000,00	15%	18.000,00
131	31859	Associazione Compagnia del Turismo Cervia (RA) "La Compagnia del Turismo"	Associazione	134.000,00	134.000,00	15%	20.100,00
81	30995	T-Consulting s.r.l. mandatario capogruppo di ATI tra T-Consulting s.r.l. e Firma T.O. s.r.l. (Atto costitutivo registrato a Rimini il 12/8/2002 n. 5357, mod. III, atto di conferma e integrazione registrato a Rimini il 9/9/2003 n. 1835, mod. II, integrato con dichiarazione registrata a Rimini in data 9/9/2004 n. 101484, mod. III)	ATI	70.437,00	70.437,00	10%	7.043,70

		Rimini					
		"Cinema in costa 2005"					
		TOTALE		3.451.437,00	3.449.487,00		513.901,20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2504

Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma per la riqualificazione delle piccole stazioni e il miglioramento dell'accessibilità al servizio: rimodulazione interventi e concessione finanziamento alla Provincia di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di riconoscere l'esistenza di cause di forza maggiore nelle rinunce presentate dai Comuni di Noceto e di Fontevivo alla realizzazione degli interventi rispettivamente, nelle stazioni di Noceto e Castelguelfo già definiti con propria deliberazione 2617/03 importo complessivo di Euro 41.211,43;

b) di destinare, per le motivazioni espresse in narrativa, una parte pari a Euro 39.185,45 della quota del contributo regionale resa disponibile dalle rinunce di cui al punto a) all'intervento presentato dal Comune di Berceto per la propria stazione;

c) di concedere, per quanto espresso in narrativa, a favore della Provincia di Parma, in attuazione delle proprie deliberazioni 2595/02 e 2617/03 nonché dell'Accordo citato in premessa, il contributo complessivo di Euro 75.571,18, sulla base delle spese ammissibili come meglio specificato in narrativa, per la realizzazione degli interventi oggetto del secondo stralcio attuativo del medesimo Accordo, modificando il medesimo in tal

senso, così come meglio suddivisi e specificati nella sottoripartita Tabella D):

Tabella D

Stazione	Comune	quota
Berceto (I lotto)	Berceto	9.000,00
Berceto (II lotto)	Berceto	30.185,45
Collecchio	Collecchio	36.385,73
totale		75.571,18

d) di impegnare la somma di cui alla Tabella D del punto c) pari a Euro 75.571,18 registrata al n. 5316 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34 comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della quota di contributo relativa al secondo stralcio a favore della Provincia di Parma provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, secondo quanto specificato nelle proprie deliberazioni 2595/02 e 2617/03 con particolare riferimento al punto c) del dispositivo;

f) di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2505

Presa d'atto delle modifiche alle preesistenti disposizioni applicate da Trenitalia SpA in merito alle condizioni per il trasporto passeggeri di tipo regionale in Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di riconoscere la pertinenza dei rilievi sollevati dall'Assessorato competente all'iniziale proposta avanzata da Trenitalia, come riportato in premessa;

b) di prendere atto, senza ulteriori rilievi, della successiva proposta di Trenitalia del 2/12/2004 riguardo la parziale modi-

fica delle proprie preesistenti disposizioni circa sanzioni amministrative pecuniarie a carico dei viaggiatori per mancanza o irregolarità del titolo di viaggio nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna;

c) di prendere atto, senza rilievi, della comunicazione di Trenitalia di rendere operativa in Emilia-Romagna la nuova normativa a partire dal 6 dicembre 2004;

d) di dare atto che nessuna altra modifica o integrazione al regime delle sanzioni amministrative e pecuniarie a carico dei viaggiatori per mancanza o irregolarità del titolo di viaggio è assentita dalla Regione Emilia-Romagna oltre a quelle contenute nella citata proposta del 2/12/2004;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2507

Programma di finanziamento 2004 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1634 in data 30 luglio 2004 "Bando per la concessione di contributi ai comuni per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni). Programma di finanziamento 2004";
- n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

premesso:

- che l'art. 48 della L.R. 20/00 dispone la concessione di contributi ai Comuni per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- che, con la richiamata deliberazione 1634/04 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 115 del 18 agosto 2004 è stato indetto apposito bando per i Comuni della regione interessati a presentare per l'anno 2004 istanza di contributo per la redazione di strumenti di pianificazione urbanistica, e che tale istanza era da effettuarsi entro la scadenza del 22 ottobre 2004;

preso atto:

- che entro tale termine del 22 ottobre 2004 sono state presentate al Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema insediativo di questa Regione le seguenti 67 domande di contributo, di cui 56 da parte di Comuni in forma singola e 11 da parte di Comuni in forma associata e tra queste 8 con impegno di cofinanziamento provinciale - che vengono conservate agli atti:

(segue allegato fotografato)

Ambito provinciale di Bologna:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041013min19918	Nuovo circondario imolese	IMOLA
		BORGIO TOSSIGNANO
		CASALFUMANESE
		CASTEL DEL RIO
		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
		CASTEL SAN PIETRO TERME
		DOZZA
		FONTANELICE
		MEDICINA
		MORDANO
20041020min20499	VERGATO	
20041021min20714	Associazione intercomunale terre d'acqua	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
		ANZOLA DELL'EMILIA
		CALDERARA DI RENO
		CREVALCORE
		SALA BOLOGNESE
20041022min20816	MONGHIDORO	
20041027min21081	MONZUNO	
20041102min21445	LOIANO	

Ambito provinciale di Forlì-Cesena:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041013min19923	VERGHERETO	
20041019min20452	MERCATO SARACENO	
20041020min20617	GAMBETTOLA	
20041022min20793	SAVIGNANO SUL RUBICONE	SAVIGNANO SUL RUBICONE
		GATTEO
		SAN MAURO PASCOLI

Ambito provinciale di Ferrara:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041005min19063	COMACCHIO	
20041007min19481	BONDENO	
20041020min20620	Associazione Intercomunale Comuni del Copparese	COPPARO
		BERRA
		FORMIGNANA
		JOLANDA DI SAVOIA
		RO
20041022min20817	MIGLIARO	TRESIGALLO
20041022min20819	CODIGORO	
20041020min20621	GORO	

Ambito provinciale di Modena:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041013min19919	CONCORDIA SULLA SECCHIA	
20041020min20615	SAN FELICE SUL PANARO	
20041027min21084	FORMIGINE	
20041027min21087	Comunità Montana Appennino Modena Ovest	MONTEFIORINO

	PALAGANO
	PRIGNANO SULLA SECCHIA
20041027min21092 MARANELLO	
20041027min21094 Unione Terre di Castelli	VIGNOLA
	CASTELNUOVO RANGONE
	CASTELVETRO DI MODENA
	SAVIGNANO SUL PANARO
	SPILAMBERTO

Ambito provinciale di Piacenza:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20040915min17770	CASTEL SAN GIOVANNI	
20041005min19120	FERRIERE	
20041005min19124	CARPANETO PIACENTINO	
20041014min11320	BORGONOVO VAL TIDONE	
20041015min20204	TRAVO	
20041020min20619	CADEO	
20041020min20622	PONTENURE	
20041021min20705	AGAZZANO	
20041022min20791	Comunità Montana dell'Appennino Piacentino	COLI
		CERIGNALE
		CORTE BRUGNATELLA
		OTTONE
		ZERBA
20041022min20796	CAORSO	
20041027min21075	SARMATO	
20041027min21082	FIORENZUOLA D'ARDA	
20041027min21090	ZIANO PIACENTINO	
20041028min21182	FARINI	

Ambito provinciale di Parma:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041007min19479	VARANO DE' MELEGARI	
20041007min19480	ZIBELLO	
20041019min20450	ROCCABIANCA	
20041020min20616	BORGO VAL DI TARO	
20041021min20706	FORTEVIVO	
20041021min20710	ALBARETO	
20041027min21079	TRECASALI	
20041027min21080	BARDI	
20041027min21083	PARMA	
20041027min21088	Comunità Montana Appennino Parma Est	LANGHIRANO
		LEGNANO DE' BAGNI
20041027min21091	SALA BAGANZA	

Ambito provinciale di Ravenna:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041008min19502	Comune di Faenza - Ambito del faentino	FAENZA
		BRISIGHELLA
		CASOLA VALSENIO
		CASTEL BOLOGNESE
		RIOLO TERME
		SOLAROLO

Ambito provinciale di Reggio Emilia:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041013min19920	SCANDIANO	
20041019min20453	CAMPEGINE	
20041020min20493	BORETTO	
20041021min20707	GUALTIERI	
20041021min20709	RUBIERA	
20041021min20711	CASTELLARANO	
20041021min20715	Associazione Comuni Reggio Nord	CORREGGIO RIO SALICETO SAN MARTINO IN RIO
20041027min21074	REGGIO NELL'EMILIA	
20041027min21076	Comunità Montana dell'Appennino Reggiano	CANOSSA BAISO CASINA VETTO VILLA MINOZZO
20041027min21078	MONTECCHIO EMILIA	
20041027min21085	VEZZANO SUL CROSTOLO	

Ambito provinciale di Rimini:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
20041013MIN19930	SAN CLEMENTE	
20041020min20624	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
20041021min20708	BELLARIA-IGEA MARINA	
20041022min20815	MORCIANO DI ROMAGNA	
20041022min20818	MONTEFIORE CONCA	
20041022min20820	MONTESCUDO	
20041027min21089	TORRIANA	
20041027min21093	GEMMANO	

richiamati i criteri di esclusione delle istanze di contributo regionale – punto 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1634/02 – in base ai quali sono da escludersi:

- i Comuni per i quali risultano ancora in corso di stanziamento contributi regionali erogati in base alle previgenti leggi regionali (1/75, 47/78 e 47/92) per la formazione di PRG il cui procedimento di approvazione non sia concluso alla data di esecutività del presente atto;
- i Comuni già finanziati con i precedenti Programmi 2001, 2002, 2003 ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/00 (delibere di Giunta regionale 915/01, 2449/01, 2347/02, 1215/03);
- i Comuni che abbiano già il proprio nuovo strumento urbanistico generale (Piano strutturale comunale – PSC) in fase di avanzata elaborazione, ovvero che risulti, alla data di esecutività del presente atto, già approvato od adottato; nonché i Comuni per i quali, alla medesima data, risulti già convocata la Conferenza di pianificazione per la formazione del PSC ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/00;
- le domande riguardanti i Piani di un numero di Comuni inferiore o uguale al 50% dei Comuni facenti parte la forma associativa prevista dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione intercomunale, Comunità Montana);

riscontrato pertanto che le seguenti 5 istanze di contributo siano da ritenersi non ammissibili al finanziamento regionale per le motivazioni indicate per ciascuna:

- istanza prot. n. 20041022min20793 presentata dal Comune di Savignano sul Rubicone per sé e per i Comuni di Gatteo e San Mauro Pascoli in quanto presentata da soggetto proponente non compreso tra quelli indicati al comma 2 del punto 2 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04);
- istanza prot. n. 20041027min21083 presentata dal Comune di Parma in quanto il Comune è già dotato di Piano strutturale comunale approvato in data 9 aprile 2002 e pertanto da escludersi in base al comma 3 del punto 4 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04);
- istanza prot. n. 20041028min21182 presentata dal Comune di Farini in quanto pervenuta oltre il termine del 22 ottobre 2004, essendo stata spedita con raccomandata postale in data 26 ottobre 2004;
- istanza prot. n. 20041027min21088 presentata dalla Comunità Montana Appennino Parma Est in quanto presentata per la formazione del piano di 2 degli 8 Comuni appartenenti alla Comunità stessa; considerando che in base al comma 2 del punto 4 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04) i 3 Comuni di Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma e Palanzano, appartenenti alla medesima Comunità Montana, non possono partecipare al bando di finanziamento in quanto già beneficiari di contributo regionale col precedente bando 2003 (propria deliberazione 1215/03), il totale dei Comuni considerati risulta pertanto di 5; di conseguenza l'istanza di contributo risulta in favore del 40% dei Comuni appartenenti la forma associata (2 Comuni su 5) e pertanto da escludersi in base al comma 4 del punto 4 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04);
- istanza prot. n. 20041022min20791 presentata dalla Comunità Montana dell'Appennino Piacentino in quanto presentata per la formazione del piano di 5 degli 8 Comuni appartenenti alla Comunità stessa; considerando che in base al comma 2 del punto 4 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04) i 3 Comuni richiedenti di Corte Brugnatella, Ottone e Zerba, non possono partecipare al bando di finanziamento in quanto già beneficiari di contributo regionale per la formazione del PSC (assegnato con propria deliberazione 915/01) di conseguenza l'istanza di contributo risulta in favore del 40% dei Comuni appartenenti la forma associata (i restanti 2 Comuni su 5) e pertanto da

escludersi in base al comma 4 del punto 4 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04);

ritenuto che le seguenti 2 istanze di contributo siano da ritenersi ammissibili al finanziamento regionale per le motivazioni indicate per ciascuna:

- istanza prot. n. 20041013min19918 presentata dal Nuovo Circondario Imolese in quanto presentata da Ente istituito con L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e come tale equiparabile ai soggetti proponenti indicati al comma 2 del punto 2 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04);
- istanza prot. n. 20041008min19502 presentata dal Comune di Faenza per conto di 6 Comuni dell'Ambito del faentino che comprendono la totalità della Comunità Montana Appennino faentino (Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme) cui si aggiungono 3 ulteriori Comuni (Faenza, Castel Bolognese, Solarolo) e pertanto a maggior ragione equiparabile ai soggetti proponenti indicati al comma 2 del punto 2 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento (propria deliberazione 1634/04);

richiamati i criteri di priorità per la selezione dei piani, da finanziare con il contributo regionale – punto 3 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1634/02:

«Le domande ammissibili al contributo regionale saranno suddivise in tre raggruppamenti: il primo per le domande presentate da Comuni in forma associata con impegno di finanziamento provinciale di valore di almeno 1/4 di quello regionale a favore degli stessi Comuni per la formazione dei PSC, il secondo per le domande presentate da Comuni in forma associata senza impegno di finanziamento provinciale, il terzo per le domande presentate da Comuni in forma singola.

All'interno del primo e del secondo raggruppamento la graduatoria sarà determinata privilegiando le associazioni per le quali la maggiore percentuale dei comuni componenti la forma associativa si candidi alla formazione del PSC (Criterio 1); a parità di valore percentuale, saranno poi considerate prioritarie quelle all'interno delle quali la maggior percentuale di Comuni abbia il PRG vigente approvato prima del 31 dicembre 1994 (Criterio 2), ed in secondo luogo quelle con la minore popolazione complessiva residente (Criterio 3).

All'interno del terzo raggruppamento, per i Comuni in forma singola, le domande di contributo saranno ordinate in base alla maggiore vetustà del piano vigente, determinata dalla sua data di approvazione.

La graduatoria complessiva è ottenuta ordinando in maniera conseguente le domande del primo raggruppamento, a seguire quelle del secondo e quindi quelle del terzo».

Precisato:

- che per il Criterio 1 la «Totalità dei Comuni appartenenti la forma associativa» viene calcolata escludendo quei Comuni che non possono partecipare al bando per uno dei criteri di esclusione individuati al punto 4 dell'Allegato 1 della deliberazione 1634/04, onde evitare di danneggiare i restanti comuni appartenenti alla forma associativa;
- che per il Criterio 3 la «minor popolazione complessiva residente» viene considerata nel valore medio rispetto al numero dei Comuni, in modo da essere raffrontabile in maniera equa tra tutte le forme associate, ed il dato viene assunto dalla popolazione residente nei comuni dell'Emilia-Romagna all'1 gennaio 2004 pubblicato dal Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna;

riscontrato che le 62 domande ammissibili al finanziamento risultano pertanto suddivise nei tre raggruppamenti di priorità ed ordinate all'interno di ciascun raggruppamento secondo i criteri sopra richiamati, come segue:

(segue allegato fotografato)

Raggruppamento n. 1: domande ammissibili a finanziamento presentate da forma associate di Comuni con impegno di finanziamento provinciale:

	Soggetto proponente	Comuni associati	N com	N asso	Prg <94	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
1	Associazione Comuni Reggio Nord	Correggio, Rio Saliceto, San Martino in Rio	3	3	0	100%	0%	11.250
2	Associazione intercomunale terre d'acqua	San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese	6	6	0	100%	0%	12.086
3	Nuovo circondario imolese	Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo Di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano	10	10	0	100%	0%	12.278
4	Unione di Comuni Terre di Castelli	Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto	5	5	0	100%	0%	12.881
5	Comune di Faenza - Ambito del faentino	Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo	6	6	0	100%	0%	13.830
6	Comunità Montana Appennino Modena Ovest	Montefiorino, Palagano, Prignano Sulla Secchia	3	4	3	75%	100%	2.775
7	Comunità Montana dell'Appennino Reggiano	Canossa, Baiso, Casina, Vetto, Villa Minozzo	5	9	3	56%	60%	3.472

Raggruppamento n. 2: domande ammissibili a finanziamento presentate da forme associate di Comuni senza impegno di finanziamento provinciale:

	Soggetto proponente	Comuni associati	N com	N asso	Prg <94	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
8	Associazione Intercomunale Comuni del Copparese	Copparo, Berra, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	6	6	0	100%	0%	6372

Raggruppamento n. 3: domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni in forma singola:

	Soggetto proponente (Comune)	Approvazione PRG
9	GAMBETTOLA	25/03/1986
10	GEMMANO	03/11/1987
11	FONTEVIVO	15/03/1988
12	CAMPEGINE	31/05/1988
13	GUALTIERI	15/07/1988
14	BARDI	25/10/1988
15	CASTELLARANO	24/10/1989
16	ZIBELLO	05/02/1991
17	CADEO	07/05/1991
18	ZIANO PIACENTINO	24/09/1991
19	SALA BAGANZA	24/09/1991
20	VEZZANO SUL CROSTOLO	10/12/1991
21	CASTEL SAN GIOVANNI	11/02/1992
22	CONCORDIA SULLA SECCHIA	07/07/1992
23	ROCCABIANCA	22/09/1992
24	MARANELLO	01/06/1993
25	CARPANETO PIACENTINO	05/04/1994
26	VARANO DE' MELEGARI	27/09/1994
27	BONDENO	04/04/1995
28	TRAVO	11/04/1995
29	BELLARIA-IGEA MARINA	06/06/1995
30	VERGHERETO	26/09/1995
31	ALBARETO	23/01/1996
32	SAN FELICE SUL PANARO	30/01/1996
33	FIORENZUOLA D'ARDA	02/04/1996
34	CAORSO	12/11/1996
35	SARMATO	03/12/1996
36	GORO	18/03/1997
37	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	25/03/1997
38	BORGIO VAL DI TARO	22/04/1997
39	TORRIANA	03/06/1997
40	MONTECCHIO EMILIA	17/06/1997
41	CODIGORO	01/07/1997
42	TRECASALI	24/09/1997
43	AGAZZANO	03/11/1997
44	BORETTO	11/11/1997
45	FORMIGINE	19/05/1998
46	VERGATO	22/06/1998
47	MERCATO SARACENO	25/08/1998
48	MONZUNO	05/10/1998
49	SCANDIANO	19/10/1998
50	MIGLIARO	31/08/1999
51	MONGHIDORO	13/09/1999
52	SAN CLEMENTE	21/09/1999
53	FERRIERE	23/11/1999
54	LOIANO	14/02/2000
55	PONTENURE	05/07/2000
56	BORGONOVO VAL TIDONE	30/10/2000
57	REGGIO NELL'EMILIA	27/06/2001
58	MONTEFIORE CONCA	10/07/2001
59	RUBIERA	27/11/2001
60	MONTESCUDO	19/02/2002
61	COMACCHIO	26/03/2002
62	MORCIANO DI ROMAGNA	15/07/2003

Rilevato che pertanto la graduatoria complessiva delle domande ammissibili risulti determinata secondo il numero progressivo dei tre raggruppamenti sopra riportati;

richiamata la propria deliberazione 1634/04 nella quale è fissato in Euro 375.000,00 lo stanziamento complessivo destinato ai Comuni e che lo stesso sarà concesso sino all'esaurimento delle risorse disponibili prevedendo una soglia minima di Euro 24.000,00 per singolo soggetto beneficiario ed un range variabile da un minimo di 12.000,00 ad un massimo di

18.000,00 Euro per ciascun Comune associato;

ritenuto:

- di privilegiare col presente programma di finanziamento 2004 le prime cinque istanze di contributo, che rispondono al massimo requisito di priorità – ovvero della totalità dei Comuni facenti parte la forma associativa – assegnando il contributo secondo una quota di Euro 12.500,00 per ciascun comune associato, come segue:

(segue allegato fotografato)

	Soggetto beneficiario	Comuni associati	n. Comuni	Contributo assegnato (Euro)
1	Associazione Comuni Reggio Nord	Correggio, Rio Saliceto, San Martino in Rio	3	37.500,00
2	Associazione intercomunale terre d'acqua	San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese	6	75.000,00
3	Nuovo circondario imolese	Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo Di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano	10	125.000,00
4	Unione di Comuni Terre di Castelli	Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto	5	62.500,00
5	Comune di Faenza - Ambito del faentino	Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo	6	75.000,00
			Totale	375.000,00

- di considerare comunque valida la graduatoria per un eventuale prossimo finanziamento regionale viste le numerose istanze di contributo pervenute;

preso atto che, in base a quanto disposto con propria deliberazione 1634/04:

- i soggetti beneficiari, entro 120 giorni dalla data di esecutività del presente atto di concessione del contributo regionale, dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna, pena la decadenza del contributo medesimo:
 - convenzione in doppia copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 3 della deliberazione 1634/04 – debitamente compilata e sottoscritta da parte del soggetto beneficiario;
 - programma di lavoro in triplice copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 4 della deliberazione 1634/04 – debitamente compilato e sottoscritto da parte delle strutture tecniche del soggetto beneficiario e della Provincia di riferimento ovvero per le forme associative da parte dell'Ufficio di Piano per la formazione del PSC, per le Province da parte di un proprio funzionario a ciò delegato;
 - copia conforme dell'accordo territoriale sottoscritto tra le parti – ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 – per la formazione del PSC in forma associata, secondo quanto indicato nell'Allegato 5 della deliberazione 1634/04 "Percorso procedurale per la predisposizione di un Piano strutturale comunale associato" (solo per i piani in forma associata);
 - copia conforme dell'atto di assegnazione del finanziamento provinciale a favore del medesimo soggetto beneficiario di importo di almeno 1/4 del contributo regionale assegnato col presente atto;
- il contributo sarà liquidato da parte del Dirigente competente della Regione Emilia-Romagna, previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto, nel seguente modo:
 - nella misura del 30% alle avvenute sottoscrizioni delle convenzioni con il soggetto beneficiario, dei programmi di lavoro da parte dei referenti di Regione, Provincia e Soggetto beneficiario e degli accordi territoriali previsti per i PSC in forma associata;
 - nella misura del 40% alla chiusura della conferenza di pianificazione ed alla relativa consegna dei materiali definiti nel programma di lavoro sottoscritto;
 - per la restante somma – quale saldo del contributo pari al 30% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell'art. 48, comma 4 della L.R. 20/00 così come modificato dall'art. 43, comma 4 della L.R. 31/02 nella misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all'importo concesso –

ad avvenuta approvazione del PSC, da parte dell'organo assembleare della forma associativa, ovvero da parte dei Consigli comunali e ad avvenuta consegna dei dati convenuti – ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;

richiamate:

- la L.R. 22 dicembre 2003, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006";
- la L.R. 28 luglio 2004, n. 18, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2004 e del Bilancio pluriennale 2004-2006 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- la propria deliberazione 1634/04 in base alla quale le somma quantificata per il bando 2004 – di Euro 375.000,00 – risulta allocata sul Capitolo di spesa 30553 "Contributi a EE.LL. per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20 marzo 2000, n. 20) di cui all'UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;

dato atto in ordine al presente provvedimento:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Servizio Monitoraggio del Sistema insediativo arch. Maurizio Sani, ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

quanto sopra visto, premesso, considerato, ritenuto e valutato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Politiche abitative e Riqualificazione urbana;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare la graduatoria complessiva delle 62 domande ammissibili al finanziamento come descritte in parte narrativa;

2) di considerare tale graduatoria valida per un eventuale prossimo finanziamento regionale;

3) di approvare il seguente programma di finanziamento 2004, relativo alla concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, con l'indicazione del contributo concesso a fianco di ciascuno dei 5 soggetti beneficiari:

(segue allegato fotografato)

	Soggetto beneficiario	Comuni associati	n. Comuni	Contributo concesso (Euro)
1	Comune di Correggio	Correggio, Rio Saliceto, San Martino in Rio (Associazione Comuni Reggio Nord)	3	37.500,00
2	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese (Associazione intercomunale terre d'acqua)	6	75.000,00
3	Nuovo circondario imolese	Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo Di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano	10	125.000,00
4	Unione di Comuni Terre di Castelli	Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto	5	62.500,00
5	Comune di Faenza	Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo (Comunità Montana Appennino faentino - Ambito del faentino)	6	75.000,00
Totale				375.000,00

4) di disporre che i soggetti beneficiari, entro 120 giorni dalla data di esecutività del presente atto di concessione del contributo regionale, dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna, pena la decadenza del contributo medesimo:

- convenzione in doppia copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 3 della deliberazione 1634/04 – debitamente compilata e sottoscritta da parte del soggetto beneficiario;
- programma di lavoro in triplice copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 4 della deliberazione 1634/04 – debitamente compilato e sottoscritto da parte delle strutture tecniche del soggetto beneficiario e della Provincia di riferimento ovvero per le forme associative da parte dell'Ufficio di Piano per la formazione del PSC, per le Province da parte di un proprio funzionario a ciò delegato;
- copia conforme dell'accordo territoriale sottoscritto tra le parti – ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 – per la formazione del PSC in forma associata, secondo quanto indicato nell'Allegato 5 della deliberazione 1634/04 "Percorso procedurale per la predisposizione di un Piano strutturale comunale associato" (solo per i piani in forma associata);
- copia conforme dell'atto di assegnazione del finanziamento provinciale a favore del medesimo soggetto beneficiario di importo di almeno 1/4 del contributo regionale assegnato col presente atto;

5) di disporre che qualora non siano rispettati gli adempimenti successivi alla assegnazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari il contributo decade con atto del Dirigente regionale competente;

6) di disporre, altresì, sulla base di quanto già disposto dalla propria deliberazione 1634/04 ed in coerenza con le caratteristiche di un procedimento complesso quale l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale generale normata dalla L.R. 20/00, i termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione del contributo sono determinati dalla approvazione del PSC da parte dei singoli Consigli comunali o dell'organo assembleare per i Comuni in forma associata e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti. Tali termini non dovranno comunque superare i mesi 48 dalla esecutività della deliberazione di concessione del contributo regionale. Il Dirigente regionale competente può concedere, su richiesta del

soggetto proponente per documentati motivi, una proroga del termine suddetto, da concedersi a mezzo di atto del Responsabile del Servizio competente, stabilendo, in caso di inerzia, la revoca da parte della Giunta regionale del contributo assegnato nonché il recupero dagli enti inadempienti a mezzo di provvedimento del Responsabile di Servizio – degli acconti concessi;

7) di imputare la spesa di Euro 375.000,00 discendente dal programma come sopra approvato registrata al n. 5172 di impegno sul Capitolo 30553 "Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20/00)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di disporre che alla liquidazione dei contributi provvederà il Dirigente competente della Regione Emilia-Romagna con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto, nel seguente modo:

- nella misura del 30% alle avvenute sottoscrizioni delle convenzioni con il soggetto beneficiario, dei programmi di lavoro da parte dei referenti di Regione, Provincia e soggetto beneficiario e degli accordi territoriali previsti per i PSC in forma associata;
- nella misura del 40% alla chiusura della conferenza di pianificazione ed alla relativa consegna dei materiali definiti nel programma di lavoro sottoscritto;
- per la restante somma – quale saldo del contributo pari al 30% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell'art. 48, comma 4 della L.R. 20/00 così come modificato dall'art. 43, comma 4 della L.R. 31/02 nella misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all'importo concesso – ad avvenuta approvazione del PSC, da parte dell'organo assembleare della forma associativa, ovvero da parte dei Consigli comunali, e ad avvenuta consegna dei dati convenuti – ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2512

Assegnazione di un finanziamento alle Province di Parma e Reggio Emilia per studio di fattibilità per uso plurimi casse di espansione. L.R. 3/99, art. 99, comma 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 2239 del 10/11/2003 è stato approvato, in riferimento al comma 2 dell'art. 25 della L.R. 20/00, il Documento preliminare del Piano di tutela delle acque regionale, trasmesso al Consiglio regionale, alle Province e ai Comuni per la successiva fase di indizione delle conferenze di Pianificazione;
- come previsto all'art. 25, terzo comma, le Province della Regione Emilia-Romagna hanno convocato le conferenze di pianificazione;

preso atto che:

- la Provincia di Parma ha avviato la conferenza il 2 dicembre 2003, che gli incontri, complessivamente otto, si sono tenuti nell'ambito di un percorso intrecciato con i processi d'Agenda 21, e che la Provincia fin dalla prima seduta, ha realizzato un vero e proprio Forum su Internet sul sito provinciale che l'incontro conclusivo è avvenuto il 29 marzo 2004;
- la Provincia di Reggio Emilia ha avviato la Conferenza il 22

gennaio 2004, l'incontro conclusivo si è tenuto il 17 marzo 2004 e complessivamente si sono realizzati quattro incontri realizzando un sito Internet per accompagnare gli incontri della Conferenza di pianificazione e per permettere di scaricare i testi del Documento preliminare e un inquadramento normativo;

- le stesse Province hanno poi proceduto ad esprimere le proprie osservazioni e proposte, rispetto al Documento Preliminare ed hanno riferito in merito a quelle formulate dagli Enti e soggetti partecipanti alle Conferenze;
- tali espressioni delle Province sono state inviate alla Regione Emilia-Romagna attraverso i seguenti atti:
 - Provincia di Parma: delibera di G.P. n. 680 del 27 maggio 2004;
 - Provincia di Reggio Emilia: delibera di G.P. n. 142 dell'11 maggio 2004;

considerato che le due Province hanno manifestato nelle loro espressioni in precedenza citate, l'esigenza di prendere in considerazione gli invasi artificiali, utilizzando opportune sinergie con le opere di mitigazione del rischio idraulico (casce d'espansione) e con le attività estrattive, per rendere la realizzazione sostenibile da un punto di vista economico, garantendo al contempo un corretto approvvigionamento irriguo senza per questo dovere sostenere costi ambientali troppo alti creando le condizioni per garantire l'applicazione del deflusso minimo vitale, premessa indispensabile per ripristinare la qualità ambientale di molti torrenti e corsi d'acqua;

dato atto che nella relazione generale del PTA modificato, questo aspetto è stato approfondito individuando le necessità aggiuntive di volumi d'immagazzinamento;

considerato altresì che a tal fine possano essere predisposti volumi golenali oltre che per l'impiego irriguo anche per l'uso aggiuntivo di laminazione delle piene, fermo restando la necessità di approfondire la localizzazione, le quote dei manufatti e le opere idrauliche che dovranno essere attentamente progettati per il duplice fine;

rilevato che una prima anticipazione di tali interventi sul territorio regionale è stata inclusa nel programma nazionale degli interventi nel settore idrico previsto dall'art. 4 commi 35 e 36 della Legge 350/03 e che attualmente è stato costituito un gruppo di lavoro con tecnici delle associazioni agricole che provincia per provincia individuerà le soluzioni più interessanti da sviluppare in uno specifico, "Programma invasi" d'attuazione del PTA che è stato quindi previsto nelle Norme del PTA stesso;

visti gli incontri con gli Amministratori e tecnici delle Province convocati dall'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile Guido Tampieri e dal Direttore generale Ambiente dott.ssa Leopolda Boschetti con nota in data 1 ottobre 2004 prot. AMB/DAM/04/79025 e tenutisi presso la sede dell'Assessorato Ambiente a Bologna dal 14 ottobre al 18 novembre 2004, nei quali è emersa la necessità che le Province svolgano un ruolo di coordinamento delle azioni necessarie per la adozione di uno specifico programma degli interventi relativi ad invasi a basso impatto ambientale per sostenere la disponibilità della risorsa idrica a fini irrigui in agricoltura per far fronte alle problematiche d'applicazione del deflusso minimo vitale (DMV) in particolare in comprensori agrari con colture specializzate per produzioni agroalimentari di rilievo nazionale ed internazionale;

dato atto:

- che a seguito dell'incontro tra rappresentanti di questa Regione e la Provincia di Reggio Emilia del 26/11/2004, la Provincia di Reggio Emilia ha richiesto con lettera del 29/11/2004 prot. 96128/16568/2004, che il PTA riconosca che nella Provincia sussiste uno stress idrico attuale superiore a quello rilevato nella media regionale e che questa specificità sia da mettere in relazione alle esigenze di tutelare colture agricole alla base di produzioni di qualità tipiche di quest'area servita esclusivamente da affluenti Appenninici del fiume Po, richiedendo pertanto di equiparare tale stress idrico ad un deficit di bilancio idrico complessivo, quantificabile in ulteriori: 1 milione di mc/anno per il Secchia e di 1,8 milioni di mc anno per l'Enza rispetto al deficit quantificato dal PTA in applicazione del DMV;
- che la Provincia Parma risulta avere le medesime esigenze espresse dalla Provincia di Reggio Emilia;
- che a tale aumentato deficit bisognerà dare risposta con la urgente verifica della fattibilità tecnico-economica della realizzazione dei sufficienti volumi di invaso, con le caratteristiche in precedenza descritte;

ritenuto opportuno effettuare tale verifica in un territorio rappresentativo delle problematiche delineate;

individuate nel bacino del torrente Enza il suddetto territorio a causa delle sue caratteristiche idromorfologiche, territoriali e produttive;

preso atto della richiesta congiunta di un finanziamento per l'importo di Euro 44.000,00 presentata dalle Province di Reggio Emilia e Parma e assunta agli atti dal Servizio Tutela e Risnamamento della Risorsa acqua, per la realizzazione in tempi brevi di un progetto di fattibilità per l'utilizzo plurimo delle casse di espansione del torrente Enza in località di Montecchio anche a fini irrigui con lo stoccaggio di acque all'interno dei perimetri delle casse e per l'utilizzo a fini irrigui degli invasi derivanti dalla cessazione dell'attività estrattiva o da prevedersi nel bacino del torrente;

valutata necessaria ed opportuna la realizzazione di tale progetto di fattibilità promosso congiuntamente dalle Ammini-

strazioni provinciali di Reggio Emilia e di Parma al quale la Regione Emilia-Romagna intende finanziare per l'importo complessivo di Euro 44.000,00;

ritenuto che in tale progetto dovranno essere contenute le valutazioni di fattibilità tecnico/costruttiva ed economica del progetto di massima di predisposizione ad utilizzo plurimo della cassa di espansione del torrente Enza, realizzata in località Montecchio; il progetto dovrà inoltre contenere la individuazione di ulteriori volumetrie di invaso nel bacino dell'Enza più a monte della suddetta cassa di espansione, con particolare riferimento a gli invasi derivanti dalla cessazione di attività estrattive o a quelle di futura programmazione;

dato atto che alla spesa di Euro 44.000,00 si fa fronte attraverso lo stanziamento allocato sul Capitolo 37371 "Spese per studi e ricerche per la predisposizione del Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13410 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, dotato della necessaria disponibilità;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e professionali";
- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/1/2002)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

vista la Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

vista la propria deliberazione n. 1912 del 6 ottobre 2004 avente per oggetto: "DL 12/7/2004, n. 168 come convertito nella Legge 30 luglio 2004, n. 191. Direttive per l'applicazione.";

richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 22 dicembre 2003, n. 28 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e Bilancio pluriennale 2004/2006" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 192 del 22 dicembre 2003;
- 22 dicembre 2003, n. 29 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio 2004 e pluriennale 2004/2006" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 193 del 22 dicembre;
- n. 17 e 18 del 28/7/2004 relative alla finanziaria ed assestamento del Bilancio 2004 e pluriennale 2004-2006;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di prendere atto della richiesta congiunta delle Province di Parma e Reggio Emilia di un finanziamento per un progetto

“Studio di fattibilità per usi plurimi delle casse di espansione del torrente Enza in località Montecchio” per un importo complessivo di Euro 44.000,00;

B) di assegnare e concedere a favore delle Province di Parma e di Reggio Emilia il contributo di Euro 44.000,00 ripartito in due quote rispettivamente pari ad Euro 22.000,00 ciascuna per il progetto oggetto del presente provvedimento;

C) di impegnare la spesa complessiva di Euro 44.000,00 al n. 5402 di impegno sul Capitolo 37371 “Spese per studi e ricerche per la predisposizione del Programma triennale regionale per la tutela dell’ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Mezzi regionali” di cui all’UPB 1.4.2.2 13410 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

D) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento a favore delle Province di Parma e di Reggio Emilia provvederà il Dirigente competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 ed in attuazione della propria delibera 447/03, mediante le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 50% a presentazione del programma congiunto delle attività e dei contenuti specifici del progetto approvato dai competenti organi delle Province;
- un secondo acconto, a saldo, pari al 50% a seguito della presentazione della relazione finale congiunta del progetto e di attestazione ove si evincano i costi sostenuti;

E) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2544

Approvazione delle “Linee guida per l’applicazione del Reg. n. 1774/02 del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea del 3/10/2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano”. Rev. DGR 1348/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare l’articolo 114 che ha conferito alle Regioni tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000, recante “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del Titolo IV, Capo I del DLgs 31 marzo 1998, n. 112”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2000, recante “Criteri di ripartizione e ripartizione tra le Regioni per l’esercizio delle funzioni conferite dal DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria”;
- la L.R. 4 maggio 1982, n. 19 e successive modificazioni “Norme per l’esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria e farmaceutica” con la quale all’articolo 5 è attribuita al Sindaco la competenza di adottare, avvalendosi dei servizi dell’ Azienda Unità sanitaria locale, tutti i provvedimenti autorizzativi, concessivi, prescrittivi e all’ articolo 6 sono attribuite ai Comuni tutte le funzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria e farmaceutica esercitate tramite le competenti Unità sanitarie locali;
- la propria delibera di Giunta n. 247 del 6 marzo 2001 con la quale vengono definite le procedure per il riconoscimento degli “Stabilimenti di cui all’ Allegato A al DPCM 26 maggio 2000”;
- il Reg. CE 1774/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;
- l’accordo della Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’ 1 luglio 2004 relativo all’approvazione delle “Linee guida per

l’applicazione del Regolamento n. 1774/02 del Parlamento e del Consiglio Europeo”;

- la circolare n. 2 del 10 gennaio 2002, del Direttore generale Sanità e Politiche sociali avente per oggetto “Procedura per il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Regolamento CE n. 1774/02”;
- la delibera di Giunta n. 1348 del 4 agosto 2003 di approvazione delle “Linee guida per l’applicazione del Reg. n. 1774/02 del Parlamento e del Consiglio Europeo” e delle modalità relative al riconoscimento degli stabilimenti per la raccolta e trasformazione dei sottoprodotti di origine animale approvate dalla Conferenza degli Assessori regionali alla Sanità nella seduta del 7 maggio 2003 e dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 22 maggio 2003;

considerato che l’attribuzione al Sindaco delle competenze sopra richiamate operi anche per le funzioni attribuite alla Regione nella materia di cui trattasi, successivamente all’entrata in vigore della L.R. 4 maggio 1982, n. 19, poiché la norma contiene una devoluzione di carattere generale delle funzioni in questione all’autorità sanitaria, cioè al Sindaco;

ritenuto che le “Linee guida per l’applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo” approvate dalla Conferenza fra lo Stato e le Regioni in data 1 luglio 2004 debbano sostituire quelle approvate dalla Conferenza degli Assessori regionali alla Sanità nella seduta del 7 maggio 2003 e dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 22 maggio 2003;

considerato che oltre alle “Linee guida per l’applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo” approvate dalla Conferenza fra lo Stato e le Regioni sia opportuno inserire le risultanze della relazione elaborata congiuntamente fra gli incaricati dalle Direzioni generali Sanità e Politiche sociali, Agricoltura e Ambiente relativamente agli aspetti relativi al “Riconoscimento” degli impianti oleochimici, di produzione di biogas e degli impianti di compostaggio di cui agli artt. 14 e 15 del Reg. CE n. 1774/2002 nonché le risultanze del Gruppo di lavoro ministeriale “Regolamento 1774/2002” in materia di sicurezza alimentare e di sorveglianza epidemiologica degli animali di cui alla nota del Ministero della Salute prot. D.G.V.A.–VII–24712–P del 10 agosto 2004, relativamente alle “Linee d’indirizzo per il riconoscimento degli impianti tecnici e di compostaggio produttori di stallatico trasformato”;

ritenuto pertanto di revocare la delibera di Giunta n. 1348 del 4 agosto 2003 di approvazione delle “Linee guida per l’applicazione del Reg. CE n. 1774/02 del Parlamento e del Consiglio Europeo” e delle modalità relative al riconoscimento degli stabilimenti per la raccolta e trasformazione dei sottoprodotti di origine animale approvate dalla Conferenza degli Assessori regionali alla Sanità nella seduta del 7 maggio 2003 e dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 22 maggio 2003, in quanto è stata superata la prima fase d’applicazione del Regolamento medesimo al quale si riteneva necessario affiancare uno strumento normativo che in parte ne riprendeva i contenuti;

ritenuto pertanto di recepire le "Linee guida per l'applicazione del Regolamento n. 1774/02 del Parlamento e del Consiglio Europeo" approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'1 luglio 2004 integrandole delle sole indicazioni specifiche per renderle operative sul territorio della regione Emilia-Romagna;

considerato inoltre che gli impianti di cui trattasi devono essere inseriti con un proprio numero di riconoscimento univoco in ambito nazionale per essere poi inseriti in analoghi elenchi comunitari;

ritenuto quindi di dover definire le procedure di riconoscimento previste per gli stabilimenti di cui al Reg. CE 1774/02, attribuendo ai Sindaci l'adozione degli atti di riconoscimento e lasciando alla competenza della Regione Emilia-Romagna l'attribuzione dei numeri di identificazione al fine di assicurare il necessario coordinamento regionale e le relative comunicazioni al Ministero della Salute;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dr. Franco Rossi – ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Sanità;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di revocare la delibera di Giunta n. 1348 del 4 agosto 2003 di approvazione delle "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE n. 1774/02 del Parlamento e del Consiglio Europeo" e delle modalità relative al riconoscimento degli stabilimenti per la raccolta e trasformazione dei sottoprodotti di origine animale approvate dalla Conferenza degli Assessori regionali alla Sanità nella seduta del 7 maggio 2003 e dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 22 maggio 2003;

b) di approvare l'Allegato A), "Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, formulato sulla base delle "Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano" approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'1 luglio 2004;

c) di dare atto per quanto in premessa esposto, che al riconoscimento degli stabilimenti di cui trattasi provvede il Sindaco competente per territorio sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa espletata dai Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende Unità sanitarie locali;

d) di stabilire le seguenti modalità in applicazione del Reg. CE n. 1774/2002 del 2 ottobre 2002, per il riconoscimento degli stabilimenti:

- 1) ai fini dell'adozione dell'atto di riconoscimento il Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Regione, sulla base del parere favorevole espresso dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Unità sanitaria locale, attribuisce il numero di riconoscimento e lo comunica al Sindaco competente;
- 2) le modalità di presentazione delle domande da parte degli interessati e le procedure per l'istruttoria tecnica e amministrativa sono definite con la Circolare n. 2 del 10 gennaio 2002, del Direttore generale Sanità e Politiche sociali avente per oggetto "Procedura per il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Regolamento CE n. 1774/2002". Il Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna tiene l'elenco degli stabilimenti riconosciuti sul territorio regionale e provvede a garantire le previste comunicazioni al Ministero della Salute per l'aggiornamento degli elenchi nazionali degli stabilimenti riconosciuti;
- 3) le spese relative al riconoscimento degli stabilimenti saranno poste a carico dei titolari dei medesimi e, in proposito, l'atto di riconoscimento adottato dal Sindaco deve contenere l'esplicita condizione «la validità del presente riconoscimento è sospesa qualora il titolare non provveda entro 30

giorni dal ricevimento di apposita comunicazione a versare le spese poste a suo carico per il riconoscimento»;

- e) di recepire le risultanze della relazione elaborata congiuntamente fra gli incaricati dalle Direzioni generali Sanità e Politiche sociali, Agricoltura e Ambiente relativamente alla definizione dei criteri necessari al "Riconoscimento" degli impianti oleochimici, di produzione di biogas e degli impianti di compostaggio di cui agli artt. 14 e 15 del Reg. CE n. 1774/02 così come di seguito riportato:

Art. 14 – Ricon. degli impianti oleochimici di Cat. 2 e 3

Relativamente al Riconoscimento di questa tipologia d'impianti si ritiene debba essere focalizzata particolare attenzione su ciò che viene prescritto dal Regolamento all'art. 14, p. 2, lett. b ed in particolare sull'esigenza che il sistema qualità relativo alla stesura delle "Buone pratiche di produzioni" contenga tutte le procedure necessarie per monitorare l'approvvigionamento dei grassi fusi e la loro lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle attività svolte in autocontrollo che si dovranno necessariamente collegare al sistema di verifica dei punti critici. Al riguardo, considerato che si può derogare dalla prescrizione dell'obbligo del lavaggio e disinfezione all'interno dell'impianto oleochimico degli automezzi (cisterne) utilizzati per il trasporto dei grassi fusi, è necessario che il sistema qualità relativo alle "Buone pratiche di produzione" contenga specifiche procedure di verifica relativo alle operazioni di lavaggio e disinfezione dell'automezzo così come previsto all'art. 5, punto 5 dell'Allegato "A – Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE/1774/2002 del Parlamento e del Consiglio" alla presente deliberazione.

Art. 15 – Ricon. degli imp. di prod. di biogas e compost

Anche relativamente a questa tipologia d'impianti si ritiene di individuare nel sistema qualità relativo alla stesura delle "Buone pratiche di produzione" lo strumento idoneo al fine di effettuare le verifiche necessarie al rispetto dei requisiti richiesti dal Regolamento.

In particolare il sistema qualità relativo alle "Buone pratiche di produzione" dovrà considerare la verifica del:

- requisito della dimensione massima del sottoprodotto avviato al compostaggio/digestione anaerobica mediante verifica della triturazione;
- requisito dell'avvio alla lavorazione del prodotto nell'arco della giornata lavorativa;
- requisito relativo al rispetto del raggiungimento della temperatura minima di 70°C per almeno un'ora nell'arco del processo di compostaggio/digestione anaerobica;
- requisito relativo al rispetto dei parametri microbiologici;
- requisito del lavaggio e disinfezione degli automezzi utilizzati al trasporto dei materiali da compostare/digerire anaerobicamente;
- f) di recepire le indicazioni del Gruppo di lavoro ministeriale "Regolamento 1774/02" in materia sicurezza alimentare e di sorveglianza epidemiologica degli animali di cui alla nota del Ministero della Salute prot. D.G.V.A.-VII-24712-P del 10 agosto 2004, relativamente alle "Linee di indirizzo per il riconoscimento degli impianti tecnici e di compostaggio produttori di stallatico trasformato" così come di seguito riportato:
- Indicazioni operative relative al Riconoscimento degli impianti tecnici e di compostaggio che operano la trasformazione di stallatico.

Esclusione dal Riconoscimento:

non è soggetta a procedure di riconoscimento ai sensi del Regolamento 1774/02 l'attività di maturazione dello stallatico e del contenuto del tubo digerente, quando lo stesso viene impiegato nell'azienda agricola quale fertilizzante sui terreni, previo stoccaggio e maturazione in concimaia. L'utilizzo nel ciclo agronomico all'interno dell'azienda agricola del prodotto maturato in concimaia è regolato da specifiche e peculiari norme regionali che definiscono i tempi di stoccaggio/maturazione, secondo durate temporali diverse legate alla natura dei materiali e alla cate-

goria zootecnica e le modalità di spandimento e di interrimento.

Destinazione dello stallatico:

lo stallatico può essere destinato direttamente ad un impianto tecnico riconosciuto a norma dell'art. 18 del Regolamento e ad un impianto per la produzione di compost o biogas, riconosciuto ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento, o ad un impianto, autorizzato ai sensi della normativa ambientale, secondo le indicazioni previste all'art. 13 dell'Allegato "A - Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE/1774/2002 del Parlamento e del Consiglio" alla presente deliberazione.

Stallatico trasformato o prodotto a base di stallatico

1. È stallatico trasformato o prodotto a base di stallatico il prodotto tecnico, compreso il terreno per la fungicoltura, ottenuto dalla lavorazione dello stallatico in un impianto tecnico riconosciuto ai sensi dell'art. 18 del Regolamento.

- a. I requisiti per la produzione, per l'immissione sul mercato, di stallatico trasformato e di prodotti a base di stallatico sono stabiliti dall'Allegato VIII, Capitolo III, punto II del Regolamento, che ne stabilisce i requisiti;
- b. sono considerati stallatico trasformato o prodotti a base di stallatico tutti quei preparati del commercio che vengono immessi sul mercato come fertilizzanti organici, compresa la pollina essiccata, come definiti ai sensi della Legge 748/84.

2. È stallatico trasformato il "compost", quando prodotto anche a base di stallatico, qualora per la tecnica di preparazione adottata possa essere così classificato.

- a. L'impianto di produzione, per l'immissione sul mercato di compost, nel caso sia compatibile con i pertinenti requisiti, è riconosciuto ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento e deve essere conforme ai requisiti di cui all'Allegato VI, Capitolo II, parte A;
- b. lo stallatico deve essere trasformato conformemente all'Allegato VI del Regolamento 1774/2002, Capitolo II, parte B e C;
- c. il compost deve essere conforme alle norme microbiologiche di cui all'Allegato VI del Regolamento 1774/02, Capitolo II, parte D;
- d. l'impianto di produzione del compost che trasforma i prodotti previsti dalle lett. d) ed e) dell'art. 13 dell'Allegato "A - Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE/1774/2002 del Parlamento e del Consiglio" alla presente deliberazione, può essere autorizzato ai sensi della sola normativa ambientale.

Linee di indirizzo per il Riconoscimento degli impianti tecnici e di compostaggio produttori di stallatico trasformato

Documentazione

Domanda ai sensi dell'articolo 15 o 18 del Regolamento indirizzata al Sindaco competente per territorio ed accompagnata dal parere del Servizio Veterinario che esprime la valutazione del metodo di trasformazione adottato.

Relazione tecnica dettagliata, con diagramma di flusso, con descrizione:

1. delle modalità di approvvigionamento della materia prima, compresa l'indicazione sulla gestione delle esclusioni previste dal Capitolo III dell'Allegato VIII del Regolamento 1774/02 e da altre disposizioni;
2. delle modalità di stoccaggio;
3. del sistema di trattamento;
4. delle fasi del processo, con indicazione delle modalità di igienizzazione e di rilievo dei parametri previsti;
5. del sistema adottato per verificare il rispetto dei parametri microbiologici del prodotto commercializzato.

Autorizzazione, dell'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ove prevista, e allo scarico delle acque reflue e di lavaggio o contratto con ditta autorizzata al ritiro.

Requisiti generali e di gestione dell'impianto

1. Le materie prime al momento dell'entrata devono essere

stoccate in modo da essere oggetto di una gestione ordinata;

2. l'area riservata alle materie prime deve disporre di un circuito autonomo e comunque non promiscuo con quella commerciale e del prodotto trasformato;
3. lo stallatico deve provenire direttamente dall'azienda agricola produttrice o da impianti di concentrazione, anche temporanea, di animali;
4. per motivazioni di biosicurezza dell'allevamento avicolo e per la particolare situazione epidemiologica dell'influenza aviaria, non è prevedibile uno stoccaggio intermedio, come impianto di transito, della pollina. Tale fattispecie potrà essere considerata per altre specie animali, qualora non sussistano condizioni epidemiologiche pregiudizievoli e siano messe in atto, in accordo con l'autorità ambientale, tutte le norme di garanzia igienico sanitaria di gestione dell'attività;
5. l'impianto deve disporre di un sistema di lavaggio e disinfezione;
6. gli automezzi devono essere lavati e disinfettati dopo ogni scarico;
7. i documenti commerciali di fornitura dello stallatico, riportanti gli elementi identificativi dell'azienda zootecnica di provenienza, compreso il codice aziendale di registrazione presso l'Azienda Unità sanitaria locale devono essere conservati per almeno due anni;
8. salvo ulteriori prescrizioni di biosicurezza, l'allontanamento dello stallatico dall'azienda in cui sono in atto specifici provvedimenti di polizia veterinaria deve essere autorizzato dal Servizio Veterinario, territorialmente competente, ed il trattamento presso l'impianto di trasformazione gestito con le specifiche indicazioni che saranno di volta in volta impartite;
9. il magazzino del prodotto finito, prima dell'immissione sul mercato, deve essere effettuato adottando idonee misure igienico-sanitarie rivolte alla salvaguardia dell'igiene ambientale, alla sicurezza delle persone e degli animali e prevenendo qualsiasi contaminazione indesiderata;
10. l'impianto deve dotarsi di un piano di disinfezione, disinfezione e derattizzazione adeguato alla tipologia e dimensione dello stesso;
11. presso l'impianto deve essere conservata la documentazione inerente al monitoraggio dei parametri prestabiliti per il trattamento di igienizzazione dello stallatico e deve essere effettuata una periodica verifica della efficacia ed efficienza del sistema;
12. l'impianto deve disporre di un piano di autocontrollo, sulla cui corretta applicazione effettuano la vigilanza le autorità competenti;

g) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE/1774/2002 del Parlamento e del Consiglio

Articolo 1

Modalità di emanazione dei provvedimenti autorizzativi da adottarsi in conformità al Regolamento

1. Gli impianti che intendono esercitare le attività previste dagli articoli 10-11-12-13-14-15-17-18-23 del Regolamento CE/1774/2002 devono presentare domanda per il riconoscimento ai sensi degli stessi articoli del Regolamento al Sindaco competente per territorio per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Unità sanitaria locale, secondo le disposizioni procedurali emanate con circolare n. 2 del 10 gennaio 2002, del Direttore generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna avente per oggetto "Procedura per il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Regolamento CE n. 1774/2002".

2. Ciascuno stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002, deve essere inserito, a cura delle rispettive Regioni e Province autonome, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

3. Gli impianti di trasformazione di Categoria 3 di cui all'articolo 6 del richiamato Regolamento che producono proteine animali trasformate destinabili ad utilizzi diversificati, non necessitano di riconoscimenti aggiuntivi da parte delle Regioni e delle Province autonome, a condizione che la metodica di produzione sia compatibile con lo specifico utilizzo e conforme alle indicazioni del Regolamento CE/1774/2002.

4. Gli impianti che operano secondo i metodi di trasformazione dal 2 al 7, previsti dall'Allegato V Capitolo III del Regolamento in esame, devono essere convalidati secondo le procedure descritte nell'Allegato V, Capitolo V, punto 1 ed eventualmente verificati conformemente al metodo 7. A tale scopo, preliminarmente alla convalida, occorre che il Servizio Veterinario dell'Azienda Unità sanitaria locale competente acquisisca da parte del titolare dell'impianto una dichiarazione attestante il metodo di trasformazione cui vengono sottoposti i materiali, con esplicito riferimento alle tipologie previste al Capitolo III dell'Allegato V del Regolamento CE/1774/2002.

5. Nel caso di stabilimenti che operano secondo il metodo di trasformazione 1, le procedure di convalida dovranno essere conformi a quanto previsto nell'Allegato V, Capitolo V, punti 1, 2 e 3, e in caso di omologazioni dei reattori, sulla base di quanto già disposto dal Ministero della Salute con la circolare del 19 febbraio 1999, n. 4.

Articolo 2

Modalità di gestione del materiale specifico a rischio

1. Il materiale specifico a rischio (MSR) di cui all'articolo 4 del Regolamento in esame, ad esclusione dell'intero corpo degli animali morti o abbattuti della specie bovina, ovina e caprina di qualunque età e di quello destinato a scopi diagnostici, di ricerca o didattici, deve essere colorato o marcato, subito dopo la rimozione, mediante un colorante o marcatore che consenta l'individuazione di detto materiale fino alla sua trasformazione o distruzione.

2. Il materiale specifico a rischio (MSR), di cui all'articolo 4 del Regolamento CE/1774/2002 e del decreto del Ministero della Salute 16 ottobre 2003, deve essere stoccato separatamente, oltre che da qualsiasi altro prodotto, anche da altro materiale di categoria 2 e 3, in contenitori identificati mediante una targhetta recante la dicitura "Materiale specifico a rischio - Categoria 1" sui quali, trasversalmente ad uno dei lati lunghi, deve essere apposta una striscia inamovibile di colore rosso, alta almeno 15 centimetri e di una lunghezza tale da renderla evidente.

3. Nelle strutture di rimozione, stoccaggio, trattamento e distruzione del MSR, è obbligatoria la tenuta di uno specifico registro di carico e scarico, timbrato e firmato dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per il territorio, sul quale deve essere annotato, secondo le operazioni effettuate, il quantitativo del materiale rimosso, movimentato, trattato e distrutto, unitamente ai dati identificativi delle strutture di provenienza e di destinazione; nei macelli può essere utilizzato il registro di cui all'art. 17 del RD 20/12/1928, n. 3298, opportunamente integrato.

4. Il materiale specifico a rischio deve essere accompagnato dal punto di raccolta, fino al luogo di destinazione, dal documento commerciale di trasporto previsto per il materiale di Categoria 1. Una procedura specifica riguardante la gestione completa del MSR deve essere presente nel piano di autocontrollo degli impianti produttori di tale materiale, ad esclusione dell'allevamento zootecnico, in conformità alle disposizioni vigenti.

5. Entro sette giorni lavorativi successivi alla ricezione del materiale specifico a rischio, il destinatario invia copia del documento commerciale di trasporto all'allevamento o allo stabilimento da cui proveniva il materiale, con la dichiarazione

dell'avvenuta ricezione, sottoscritta dal titolare dell'impianto di ricevimento o da altra persona all'uopo delegata. Il Servizio Veterinario incaricato della vigilanza in allevamento o sullo stabilimento di provenienza del materiale specifico a rischio, verifica la correttezza di tale procedura e in caso di mancato rispetto informa tempestivamente l'autorità competente sullo stabilimento di ricezione per le necessarie verifiche ed i conseguenti provvedimenti.

Articolo 3

Attività non soggette a riconoscimento

1. Non sono soggetti all'obbligo di riconoscimento gli stabilimenti che producono biomateriali o dispositivi medici, in quanto già in possesso di specifiche autorizzazioni previste dalla norma di riferimento di cui al DLgs 24 febbraio 1997, n. 47, fatto salvo il rilascio, da parte dell'autorità competente, di nulla osta all'utilizzo di sottoprodotti di origine animale.

2. Non sono soggetti all'obbligo di riconoscimento, i depositi di spoglie animali da compagnia presso gli ambulatori veterinari che stoccano gli animali deceduti presso la propria struttura, nonché i depositi presso i canili che stoccano le spoglie di animali correlati all'attività della propria struttura o che comunque non effettuano attività commerciale di raccolta e deposito per conto terzi.

Articolo 4

Modalità di raccolta sul luogo di produzione

1. Qualora i sottoprodotti di Categoria 1, 2 e 3 non vengano asportati quotidianamente dal luogo in cui sono stati prodotti, compresi gli esercizi di vendita al dettaglio (macellerie e pescherie), devono essere immagazzinati in un locale o in appositi contenitori per una corretta conservazione, anche mediante l'impiego del freddo qualora necessario; i contenitori devono essere chiaramente identificati in base alla tipologia di materiale cui sono dedicati, mediante l'apposizione di una striscia inamovibile, alta almeno 15 centimetri e di una lunghezza tale da renderla evidente di colore rosso per i materiali di Categoria 1, giallo per i materiali di Categoria 2 e verde per i materiali di Categoria 3, fatte salve le disposizioni previste per il materiale specifico a rischio.

2. L'attività di stoccaggio o deposito di sottoprodotti di Categoria 1, 2 e 3 presso i locali delle stesse strutture che li hanno prodotti, non necessita di specifico riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 come impianto di transito, in quanto non rientrano nell'Allegato III Capitolo II, lettera A) e B) del Regolamento in questione.

Articolo 5

Modalità di rilascio delle autorizzazioni dei veicoli e dei contenitori per il trasporto

1. I veicoli ed i contenitori, adibiti al trasporto dei sottoprodotti non trasformati, devono essere autorizzati e registrati presso il Servizio Veterinario della Azienda Unità sanitaria locale di competenza che ne detiene l'elenco (Allegato 7).

2. I veicoli adibiti al trasporto di prodotti trasformati destinati alla distruzione devono essere registrati dal Servizio Veterinario della Azienda Unità sanitaria locale di competenza e devono essere conformi ai requisiti previsti dal Regolamento (Allegato 8). Gli estremi della registrazione sono riportati su una specifica attestazione, rilasciata al trasportatore dal Servizio Veterinario medesimo.

3. L'Azienda Unità sanitaria locale competente a ricevere la domanda di autorizzazione sanitaria del contenitore o automezzo è quella del Comune di residenza del richiedente/proprietario, se trattasi di persona fisica; nel caso in cui la richiesta sia presentata da una società, l'Azienda Unità sanitaria locale competente è quella del Comune in cui la suddetta ha la sede legale. Qualora vi sia coincidenza fra proprietario dell'automezzo e proprietario o, nel caso di locazione, locatario-gestore dell'impianto di trasformazione o di impianto di transito, competente al rilascio dell'autorizzazione è l'Azienda Unità sanita-

ria locale del Comune in cui i suddetti sono ubicati. L'atto autorizzativo deve contenere anche i dati relativi alla sede del Registro di cui all'articolo 9 del Regolamento comunicati dal richiedente.

4. Dopo ogni scarico deve risultare sulla copia del documento di trasporto che resta al trasportatore o sullo specifico documento di attestazione (Allegato 1), la data e l'ora delle operazioni di avvenuto lavaggio e disinfezione sottoscritta dal gestore dell'impianto di destinazione o da un suo rappresentante.

5. Le operazioni di lavaggio e disinfezione degli automezzi utilizzati per il trasporto dei prodotti trasformati, possono essere effettuate, oltre che nell'impianto di destinazione, anche presso altre strutture od impianti e l'evento attestato come al comma 4.

Articolo 6

Modalità di identificazione dei veicoli e dei contenitori

1. I veicoli e i contenitori, di cui all'Allegato II, Capitolo II del Regolamento CE/1774/2002, autorizzati al trasporto dei sottoprodotti non trasformati devono essere identificati mediante targa inamovibile di metallo, o di altro materiale idoneo, riportante l'indicazione della Regione, dell'Azienda USL di competenza ed il numero a ciascuno assegnato dalla stessa sulla base dell'ordine di registrazione (Allegati 6 e 9).

2. Sui veicoli e contenitori, di cui all'Allegato II, Capitolo I, punto 2 del suddetto Regolamento, deve essere apposta un'etichetta, inamovibile per i sottoprodotti freschi, che indichi:

2.1. la categoria dei sottoprodotti di origine animale oppure, in caso di prodotti trasformati, la categoria dei sottoprodotti di origine animale dai quali sono stati derivati i prodotti trasformati, inoltre:

2.1.1. in caso di materiali di Categoria 3, la dicitura «Non destinato al consumo umano» e, se destinati a tali usi, le diciture: «Destinato alla produzione di pet-foods» – «Destinato alla produzione esclusiva di fertilizzanti» (nel caso di prodotti trasformati);

2.1.2. in caso di materiali di Categoria 2, diversi dallo stallatico e dal contenuto del tubo digerente e del caso, «Destinato alla produzione esclusiva di fertilizzanti». Tuttavia, quando i materiali di Categoria 2 sono destinati all'alimentazione degli animali indicati nell'articolo 23, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento alle condizioni previste in tale articolo, l'etichetta indicherà invece «Per l'alimentazione di ...» con il nome delle specie degli animali alla cui alimentazione i materiali sono destinati così come previsto dal Regolamento CE/808/2003 della Commissione;

2.1.3. in caso di materiali di Categoria 1 e di prodotti trasformati da essi derivati, la dicitura «Destinato solo all'eliminazione»;

2.1.4. in caso di stallatico e di contenuto del tubo digerente, la dicitura «Stallatico» così come previsto dal Regolamento CE/808/2003 della Commissione;

2.2. Le etichette di cui sopra devono essere di colore verde per i materiali di Categoria 3, di colore giallo per i materiali di Categoria 2 e di colore rosso per i materiali di Categoria 1.

2.3. Nel caso di veicoli o contenitori scarrabili, la dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a cm 50 x 35; negli altri casi, la dimensione non deve essere inferiore a cm 20 x 30. Le dimensioni in altezza dei caratteri non devono essere inferiori a cm 5.

Articolo 7

Verifica periodica dei veicoli e dei contenitori

Il Sindaco competente come indicato all'art. 5, punto 3, rilascia una autorizzazione sanitaria di durata biennale, la quale viene rinnovata, previa verifica del mantenimento del possesso dei requisiti di idoneità degli automezzi e dei contenitori (di cui Allegato II, Capitolo II, punto 1 del Regolamento e in fase di

rinnovo gli automezzi ed i contenitori dovranno essere sottoposti alla verifica) da parte del medesimo Servizio Veterinario.

Articolo 8

Disposizioni per evitare contaminazioni crociate

Allo scopo di evitare le contaminazioni crociate durante il trasporto ai sensi dell'Allegato II al Regolamento, Capitolo II, si formulano le seguenti indicazioni:

1. Gli automezzi autorizzati al trasporto dei sottoprodotti di origine animale non possono essere comunque destinati al trasporto di animali vivi, di alimenti e di prodotti destinati all'alimentazione animale.
2. Gli automezzi utilizzati per il trasporto dei prodotti trasformati di categoria 3 non possono trasportare materie prime o prodotti destinati all'alimentazione umana.
3. I materiali di Categoria 3 non possono essere trasportati sul medesimo automezzo contemporaneamente ai materiali di altre categorie, ancorché in contenitori separati.
4. Il Sindaco, per accertate esigenze locali, e su proposta del Servizio Veterinario dell'Azienda Unità sanitaria locale di competenza, valuta richieste di autorizzazione in deroga al comma precedente. La proposta deve essere corredata da una relazione tecnica di valutazione del protocollo operativo in cui sono fissate le modalità di gestione del trasporto oltre che contenere le procedure di controllo proprie del Servizio Veterinario.
5. L'impianto di transito di categoria 3 svolge le attività inerenti il magazzinaggio temporaneo esclusivamente di materiali di Categoria 3. In particolare, la separazione deve essere totale dal momento della ricezione a quello della spedizione (compresa l'entrata e l'uscita degli automezzi), in modo da evitare la "contaminazione crociata" con materiale di Categoria 1 o 2.

Articolo 9

Documento commerciale e sanitario

1. Durante il trasporto i sottoprodotti di origine animale ed i prodotti trasformati devono essere accompagnati dal documento commerciale contenente le indicazioni di cui all'Allegato II, Capitolo III del Regolamento CE/1774/2002, riportate nei fac-simile allegati (Allegati 2-3-4 e 4bis) alle presenti Linee guida, rispettivamente di colore rosso, giallo e verde o con bordatura del medesimo colore.

2. Qualora la raccolta ed il trasporto vengano effettuati dallo stesso gestore dello stabilimento di trasformazione, questi dovrà conservare anche la copia del documento commerciale prevista per il trasportatore.

3. Il documento commerciale deve essere firmato dallo spedite e dal trasportatore.

4. Per gli animali morti in azienda di Cat. 1, per gli animali morti di Cat. 2 appartenenti alle specie aftoso sensibili, nel caso di emergenze sanitarie o in caso di focolai di malattie epizootiche si richiede, ai fini di servizio, la stesura del certificato veterinario in uso presso il medesimo relativo alla causa di morte. La carogna sarà scortata dal documento commerciale eventualmente controfirmato dal Veterinario ufficiale.

Articolo 10

Registri

1. Le persone che spediscono, trasportano e ricevono sottoprodotti di origine animale devono tenere il registro delle partite di cui all'articolo 9 del Regolamento CE/1774/2002 (Allegato 5).

2. Il registro, numerato pagina per pagina, deve recare, sulla prima e sull'ultima pagina, il timbro con firma di annullamento dell'Azienda Unità sanitaria locale di competenza. Le stesse indicazioni valgono nel caso in cui il registro sia informatizzato e la stampa avvenga su modulo continuo. Nel caso di stampa su fogli singoli, ogni pagina deve essere timbrata e numerata prima di essere stampata. Ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 3 del presente provvedimento può esse-

re utilizzato il registro di cui all'articolo 9 del Regolamento con le opportune integrazioni.

3. Gli impianti di magazzinaggio devono adottare un sistema che garantisca la tracciabilità di ciascuna partita spedita.

4. La compilazione del registro dovrà essere effettuata entro dieci giorni dalla fine del trasporto e la stampa del registro dovrà avvenire con frequenza non superiore a novanta giorni.

5. Ai fini della corretta applicazione del presente articolo, si indicano i seguenti criteri da adottarsi nei casi in cui non è prevista la tenuta del registro, fermo restando ogni obbligo inerente la conservazione dei documenti commerciali:

5.1) il trasportatore, nel caso in cui coincida con il destinatario;
5.2) il trasportatore mono-mandatario che opera in esclusiva, per tipologia di Categoria di materiale, per conto di un unico proponente (produttore o trasformatore o deposito), a condizione che:

5.2.1. il mandato di trasporto sia redatto in forma scritta;
5.2.2. il proponente detenga il registro;
5.2.3. il proponente abbia dichiarato al trasportatore, per iscritto, di assumersi l'obbligo di fornire, per suo ordine e conto, su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei movimenti effettuati dal trasportatore mandatario, completo di tutti i dati richiesti dal Regolamento;

5.3) lo spedite, nel caso in cui si tratti di un produttore occasionale di sottoprodotti di origine animale e per il quale la produzione di sottoprodotti rappresenti un'eccezione e non un fatto che si ripete periodicamente;

5.4) lo spedite, nel caso in cui si tratti di un produttore di sottoprodotti che abbia stipulato con il destinatario (trasformatore o deposito temporaneo), un contratto di fornitura in esclusiva, per tipologia di categoria dei materiali prodotti, a condizione che:

5.4.1. i sottoprodotti provengano da negozi per la vendita al minuto;
5.4.2. il contratto di fornitura sia redatto in forma scritta;
5.4.3. il destinatario detenga il registro;
5.4.4. il destinatario abbia dichiarato al produttore, per iscritto, di assumersi l'obbligo di fornire, per suo ordine e conto, su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei conferimenti effettuati dal produttore, completo di tutti i dati richiesti dal Regolamento;

5.5) lo spedite che, in osservanza a norme specifiche, è soggetto all'obbligo della tenuta di un registro aziendale per la movimentazione degli animali;

5.6) l'impianto di transito che riconosca la stessa titolarità e ragione sociale di un impianto di trasformazione, del quale si configuri come una vera e propria struttura periferica di deposito temporaneo, e verso lo stesso conservi un esclusivo collegamento funzionale, a condizione che:

5.6.1. lo stabilimento di trasformazione detenga il registro e, di tale eventualità, ne faccia comunicazione scritta all'Azienda Unità sanitaria locale competente sull'impianto di transito;
5.6.2. il registro sia siglato dall'Azienda Unità sanitaria locale competente sull'impianto di trasformazione;
5.6.3. lo stabilimento di trasformazione fornisca su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei conferimenti effettuati dall'impianto di transito, completo di tutti i dati richiesti dal Regolamento;
5.6.4. lo stabilimento di trasformazione trasmetta all'impianto di transito, con cadenza almeno mensile, copia conforme del registro aggiornato.

Articolo 11

Coordinamento con la disciplina di riferimento in materia ambientale

1. Il Regolamento CE/1774/2002 si interfaccia, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 7 del Regolamento stesso, con la disciplina dei rifiuti di cui al DLgs 5 febbraio 1997, n. 22, al momento dell'accesso dei sottoprodotti di origi-

ne animale agli impianti di incenerimento, di coincenerimento o alle discariche, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 dello stesso Regolamento CE/1774/2002.

2. Lo smaltimento in discarica dei materiali di Categoria 1 e 2, sia freschi che trasformati, non è ammesso, ai sensi del DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 di recepimento della Direttiva 1999/31.

3. Fino al 31/12/2005 il materiale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f) del Regolamento CE/1774/2002, non miscelato con materiali di Categoria 1 e 2 o con altri materiali di Categoria 3, ad eccezione dei rifiuti di cucina, ai sensi del Regolamento CE/813/2003, può essere smaltito in discarica. Si intendono compresi tra questi materiali i prodotti alimentari, in origine confezionati, non più destinati all'alimentazione umana.

Articolo 12

Modalità di smaltimento dei materiali di Categoria 1, 2 e 3

1. Lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale di Categoria 1 e di Categoria 2, avviene in impianti di incenerimento secondo le seguenti modalità:

1.1. in impianti di incenerimento autorizzati ai sensi della normativa ambientale;
1.2. in impianti di incenerimento riconosciuti ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 dall'autorità sanitaria, quando il materiale incenerito è costituito unicamente da sottoprodotti di origine animale.

2. Lo smaltimento di sottoprodotti freschi di origine animale di Categoria 3, avviene in impianti di incenerimento secondo le seguenti modalità:

2.1. in impianti di incenerimento autorizzati ai sensi della normativa ambientale;
2.2. in impianti di incenerimento riconosciuti ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 dall'autorità sanitaria, quando il materiale incenerito è costituito unicamente da sottoprodotti di origine animale.

3. Il prodotto trasformato, derivante da sottoprodotti di origine animale delle Categorie 1, 2 e 3, può essere incenerito e coincenerito solo in impianti autorizzati ai sensi della normativa ambientale. I coinceneritori possono esercitare il recupero energetico anche in procedura semplificata in base all'Ordinanza ministeriale 30 marzo 2001.

4. Il materiale di Categoria 3, sottoposto a trasformazione in un impianto riconosciuto a norma dell'articolo 13 del Regolamento CE/1774/2002, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento CE/1774/2002, quando smaltito in una discarica, è accettato in discarica per non pericolosi, in conformità al DLgs 13 gennaio 2003, n. 36, con il codice CER 02 02 03.

5. I rifiuti di cucina e ristorazione, provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali, sono trattati in applicazione del decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Ambiente 22 maggio 2001.

6. I sottoprodotti di origine animale provenienti da esercizi commerciali di vendita al dettaglio e dagli stabilimenti di produzione di prodotti alimentari di origine animale, ad esclusione dei rifiuti di cucina e ristorazione, non possono essere gestiti come rifiuti urbani.

Articolo 13

Impianti esclusi dall'applicazione del Regolamento CE/1774/2002

1. Sono esclusi dal riconoscimento effettuato dall'autorità sanitaria e dal relativo elenco nazionale in quanto disciplinati dalla normativa ambientale i seguenti impianti:

a) inceneritori e coinceneritori che non trattano esclusivamente sottoprodotti di origine animale;
b) inceneritori e coinceneritori che trattano prodotti trasformati;
c) impianti di discarica;
d) impianti di biogas e compostaggio qualora i rifiuti di cucina e ristorazione, esclusi quelli provenienti da mezzi di tra-

sporto che effettuano tragitti internazionali normati dal DM 22 maggio 2001, siano gli unici sottoprodotti di origine animale utilizzati come materie prime;

- e) impianti di biogas e compostaggio, in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI, Capitolo II, punto 14 del Regolamento CE/1774/2002, come modificato dal Regolamento CE/808/2003, qualora lo stallatico, il contenuto del tubo digerente separato da quest'ultimo, il latte ed il colostro siano i soli materiali di origine animale trattati;
- f) impianti di biogas e compostaggio che trattano substrati non previsti dal Regolamento CE/1774/2002.

Articolo 14

Attività, utilizzi e gestioni particolari di taluni sottoprodotti e prodotti trasformati

1. L'attività di trasformazione di sottoprodotti di origine animale annessa ad impianti di produzione di alimenti o prodotti alimentari destinati all'alimentazione umana, non necessita di separazione fisica degli impianti, a condizione che non si registrino interferenze igienico-sanitarie negative sulle attività svolte e che vengano rispettati i seguenti requisiti minimi:

- 1.1. il flusso di produzione, trasformazione e trattamento dei sottoprodotti deve essere unidirezionale;
- 1.2. separazione dell'ingresso e dell'uscita dell'impianto di trasformazione dei sottoprodotti dagli accessi ed uscite dello stabilimento di produzione o trasformazione di alimenti destinati all'uomo;
- 1.3. non possono essere accettati e trasformati sottoprodotti di origine animale provenienti da altri stabilimenti;
- 1.4. personale con abbigliamento diverso rispetto al personale che opera nello stabilimento di produzione o trasformazione di alimenti destinati all'uomo, in modo da poterne controllare gli spostamenti, attrezzature distinte, non in comune con lo stabilimento di produzione/trasformazione alimenti.

2. Gestione delle pelli dal macello all'impianto di transito:

- 2.1. Le pelli di animali macellati ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE/1774/2002 quando non sono destinati al consumo umano per motivi commerciali o quando derivano da animali giudicati non idonei al consumo umano. Le pelli derivanti da animali che al macello hanno superato favorevolmente la visita ante e post mortem possono essere considerate materie prime per la produzione di gelatine o collagene per il consumo umano, rispettivamente ai sensi delle Decisioni CE/1999/724 e CE/2003/721, a cui si deve fare riferimento per la conservazione, per i documenti di trasporto e per l'eventuale deposito temporaneo.
- 2.2. Le pelli derivate da carcasse giudicate non idonee al consumo umano, devono essere:
 - 2.2.1. identificate in modo chiaro immediatamente al termine della seduta di macellazione e depositate separatamente in contenitori specifici in base alla categoria (Cat. 1 o Cat. 3);
 - 2.2.2. annotate nel registro delle partite spedite di sottoprodotti;
 - 2.2.3. accompagnate dal documento commerciale di trasporto previsto per i materiali di Categoria 1 o 3;
 - 2.2.4. trasportate separatamente dalle pelli idonee al consumo umano in contenitori o veicoli autorizzati ed identificati.
- 2.3. Il macello, nell'ambito del piano di autocontrollo, deve predisporre una procedura che garantisca, durante ed al termine di ogni seduta di macellazione, la tracciabilità ai fini dell'esclusione delle pelli non idonee a produrre gelatine per uso umano.
- 2.4. Il macello che non è in grado di dimostrare e garantire una corretta gestione separata delle pelli non idonee alla produzione di gelatine, deve classificare tutte le pelli ottenute nell'impianto come sottoprodotti, con la conseguente esclusione dalla possibilità di utilizzarle per la produzione di alimenti destinati all'uomo.
- 2.5. Solo i macelli che sono dotati di procedure specifiche per l'esclusione delle pelli non idonee a produrre gelatine per

uso umano, potranno rilasciare le certificazioni previste dalle Decisioni CE/1999/724 e CE/2003/721.

- 2.6. Si può consentire il trasporto temporaneo, su veicoli o contenitori autorizzati ai sensi del Reg. CE/1774/2002, di pelli idonee a produrre gelatine e di pelli classificate in categoria 3, a condizione che:
 - 2.6.1. il trasporto avvenga in contenitori separati, e comunque in modo tale da evitare che le pelli classificate nelle diverse normative possano essere mescolate;
 - 2.6.2. le pelli siano accompagnate dai documenti delle rispettive normative di riferimento.
- 2.7. Il deposito temporaneo di sole pelli destinate alla produzione di gelatine alimentari è soggetto esclusivamente al nulla-osta rilasciato dal Servizio Veterinario ai sensi della Decisione CE/1999/724.
- 2.8. Nella stessa struttura di transito, fatta salva la separazione fisica e gestionale dei depositi, può essere tuttavia anche autorizzato un impianto di transito di Categoria 3, per lo stoccaggio di pelli considerate sottoprodotti ai sensi del Regolamento CE/1774/2002.
- 3. I prodotti trasformati derivati da materiali di Categoria 2 e 3 possono essere utilizzati come fertilizzanti organici o ammendanti, ai sensi dell'articolo 35, punto 3, del Regolamento CE/1774/2002, alle seguenti condizioni di stretto ordine sanitario:
 - 3.1. essere stati prodotti in impianti tecnici riconosciuti a tale scopo ovvero in impianti di trasformazione di Categoria 2 o di Categoria 3 riconosciuti ai sensi del Regolamento CE/1774/2002;
 - 3.2. essere stati sottoposti al metodo di trasformazione 1 se derivati da materiali di Categoria 2;
 - 3.3. essere stati sottoposti ad uno dei metodi di trasformazione da 1 a 5 o 7 se derivati da materiali di Categoria 3;
 - 3.4. non essere immagazzinati presso aziende agricole che detengono animali da allevamento se non preventivamente miscelati con altri fertilizzanti;
 - 3.5. sui veicoli o sui contenitori o sugli imballaggi o sulle confezioni e sui documenti commerciali, oltre alle indicazioni previste dal Regolamento CE/1774/2002, siano riportate le diciture: «non destinato al consumo animale» – «destinato alla produzione esclusiva di fertilizzanti», e sul documento commerciale venga indicato il marcatore utilizzato, ove previsto.
- 4. Lo stallatico ed il contenuto del tubo digerente possono essere:
 - 4.1. destinati alla produzione di compost o di biogas secondo i criteri stabiliti dal Regolamento CE/1774/2002, in impianti ai sensi dell'art. 15;
 - 4.2. commercializzati ad impianti che producono fertilizzanti per la produzione per il commercio di fertilizzanti organici o di stallatico trasformato;
 - 4.3. trasportati in contenitori o automezzi riportanti la dicitura «stallatico», come previsto dal Regolamento CE/808/2003 della Commissione, quando destinati agli impianti previsti ai punti 4.1 e 4.2.
 - 4.4. applicati sui terreni agricoli previa maturazione in concimaia, senza trasformazione in impianti riconosciuti;
 - 4.5. allontanati dal macello per lo spargimento sui terreni agricoli ed in tale caso:
 - 4.5.1. la maturazione può avvenire presso la concimaia del macello (se esistente) ovvero presso la concimaia dell'azienda agricola che si è incaricata del ritiro;
 - 4.5.2. non si rende necessaria l'annotazione nel registro delle partite spedite;
 - 4.5.3. i contenitori o i carri agricoli che li contengono e li trasportano, non necessitano dell'autorizzazione sanitaria né dell'identificazione specifica né del documento commerciale previsto dal Regolamento CE/1774/2002.

Articolo 15

Criteri relativi alle deroghe previste dall'articolo 23 del Regolamento

- 1. In attuazione dell'articolo 23, punto 1, del Regolamento

CE/1774/2002, il Sindaco può autorizzare, previo parere favorevole e sotto la supervisione e lo stretto controllo dell' Azienda USL competente per il territorio:

1.1. l'uso di sottoprodotti di origine animale a fini diagnostici, didattici e di ricerca;

1.2. l'uso di sottoprodotti di origine animale per attività di tassidermia in impianti tecnici a tal fine riconosciuti a norma dell'articolo 18 del Regolamento CE/1774/2002.

2. In attuazione dell'articolo 23, punto 2 del Regolamento CE/1774/2002, il Sindaco può autorizzare, previo parere favorevole e sotto la supervisione e lo stretto controllo delle Aziende Unità sanitarie locali competenti, agli utilizzatori per l'alimentazione di animali da giardino zoologico, di animali da circo, di rettili e uccelli da preda, di animali da pelliccia, di animali selvatici la cui carne non è destinata al consumo umano, di cani allevati in mute o in canili riconosciuti e di vermi destinati ad essere utilizzati come esche da pesca:

2.1. l'utilizzo di materiali di Categoria 2, purché non provengano da animali abbattuti o morti a seguito della presenza, sospettata o effettiva, di una malattia trasmissibile all'uomo o agli animali;

2.2. l'utilizzo di materiali di Categoria 3 di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere da a) a j) e, fermo restando l'articolo 22, all'articolo 6, paragrafo 1, lettera l) del Regolamento CE/1774/2002.

3. Gli utilizzi previsti al punto 2 sono consentiti nel rispetto delle norme di cui all'Allegato IX del Regolamento CE/1774/2002 e delle seguenti condizioni:

3.1. l'"utente", destinatario dei materiali, deve presentare richiesta di autorizzazione al Sindaco, per il tramite del Servizio Veterinario territorialmente competente, specificando almeno:

3.1.1. gli animali utilizzatori;

3.1.2. i luoghi di deposito e di consumo dei sottoprodotti;

3.1.3. l'origine dei sottoprodotti e le modalità di approvvigionamento e trattamento;

3.1.4. le indicazioni relative al successivo smaltimento di eventuale materiale residuo.

3.2. il Servizio Veterinario, dopo avere effettuato le verifiche necessarie, trasmette la documentazione, con il parere di competenza, al Sindaco che provvede al rilascio

dell'autorizzazione.

4. La Regione Emilia-Romagna comunica annualmente al Ministero della Salute l'elenco degli "utenti" di cui al punto 3.1.

5. Si considerano non soggetti all'obbligo di riconoscimento, i depositi di spoglie animali da compagnia negli ambulatori veterinari che stoccano gli animali deceduti presso la propria struttura, nonché i depositi presso i canili che stoccano le carogne correlate all'attività della propria struttura o che comunque non effettuano attività commerciale di raccolta e deposito per conto terzi.

Articolo 16

Criteri per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale

1. In attuazione dell'articolo 24, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento CE/1774/2002 è consentito il sotterramento di animali da compagnia di proprietà (esclusi gli equini), in terreni di privati cittadini o in aree individuate allo scopo e solo qualora sia stato escluso qualsiasi pericolo di malattia infettiva ed infettiva trasmissibile agli uomini ed animali.

2. In attuazione dell'articolo 24, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento CE/1774/2002 ed ai fini dell'eliminazione come rifiuti mediante combustione o sotterramento in loco, di sottoprodotti di origine animale provenienti da una zona isolata, fatte salve le modalità disposte dal Regolamento CE/811/2003. Si considerano "zone isolate" le località così come definite dal Regolamento al punto 49 dell'Allegato I o difficilmente raggiungibili da automezzi destinati alla raccolta dei sottoprodotti di origine animale, individuate di volta in volta dall'Autorità sanitaria competente, che ne dovrà dare comunicazione alla Regione.

3. La Regione Emilia-Romagna comunica al Ministero della Salute le zone individuate quali "isolate" e le relative motivazioni.

4. Così come previsto dall'articolo 6, punto 1, lettera j), i sottoprodotti dei centri di incubazione rientrano tra i materiali di Categoria 3, se non presentano segni clinici di malattie trasmissibili all'uomo o agli animali. Sono compresi in questi sottoprodotti, anche le uova incubate ed i pulcini nati ed eliminati per motivi commerciali presso i centri di incubazione.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1**TRASPORTO DI SOTTOPRODOTTI O DI PRODOTTI TRASFORMATI
(Regolamento CE/1774/2002)****DICHIARAZIONE
DI AVVENUTO LAVAGGIO E DISINFEZIONE**

Avvenuta presso lo stabilimento della Ditta: (denominazione, indirizzo e n° di riconoscimento)

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO DICHIARA CHE

L'AUTOMEZZO (targato) _____

O

IL CONTENITORE (identificato) _____

E' STATO LAVATO E DISINFETTATO

IN DATA ____ / ____ / ____ **ALLE ORE** _____

Firma del Gestore o Delegato

Allegato 2 (con bordo rosso)

**Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati da essi derivati di CATEGORIA 1
conforme al Regolamento CE/1774/2002**

Regione Emilia Romagna - Az. ULS.

DDT n°

del

Ora di partenza

Targa automezzo o n° identificativo contenitore

TRASPORTATORE

trasporto a carico del mittente ☐trasporto a carico del destinatario ☐

Nome

Via

Comune

Prov.

Origine del materiale (Speditore)

Ditta

Via

Comune

Prov.

N° riconoscimento (a)

a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE /1774/2002

Natura del trattamento (b):

Metodo di trasformazione(b): Metodo 1 Metodo 2 Metodo 3 Metodo 4 Metodo 5

b) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto di trasformazione

CAUSALE DEL TRASPORTO

- ☐ invio ad impianto di trasformazione
☐ invio ad impianto di transito
☐ invio ad inceneritore a norma ambiente come sottoprodotto 18 02 02*
☐ invio ad inceneritore riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002
☐ invio ad inceneritore o a co-inceneritore a norma ambiente come prodotto trasformato 02 02 03
☐ altro -----

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI**MATERIALI DI CATEGORIA 1 "DESTINATI SOLO ALL'ELIMINAZIONE"****PRODOTTI TRASFORMATI DERIVATI DA MATERIALE DI CATEGORIA 1 "DESTINATI SOLO ALL'ELIMINAZIONE"****TIPO DI MATERIALE****KG.**

Animale/i morto/i della specie: _____

Eventuale/i marchio/i auricolare/i: _____

Il Veterinario Ufficiale**Peso complessivo Kg****Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto di origine****Firma del trasportatore****LUOGO DI DESTINAZIONE**

Ditta

Via

Comune

Prov.

DESTINATARIO

Ditta

Via

Comune

Prov.

n° riconoscimento

Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ____/____/____ alle ore _____

Firma responsabile dell'impianto di destinazione

Allegato 3 (con bordo giallo)

**Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati da essi derivati di CATEGORIA 2
conforme al Regolamento CE/1774/2002**

DDT n° _____ del _____		Ora di partenza _____	
Targa automezzo o n° identificativo contenitore _____			
TRASPORTATORE		trasporto a carico del mittente <input type="checkbox"/> trasporto a carico del destinatario <input type="checkbox"/>	
Nome _____	Via _____	Comune _____	Prov. _____
Origine del materiale (Speditore)			
Ditta _____	Via _____	Comune _____	Prov. _____
N° riconoscimento (a) _____			
a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE /1774/2002			
Natura del trattamento (b):			
Metodo di trasformazione(b): Metodo 1 Metodo 2 Metodo 3 Metodo 4 Metodo 5			
b) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto di trasformazione			
CAUSALE DEL TRASPORTO			
<input type="checkbox"/> invio ad impianto di trasformazione <input type="checkbox"/> invio ad impianto di transito <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore a norma ambiente come sottoprodotto 18 02 02* <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore o a co-inceneritore a norma ambiente come prodotto trasformato 02 02 03 <input type="checkbox"/> altro -----			
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI			
MATERIALI DI CATEGORIA 2 "NON DESTINATI AL CONSUMO ANIMALE"			
PRODOTTI TRASFORMATI DERIVATI DA MATERIALE DI CATEGORIA 2 "NON DESTINATI AL CONSUMO ANIMALE"			
DESTINATI ALL'USO ESCLUSIVO COME FERTILIZZANTI			
TIPO DI MATERIALE			KG.
Animale/i morto/i della specie: _____			
Eventuale/i marchio/i auricolare/i: _____			
		Peso complessivo Kg	
Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto di origine		Firma del trasportatore	
_____		_____	
Firma del Veterinario Ufficiale nel caso di animali morti provenienti da focolai.			

LUOGO DI DESTINAZIONE			
Ditta _____	Via _____	Comune _____	Prov. _____
DESTINATARIO			
Ditta _____	Via _____	Comune _____	Prov. _____
			n° riconoscimento _____
Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ____/____/____ alle ore _____			
Firma responsabile dell'impianto di destinazione			

Allegato 4 (con bordo verde)

Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati da essi derivati di CATEGORIA 3 conforme al Regolamento CE/1774/2002				
DDT n°		del		Ora di partenza
Targa automezzo o n° identificativo contenitore				
TRASPORTATORE				
trasporto a carico del mittente <input type="checkbox"/> trasporto a carico del destinatario <input type="checkbox"/>				
Nome	Via	Comune	Prov.	
Origine del materiale (Speditore)				
Ditta	Via	Comune	Prov.	N° riconoscimento (a)
a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002				
Metodo di trasformazione(b): Metodo 1 Metodo 2 Metodo 3 Metodo 4 Metodo 5 Metodo 6 Metodo 7				
b) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto di trasformazione				
CAUSALE DEL TRASPORTO				
<input type="checkbox"/> vendita <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore a norma ambiente come sottoprodotto 18 02 03 <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore o a co-inceneritore a norma ambiente come prodotto trasformato 02 02 03 <input type="checkbox"/> invio in discarica come prodotto trasformato 02 02 03 <input type="checkbox"/> altro -----				
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI				
MATERIALI DI CATEGORIA 3 "NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO"				
PRODOTTI TRASFORMATI DERIVATI DA MATERIALE DI CATEGORIA 3 "NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO"				
DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI PET-FOOD		DESTINATI ALL'USO ESCLUSIVO COME FERTILIZZANTI		
TIPO DI MATERIALE	KG.	TIPO DI MATERIALE	KG.	
Peso complessivo Kg				
Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto di origine			Firma del trasportatore	
_____			_____	
LUOGO DI DESTINAZIONE				
Ditta	Via	Comune	Prov.	
DESTINATARIO				
Ditta	Via	Comune	Prov.	n° riconoscimento
Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ____/____/____ alle ore _____				
Firma responsabile dell'impianto di destinazione				

Allegato 4/bis (con bordo verde)

Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale di CATEGORIA 3 conforme al Regolamento CE 1774/2002			
DDT N°		DEL	DATA PARTENZA
ORIGINE DEL MATERIALE (Speditore)		TRASPORTATORE	
DITTA	E	INDIRIZZO	DITTA E INDIRIZZO
N° RICONOSC.....(a)		Trasporto a carico del mittente <input type="checkbox"/> Trasporto a carico del destinatario <input type="checkbox"/>	
		N° RICONOSC..... LUOGO DI DESTINATAZIONE DITTA E INDIRIZZO	
a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE 1774/2002			N° RICONOSC.....
DESTINAZIONE E CAUSALE FISCALE DEL TRASPORTO :			
<input type="checkbox"/> Invio ad impianto di transito <input type="checkbox"/> Invio ad impianto di trasformazione <input type="checkbox"/> altro			
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI			
<input type="checkbox"/> MATERIALI DI CATEGORIA 3 "NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO"			
TIPO DI MATERIALE	QUANTITA'	TIPO DI MATERIALE	QUANTITA'
Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto d'origine		Firma del trasportatore	
_____		_____	
Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ____/____/____ alle ore _____			
Firma del responsabile dell'impianto di destinazione			

Allegato 5

REGISTRO DELLE PARTITE DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (Art. 9 Reg. CE/1774/2002)

SPEDITORE: Ditta.....

oppure

TRASPORTATORE: Ditta.....

oppure

DESTINATARIO: Ditta.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AZIENDA USL.....

Registro composto di n. pagine numerate da 1 a.....

Timbro dell'AZ. USL
Firma del Veterinario

DATA DI CONSEGNA O DI RICEVIMENTO	CATEGORIA DEL MATERIALE	DESCRIZIONE DEL MATERIALE	QUANTITATIVO MATERIALE RITIRATO KG.	NOMINATIVO E INDIRIZZO DI ORIGINE DEL MATERIALE (*)	NOME E INDIRIZZO DEL TRASPORTATORE (**)	NOME INDIRIZZO E N° DI RICONOSCIMENTO DESTINATARIO (***)	DATA DI AVVENUTA TRASFORMAZIONE (****)

(*) solo per il registro tenuto dal trasportatore o dal destinatario

(**) solo per il registro tenuto dallo speditore o dal destinatario

(***) solo per il registro tenuto dallo speditore o dal trasportatore

(****) solo per il registro tenuto dall'impianto di trasformazione

Allegato 6

Regione Emilia-Romagna – Az U.S.L.**Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Veterinario**

Protocollo

Data,

**AUTORIZZAZIONE ED IDENTIFICAZIONE DI VEICOLI E CONTENITORI ADIBITI
AL TRASPORTO DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE
(Regolamento CE/1774/2002)****Il Sindaco**

- Visto Regolamento CE/1774/2002 del 3 ottobre 2002;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionalen.....di “Approvazione delle Linee guida per l’applicazione del Reg. CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo”
- Vista la domanda effettuata dalla Ditta
in data .../.../.....volta ad ottenere l'autorizzazione sanitaria al trasporto di sottoprodotti di origine animale, così come definiti dal Regolamento CE/1774/2002;
- Visto il veicolo/contenitore **Tipo o descrizione:** **Targa o descrizione**
.....

AUTORIZZA

la Ditta
domiciliata in
con stabilimento (nel caso di impianti di transito o trasformazione) in
nella persona del Sig., nato a e
residente a, in qualità di

*al trasporto di sottoprodotti di origine animale, a mezzo del veicolo/contenitore intestato alla
suddetta Ditta:*

Tipo: **Targato**

ASSEGNA

al suddetto veicolo/contenitore il numero di registrazione : ▲ ▲ ▲

Il contenitore deve essere identificato mediante l'apposizione di una targa inamovibile di metallo, riportante le diciture: “Trasporto autorizzato ai sensi del Reg. CE/1774/2002 – REGIONE EMILIA-ROMAGNA Az. USL”

Durante il trasporto, deve, inoltre, essere apposta una etichetta inamovibile (di colore verde o giallo o rosso, rispettivamente per i materiali di Cat. 3, di Cat. 2 e di Cat. 1), delle dimensioni di cm. 50x35 (per piccoli contenitori non scarrabili cm. 20x30) e con l'altezza dei caratteri non inferiori a cm. 5, riportante le diciture previste dal Allegato II, Cap. I, del Reg. CE/1774/2002.

Il registro, previsto dall'articolo 9 del Regolamento CE/1774/2002, è disponibile, per i controlli dell'Autorità competente, presso la ditta:, in

L'automezzo e/o il contenitore deve essere sottoposto a verifica ogni anni DUE per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti d'idoneità e l'autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento, qualora vengano a mancare i requisiti che ne hanno permesso la concessione.

FIRMA

Allegato 8

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Az. USL.....	- SERVIZIO VETERINARIO -
REGOLAMENTO CE/1774/2002 - LINEE GUIDA NAZIONALI - D.Lgs. 22/97 Registro dei veicoli adibiti al trasporto dei prodotti trasformati derivati da sottoprodotti di origine animale destinati alla distruzione		

N° REGISTRAZIONE	DITTA/PROPRIETARIO	INDIRIZZO	TIPO DI AUTOMEZZO	TARGA	DATA REGISTRAZIONE	NOTE

Allegato 9

Esempio di targhetta di identificazione automezzi o contenitori adibiti al trasporto di sottoprodotti di origine animale

<p>Trasporto autorizzato ai sensi del Reg. CE/1774/2002</p> <p>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</p> <p>Azienda USL autorizzazione n.....</p>
--

Le dimensioni della targhetta e dei caratteri non sono prestabilite dalla norma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2578

Predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza dei rischi presenti sul territorio. Organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare la realizzazione delle attività integrative al programma di sostegno e incentivo alle Province della Regione Emilia-Romagna per le attività di predisposizione e completamento: dei programmi provinciali di previsione e prevenzione, di pianificazione dell'emergenza e di raccolta e elaborazione dei dati relativi alle risorse strategiche di protezione civile, presenti nei rispettivi territori, ai fini dell'organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile, in attuazione della L.R. 19 aprile 1995, n. 45;

b) di finanziare la realizzazione delle attività, di cui al punto precedente e di assegnare e concedere pertanto alle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini la somma di Euro 17.000,00 ciascuna, per un importo complessivo di Euro 153.000,00 quale finanziamento a titolo di copertura delle spese relative alle attività di cui trattasi, secondo le modalità ed alle condizioni riportate in premessa;

c) di stabilire che le attività da realizzare da parte delle Province sono le seguenti:

- 1) attività di completamento e di aggiornamento dell'analisi di pericolosità e di criticità sviluppate o in corso di esecuzione, nell'ambito delle convenzioni attivate con le richiamate deliberazioni;
- 2) ricognizione e caratterizzazione degli eventi attesi, delle sorgenti di rischio, che insistono sul territorio regionale con riferimento alla struttura del territorio ed alle caratteristiche insediative ed infrastrutturali;
- 3) attività di restituzione cartografica alfanumerica e descrittiva delle informazioni raccolte ed elaborate ed integrazione con i documenti predisposti nelle fasi precedenti;
- 4) attività di predisposizione dei documenti di pianificazione

dell'emergenza mediante il confronto dei dati degli elementi esposti a rischio con quelli della pericolosità e della criticità, ed integrazione con i dati relativi alle risorse strategiche di protezione civile in riferimento ai rischi trattati nelle linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali di cui alla deliberazione di Giunta n. 1166 del 21 giugno 2004;

d) di stabilire che le attività devono essere immediatamente avviate e concluse entro 12 mesi e devono essere predisposte in riferimento agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale e in particolare ai Piani territoriali infraregionali ed ai Piani territoriali di coordinamento provinciali;

e) di dare atto che qualora si verificassero ragioni imprevedibili ed eccezionali, si potranno rimodulare le scadenze di consegna degli elaborati con determinazione del Responsabile del Servizio regionale Protezione civile;

f) di imputare la spesa complessiva di Euro 153.000,00 registrata al n. 5586 di impegno sul Capitolo 47103 "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (art. 3, 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio regionale Protezione civile provvederà al coordinamento tecnico delle attività regionali di cui al presente atto;

h) di dare atto inoltre che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto b) a favore di ogni singola Provincia, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e con le seguenti modalità:

- erogazione del 30% dell'importo complessivo del programma contestualmente all'avvio delle attività;
- liquidazione del saldo su presentazione di una relazione tecnica delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso del progetto, ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa;

i) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2579

Approvazione schema di convenzione con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento Discipline della comunicazione per l'impiego di specifiche competenze professionali in materia di comunicazione pubblica a supporto delle attività di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della comunicazione, dando atto che il Dirigente competente provvederà, ai sensi della normativa vigente alla sottoscrizione della stessa;

2) di dare atto che la predetta convenzione, previa sua sottoscrizione, ha validità 1 anno a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione;

3) di riconoscere all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della comunicazione, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, a titolo di corrispettivo l'importo di Euro 50.000,00, IVA compresa, per la realizzazione delle prestazioni

di cui all'art. 2) della convenzione il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. di impegno 5506 sul Capitolo 47103 "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3, L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione art. 3, 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40 del 15/11/2001 ed in attuazione della delibera 447/03, alla liquidazione dell'importo complessivo di Euro 50.000,00 all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della comunicazione, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, dietro presentazione di apposite fatture, con le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 30%, IVA inclusa, previa avvenuta sottoscrizione della convenzione, nonché a presentazione di una dichiarazione attestante l'avvio delle attività, che dovrà essere inviata ai competenti uffici regionali entro e non oltre due mesi dalla data di esecutività del presente atto;
- la restante somma pari al 70%, IVA inclusa, sarà liquidata tramite tranches successive, alla consegna di relazioni attestanti o lo stato di avanzamento, o il completamento delle attività previste nel programma di lavoro e dei relativi elaborati finali;

- la presentazione, ai competenti uffici regionali, della documentazione comprovante il completamento delle attività, dovrà avvenire entro e non oltre un mese dalla data di sca-

denza della relativa convenzione;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2580

Realizzazione modello d'evento finalizzato all'aggiornamento dello scenario del Piano di Protezione civile della provincia di Ferrara rischio idraulico. Concessione finanziamento alla Provincia di Ferrara. Aggiornamento programma acquisizione beni e servizi 2004 approvato con delibere nn. 118 e 860/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare la modifica dell'Elenco "B" allegato alla propria deliberazione n. 860 del 10 maggio 2004, relativo alla programmazione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi da effettuarsi nel corso dell'esercizio finanziario 2004 a valere sulle disponibilità del Capitolo n. 47103 del bilancio regionale, riprodotta nell'elenco in Allegato "A" al presente atto, confermando tutte le disposizioni richiamate nella citata deliberazione 860/04 in ordine alle modalità di attuazione del predetto programma delle iniziative di spesa così come modificato dal presente atto e dal quale risulta una programmazione complessiva, nel predetto elenco, per Euro 18.000,00;

3) di dare atto che, a seguito dell'approvazione dell'elenco in Allegato "A" al presente atto, risultano disponibili, sul Capitolo 47103, ulteriori 23.000,00 Euro, originariamente programmati con la propria deliberazione 860/04 – Elenco B;

4) di provvedere alla concessione di un finanziamento a favore della Provincia di Ferrara quantificato in Euro 35.000,00 da destinare ad attività di approfondimento del rischio idraulico e di definizione degli scenari d'evento di riferimento per i piani di emergenza;

5) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, a favore della Provincia di Ferrara un finanziamento di Euro 35.000,00 finalizzato alla realizzazione delle attività di seguito dettagliate:

- posizionamento planimetrico della rete interna dei canali principali;
- recupero dati cartografici e digitalizzazione da CTR e verifica preliminare delle quote;
- scelta dei varchi e degli ostacoli da considerare per la modellistica idraulica;
- reperimento di dati idrologici ed idraulici e di informazioni su allagamenti utili alla definizione degli scenari di evento;
- scelta della modellazione delle brecce arginali e messe appunto delle tecniche di accoppiamento dei modelli monodimensionali e bidimensionali, con individuazione dei requisiti minimi del DTM;
- realizzazione e calibrazione del modello monodimensionale della rete interna dei canali;
- scelta definitiva degli scenari di evento da considerare e applicazione delle procedure scelte alla cella test;
- elaborazione dei risultati delle simulazioni idrauliche ai fini della predisposizione ai piani di protezione civile;

6) di dare atto che le attività suesposte saranno immediatamente avviate sulla base del programma operativo già presentato dalla Provincia di Ferrara, dovranno essere concluse entro dodici mesi dalla data di esecutività della presente delibera e che pertanto la Provincia di Ferrara si impegna entro quella data a consegnare i dati le informazioni e gli elaborati predisposti;

7) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento a favore del soggetto beneficiario si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 secondo le seguenti modalità:

- erogazione del 30% dell'importo complessivo, al fine di consentire l'avvio delle attività;
- liquidazione del saldo su presentazione di una relazione tecnica delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso del progetto, ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa;

8) di imputare la spesa complessiva di Euro 35.000,00 al n. 5593 di impegno sul Capitolo 47103 "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (art. 3, 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.2 17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna anche ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO "A"

Modifiche all'Elenco "B" allegato alla deliberazione della Giunta regionale 860/04

L'Elenco "B" allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 10 maggio 2004, recante "Aggiornamento del programma delle iniziative di spesa per le acquisizioni di beni e servizi del Servizio Protezione civile, di cui alla deliberazione 118/04 – Esercizio finanziario 2004", è così modificato:

UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile
Capitolo 47103 – Spese per le attività di Protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (art. 3, 16, L.R. 19/4/1995, n. 45).

Allo scopo di implementare le attività del sistema regionale di Protezione civile in materia di comunicazione istituzionale ed informazione alla popolazione relativamente alle situazioni di rischio ed alle connesse misure di intervento predisposte dalla Regione in concorso con gli altri soggetti istituzionali interessati si prevede la seguente attività:

1. Prestazione di servizi, ivi compresi i servizi di editing, supporto giornalistico, comunicazione ed informazione al cittadino e riorganizzazione informatica del sito Internet: Euro 18.000,00

Totale elenco: Euro 18.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2613

L.R. 30/98. Assegnazione contributo al Comune di Piacenza per approfondimento del quadro conoscitivo, studio di fattibilità e progetto esecutivo di una piattaforma logistica per la distribuzione delle merci nella città di Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assegnare al Comune di Piacenza un contributo di Euro 85.000,00 per il progetto di approfondimento del quadro conoscitivo del trasporto nell'area urbana e di elaborazione dello studio di fattibilità e progetto esecutivo di una piattaforma logistica per la distribuzione delle merci nel centro storico di Piacenza, comportante una spesa complessiva di Euro 100.000,00, ai sensi della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e della delibera n. 475 del 22 marzo 2004;

b) di dare atto che la suddetta spesa di Euro 85.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo 43027 "Contributi per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (L.R. 5 settembre 1989, n. 31 abrogata; art. 31, comma 2, lettera D) e art. 34, comma 2, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3 16000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla concessione e all'impegno formale del contributo provvederà, con proprio atto formale il dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 a seguito dell'acquisizione della deliberazione del Comune di Piacenza di affidamento dell'incarico,

specificando l'esatto ammontare del costo complessivo di tale studio e la copertura finanziaria;

d) di dare atto che in sede di concessione il dirigente competente potrà confermare o rideterminare il contributo sulla base degli atti prodotti dal beneficiario, nei limiti della somma assegnata e con percentuale comunque non superiore all'85%;

e) di stabilire che il 50% del contributo ammesso sarà liquidato previa presentazione dei formali atti di conferimento degli incarichi finalizzati allo studio, mentre il saldo sarà liquidato a consuntivo, una volta ultimato tale studio, sulla base delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione delle parcelle o delle fatture comprovanti l'incarico svolto e la relativa spesa e a seguito della consegna alla Regione dei principali elaborati dello studio stesso;

f) di stabilire inoltre in 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione il termine entro cui completare lo studio. Trascorso tale termine il contributo sarà revocato, salvo la sussistenza di motivate ragioni che giustificano il ritardo, delle quali si prenderà atto con apposito provvedimento anche in fase di liquidazione;

g) di dare atto che il progetto dovrà essere sviluppato seguendo gli "Indirizzi per la individuazione e la progettazione degli interventi di logistica urbana e per la realizzazione delle relative infrastrutture in attuazione della Misura n. 5 di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2661/02" contenuti nell'Allegato A della propria delibera n. 1432 del 21 luglio 2003 e secondo la "metodologia City Ports";

h) di stabilire che il contributo possa essere revocato per le motivazioni di cui al punto e) e anche qualora non sia stato sviluppato seguendo gli indirizzi di cui al punto precedente;

i) pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2614

Assegnazione e concessione di contributo per specifiche attività alla Fondazione "Istituto sui Trasporti e la Logistica" – art. 31, comma 7, L.R. 17/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assegnare e concedere alla Fondazione "Istituto sui Trasporti e la Logistica" (ITL) il contributo di Euro 200.000,00 per l'espletamento delle specifiche attività di cui in narrativa, ai sensi dell'art. 31, comma 7 della L.R. 28 luglio 2004, n. 17;

b) di imputare la spesa di Euro 200.000,00 registrata al n. 5461

d'impegno sul Capitolo 43021 "Contributo alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per l'espletamento di specifiche attività (art. 31, comma 7, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)" di cui all'UPB 1.4.3.2 15240 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 a presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute previa verifica e attestazione della conformità dei risultati ottenuti da parte del Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e Logistica;

d) di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2633

Reg. (CE) 1622/2000 e DM 30 luglio 2003. Disposizioni per il riconoscimento degli stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1493/1999 del Consiglio in data 17 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il Reg. (CE) n. 1622/2000 della Commissione del 24 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni, che fissa alcune modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/99 e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trat-

tamenti enologici;

- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 30 luglio 2003 recante "Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici";

visti in particolare:

- l'art. 12 del citato Reg. (CE) n. 1622/2000, ai sensi del quale l'impiego delle resine scambiatrici di ioni è consentito soltanto sotto il controllo di un enologo o di un tecnico ed in impianti riconosciuti dalle Autorità dello Stato membro nel cui territorio dette resine vengono utilizzate;
- l'art. 6 del citato DM 30 luglio 2003, il quale prevede che l'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni avvenga in stabilimenti riconosciuti dalle Regioni e Province Autonome;

dato atto:

- che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con la L.R. n. 15 del 30 maggio 1997, così come modificata con L.R. 9 ottobre 1998 n. 31, ad attribuire alle Province e Comunità Montane competenti per territorio le funzioni amministrative in materia di agricoltura, riservandosi la formulazione degli indirizzi generali ed il coordinamento delle funzioni;
- che, con deliberazione del Consiglio regionale n. 351 del 18 aprile 2002 (proposta della Giunta n. 180 dell'11 febbraio 2002), sono state individuate le funzioni amministrative di rilievo regionale in materia di offerta dei prodotti agricoli e di regolamentazione dei mercati, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g) della L.R. 15/97, tra le quali rientrano l'istituzione e la tenuta di albi ed elenchi connessi all'offerta dei prodotti agricoli;

dato atto, pertanto, che rientra tra le funzioni riservate alle Province – ai sensi del citato art. 3, comma 2, lett. l bis) della L.R. 15/97 – l'intero iter procedurale per il riconoscimento degli stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni, in seguito denominati in breve "stabilimenti";

ritenuto opportuno – al fine di assicurare sul territorio regionale un esercizio omogeneo delle funzioni amministrative in materia – fornire alle Province indicazioni operative in ordine agli adempimenti amministrativi inerenti il riconoscimento dei suddetti stabilimenti, così come indicato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ritenuto, altresì, in ragione della complessità della verifica dei requisiti degli stabilimenti, di confermare la validità dell'autorizzazione degli stabilimenti già riconosciuti dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, previa verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Province competenti per territorio;

ritenuto inoltre:

- di istituire un elenco regionale degli stabilimenti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni che hanno ottenuto il riconoscimento e di affidarne la gestione al Servizio Produzioni vegetali della Direzione generale Agricoltura;
- di inserire nell'elenco medesimo gli stabilimenti già riconosciuti dal Ministero delle Politiche agricole e forestali per i quali la verifica effettuata dalle Province in ordine al mantenimento dei requisiti di legge abbia avuto esito positivo;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 338 del 22 marzo 2001 concernente la riorganizzazione delle Direzioni generali della Giunta regionale e la definizione delle rispettive competenze;
- n. 403 del 27 marzo 2001 concernente l'affidamento dell'incarico di Direttore generale per l'Area Agricoltura;
- n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", ed in particolare il punto 4.1. dell'Allegato;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del citato art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare attuazione al DM 30 luglio 2003 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, approvando – nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – le disposizioni procedurali per il riconoscimento da parte delle Province competenti per territorio degli stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni;

2) di istituire l'elenco regionale degli "Stabilimenti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni", nell'ambito del regime previsto dalla organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

3) di confermare la validità dei riconoscimenti degli "Stabilimenti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni", già concessi dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, nell'ambito del regime previsto dall'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, previa verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Province competenti per territorio;

4) di inserire gli stabilimenti già riconosciuti e verificati positivamente nell'elenco di cui al punto 2);

5) di stabilire che copia dei riconoscimenti concessi e delle eventuali revoche degli stessi, siano trasmessi al Ministero delle Politiche agricole e forestali;

6) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Politiche agricole e forestali, ad AGEA e ad AGREA;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Disposizioni per il riconoscimento degli stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni ai sensi del decreto 30 luglio 2003 del Ministero delle Politiche agricole e forestali

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1493/1999 del Consiglio in data 17 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- Reg. (CE) n. 1622/2000 della Commissione del 24 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni, che fissa alcune modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/99 e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
- decreto 30 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 207 del 6 settembre 2003 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1622/2000 e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici.

2. Modalità di presentazione delle domande di riconoscimento

Il soggetto richiedente, che intende elaborare mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni, deve presentare domanda di riconoscimento per lo stabilimento destinato alla produzione di detto mosto all'Amministrazione provinciale competente per il territorio in cui è ubicata la sede legale dell'impresa, utilizzando l'allegato modello.

La domanda, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, deve contenere:

- nome e cognome, luogo, data di nascita e codice fiscale del legale rappresentante;
- denominazione o ragione sociale, sede legale, partita IVA, codice fiscale, numero telefonico/fax/e-mail del soggetto richiedente;
- tipologia delle materie prime elaborate e dei prodotti ottenuti;
- ubicazione dello stabilimento e descrizione degli impianti di elaborazione e loro potenzialità operativa giornaliera ed annua;
- descrizione, ubicazione e capacità dei singoli depositi delle materie prime impiegate e dei prodotti ottenuti dalla loro elaborazione;
- individuazione dell'enologo o tecnico responsabile dell'impiego delle resine scambiatrici di ioni.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, relativi a ciascun impianto di elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni ubicato nel territorio della regione Emilia-Romagna:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura rilasciato dall'ufficio competente per territorio, con l'annotazione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
- certificato di prevenzione degli incendi o nulla osta provvisorio, ove previsto, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco;
- autorizzazione allo smaltimento delle acque reflue, derivanti dal processo di distillazione;
- autorizzazione sanitaria alla produzione di mosti concentrati rettificati;
- planimetrie dei depositi delle materie prime impiegate e dei prodotti ottenuti.

Il richiedente, all'atto della presentazione della domanda, potrà avvalersi delle facoltà previste dal DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive.

3. Modalità istruttorie

La Provincia competente per territorio istruisce le domande presentate da parte degli interessati e concede il riconoscimento – in caso di esito positivo – entro 60 giorni dal ricevimento della domanda.

Ove necessario, l'Amministrazione competente richiede eventuale documentazione integrativa, nel qual caso il termine di cui sopra resta sospeso fino al ricevimento della suddetta documentazione.

La Provincia trasmette copia del provvedimento di riconoscimento al soggetto richiedente e alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Produzioni vegetali - entro 10 giorni dalla sua adozione.

La Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura, Servizio Produzioni vegetali – provvede ad iscrivere il soggetto riconosciuto nell'elenco regionale degli stabilimenti e ne dà comunicazione al Ministero delle Politiche agricole e forestali per i successivi adempimenti.

Il riconoscimento è valido per cinque campagne, salvo quanto previsto al successivo punto 4.

4. Mantenimento del riconoscimento

Gli stabilimenti che hanno ottenuto il riconoscimento sono

iscritti nell'elenco regionale e nell'elenco nazionale dei produttori di mosto concentrato rettificato.

Il mantenimento del riconoscimento è subordinato al persistere di tutte le condizioni dichiarate nella domanda di riconoscimento ed alla ripresentazione, da parte dei soggetti interessati, dei documenti la cui validità ha durata inferiore alla durata del riconoscimento stesso. Ogni variazione rispetto agli elementi forniti nella domanda e nella documentazione ad essa allegata dovrà essere comunicata, unitamente alla relativa documentazione, all'Amministrazione che ha concesso il riconoscimento, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la sospensione del riconoscimento stesso.

Nel caso di cessione dell'attività oppure di rinuncia ad operare nell'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni di cui al Regolamento CE 1622/04, i soggetti titolari del riconoscimento sono tenuti a darne comunicazione con tempestività all'Amministrazione che ha concesso il riconoscimento, la quale provvederà alla revoca.

Il riconoscimento potrà essere revocato, da parte della stessa Amministrazione che lo ha concesso, su richiesta dell'interessato, oppure in caso di violazione di norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti o per altri fatti o comportamenti che per la loro gravità e rilevanza non consentano la continuazione dell'attività.

Il provvedimento di revoca deve essere trasmesso al soggetto interessato e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Produzioni vegetali – entro 10 giorni dalla sua adozione.

Il Servizio Produzioni vegetali provvede ad aggiornare l'elenco degli stabilimenti riconosciuti ed a dare idonea comunicazione al Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Il riconoscimento potrà essere temporaneamente sospeso anche per il tempo necessario a sanare o regolarizzare, nel rispetto dei termini e delle prescrizioni fissati dall'Amministrazione competente, situazioni irregolari.

5. Controlli

Le Province devono svolgere, per ciascuna domanda di riconoscimento, gli accertamenti inerenti la veridicità di quanto dichiarato e le attività di controllo previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

(segue allegato fotografato)

Alla Provincia di

**DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI STABILIMENTO RITENUTO IDONEO
ALL'ELABORAZIONE DI MOSTO DI UVE CONCENTRATO RETTIFICATO
MEDIANTE L'IMPIEGO DI RESINE SCAMBIATRICI DI IONI AI SENSI
DELL'ART. 12 DEL REG. CE 1622/2000 E DEL DECRETO MI.P.A.F. 30 LUGLIO 2003.**

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
_____ nato/a il (gg.mm.aa) _____
a _____
(prov.) _____ (comune di nascita; se nato/a all'estero specificare lo stato)
comune di residenza _____ (prov.) _____
in via _____ n. _____
codice fiscale n. _____
in qualità di titolare della ditta /legale rappresentante della ditta : _____

con sede in (comune) _____
(prov.) _____ (indirizzo) in via _____
n. _____ telefono n. _____ fax n. _____
e-mail _____
Partita IVA _____

CHIEDE

**IL RICONOSCIMENTO DI STABILIMENTO RITENUTO IDONEO
ALL'ELABORAZIONE DI MOSTO DI UVE CONCENTRATO RETTIFICATO
MEDIANTE L'IMPIEGO DI RESINE SCAMBIATRICI DI IONI AI SENSI DELL'ART. 12**

DEL REG. CE 1622/2000 E DEL D.M. DEL MIPAF 30 LUGLIO 2003.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso,

DICHIARA

che i tipi di prodotto per i quali si chiede il riconoscimento sono:

che gli impianti di elaborazione sono ubicati a _____

che i depositi di materie prime impiegate sono ubicati a _____

che l'enologo o tecnico responsabile dell'impiego delle resine scambiatrici di ioni è _____

SI ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- descrizione degli impianti di elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato e loro potenzialità operativa giornaliera ed annua;
- descrizione, ubicazione e capacità dei singoli depositi delle materie prime impiegate e dei prodotti ottenuti dalla loro elaborazione;
- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura rilasciato dall'ufficio competente per territorio, con l'annotazione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
- certificato di prevenzione degli incendi o nulla osta provvisorio, ove previsto, rilasciato dal comando provinciale dei vigili del fuoco;
- autorizzazione allo smaltimento delle acque reflue, derivanti dal processo di elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato;
- autorizzazione sanitaria alla produzione di mosti concentrati rettificati;

- planimetrie degli impianti di elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato;
- planimetrie dei depositi di materie prime impiegate e dei prodotti ottenuti;

Luogo e data

Il / La richiedente

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

In merito alla documentazione richiesta, il richiedente potrà avvalersi delle facoltà previste dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003, n.196

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Alla Provincia di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
_____ nato/a il (gg.mm.aa) _____
a _____
(prov.) _____ (comune di nascita; se nato/a all'estero specificare lo stato)
comune di residenza _____ (prov.) _____
Via _____ n. _____
codice fiscale n. _____
in qualità di titolare/legale rappresentante della

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni, anche di natura penale, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso

DICHIARA

Luogo e data

Il / La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003, n.196

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2646

L.R. 21/96 – Modalità e criteri di accesso ai contributi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) così come modificato dall'art. 59, L.R. 2/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 giugno 1996, n. 21, recante "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani" e, in particolare gli artt. 3 e 4 della medesima, come modificati dalla L.R. 12 marzo 2003, n. 2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

constatato che in base alla suddetta normativa la Regione sostiene, tra l'altro, iniziative per favorire lo sviluppo e il potenziamento delle politiche giovanili attraverso la concessione di contributi finalizzati alla

– promozione, sviluppo, dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani;

constatato, altresì, che la definizione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi per le finalità di cui sopra compete alla Giunta regionale, su conforme proposta del Comitato regionale per le Politiche giovanili, di cui all'art. 3 della L.R. 21/96;

preso atto della proposta del Comitato di cui sopra, relativamente ai criteri e alle modalità di accesso ai contributi di cui trattasi, espressa in data 22/11/2004;

ritenuto, di conseguenza, dover procedere alla adozione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi previsti dalla già citata L.R. 21/96, così come modificata dalla L.R. 2/03, riportati nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, al fine di concedere ai soggetti interessati un tempo congruo per l'elaborazione e la presentazione delle proposte progettuali finalizzate allo sviluppo e al potenziamento delle politiche giovanili;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dr. Franco Rossi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali. Immigrazione. Progetto Giovani. Cooperazione internazionale, Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, su proposta del Comitato regionale per le Politiche giovanili di cui all'art. 3 della L.R. 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri e le modalità di accesso ai contributi previsti dall'art. 4, comma 1, lett. a) dalla medesima legge, per l'anno 2004 riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Promozione, sviluppo, dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 21/96 così come modificato dall'art. 59 della L.R. 2/03)

CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER L'ANNO 2004

1) Finalità e priorità progettuali

Gli obiettivi principali perseguiti dalle politiche regionali rivolte ai giovani sono:

Informazione: assicurare ogni utile modalità di comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio, per diffondere la conoscenza delle Istituzioni e delle politiche che li riguardano.

Partecipazione: favorire la consultazione dei giovani e promuovere la loro partecipazione alle decisioni che li riguardano e, in linea generale, alla vita delle loro collettività.

Responsabilità: sviluppare una cooperazione nuova e strutturata tra le Istituzioni per attuare, al livello di responsabilità appropriato, soluzioni concrete in risposta alle aspirazioni dei giovani.

Efficacia: valorizzare la risorsa costituita dal mondo giovanile perché possa meglio rispondere alle sfide della società e contribuire al successo delle diverse politiche che la riguardano.

Coerenza: sviluppare una visione integrata delle diverse politiche che riguardano i giovani e dei diversi livelli d'intervento pertinenti.

Le iniziative ammissibili a finanziamento dovranno, pertanto, attivare azioni finalizzate a:

- valorizzare i giovani come risorsa per la comunità;
- promuovere l'agio e il benessere;
- incentivare le forme di partecipazione e le strategie di cittadinanza attiva;
- valorizzare la creatività giovanile attraverso il riconoscimento dei linguaggi e delle diverse forme espressive delle nuove generazioni;
- sostenere azioni di informazione/comunicazione a favore e dei giovani anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Non potranno rientrare tra i progetti sostenuti dalla L.R. 21/96 quelli relativi ad azioni ed attività sostenute e finanziate con altre leggi nazionali e/o regionali di settore.

2) Soggetti aventi titolo a presentare progetti

Hanno titolo a presentare progetti, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/96:

- Enti locali;
- Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali iscritte ai relativi albi o registri, ai sensi della normativa vigente, che perseguano le finalità previste dalla L.R. 21/96;
- Cooperative di servizi gestite da giovani;
- Associazioni, Fondazioni, altre Istituzioni private ed Enti senza fini di lucro che perseguano le finalità previste dalla L.R. 21/96.

3) Cofinanziamento

Il contributo regionale interviene fino ad un massimo del 60% del costo progettuale ammissibile e comunque non oltre:

- Euro 15.000,00 per i progetti riconducibili alle finalità di cui alle lettere d) ed e) del punto 1);
- Euro 10.000,00 per i progetti riconducibili alle finalità di cui alla lettera a), b) e c) del punto 1).

Il contributo regionale potrà essere elevato fino ad un massimo di Euro 40.000,00 qualora il progetto abbia carattere distrettuale o provinciale.

4) Tempi di presentazione

Le richieste a cura del legale rappresentante dell'Ente richiedente (atto formale se trattasi di Ente pubblico) dovranno pervenire alla:

Regione Emilia-Romagna – Assessorato Politiche sociali Immigrazione. Progetto Giovani. Cooperazione internazionale – Ufficio Progetto Giovani – Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna – **entro il giorno 10 febbraio 2005** (si considererà valida la data in cui la domanda sarà effettivamente pervenuta e non quella di spedizione) oppure, se consegnate a mano, entro le ore 12 del medesimo giorno (Ufficio Protocollo – Piano III – Stanza 303).

5) Modalità di presentazione

I progetti dovranno essere attinenti le finalità indicate al punto 1) e redatti riportando, compilando, nell'ordine, i riquadri dello schema-tipo sottoindicato.

Richiedente (nato a il
residente a in qualità di legale rappresentante del rientrante fra i soggetti di cui alla lettera del punto 2) codice fiscale n.
..... partita IVA n.
con sede in tel.
e-mail).

Referente per il progetto (tel./e.mail).

Denominazione del progetto.

Caratteristiche del problema su cui si vuole intervenire.

Obiettivi specifici che si intendono perseguire.

Azioni e interventi previsti e modalità di realizzazione.

Destinatari degli interventi.

Risultati attesi.

Altri soggetti, se coinvolti, che partecipano alla realizzazione del progetto.

Dimensionamento territoriale (locale, provinciale, distrettuale, regionale).

Risorse necessarie (personale, attrezzature e materiali).

Quadro economico riportante:

- il costo totale del progetto articolato per voci di spesa (gestione, personale, attrezzature,...);
- risorse del richiedente, risorse a carico di altri soggetti che partecipano e/o altre entrate previste (complessivamente pari almeno al 40% del costo totale);

- contributo regionale richiesto.

Data e firma del richiedente.

6) Criteri di valutazione

I progetti ammissibili verranno valutati secondo i seguenti criteri di priorità:

- qualità e fattibilità progettuale;
- riequilibrio territoriale degli interventi;
- capacità documentata di attivare rapporti di coordinamento sul territorio con altri soggetti o risorse locali;
- capacità di attivare dinamiche di coinvolgimento/cooperazione in ambito interregionale ed europeo.

7) Erogazione dei contributi e rendicontazione

Sulla base dell'istruttoria tecnica positivamente valutata dal Comitato regionale per le Politiche giovanili, di cui all'art. 3 della L.R. 21/96, la Giunta regionale provvederà con successivo atto all'impegno di spesa e alla assegnazione di contributi previsti.

I contributi verranno liquidati:

- quanto al 40 % della somma assegnata, previo invio di formale comunicazione attestante l'avvio progettuale;
- quanto al restante 60%, a saldo, previo un atto attestante l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata unitamente a relazione sull'attività svolta e rendicontazione delle spese sostenute, entro il termine massimo di 15 mesi dalla erogazione della quota di cui al punto precedente.

Qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella ammessa a contributo, l'Amministrazione regionale procederà al reintegro delle somme erogate in eccedenza fino al rientro nell'ambito di rispetto della percentuale di finanziamento fissata nel 60% massimo delle spese progettuali previste.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2671

Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto da Rete ferroviaria italiana RFI SpA: individuazione delle priorità degli interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico;
- il DPR 18 novembre 1998, n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario" ha fissato le fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie e i limiti assoluti di immissione del rumore;
- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione economica e lo sviluppo" prevede (art. 60) che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria impegni, in via ordinaria, una quota non inferiore al 7 per cento dei fondi di bilancio, previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture stesse, per l'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore;
- con decreto del Ministro dell'Ambiente in data 29 novembre 2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore" sono stati definiti i criteri tecnici ed i tempi per il conseguimento degli obiettivi di risanamento acustico;
- RFI ha predisposto il quadro conoscitivo previsto dal DM

29/11/2000 (art. 2, comma 2, lettera b.1) ed ha trasmesso le risultanze del lavoro fatto al Ministero dell'Ambiente e, per le aree di propria competenza, a tutte le Amministrazioni comunali e regionali interessate che stanno provvedendo alle relative verifiche di conformità;

- in data 29 gennaio 2004 è pervenuto alla Regione, da parte di RFI, il piano di contenimento ed abbattimento del rumore previsto dal DM 29/11/2000 (art. 2, comma 2, lettera b.2). Tale piano è stato trasmesso altresì al Ministero dell'Ambiente ed ai Comuni interessati;
- la Conferenza Unificata Governo-Regioni-Province Autonome in data 1 luglio 2004 (rep. 757/CU) su tale piano ha espresso Intesa ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DM Amb. del 29 novembre 2000, limitatamente alle prime quattro "annualità" a partire dal 2004;
- la medesima Conferenza ha recepito, segnatamente, le seguenti richieste avanzate dalle Regioni:
 - gli interventi di mitigazione devono essere dimensionati anche in funzione delle riduzioni alla sorgente da ottenere nel medio-lungo termine sia con interventi sul binario che sul materiale rotabile; è quindi opportuno predisporre una progettazione che, sfruttando l'eventuale modularità delle barriere, preveda una realizzazione in opera per step successivi;
 - in una fase successiva dovrà essere valutata la necessità di un intervento integrativo da effettuarsi con le modalità che in quel momento risulteranno più opportune, prediligendo gli interventi alla sorgente;
 - al termine del primo quadriennio, il Piano e il relativo riparto delle risorse finanziarie andranno verificati sulla base degli interventi realizzati, delle esperienze maturate, degli approfondimenti tecnici e di analisi territoriali che saranno effettuati, nonché di esperienze di mitigazione effettuate alla sorgente;

considerato che:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 15/01, la Regione, al fine di conseguire una maggiore efficacia delle azioni da porre in essere ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della Legge n. 447 del 1995 e per l'individuazione delle migliori tecnologie di mitigazione acustica, può stipulare intese ed accordi con le società e gli enti gestori di infrastrutture lineari di trasporto;
- in data 20/12/2001, sulla base di quanto previsto dal citato articolo 8, Regione, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, ARPA ed RFI hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi prototipali di risanamento di criticità dovute all'esercizio ferroviario, nonché per l'applicazione sperimentale delle procedure previste dal DM 29/11/2000 per la redazione dei piani di risanamento";
- in data 7/4/2003 la Regione ed RFI hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi prioritari di risanamento acustico del rumore prodotto dall'esercizio ferroviario", di cui alla DGR n. 481 del 24/3/2003 che ha visto il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni provinciali per la definizione e la progettazione di tali interventi;

considerato inoltre che:

- sono in corso da parte di tutti i Comuni interessati dagli interventi di risanamento acustico le necessarie verifiche per accertare:
 - a) eventuali carenze dei medesimi sia in termini di ricettori individuati che di caratteristiche degli interventi di mitigazione proposti;
 - b) eventuali varianti ferroviarie per le quali la realizzazione delle opere di mitigazione previste nel piano sono previste e/o demandate alla realizzazione delle medesime varianti;
- sono già emerse alcune richieste sia di integrazione degli interventi proposti che di limitazione dell'impatto urbanistico dei medesimi (barriere alte 7,5 metri). Si segnala in particolare che alcuni Comuni hanno eccepito sulla scelta fatta da RFI di intervenire nelle aree del centro abitato con opere esclusivamente di mitigazione passiva ad alto impatto urbanistico (barriere) indicando, invece, interventi di miglioramento acustico da realizzare direttamente alla sorgente;
- l'approvazione del piano nella Conferenza Unificata dell'1/7/2004 ha previsto di posticipare ad una fase successiva gli interventi di miglioramento acustico da realizzare direttamente alla sorgente sulla base di esperienze già realizzate;
- la Regione, avvalendosi di ARPA, ha in corso di verifica le osservazioni/integrazioni pervenute dai Comuni interessati per un'analisi delle effettive priorità da assegnare agli interventi;
- le risorse destinate alla realizzazione degli interventi di mitigazione previsti per l'intera tratta regionale ammontano nel primo quadriennio a 134,8 Meuro;

valutato che:

- gli interventi individuati da Regione, Province, Comune di Bologna ed RFI, nell'ambito dei protocolli sopra citati e sottoscritti antecedentemente alla presentazione del piano di risanamento da parte di RFI, ritenuti concordemente prioritari, non tutti rientrano, come indice di priorità previsto da RFI, nell'elenco degli interventi ricompresi nel primo quadriennio dal piano medesimo;
- dalle prime analisi svolte dai singoli Comuni sono comunque emerse alcune carenze progettuali riferite in particolare alla mancata individuazione di alcuni ricettori sensibili, in particolare aree scolastiche, aree sanitarie nonché aree residenziali, a causa dell'impiego da parte di RFI di cartografia non sempre aggiornata;
- Regione, Province ed RFI riconoscono il comune interesse a proseguire, con le procedure sperimentate con i protocolli d'intesa sopra richiamati, le progettazioni per la realizzazione degli interventi di risanamento acustico di cui al "Piano di contenimento ed abbattimento del rumore" trasmesso da RFI

ed agli atti con prot. 3684 del 29/1/2004, nonché la realizzazione degli interventi, di cui ai medesimi accordi, già cantierabili;

- sulla base delle prime osservazioni pervenute dai Comuni non saranno realisticamente attuati tutti gli interventi previsti nel primo quadriennio ed in particolare quelli costituiti da barriere acustiche di altezza pari a 7,5 m. che interessano le aree di attraversamento del centro urbano delle zone rivierasche. Per tali aree si provvederà alla sola progettazione acustica demandando la progettazione definitiva ad una successiva fase necessaria alla condivisione degli interventi di mitigazione da attuare;
- le risorse stimate per gli interventi individuati negli accordi già sottoscritti ammontano a circa 30 Meuro a fronte di una previsione di spesa per la realizzazione degli interventi previsti nel piano per il primo quadriennio pari a 134,8 Meuro mentre, per il primo triennio è stimata una spesa di 109,1 Meuro;

dato atto che vi è l'esigenza di definire le nuove priorità degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto da RFI, ai sensi dell'art. 3 del citato DM 29/11/2000;

dato atto altresì del parere favorevole espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di individuare in via preliminare, ai sensi dell'art. 3 del citato DM 29/11/2000 e nel limite delle risorse stanziato nel primo quadriennio pari a 134.805,00 Meuro, le nuove priorità degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore ferroviario, di cui al piano RFI agli atti con prot. 3684 del 29/01/2004 ed oggetto di intesa nella Conferenza Unificata dell'1/7/2004, come segue:

- a) tutti gli interventi prototipali previsti nel Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20/12/2001 da Regione, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, ARPA ed RFI, approvato con DGR 2277/01 ancorché non individuati nel primo quadriennio del piano RFI;
- b) tutti gli interventi individuati nel Protocollo d'intesa sottoscritto il 7/4/2003 da Regione, e RFI per la realizzazione di interventi prioritari di risanamento acustico del rumore prodotto dall'esercizio ferroviario di cui alla DGR n. 481 del 24/3/2003 ancorché non individuati nel primo quadriennio del piano RFI;
- c) tutti gli interventi indicati nel piano medesimo previsti per il primo triennio;

2) di escludere l'intervento di Modena in quanto è compreso nella variante ferroviaria del treno ad alta velocità nonché l'intervento 034027083 di Parma interessato dal raddoppio della pontremolese;

3) di prevedere esclusivamente la progettazione acustica degli interventi per i quali le Amministrazioni comunali si sono già espresse a favore di interventi di mitigazione attiva. Tali interventi, ai sensi dell'intesa sottoscritta in conferenza unificata, potranno essere realizzati in una seconda fase sulla base di esperienze già realizzate;

4) di demandare a successivo atto, a seguito della puntuale ricognizione da parte dei Comuni degli interventi previsti nel piano, le eventuali integrazioni e/o rimodulazioni che si rendessero necessarie anche al fine di completare gli interventi previsti nel primo quadriennio ed eventualmente, in presenza di risorse residue, avviare la progettazione di quelli non individuati nel piano medesimo, ma ritenuti prioritari, ovvero di dare inizio alla progettazione di quelli previsti per gli anni successivi;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2681

Edilizia scolastica – Proroga del termine stabilito dall'art. 15, comma 1 della Legge 265/99, ai sensi del DL 24/11/2004, n. 266, art. 9

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 3 agosto 1999, n. 265, art. 15, comma 1;
- il DL 9 novembre 2004, n. 266 “Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative”, con particolare riferimento all'art. 9 “Fornitura e manutenzione dei locali scolastici” laddove stabilisce che al fine di consentire la completa utilizzazione delle risorse stanziare per l'adeguamento a norma degli edifici scolastici da facoltà alle Regioni, a fronte di comprovate esigenze, di fissare una nuova scadenza del termine indicato dall'articolo 15, comma 1 della Legge 3 agosto 1999, n. 265, comunque non successiva al 31 dicembre 2005, relativamente alle opere di edilizia scolastica comprese nei rispettivi programmi di intervento;
- il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata al sopraccitato DL 266/04 nella seduta del 25 novembre 2004 e quanto in tale sede convenuto e precisato che, gli interventi oggetto della proroga prevista dall'art. 9 del DL 266/04, sono quelli già compresi nei programmi di intervento finanziati ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e in eventuali piani di intervento regionale, fino all'annualità 2004, ultima annualità finanziata;

richiamati:

- la propria deliberazione n. 161 del 2 febbraio 2004, con la quale si approva il Piano generale triennale 2003-2005 ed i relativi Piani annuali 2003 e 2004 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23;
- la propria deliberazione n. 62 del 19 gennaio 2004 con la quale si approva la proroga al 31 dicembre 2004 della graduatoria degli interventi di edilizia scolastica da finanziarsi ai sensi della L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e successive modificazioni, approvata con deliberazione consiliare n. 546 del 3 febbraio 2004;
- la propria deliberazione n. 1755 del 31 luglio 2001 con la quale si approva il Piano annuale 2001;
- le determinazioni dirigenziali n. 4088 del 14 maggio 2002

(Piano annuale 2002), n. 4050 dell'8 aprile 2003 (Piano annuale 2003), n. 16595 del 5 dicembre 2003 (utilizzo economico 2003), n. 5282 del 22 aprile 2004 (Piano annuale 2004), n. 10944 del 10 agosto 2004 (Piano suppletivo 2004);

considerato che in sede di coordinamento delle Regioni si è convenuto la seguente procedura:

- in relazione al DL 266/04 più volte citato, per quanto attiene agli interventi di messa a norma degli edifici scolastici finanziati dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23, nonché per quelli finanziati ai sensi della L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e successive modificazioni, fino alla annualità 2004, si ritiene opportuno fissare il nuovo termine per il completamento dei lavori al 31 dicembre 2005;
- di stabilire che gli enti locali interessati formalizzino istanza di proroga alla Regione entro il termine del 15 febbraio 2005;

dato atto, in ordine al presente atto deliberativo, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro espresso dal Direttore generale dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di disporre per le motivazioni citate in premessa, relativamente agli interventi di messa a norma degli edifici scolastici finanziati dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23, nonché per quelli finanziati ai sensi della L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e successive modificazioni, fino alla annualità 2004 e specificati negli atti deliberativi e dirigenziali citati in premessa, che il completamento dei lavori può essere autorizzato fino al 31 dicembre 2005;

b) che gli Enti locali interessati formalizzino l'istanza di proroga alla Regione – Servizio Strutture del Sistema formativo – entro il termine del 15 febbraio 2005;

c) di autorizzare il Dirigente regionale competente, valutata che l'istanza di proroga si riferisce all'opera inclusa nei programmi di intervento sopra citati, a concedere la proroga;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2685

Piano dell'arenile del Comune di Riccione. Parere in ordine alla conformità alle Direttive di cui alla delibera del C.R. 468/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;

premesso che:

- con delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 sono state approvate le Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo di cui all'art. 2, comma 2 della suddetta legge;
- le Direttive di cui sopra sono volte a disciplinare gli usi turistico-ricreativi degli ambiti del demanio marittimo laddove tali destinazioni d'uso siano previste negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e tengono luogo del Piano di utilizzazione di cui all'art. 6 del DL 5 ottobre 1993,

n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n.494;

- il paragrafo 6.1.3 del Capo VI della sopracitata delibera consiliare prevede che il Piano dell'arenile di cui ai paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 adottato dal Consiglio comunale deve essere trasmesso, contestualmente al deposito presso la Segreteria del Comune, alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive regionali;
- sono sottoposte alle medesime modalità di verifica anche eventuali successive varianti dei Piani già approvati;
- la valutazione di conformità è espressa con parere vincolante reso dalla Giunta regionale, nei termini previsti per l'espressione delle osservazioni, sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo che ne definisce altresì la composizione e le modalità di funzionamento e presieduta dal Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche;
- con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo del 20 marzo 2003, n. 3093 è stata nominata la Commissione di cui sopra;

visto il Piano dell'arenile trasmesso dal Comune di Riccione ed assunto a prot. n. 1140 del 19/1/2004 e successive modifiche assunte a prot. n. 40744 del 14/12/2004;

constatato che:

- il suddetto Piano è stato adottato e trasmesso alla Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dal Capo VI 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 delle Direttive regionali;
- il Piano disciplina gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale destinati ad attività turistico-ricreative;

visto il verbale della seduta del 17 dicembre 2004 della Commissione di cui alla determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo del 20 marzo 2003, n. 3093 e successive modifiche, conservato agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche;

dato atto che la suddetta Commissione ha espresso valutazione favorevole di conformità del Piano dell'arenile del Comune di Riccione alle direttive soprarichiamate con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) art. 6 N.d.A. Nel regolamentare le modalità di attuazione del Piano dell'arenile, occorre esplicitare che sono fatte salve le disposizioni impartite annualmente dalla Regione con l'Ordinanza balneare per la disciplina dell'uso e di ogni altra attività sul litorale marittimo;
- 2) art. 6 N.d.A. È necessario che sia esplicitamente indicato che i punti di ormeggio non siano realizzabili ovvero che, qualora si intendesse realizzarli, dovranno essere conformi a quanto previsto dal Piano della Portualità (Capo VI, punto 6.1.8 lett. j) delle Direttive);
- 3) art. 7 N.d.A. Sopprimere il riferimento alla revoca della concessione, nei casi disciplinati dall'art. 12.2, in quanto non prevista, nel caso specifico, dalla vigente normativa;
- 4) art. 7 N.d.A. Occorre sopprimere la previsione che le convenzioni possano prevedere forme di garanzia circa il carattere pluriennale delle concessioni in quanto in contrasto con la vigente normativa;
- 5) art. 12.1 N.d.A. Specificare se è vietato l'accesso all'arenile anche ad altri mezzi motorizzati che non siano ciclomotori e motocicli, salvo quelli autorizzati;
- 6) art. 12.3 N.d.A. Occorre specificare, con riferimento ai concessionari che scelgono di non adeguare le strutture esistenti sulle aree in concessione alle tipologie proposte dal Piano, che le attrezzature in precario installabili in aree predefinite della concessione (aree polifunzionali) sono modificabili mediante semplice comunicazione (Capo VI, punto 6.1.8 lett. h) delle Direttive);
- 7) art. 13 N.d.A. Occorre specificare che la sospensione riguarda le attività oggetto della concessione, come previsto dal Capo IV punto 4.3.3 delle Direttive;
- 8) art. 13 N.d.A. Occorre sopprimere il capoverso che prevede che le spiagge libere sono attribuite in uso gratuito al Comune in contrasto con la vigente normativa;
- 9) art. 13 N.d.A. In merito all'utilizzo ed all'occupazione delle aree demaniali marittime per manifestazioni di carattere temporaneo e di breve durata per periodi fino a trenta giorni che prevedano l'installazione di impianti facilmente amovibili ovvero in caso di utilizzazione di pertinenze demaniali marittime, occorre recepire la disposizione di cui al Capo VI, punto 6.2.1.2 delle Direttive;
- 10) considerato che non sono state indicate le modalità di presentazione delle domande ai fini dell'ottenimento della concessione, così come prescritto dalle Direttive regionali, occorre provvedere all'inserimento delle stesse nelle NdA facendo riferimento, fintanto che il Comune non avrà provveduto ad indicarle, alle previsioni regionali di cui al Capo VI, punto 6.1.8 lett. b) delle Direttive;
- 11) considerato che il Piano dell'arenile non disciplina le modalità di concessione delle aree create a seguito di fenomeni di ripascimento naturale o artificiale verso il mare dell'arenile in concessione che abbiano acquisito carattere di stabilità, occorre regolamentare le suddette modalità ovvero richiamare la disciplina di cui al Capo VI, punto 6.2.5 delle Direttive;

- 12) considerato che il Piano non contempla alcuna disciplina per le concessioni e per l'attività di locazioni natanti, occorre regolamentare la suddetta attività ovvero precisare il mantenimento dello status quo e rinviare per il dettaglio a successiva regolamentazione (Capo VI, punto 6.1.8, lett. i) delle Direttive);
- 13) devono essere adottati tutti i provvedimenti tecnici necessari ad escludere l'ingressione marina all'interno dei manufatti ed in particolare delle cabine parzialmente interrate, prevedendo opere di contenimento fisso e mobile lungo il fronte mare che escludano la necessità di eseguire dune durante il periodo invernale;
- 14) la movimentazione delle sabbie dell'arenile necessarie alla realizzazione degli interventi per ogni stralcio esecutivo deve essere preventivamente comunicata al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia che, sulla scorta di specifici e dettagliati elaborati progettuali, rilascerà preventivo parere tecnico con le disposizioni ritenute utili;
- 15) la progettazione dei manufatti deve essere redatta da tecnico abilitato, depositata e autorizzata ai sensi della L.R. 35/85 e della L.R. 40/95, chiarendo le caratteristiche di amovibilità. In ogni caso le fondazioni dovranno essere impostate a profondità sufficiente per escludere lo scalzamento al piede in caso di mareggiata;
- 16) i punti di accesso carrabili devono essere idonei per dimensioni e pavimentazione al transito di mezzi pesanti normalmente impiegati per i lavori necessari alla difesa della costa;
- 17) deve essere consentito, nei tratti di litorale adiacenti il porto canale, al di fuori della stagione balneare, il deposito delle sabbie derivanti dal dragaggio del porto canale;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Andrea Vecchia, ai sensi della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A. di esprimere parere favorevole, subordinato al recepimento delle prescrizioni in premessa indicate che si intendono qui integralmente richiamate, in ordine alla conformità del Piano dell'arenile del Comune di Riccione alle Direttive approvate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

B. di disporre che, come previsto al punto 6.1.5. delle Direttive, il Piano dell'arenile approvato sia trasmesso alla Regione entro i successivi 30 giorni;

C. di ribadire che, come previsto dal punto 6.1.4 del Capo VI delle Direttive, eventuali successive varianti dovranno essere sottoposte alla verifica di conformità della Regione;

D. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 219

Conferimento di incarichi professionali occasionali, ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 222)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, giusta la richiesta del Consigliere-Segretario – Marcello Bignami, per le motivazioni già espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, ai sottoelencati collaboratori un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, come dettagliato e regolato nei contratti Allegati 1), 2), 3) e 4) che costituiscono parte integrante del presente atto e che contestualmente si approvano, subordinando l'attribuzione dell'incarico conferito al collaboratore Sansone Francesco al rilascio da parte dell'Amministrazione di appartenenza dell'autorizzazione a svolgere attività a favore di altri enti nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 53 del DLgs 165/01:

- sig. Sansone Francesco nato a Cosenza il 18 ottobre 1973; (*omissis*);
- sig.ra Dall'Arno Daniela nata a Imola il 27 agosto 1951, (*omissis*);
- sig. Boschi Guido nato a Imola l'1 febbraio 1953 (*omissis*);
- sig. Castagnoli Dario nato a Medicina il 12 ottobre 1968 (*omissis*);

b) di stabilire che gli incarichi decorrano dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e che la produzione del lavoro debba avvenire entro il 31 dicembre 2004, data di scadenza degli incarichi stessi;

c) di fissare il compenso spettante ai collaboratori di cui ai punti a) che precede come di seguito riportato:

- quanto ad Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge relativamente all'incarico conferito al sig. Sansone Francesco;
- quanto ad Euro 3.000,00 pro-capite, al lordo delle ritenute di legge relativamente all'incarico conferito ai sigg. Dall'Arno Daniela e Boschi Guido;
- quanto ad Euro 2.000,00 al lordo delle ritenute di legge relativamente all'incarico conferito al sig. Castagnoli Dario;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati, il contratto di incarico, di cui al punto a) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 11.005,16, registrata al n. 640 di impegno sull'UPB 1 – Funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali” – Azione 677 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall'UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale” – Azione n. 657;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 2 del contratto di incarico di cui agli Allegati 1), 2), 3) e 4) parti integranti e sostanziali del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(*omissis*)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 15 dicembre 2004, n. 225

Conferimento di incarichi professionali occasionali ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Bilancio Programmazione Affari generali e istituzionali” (proposta n. 228)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, giusta la richiesta del Presidente della Commissione consiliare “Bilancio Programmazione. Affari generali” – Antonio Nervegna, per le motivazioni già espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, ai sottoelencati collaboratori un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, come dettagliato e regolato nei contratti Allegati 1) e 2) che costituiscono parte integrante del presente atto e che contestualmente si approvano:

- sig.ra Stradaroli Laura – nata a Meldola (FC) il 5 luglio 1963, (*omissis*);
- sig.ra Gardini Marinella – nata a Cesena (FC) il 31 dicembre 1955, (*omissis*);

b) di stabilire che gli incarichi decorrano dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e che la produzione del lavoro debba avvenire entro il 31 dicembre 2004, data di scadenza degli incarichi stessi;

c) di fissare il compenso spettante ai collaboratori di cui al punto a) che precede come di seguito riportato:

- quanto ad Euro 2.500,00 al lordo delle ritenute di legge relativamente all'incarico conferito alla sig.ra Stradaroli Laura;
- quanto ad Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge relativamente all'incarico conferito alla sig.ra Gardini Marinella;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati, il contratto di incarico, di cui al punto a) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.702,58, registrata al n. 646 di impegno sull'UPB 1 – Funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali” – Azione 709 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall'UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale” – Azione n. 658;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 2 del contratto di incarico di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(*omissis*)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 15 dicembre 2004, n. 226

Conferimento di incarico professionale occasionale ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Attività produttive” (proposta n. 229)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire al sig. Morandi Francesco – nato a Pavullo nel Frignano il 7 aprile 1968, (*omissis*) un incarico professionale, ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, avente per oggetto elaborazione di un progetto inerente la comunicazione visiva, con particolare riguardo nella presentazione ed illustrazione ad enti, associazioni e cittadini dei progetti di legge e degli altri provvedimenti della Commissione “Attività produttive” e in generale dell’Amministrazione regionale;

b) di fissare in Euro 10.000,00 (IVA 20% esclusa) al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al sig. Morandi Francesco, per l’incarico in oggetto;

c) di approvare il contratto di incarico, Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2004 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione “Attività produttive” – Graziano Pini;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con il professionista interessato, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 12.000,00 registrata al n. 645 di impegno sull’UPB 1 – Funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali” – Azione 883 – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall’UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale” – Azione n. 659;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 2 del contratto di incarico di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

(*omissis*)

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 15 dicembre 2004, n. 229

Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Revisione dello Statuto” – Marco Lombardi (proposta n. 232)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire all’avv. Berti Enrico – nato a Rimini il 25 ottobre 1973, (*omissis*) un incarico professionale, ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, avente per oggetto: “Relazione sulle motivazioni della sentenza costituzionale 379/04, nonché studio e relazione in tema di incompatibilità/ineleggibilità di Presidenti, Assessori e Consiglieri anche in relazione alle proposte di altre Regioni italiane ed europee e studio degli effetti relativi all’entrata in vigore dello Statuto nelle more del procedimento elettorale”;

b) di fissare in Euro 3.581,14 (IVA 20% e Cassa previdenziale 2% esclusi) al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante all’avv. Berti Enrico, per l’incarico in oggetto;

c) di approvare il contratto di incarico, Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo

e fino al 31/12/2004 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione “Revisione dello Statuto” – Marco Lombardi;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con il professionista interessato, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.581,14 registrata al n. 657 di impegno sull’UPB 1 – Funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali” – Azione 710 – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall’UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale” – Azione n. 663;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 2 del contratto di incarico di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(*omissis*)

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 244

Rinnovo incarichi di prestazione professionale, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ex art. 12 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 248)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di rinnovare, ai sensi dell’art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegati n. 1 e n. 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ai sigg.:

– Memè Laura – nata a Senigallia (AN) il 3 giugno 1977 (*omissis*);

– Lo Surdo Oscar – nato a Bologna il 17 dicembre 1977 (*omissis*);

b) di fissare in Euro 7.122,00 pro capite, al netto degli oneri a carico dell’Ente, il compenso spettante alle unità in parola, per l’incarico in oggetto;

c) di approvare gli schemi di contratto di incarico, Allegati 1) e 2), quali parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30/4/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Marcello Bignami missione, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di dare atto che con successiva deliberazione si provvederà ad impegnare e liquidare la somma di Euro 16.000,76 comprensiva degli oneri a carico dell’Ente relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata (Euro 1.709,28 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso (Euro 47,48 a carico Ente), sull’UPB 1 – Funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni

per le attività delle Strutture speciali” – Azione 677 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall’UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale” – Azione n. 657;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 3 del contratto di incarico di cui all’Allegato 1) e 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 245

Parziale modifica del contratto di prestazione professionale conferito, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01, al dr. Manusia Andrea presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro” (proposta n. 249)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di modificare, parzialmente, il contratto di incarico professionale conferito al dr. Manusia Andrea – giornalista professionista – nato a Rimini l’1 aprile 1969 (omissis), ex art. 12, comma 4 – della L.R. 43/01, limitatamente agli artt. 1 e 2 per le motivazioni riportate in parte narrativa che qui si intendono interamente accolte, ciò a decorrere dalla data di sottoscrizione della novazione del contratto in essere;

b) di fissare in ulteriori Euro 4.042,61 (IVA 20% e Cassa previdenziale 2% esclusi) al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al sig. Manusia Andrea, per l’incarico professionale attribuito, con riferimento alla prestazione da rendersi entro il 31/12/2004;

c) di approvare il contratto di novazione dell’incarico, Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con il professionista interessato, il contratto di novazione dell’incarico professionale, di cui al punto c) che precede;

e) di aumentare per un importo pari ad Euro 4.948,17 l’impegno n. 516, assunto sull’UPB 1 – Funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali” – Azione 712 – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall’UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale” – Azione n. 662;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 2 del contratto di incarico di cui all’Allegato A), parte inte-

grante e sostanziale della deliberazione n. 189 dell’11/10/2004, come integrato e modificato con il presente atto;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 246

Conferimento di un incarico professionale occasionale, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Bignami Marcello (proposta n. 250)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di rinnovare, giusta la richiesta del Consigliere-Segretario – Marcello Bignami, per le motivazioni già espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, al sottolencato collaboratore un incarico di prestazione d’opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, come dettagliato e regolato nel contratto Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva:

– sig. Castagnoli Dario nato a Medecina il 12 ottobre 1968, (omissis);

b) di stabilire che l’incarico decorra dalla data dell’1 gennaio 2005, previa sottoscrizione del relativo contratto e che la produzione del lavoro debba avvenire entro il 28 febbraio 2005, data di scadenza dell’incarico stesso;

c) di fissare il compenso spettante al collaboratore di cui ai punti a) che precede in Euro 2.700,00 al lordo delle ritenute di legge;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’interessato, il contratto di incarico, di cui al punto a) che precede;

e) di dare atto che con successiva deliberazione si provvederà ad impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.701,29, sull’UPB 1 – Funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali” – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall’UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale” – Azione n. 657;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 2 del contratto di incarico di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(omissis)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2004, n. 338

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'O.P. ing. Carlo Stradi di Maranello (MO)

Il Consiglio di amministrazione dell'O.P. ing. Carlo Stradi di Maranello (MO) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2006:

- Bettelli Angelo
- Caporioni Piero
- Costantini Marcantonio
- Giovanardi Giacomo
- Marchetti Mario.

Il Consiglio di amministrazione come sopra costituito, provvederà, a norma di statuto, all'elezione del proprio Presidente.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2004, n. 339

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile Dagnini di Zibello (PR)

Il Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile Dagnini di Zibello (PR) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2006:

- Ghelfi Amilcare, Presidente
- Gelsomino Salvatore, consigliere
- Mazzetta Licinio, consigliere
- Pericotti Maurizio, consigliere
- Regolani Don Giannino, consigliere.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2004, n. 340

Costituzione del Consiglio di amministrazione del Centro residenziale per anziani Tommasina Sbruzzi di San Secondo Parmense (PR)

Il Consiglio di amministrazione del Centro residenziale per anziani Tommasina Sbruzzi di San Secondo Parmense (PR) è così costituito:

- Pattini Diva, Presidente
- Montagna Daniele, consigliere
- Pasqualino Daniele, consigliere
- Raffaini Gabriele, consigliere
- Soncini mons. Fernando, consigliere.

La durata del mandato dei Consiglieri di cui sopra, coinciderà con quella degli organi che li hanno nominati.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2004, n. 341

Costituzione del Consiglio di amministrazione della Casa Protetta Francesco Roncati di Spilamberto (MO)

Il Consiglio di amministrazione della Casa Protetta Francesco Roncati di Spilamberto (MO) è così costituito:

- Bazzani Fausto
- Carobbi Arturo
- Fraulini Ivana
- Gibellini Giuseppe
- Malmusi Alberto
- Vecchi Barbara.

Il Consiglio di amministrazione, come sopra costituito, resterà in carica quanto l'Organo comunale che lo ha nominato e provvederà all'elezione del proprio Presidente.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2004, n. 344

Integrazione della Consulta regionale per il servizio civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03

a) Si integra la Consulta regionale per il servizio civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03, nominata in prima costituzione con il precedente decreto 189/04, chiamando a farne parte le seguenti persone:

- Tiziana Mozzoni, in rappresentanza del Coordinamento provinciale degli Enti di servizio civile di Parma;
- Bruno Gurioli, in rappresentanza del Coordinamento provinciale degli Enti di Servizio civile di Ravenna;
- Giuliano Barigazzi, in rappresentanza del Coordinamento provinciale degli Enti di Servizio civile di Bologna;
- Riccardo Faietti, in rappresentanza del Coordinamento provinciale degli Enti di Servizio civile di Reggio Emilia;
- Emiliano Prati Brusi, in rappresentanza delle Associazioni degli obiettori in servizio civile;
- Miriam Ducci, in rappresentanza della Conferenza regionale del Terzo settore;
- Massimo Becchi, in rappresentanza degli Enti dell'associazionismo giovanile;
- Gaspare Vesco, in rappresentanza delle Associazioni delle famiglie;
- Pier Paola Fontana, e in caso d'impedimento quale suo sostituto Stefano Nasseti, in rappresentanza della sede periferica dell'Ufficio nazionale per il servizio civile.

b) Si rimanda a successivo decreto l'integrazione dei componenti la suddetta Consulta a seguito delle designazioni effettuate dai soggetti interessati che a tutt'oggi non hanno ancora provveduto a dette designazioni.

c) Si dà atto che il presente decreto verrà comunicato agli interessati e verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2004, n. 345

Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'ARDSU di Modena e Reggio Emilia ai sensi dell'art. 16, L.R. 50/96 e successive modifiche ed integrazioni

Si modifica, in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modifiche, la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia, costituito con il proprio decreto n. 326 del 19 ottobre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, nomi-

nando il dott. Daniele Ferrari quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna, in sostituzione del dimissionario dott. Gianluca Chierici.

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 347

Nomina della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi dell'art. 7, L.R. 5/04

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 7 della L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle LL.RR. 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2", che prevede l'istituzione della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati con compiti analiticamente richiamati all'art. 6;
- il comma 2 dell'art. 21 della suindicata L.R. 5/04, il quale prevede che in sede di prima nomina, la Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati resta in carica fino alla scadenza del successivo mandato amministrativo rispetto a quello di approvazione della presente legge;

preso atto che:

- la Consulta in oggetto è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, ed è composta da:
 - a) diciotto rappresentanti degli stranieri, di cui uno in funzione di vice-presidente, individuati due per ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna;
 - b) tre membri designati dalle organizzazioni imprenditoriali dei datori di lavoro maggiormente rappresentative;
 - c) tre membri designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative;
 - d) tre rappresentanti delle autonomie locali regionali, designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, prevista dall'articolo 25 della L.R. n. 3 del 1999 e successive modifiche;
 - e) tre rappresentanti designati dalla Conferenza regionale del Terzo Settore, prevista dall'art. 35 della L.R. n. 3 del 1999;
 - f) un rappresentante dei Consigli territoriali per l'immigrazione istituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del Testo unico di cui al DLgs n. 286 del 1998, individuato su indicazione del Ministero dell'Interno;
 - g) un rappresentante dell'ufficio scolastico regionale;
 - h) un rappresentante della Direzione regionale del lavoro;
- la richiamata L.R. 5/04 demanda al Presidente della Giunta regionale la nomina della Consulta in oggetto, tenuto conto delle designazioni dagli organismi interessati;

acquisite agli atti d'ufficio le comunicazioni con le quali i sottoelencati organismi hanno provveduto alle designazioni rispettivamente indicate:

- a. rappresentanti degli stranieri due per ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna – Edvin Sheu (Provincia di Piacenza); Desiré Tanoh (Provincia di Piacenza); Amancay Casas (Provincia di Parma); Viorica Revenco (Provincia di Parma); Valentina Zimenko (Provincia di Reggio Emilia), Gui Ping Hu (Provincia di Reggio Emilia); Baby Picar Juanita (Provincia di Modena); Irena Jagiello (Provincia di Modena); Roland Jace (Provincia di Bologna); Khaline Bouchaib (Provincia di Bologna); Felix Ntube (Provincia di Ferrara); Said Mouakkir (Provincia di Ferrara); Cissé Lanciné (Provincia di Forlì-Cesena); Allamine Fazari (Provincia di Forlì-Cesena); Marinela Costan (Provincia di Ravenna); Faye

Thierno (Provincia di Ravenna); Laila Aniba (Provincia di Rimini); Jerom Ngom (Provincia di Rimini);

- b. Organizzazioni imprenditoriali dei datori di lavoro maggiormente rappresentative – Carlo Lombardi (Confindustria Emilia-Romagna); Beatrice Tragni (CNA Emilia-Romagna); Alessandro Giorgietti (Confcommercio Emilia-Romagna);
- c. Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative – Gianni Paoletti (CGIL), Paola Taddei (CISL), Franco Barini (UIL);
- d. Conferenza Regione-Autonomie locali – Maria Teresa Guarnieri (Comune di Parma), Adriana Scaramuzzino (Comune di Bologna), Emanuela Giangrandi (Provincia di Ravenna);
- e. Conferenza regionale per il Terzo Settore – Davide Drei (Consorzio di solidarietà sociale), Pierluigi Stefani (CNCA), Fabio Mosca (ARCI Emilia-Romagna);
- f. consigli territoriali per l'immigrazione – gli organismi interessati non hanno ancora provveduto alla designazione del proprio rappresentante;
- g. Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna – Rossanna Facchini;
- h. Direzione regionale del lavoro per l'Emilia-Romagna – Maria Grazia Moscardino;

dato atto che non è ancora pervenuta la designazione del rappresentante dei consigli territoriali, ritenuto però opportuno, per le importanti funzioni attribuite dalla L.R. 5/04 alla Consulta in oggetto, procedere alla nomina della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, dando atto che con successivo provvedimento si procederà alla integrazione della composizione;

dato atto:

- del parere favorevole espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali. Immigrazione. Progetto giovani. Cooperazione internazionale, Gianluca Borghi;

decreta:

a) di nominare i componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 5/04 chiamando a farne parte, in prima costituzione, i signori:

- Edvin Sheu (Provincia di Piacenza); Desiré Tanoh (Provincia di Piacenza); Amancay Casas (Provincia di Parma); Viorica Revenco (Provincia di Parma); Valentina Zimenko (Provincia di Reggio Emilia), Gui Ping Hu (Provincia di Reggio Emilia); Baby Picar Juanita (Provincia di Modena); Irena Jagiello (Provincia di Modena); Roland Jace (Provincia di Bologna); Khaline Bouchaib (Provincia di Bologna); Felix Ntube (Provincia di Ferrara); Said Mouakkir (Provincia di Ferrara); Cissé Lanciné (Provincia di Forlì-Cesena); Allamine Fazari (Provincia di Forlì-Cesena); Marinela Costan (Provincia di Ravenna); Faye Thierno (Provincia di Ravenna); Laila Aniba (Provincia di Rimini); Jerom Ngom (Provincia di Rimini) in rappresentanza degli stranieri residenti in Emilia-Romagna;
- Carlo Lombardi (Confindustria Emilia-Romagna); Beatrice Tragni (CNA Emilia-Romagna); Alessandro Giorgietti (Confcommercio Emilia-Romagna) in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali dei datori di lavoro maggiormente rappresentative;
- Gianni Paoletti (CGIL), Paola Taddei (CISL), Franco Barini (UIL) in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative;
- Maria Teresa Guarnieri (Comune di Parma), Adriana Scaramuzzino (Comune di Bologna), Emanuela Giangrandi (Provincia di Ravenna) in rappresentanza delle autonomie locali

regionali designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;

- Davide Drei (Consorzio di solidarietà sociale), Pierluigi Stefani (CNCA), Fabio Mosca (ARCI Emilia-Romagna) designati dalla Conferenza regionale del Terzo Settore;
- Rosanna Facchini in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale;
- Maria Grazia Moscardino, in rappresentanza della Direzione regionale del lavoro;

b) di rimandare a successivo atto l'integrazione e/o modifica dei componenti la suddetta Consulta;

c) di dare atto che il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e comunicato agli interessati.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2004, n. 350

Individuazione dell'apparentamento tenuto ad indicare il nominativo del componente del Consiglio della CCIAA di Parma per il settore "Tutela dei consumatori"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;
- il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

richiamati:

- il proprio decreto n. 70 del 29 marzo 2004 recante "Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, ai sensi della Legge 580/93", con cui il seggio per il settore "tutela dei consumatori" è stato attribuito all'apparentamento composto da Confconsumatori e Cittadinanzattiva;
- il proprio decreto n. 145 del 14 giugno 2004 recante la "Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma" con sospensione fino alla definizione del ricorso o degli accertamenti in corso, della nomina del componente del Consiglio della Camera di commercio di Parma per il settore "Tutela dei consumatori";
- il proprio decreto n. 335 del 13 dicembre 2004 recante la "decadenza dell'apparentamento composto da Confconsumatori e Cittadinanzattiva dalla facoltà di nomina di un rappresentante per il settore tutela dei consumatori per la Camera di Commercio di Parma";

considerato che occorre provvedere alla nomina del componente del Consiglio della Camera di Commercio di Parma per il settore tutela dei consumatori e che pertanto tale designazione può essere compiuta soltanto dall'altro e unico apparentamento che ha partecipato al procedimento per il rinnovo del Consiglio camerale di Parma e composto da Federconsumatori e Lega dei Consumatori;

preso atto che l'apparentamento composto da Federconsumatori e Lega dei Consumatori deve indicare il nominativo del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma per il settore "Tutela dei consumatori", con le modalità di cui all'art. 7, DM 501/96;

dato atto del parere espresso, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, dal Direttore generale alle Attivi-

tà produttive, Commercio, Turismo dott. Andrea Vecchia ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

a) che, per le ragioni esposte nella premessa, parte integrante e sostanziale, occorre provvedere alla nomina del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma per il settore "Tutela dei consumatori" e che pertanto tale designazione può essere compiuta soltanto dall'altro e unico apparentamento che ha partecipato al procedimento per il rinnovo del Consiglio camerale di Parma e composto da Federconsumatori e Lega dei Consumatori;

b) di individuare nell'apparentamento composto da Federconsumatori e Lega dei Consumatori il raggruppamento tenuto ad indicare il nominativo del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, per il settore "Tutela dei consumatori" con le modalità di cui all'art. 7, DM 501/96;

c) di notificare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del DM 501/96 il presente atto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, alle associazioni di consumatori interessate e al Ministero delle Attività produttive;

d) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2004, n. 351

Modifica componenti della Consulta regionale dell'Emigrazione e Immigrazione - L.R. 35/95 - Art. 1

a) Si nomina quale componente della Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione in rappresentanza della Provincia di Piacenza, l'Assessore alle Politiche sociali Paola Gazzolo in sostituzione di Vittorio Anelli.

b) Si nomina quale componente della Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione in rappresentanza dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Parma la dott.ssa Paola Di Ceglie in sostituzione del dott. Claudio Rossi.

c) Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 356

Individuazione ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 225/92 degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio dell'Emilia-Romagna tra gennaio e la prima decade di agosto 2004. Termini per la presentazione delle domande di contributo

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in ragione anche dell'assetto delle attribuzioni e competenze esercitabili da vari enti ed amministrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e

compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, di seguito eventi di livello b);

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile - di seguito Fondo - alimentato per il triennio 2001-2003 per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito nella Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il DL 24 dicembre 2003, n. 355, convertito nella Legge 27 febbraio 2004, n. 47 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", ed in particolare l'art. 23-septies, ai sensi del quale per l'anno 2004 il Fondo di cui all'art. 138, comma 16 della citata Legge 388/00 è alimentato esclusivamente da un contributo dello Stato;
- la L.R. 18 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile";

richiamata la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, con la quale la Giunta regionale ha definito le procedure per la gestione delle risorse del Fondo regionale di protezione civile dirette a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di livello b), ovvero degli eventi di rilievo regionale che si dovessero verificare nel territorio regionale a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione, fornendo contestualmente, in via transitoria, specifici indirizzi operativi avuto riguardo agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo compreso tra il mese di gennaio 2004 e la predetta data;

preso atto della note, acquisite agli atti del Servizio regionale Protezione civile, con le quali le Province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena hanno trasmesso, dopo averne accertato il rilievo regionale, i dati conoscitivi relativi agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo compreso tra il mese di gennaio e la prima decade di agosto 2004 nel territorio dei comuni specificati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dai quali si evince un danneggiamento diffuso al sistema delle opere e delle strutture ed infrastrutture pubbliche e private;

ritenuto che ricorrano le condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse e di dichiarare, conseguentemente, di rilievo regionale gli eventi in parola;

dato atto:

- che le Province sopraindicate dovranno trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, secondo un ordine di priorità, un elenco elaborato in raccordo con i Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti, contenente le proposte di interventi di ripristino delle opere, strutture ed infrastrutture pubbliche, di interesse o di fruizione pubblica danneggiate da tali eventi, di seguito denominati interventi nel settore pubblico, avendo cura di indicare il finanziamento necessario per ciascuno degli interventi proposti ed i relativi enti attuatori, nonché di riportare, nella colonna Ente attuatore, il riferimento alla L.R. 22/00 per le eventuali proposte di interven-

ti di competenza regionale ovvero di pertinenza della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa la cui realizzazione si ritenga di affidare agli enti specificati all'art. 9 della citata legge regionale;

- che tali proposte saranno esaminate in un tavolo istituzionale tra i rappresentanti delle Province interessate e dell'Amministrazione regionale e che gli interventi assentiti e da realizzarsi saranno specificatamente indicati in un apposito piano da approvarsi con atto dell'Assessore regionale alla Difesa del suolo, della costa. Protezione civile;

ritenuto di stabilire che il tavolo istituzionale sia preceduto da un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle competenti strutture organizzative regionali (Servizio Protezione civile, con funzione di coordinamento, Servizio Difesa del suolo e bonifica, Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti) e rappresentanti delle competenti strutture organizzative delle Province interessate con il compito di esaminare sul piano tecnico il quadro delle priorità degli interventi proposti nonché di verificarne il coordinamento con i programmi degli interventi di difesa del suolo;

rilevato:

- che nel novero degli interventi diretti a fronteggiare le conseguenze degli eventi di livello b) dichiarati di rilievo regionale possono rientrare, oltre a quelli a favore del settore pubblico, anche gli interventi a sostegno di soggetti privati ed attività produttive danneggiati;
- che con l'atto con il quale gli eventi calamitosi vengono formalmente dichiarati di rilievo regionale si possono prevedere specifici termini e modalità per la presentazione delle domande di contributo e che, al riguardo, per tutto quanto non specificamente previsto in tale atto, si applicheranno le disposizioni della Direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

ritenuto, pertanto, di stabilire:

- che per la concessione e l'erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, si applicano le disposizioni della direttiva di cui all'Allegato 2) alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ad esclusione di quelle che prevedono la presentazione delle schede di segnalazione dei danni, in considerazione del fatto che alla data in cui si sono verificati gli eventi in parola non erano in vigore specifiche disposizioni regionali che richiedessero tali schede;
- che le domande di contributo devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che le stesse vanno inoltrate ai Comuni indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel cui territorio fin dal momento dell'evento calamitoso risulta la residenza anagrafica e la sede legale e/o operativa rispettivamente dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate;
- che i Comuni indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, devono trasmettere al Servizio regionale Protezione civile entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.I. della direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 prorogata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dichiarare di rilievo regionale gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna nel periodo compreso tra il mese di gennaio e la prima decade di agosto 2004, riportati nel dettaglio e per ciascun ambito provinciale nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) di dare atto:

- che le Province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena dovranno trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, secondo un ordine di priorità, un elenco elaborato in raccordo con i Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti, contenente le proposte di interventi di ripristino delle opere, strutture ed infrastrutture pubbliche, di interesse o di fruizione pubblica danneggiate da tali eventi, avendo cura di indicare il finanziamento necessario per ciascuno degli interventi proposti ed i relativi enti attuatori, nonché di riportare, nella colonna Ente attuatore, il riferimento alla L.R. 22/00 per le eventuali proposte di interventi di competenza regionale ovvero di pertinenza della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa la cui realizzazione si ritenga di affidare agli enti specificati all'art. 9 della citata legge regionale;
- che tali proposte saranno esaminate in un tavolo istituzionale tra i rappresentanti delle Province interessate e dell'Amministrazione regionale e che gli interventi assentiti e da realizzarsi saranno specificatamente indicati in un apposito piano da approvarsi con atto dell'Assessore regionale alla Difesa del suolo, della costa. Protezione civile;

3) di stabilire che il tavolo istituzionale sia preceduto da un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle competenti strutture organizzative regionali (Servizio Protezione civile, con funzione di coordinamento, Servizio Difesa del suolo e bonifica, Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti) e rappresentanti delle competenti strutture organizzative delle Province interessate con il compito di esaminare sul piano tecnico il quadro delle priorità degli interventi proposti nonché di verificarne il coordinamento con i programmi degli interventi di difesa del suolo;

4) di stabilire:

- che per la concessione e l'erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, si applicano le disposizioni della direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ad esclusione di quelle che prevedono la presentazione delle schede di segnalazione dei danni;
- che le domande di contributo devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che le stesse vanno inoltrate ai Comuni indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel cui territorio fin dal momento dell'evento calamitoso risulta la residenza anagrafica e la sede legale e/o operativa rispettivamente dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati;
- che i Comuni indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, devono trasmettere al Servizio regionale Protezione civile entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.l. della direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

5) di pubblicare il presente decreto e, quale parte integrante e sostanziale, l'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

ALLEGATO 1

Eventi di rilievo regionale verificatisi nel territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna nel periodo compreso tra il mese di febbraio e la prima decade di agosto 2004, suddivisi per ambito provinciale

Provincia di Piacenza

1. Nubifragio – del 7 marzo 2004 – Comune di Bobbio;
2. Movimenti franosi – del 7 marzo 2004 – Comuni di Bettola e Morfasso;
3. Nubifragio – del 30 marzo 2004 – Comune di Gropparello;
4. Nubifragio e alluvione – dal 3 al 5 maggio 2004 – Comuni di Gragnano, Cortemaggiore, Fiorenzuola, San Pietro in Cerro, Morfasso, Vernasca, Farini, Gropparello, Carpaneto, Travo, Ferriere, Bettola, Pianello, Pecorara, Agazzano, Lugagnano, Caminata, Rivergaro, Vigolzone, Cerignale, Piozzano, Ziano, Nibbiano;
5. Nubifragio e grandinata – del 20 giugno 2004 – Comuni di Borgonuovo, Rottofreno, Ziano, Cortemaggiore, Gragnano, Castel San Giovanni, Villanova sull'Arda, Sarmato.

Provincia di Parma

1. Movimenti franosi – del 23 febbraio – Comuni di Bardi, Bedonia, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo Taro, Langhirano, Lesignano Bagni, Neviano degli Arduini, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Valmozzola, Varano de' Melegari;
2. Movimenti franosi – dell'8, 10 e 12 marzo 2004 – Comune di Traversetolo;
3. Intense precipitazioni – dal 17 al 19 marzo 2004 – Comune di Langhirano;
4. Intense precipitazioni – del 24 marzo 2004 – Comune di Borgo Val di Taro;
5. Intense precipitazioni – del 27 marzo – Comune di Corniglio;
6. Movimenti franosi – del 7 aprile 2004 – Comune di Tizzano Val Parma;
7. Nubifragio – dal 3 al 5 maggio 2004 – Comuni di Busseto, Solignano, Pellegrino Parmense, Fornovo di Taro, Terenzo, Noceto, Bore, Neviano degli Arduini, Valmozzola, Varsi;
8. Tromba d'aria – del 5 luglio 2004 – Comune di Torrile.

Provincia di Reggio Emilia

1. Movimenti franosi – dal 17 al 20 gennaio 2004 – Comuni di Carpineti, Castelnovo Monti, Viano;
2. Piogge eccezionali – dal 21 al 23 febbraio 2004 – Comuni di Carpineti, Casalgrande, Castelnovo Monti;
3. Slavina – dell'11 marzo 2004 – Comune di Villa Minozzo;
4. Movimenti franosi – dal 28 all'1 marzo 2004 e dal 6 marzo al 7 marzo 2004 – Comuni di Busana, Castelnovo Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo;
5. Piogge eccezionali – dal 16 al 17 aprile 2004 – Comuni di Vezzano sul Crostolo, Viano;
6. Nubifragio – del 4 maggio 2004 – Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo Monti, Quattro Castella e Ramiseto;
7. Tromba d'aria – dell'11 luglio 2004 – Comune di Gattatico.

Provincia di Modena

1. Movimenti franosi e allagamenti – dall'11 al 13 marzo 2004 – Comuni di Frassinoro, Fiumalbo;
2. Movimenti franosi – dall'11 al 13 marzo 2004 – Comuni di Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pievepelago, Polinago, Panano;
3. Allagamenti – del 12 marzo 2004 – Comune di Castelfranco (località Gaggio di Piano);
4. Movimenti franosi – 15 marzo 2004 – Comune di Castelvetro;
5. Piene idrauliche – 15 marzo 2004 – Comune di Lama Mocogno;

6. Piogge eccezionali – del 9 aprile – Comune di Frassinoro;
7. Nubifragio – dal 5 al 6 maggio 2004 – Comuni di Palagano, Castelvetro, Fanano, Fiumalbo;
8. Nubifragio – del 5 agosto 2004 – Comuni di Montecreto, Montefiorino, Palagano.

Provincia di Bologna

1. Movimenti franosi – del 20 febbraio, dal 2 al 4 marzo 2004 – Comune di Castel San Pietro Terme;
2. Movimento franoso – del 5 marzo 2004 – Comune di Zola Predosa;
3. Movimenti franosi – del 10 e 11 marzo 2004 – Comune di Monteveglio;
4. Piena idraulica del torrente Sellustra – dal 7 all'8 marzo 2004 – Comune di Dozza Imolese;
5. Piena idraulica del Canale di San Giovanni – del 12 marzo 2004 – Comune di San Giovanni in Persiceto;
6. Piene idrauliche – del 16 marzo 2004 – Comune di Medicina (Canale Fossa di Piano), Ozzano Emilia (Centonara Ozzanese), Budrio (Allacciante IV Circondario), Castel San Pietro Terme (Scolo Laghetto);
7. Tempesta di vento – del 24 aprile 2004 – Comune di Castel Maggiore;
8. Movimento franoso – del 14 giugno 2004 – Comune di Zola Predosa.

Provincia di Ferrara

1. Eccezionali eventi atmosferici con conseguenti dissesti ed esondazioni e prolungata interruzione delle reti di servizio – dal 28 febbraio all'1 marzo 2004 (black out dal 28 febbraio al 4 marzo 2004) – Comuni di Argenta, Berra, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Mesola,

Migliarino, Migliaro, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera;

2. Eccezionali eventi atmosferici con conseguenti dissesti ed esondazioni – dal 6 all'8 marzo 2004 – Comuni di Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, S. Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera;
3. Nubifragio e vento forte – del 24 aprile 2004 – Comuni di Bondeno, Ferrara, Copparo, Vigarano Mainarda, Argenta, Comacchio, Portomaggiore, Poggiorenatico;
4. Nubifragio e vento forte – dal 3 al 4 agosto 2004 – Comune di Codigoro.

Provincia di Ravenna

1. Movimenti franosi – del 3, 5 e 6 marzo 2004 – Comune di Brisighella;
2. Movimento franoso – del 12 marzo 2004 – Comune di Riolo Terme;
3. Movimento franoso – del 15 marzo 2004 – Comune di Brisighella;
4. Movimento franoso – del 30 marzo 2004 – Comune di Brisighella;
5. Tromba d'aria – del 27 luglio 2004 – Comuni di Ravenna, Cervia.

Provincia di Forlì-Cesena

1. Nubifragio del 24 aprile 2004 – Comune di Galeata;
2. Nubifragio del 3 giugno 2004 – Comune di Galeata;
3. Tromba d'aria – del 27 luglio 2004 – Comuni di Forlì, Cesena.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ 14 dicembre 2004, n. 38

Accreditamento istituzionale dell'Ospedale del Delta di Lago Santo (FE)

L'ASSESSORE REGIONALE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

richiamata la L.R. 34/98, e richiamato in particolare l'art. 2, che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge;

richiamata la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

vista la nota del 15 settembre 2004, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'"Ospedale del Delta", ubicato in Lagosanto (FE) Via Valle Oppio n. 2/b chiede l'accREDITAMENTO istituzionale per:

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

– Unità Operativa di Medicina

Medicina generale: 55 posti letto

Recupero e riabilitazione funzionale: 6 posti letto
Lungodegenza: 33 posti letto

– Unità Operativa di Cardiologia

Cardiologia: 12 posti letto
Unità coronarica: 4 posti letto

– Unità Operativa di Neurofisiologia

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

– Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia

Ostetricia e Ginecologia: 18 posti letto

– Unità Operativa di Pediatria:

Pediatria: 10 posti letto

DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA

– Unità Operativa di Chirurgia:

Chirurgia generale: 25 posti letto

– Unità Operativa di Ortopedia

Ortopedia e Traumatologia: 21 posti letto

– Unità Operativa di Urologia

Urologia: 10 posti letto

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA-URGENZA

– Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione

Day Hospital: 10 posti letto
Terapia intensiva: 4 posti letto

– Unità Operativa di Pronto Soccorso

DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

– **Unità Operativa di Diagnostica per immagini**

DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

– **Unità operativa di Laboratorio**

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

– **Unità Operativa di Psichiatria**

Psichiatria: 15 posti letto

Preso atto che l'“Ospedale del Delta”, è stato autorizzato al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Lagosanto, prot. n. 1 del 28/11/2000 e n. 1 sub A del 23/4/2001 e n. 1 sub B del 22/11/2001 in quanto in possesso dei requisiti di cui alla deliberazione di Giunta regionale 125/99, attuativa della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture di ricovero;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visite di verifica, effettuate in data 27 e 28 ottobre 2004, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità dell'Agenzia Sanitaria regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali n. 39699 del 15/11/2004, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01, nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

decreta:

la Struttura sanitaria “Ospedale del Delta”, ubicato in Lagosanto (FE), Via Valle Oppio n. 2/b, per le motivazioni di cui in premessa, è accreditata istituzionalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni per i seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

– **Unità Operativa di Medicina**

Medicina generale: 55 posti letto
 Recupero e riabilitazione funzionale: 6 posti letto
 Lungodegenza: 33 posti letto

– **Unità Operativa di Cardiologia**

Cardiologia: 12 posti letto

Unità coronarica 4 posti letto

– **Unità Operativa di Neurofisiologia**

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

– **Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia**

Ostetricia e Ginecologia: 18 posti letto

– **Unità Operativa di Pediatria**

Pediatria: 10 posti letto

DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA

– **Unità Operativa di Chirurgia**

Chirurgia generale: 25 posti letto

– **Unità Operativa di Ortopedia**

Ortopedia e Traumatologia: 21 posti letto

– **Unità Operativa di Urologia**

Urologia: 10 posti letto

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA-URGENZA

– **Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione**

Day Hospital: 10 posti letto
 Terapia intensiva: 4 posti letto

– **Unità Operativa di Pronto Soccorso**

DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

– **Unità Operativa di Diagnostica per Immagini**

DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

– **Unità Operativa di Laboratorio**

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

– **Unità Operativa di Psichiatria**

Psichiatria: 15 posti letto;

l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
 Giovanni Bissoni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 novembre 2004, n. 17616

Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai drr. Mauro Generali e Daniela Piacentini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 181 dell'11 febbraio 2002 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (Allegati n. 1 e 2) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, ai sottoelencati nominativi:

a) Mauro Generali;

b) Daniela Piacentini;

2) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e i drr. Mauro Generali e Daniela Piacentini, nel testo allegato al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termineranno entro sei mesi;

4) di prevedere in Euro 12.500,00 il compenso da riconoscere a ciascuno dei collaboratori sopra menzionati, per un onere complessivo di Euro 25.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 25.000,00 registrata:

a) con il n. 4993 di impegno, imputandola al Cap. 03891 “Spese per l'attuazione del progetto ‘RiskAware’ nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg.

CE 1260 – Decisione C (2001) 4013 – Contratto 8/9/2004; Progetto n. 3B064) – Quota U.E.” afferente all’UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

- b) con il n. 4994 di impegno, imputandola sul Cap. 03893 “Spese per l’attuazione del progetto RiskAware nell’ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto 8/9/2004; Progetto n. 3B064 – Quota statale” afferente all’UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell’art.3 del contratto d’incarico;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9 dicembre 2004, n. 18124

Conferimento di incarico per prestazione d’opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa agli ing. Alessandro Amadori e Ersilia Della Pepa ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04, per lo svolgimento di compiti e attività richiamati in premessa, due incarichi di prestazione d’opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto parti integranti e sostanziali della presente determinazione, all’ing. Alessandro Amadori (Allegato n. 1) e all’ing. Ersilia Della Pepa (Allegato n. 2);

2) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e gli ing. Alessandro Amadori e all’ing. Ersilia Della Pepa, nel testo allegato al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

4) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e terminano entro 12 mesi;

5) di nominare come referente per le attività previste dal presente atto l’ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale “Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione”;

6) di prevedere in Euro 28.000,00 il compenso lordo da riconoscere a ciascuno dei due collaboratori sopra menzionati;

7) di prevedere in Euro 2.000,00 l’importo per rimborsi su base documentale delle spese vive, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute da ciascuno dei due collaboratori sopra menzionati nell’arco dell’intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste;

8) di impegnare la spesa complessiva pari ad Euro 60.000,00 registrata con il n. 5288 di impegno sul Capitolo 47140 “Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)” afferente all’UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della D.G.R. 477/03, si competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, dietro presentazione di una relazione mensile sull’attività svolta da ciascuno dei due suindicati collaboratori, debitamente vistata dal Responsabile della posizione dirigenziale “Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione” attestante la conformità dell’attività svolta e da presentare allo stesso Servizio entro il 4 di ogni mese;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9 dicembre 2004, n. 18125

Conferimento di incarico ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01. Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria civile dell’Università degli Studi di Firenze

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare all’Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 richiamate in premessa, un incarico di consulenza che ha come obiettivo le indicazioni per verifiche tecniche finalizzate a stabilire il livello di adeguatezza a norme sismiche (studio di correlazioni regionali per la stima della velocità delle onde sismiche di taglio a partire dalla misura di parametri geotecnici desunti da prove in sito e di laboratorio di tipo corrente, da utilizzare anche per la stesura degli indirizzi per la microzonazione sismica in Emilia-Romagna);

2) di approvare lo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile secondo lo schema che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che si provvederà alla stipula della convenzione ai sensi della delibera della G.R. 447/03, e la stessa dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione;

4) di corrispondere all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile la somma di Euro 36.000,00 (IVA 20% inclusa), secondo le modalità di cui all'art. 5 della convenzione, finalizzata alla realizzazione di quanto disposto al progressivo n. 20 della programmazione di cui alla delibera della G.R. 1965/04, relativamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

5) di impegnare la spesa complessiva di cui al precedente punto 4), di Euro 36.000,00 registrata con il n. 5274 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, previa verifica e congruità tecnico-scientifica e contabile-amministrativa, a presentazione di regolari fatture, secondo le modalità indicate all'art. 5 dello schema di convenzione allegato alla presente determinazione, nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- a) alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- b) alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9
dicembre 2004, n. 18126**

Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, che ha come obiettivo la realizzazione della cartografia geologica e tematica regionale, nella fattispecie analisi, inserimento e integrazione di dati geologici e del dissesto a scala 1:10000 in ambiente GIS secondo lo schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro nove mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di corrispondere al dr. Giulio Ercolessi la somma di Euro 8.012,82 oltre a Euro 320,51 quale contributo di rivalsa INPS 4% ed Euro 1.666,67 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 10.000,00 per:

- a) analisi dei rapporti geometrici tra gli strati geologia e coperture presenti nella Banca Dati Geologica 1:10000 secondo la struttura dati definita dal Servizio geologico, sismico e dei suoli; risoluzione delle incongruenze tra gli elementi presenti nello strato coperture; correzione degli errori geometrici segnalati dai tecnici del Servizio geologico sismico e dei suoli;
- b) collaborazione allo sviluppo di elaborati cartografici geologici e dei dissesti completi di Legenda in formato raster e digitale, finalizzati alla diffusione dei dati a tecnici esterni e professionisti;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in due soluzioni uguali, previa sottoscrizione del contratto allegato, a presentazione di regolari fatture, previa attestazione di regolarità e congruità da parte del Responsabile del Servizio geologico, sismico e dei suoli: la prima dopo aver svolto il 50% dell'incarico affidato; la seconda, a saldo, a lavoro ultimato;

5) di nominare come referente per i lavori previsti dalla presente determinazione il dr. Marco Pizziole del Servizio geologico, sismico e dei suoli quale titolare della P.O. "Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche";

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 registrata con il n. 5276 di impegno, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico affidato con la presente determinazione;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione della spesa previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9
dicembre 2004, n. 18127**

Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale agli ing. Nicola Cosentino e Tiziana Laffi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 454/04, per lo svolgimento di compiti e attività richiamati in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, all'ing. Nicola Cosentino;

2) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04, per lo svolgimento di compiti e attività richiamati in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, all'ing. Tiziana Laffi;

3) di nominare come referente per le attività previste dal presente atto l'ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione";

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

5) di regolare il rapporto contrattuale, con ciascuno dei due professionisti di cui ai punti 1) e 2), secondo condizioni, modalità e termini riportati negli schemi di contratto che si approvano quale Allegati 1 e 2 parti integrante del presente atto, dando atto in particolare che ciascuno incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso contratto e termine entro 12 mesi;

6) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 31.400,00 al lordo di tutti gli oneri di legge all'ing. Nicola Cosentino come dettagliato nello schema di contratto allegato;

7) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 30.000,00 all'ing. Tiziana Laffi al lordo di tutti gli oneri di legge come dettagliato nello schema di contratto allegato;

8) di impegnare a favore dell'ing. Nicola Cosentino la spesa di Euro 31.400,00 (IVA inclusa), di cui al precedente punto 1), registrata con il n. 5325 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/84, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di impegnare a favore dell'ing. Tiziana Laffi la spesa di Euro 30.000,00 (IVA inclusa), di cui al precedente punto 2), registrata con il n. 5326 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della D.G.R. 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi sulla base di fatture o note, presentate dagli interessati e previa attestazione, di rispondenza alle prestazioni rese, del Responsabile della posizione dirigenziale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione";

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 20 dicembre 2004, n. 18603

Incarico per prestazione professionale all'ing. Sassi per lo sviluppo di un sistema di pianificazione e controllo degli strumenti di programmazione in materia di risorse idriche concesso ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 454/04 e 1965/04 del 6 ottobre 2004 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, all'ing. Giuseppe Sassi per l'attività di sviluppo di un sistema di pianificazione e controllo degli strumenti di programmazione in materia di risorse idriche con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo, e che dovrà terminare entro 2 mesi;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della G.R. 447/03;

3) di corrispondere all'ing. Giuseppe Sassi la somma di Euro 12.254,90 oltre ad Euro 245,10 quale 2% per la cassa previdenziale ed Euro 2.500,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;

4) la corresponsione della somma di cui al punto 3) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture;

5) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 3) che precede di Euro 15.000,00 registrata con il n. 5741 di impegno, sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 447/03, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 4);

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- a disporre la pubblicazione, per estratto, della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 28 ottobre 2004, n. 15547

L.R. 7/98 – Attuazione delibera G.R. 1317/03 nomina rappresentanti del Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 4 marzo 1998, n. 7, ed in particolare gli articoli 8 e 10;

richiamati i seguenti provvedimenti della Giunta regionale, esecutivi ai sensi di legge:

- n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 513 del 14 aprile 1998 avente per oggetto: "Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 – Criteri, modalità e procedure di designazione dei componenti il Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo";
- n. 1317 del 7 luglio 2003 avente per oggetto: "L.R. 7/98 – deliberazione della Giunta regionale 513/98 – Composizione Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo – Parziale modifica";

richiamata inoltre la propria determinazione n. 12648 in data 7/10/2003, avente per oggetto: "L.R. 7/98 – Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1317/03 – Modifica

della composizione del Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo";

considerato che con la sopracitata determinazione veniva stabilito di aggiornare la composizione del Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo a seguito delle modifiche apportate con la citata deliberazione della Giunta regionale 1317/03 secondo quanto indicato al punto 1. del dispositivo della medesima determinazione;

considerato che in data 31/8/2004 la Regione ha invitato le Amministrazioni provinciali a comunicare eventuali variazioni intervenute a seguito dell'avvicendamento elettorale del giugno 2004 e che sono pervenute le seguenti designazioni con le relative note sottospecificate, trattenute agli atti del competente Servizio:

- Provincia di Ferrara (nota del Presidente della Provincia prot. n. 99371 del 30/9/2004): Alessandro Pierotti;
- Provincia di Rimini (decreto del Presidente n. 40 in data 28/9/2004 nota prot. n. 47416 del 30/9/2004): Massimo Gottifredi;
- Provincia di Parma (nota del Presidente della Provincia prot. n. 86341 del 14/9/2004): il Presidente Vincenzo Bernazzoli;
- Provincia di Forlì-Cesena (nota del Presidente della Provincia del 67945 dell'8/9/2004 e decreto del Presidente in data 7/7/2004, prot. 53965): Luciana Garbuglia;
- Provincia di Ravenna (nota del Presidente della Provincia prot. n. 70772 del 18/7/2004 e atto del Presidente n. 70 dell'8/7/2004): Andrea Corsini;
- Provincia di Bologna (nota del Presidente della Provincia del 220507 del 14/9/2004): Marco Strada;
- Provincia di Reggio Emilia (nota del Presidente della Provincia prot. n. 78891 del 27/9/2004): Pier Luigi Saccardi, Vice Presidente;
- Provincia di Modena (atto del Presidente della Provincia n. 54 del 13/9/2004): Beniamino Grandi;
- Provincia di Piacenza (nota del Presidente della Provincia prot. n. 80813 del 17/9/2004): Mario Magnelli;

considerato inoltre che in data 28 giugno 2004 il Presidente di UnionCamere Emilia-Romagna ha trasmesso la nota prot. n. 472 con la quale comunica che il Consiglio di amministrazione di UnionCamere ha provveduto a nominare il sig. Gabriele Bucci quale proprio rappresentante in seno al Comitato di Concertazione a seguito di dimissioni presentate dal sig. Manlio Maggioni;

ritenuto pertanto di apportare le modifiche alla composizione del Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo, ai sensi di quanto stabilito dalla delibera della Giunta regionale 1317/03;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di modificare la composizione del Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo, ai sensi di quanto stabilito dalla delibera della Giunta regionale 1317/03, che risulta così composta:

Rappresentanza regionale:

Guido Pasi, Assessore regionale al Turismo. Commercio, Presidente;

Rappresentanza provinciale:

- Provincia di Ferrara: Alessandro Pierotti;
- Provincia di Rimini: Massimo Gottifredi;
- Provincia di Parma: Vincenzo Bernazzoli;
- Provincia di Forlì-Cesena: Luciana Garbuglia;
- Provincia di Ravenna: Andrea Corsini;
- Provincia di Bologna: Marco Strada;
- Provincia di Reggio Emilia: Pier Luigi Saccardi;
- Provincia di Modena: Beniamino Grandi;
- Provincia di Piacenza: Mario Magnelli.

Rappresentanza del sistema delle Camere di Commercio e del sistema dell'imprenditoria turistica:

Organismo designante:

- Unioncamere regionale: Gabriele Bucci
- Confcommercio regionale: Andrea Babbi, Alessandro Giorgetti, Emio Incerti, Paolo Mazzola;
- Confesercenti regionale: Claudio della Pasqua, Stefano Bollettinari;
- Lega Cooperativa regionale, Confcooperative regionale e AGCI regionale, congiuntamente: Maurizio Davolio;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 novembre 2004, n. 15840

Conferimento di incarico di consulenza a Paolo Crestanello ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1111/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Paolo Crestanello, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 454/04, 1111/04, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione libero-professionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro cinque mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso complessivo lordo da corri-

spondere al consulente sopra indicato, in considerazione della posizione fiscale dallo stesso dichiarato, come di seguito indicato:

Compenso	6.410, 26
Contributo previdenziale 4%	256,41
Iva 20%	1.333, 33
Totale	8.000,00

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 8.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) imputandola come segue:

- quanto ad Euro 4.000,00 registrata con il n. 4397 di impegno sul Capitolo 75064 "Spese per l'attuazione del progetto - La Tela di Aracne nell'ambito del programma comunitario Interreg III Medocc - (Reg. CE 1260/99 - Decisione C (2001) 4069 - Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.6.4.2.25121;
 - quanto ad Euro 4.000,00 registrata con il n. 4398 di impegno al Capitolo 75066 "Spese per l'attuazione del progetto La Tela di Aracne nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc - (Legge 183/87 - DM 14 ottobre 2002, n. 36 - Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) - Quota statale" afferente all'UPB 1.6.4.2.25122;
- del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

f) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14 dicembre 2004, n. 18323

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a favore di Elena Terenziani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Elena Terenziani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1120/03, 1958/03, 1582/04 e 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e termina entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 28.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al prestatore d'opera sopra richiamato;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 28.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 14.000,00 registrata con il n. 5590 di impegno al Capitolo 24371 "Spese per l'attuazione del progetto 'C.A.R.E. - Città accessibili delle Regioni Europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4013 - Contratto n. 3B095 del 28 luglio 2004) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7441;
- quanto ad Euro 14.000,00 registrata con il n. 5591 di impegno al Capitolo 24376 "Spese per l'attuazione del progetto 'C.A.R.E. - Città accessibili delle Regioni Europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 - DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto n. 3B095 del 28 luglio 2004) - Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7442;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della presta-

zione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14 dicembre 2004, n. 18335

Integrazione al contratto approvato con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo 8537/04 ad Alberto Bombonati in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di integrare le competenze del dott. Alberto Bombonati con le attività aggiuntive e complementari meglio precisate in narrativa;

b) di approvare lo schema di integrazione di contratto (All. A) tra Regione Emilia-Romagna e Alberto Bombonati, nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, conferito con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 8537 del 25 giugno 2004 e sottoscritto tra le parti in data 6 luglio 2004 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 447/03 richiamate in premessa;

c) di dare atto che si provvederà, ai sensi della normativa regionale vigente, alla stipulazione del contratto integrativo di cui alla lettera b) del dispositivo della presente determinazione che decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso;

d) di procedere al maggior impegno di Euro 25.000,00, sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede, sull'impegno n. 2499 già registrato in forza della determinazione 8537/04 sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze, e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di lasciare inalterata in ogni altra sua parte la sopracitata determinazione 8537/04 ed il relativo contratto di collaborazio-

ne coordinata e continuativa stipulato in data 6 luglio 2004;

f) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programma-

zione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 15 dicembre 2004, n. 18390

Nomina componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 2338/04

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate:

- la deliberazione n. 447 del 24/3/2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- la deliberazione n. 2338 del 22 novembre 2004 “Invito per la selezione dell’Organismo Intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale per l’implementazione dei cataloghi regionali della formazione ed erogazione di assegni formativi. Attuazione di parte delle misure C1 e C3 POR E.R. FSE OB. 3 2000/2006”;

considerato che nella sopra citata deliberazione 2338/04 si dà atto che per la valutazione delle candidature presentate per la gestione della Sovvenzione Globale ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale;

ritenuto di nominare, in attuazione di quanto sopra disposto, il Nucleo di valutazione regionale che risulta composto da funzionari dei Servizi della Direzione generale al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali dei Servizi per la valutazione delle proposte progettuali, che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”, coordinatore del Nucleo di valutazione;
- Stefania Scorri, Direzione generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;
- Sandra Kaczanow, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;
- Paola Zaniboni, Servizio “Formazione Professionale”;

specificatamente per la funzione di verbalizzazione segreteria tecnica risulta nominata:

- Gilda Berti, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;

dato atto che ogni modifica nella composizione del Nucleo di valutazione sarà adottata con successivo proprio atto anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da valutare;

richiamata la L.R. 43/01 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio “Programmazione e Valutazione progetti” ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione 2338/04, il Nucleo di valutazione regionale che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”, coordinatore del Nucleo di valutazione;
- Stefania Scorri, Direzione generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;
- Sandra Kaczanow, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;
- Paola Zaniboni, Servizio “Formazione Professionale”;

specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica risulta nominata:

- Gilda Berti, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;

3) che ogni modifica, nella composizione del Nucleo di valutazione, sarà adottata con successivo proprio atto anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da valutare;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 19 novembre 2004, n. 17344

Rinnovo della convenzione con l’Università di Parma per supporto metodologico alle attività dell’Osservatorio sulle politiche personale. Art. 12 – L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, sulla base di quanto indicato in premessa, all’Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Economia la realizzazione delle attività indicate all’art. 2 dello schema di

convenzione allegato, sotto lettera A, alla presente determina quale parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01;

2) di stabilire che l’incarico professionale decorra dalla data di sottoscrizione della convenzione e si concluda entro il 31/3/2005, salvo rinnovo, con onere finanziario complessivo di Euro 30.000,00 IVA 20% compresa, da liquidare, a fronte di presentazione di regolare fattura e di verifica di adempimento degli obblighi assunti, in un’unica soluzione a conclusione delle attività concordate all’art. 2 dello schema di convenzione allegato;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 16 dicembre 2004, n. 18478

Conferimento di incarico di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Federica Liguori

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 2159/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Federica Liguori, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, con le modalità e i tempi indicati nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, per la consulenza e il supporto al piano straordinario per la realizzazione del data base topografico nell'ambito del processo di Carta Geografica unica con riferimento alla redazione di specifiche tecniche e supporto alla sperimentazione operativa presso gli Enti locali;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che il contratto decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi sotto il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici, entro sei mesi dalla data di stipula del contratto stesso;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Federica Liguori sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di corrispondere alla dott.ssa Federica Liguori la somma

di Euro 30.447,91 oltre ad Euro 1.217,92 quale contributo di rivalsa 4% INPS, ed Euro 6.333,17 per IVA 20% per una somma complessiva di Euro 37.999,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di stabilire che la liquidazione del suddetto importo a favore della dott.ssa Federica Liguori avverrà, a presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 37.999,00 registrata al n. 5559 di impegno al Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dalle attività oggetto dell'incarico conferito con il presente atto;

8) di dare atto, che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi pattuiti secondo le modalità previste al punto 6) che precede;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'attività prevista nel contratto può essere accordata, con apposito atto formale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 10 dicembre 2004, n. 18181

Conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riscritte e secondo il procedimento richiamato:

a) di formalizzare di seguito i collaboratori che, in base a quanto dichiarato nella propria candidatura, risultano in possesso dei prerequisiti organizzativi di accesso per la posizione organizzativa a fianco di ciascuno specificata;

Collaboratori che possiedono i prerequisiti di accesso

- Matricola: 11796; nome: Cristina; cognome: Calizzani; codice posizione organizzativa: Q564; denominazione posizione organizzativa: Supporto di Direzione per la gestione del bilancio e della spesa;
- matricola: 11811; nome: Eleonora; cognome: Taruffi; codice posizione organizzativa: Q564; denominazione posizione organizzativa: Supporto di Direzione per la gestione del bilancio e della spesa;
- matricola: 10048; nome: Paola; cognome: Muoio; codice posizione organizzativa: Q564; denominazione posizione organizzativa: Supporto di Direzione per la gestione del bilancio e della spesa;
- matricola: 51120; nome: Alfredo; cognome: Mazzacurati; codice posizione organizzativa: Q826; denominazione posizione organizzativa: Osservatorio del Sistema abitativo regionale e anagrafe utenza erp;

- matricola: 34769; nome: Rossana; cognome: Franchi; codice posizione organizzativa: Q826; denominazione posizione organizzativa: Osservatorio del Sistema abitativo regionale e anagrafe utenza erp;
- matricola: 11796; nome: Cristina; cognome: Calizzani; codice posizione organizzativa: Q826; denominazione posizione organizzativa: Osservatorio del Sistema abitativo regionale e anagrafe utenza erp;
- matricola: 43250; nome: Stefano; cognome: Laduzzi; codice posizione organizzativa: Q827; denominazione posizione organizzativa: Sistema informativo della viabilità;
- matricola: 629; nome: Stefano; cognome: Grandi; codice posizione organizzativa: Q827; denominazione posizione organizzativa: Sistema informativo della viabilità;
- matricola: 10999; nome: Giuliano; cognome: Novelli; codice posizione organizzativa: Q827; denominazione posizione organizzativa: Sistema informativo della viabilità;

b) di attribuire sulla base dei criteri e dei fattori di valutazione richiamati in parte narrativa, che qui si intendono integralmente riscritti, a decorrere dall'1/12/2004 e fino al 30/9/2005, i seguenti incarichi di titolarità di posizioni organizzative:

- matricola: 51120; cognome e nome: Alfredo Mazzacurati, codice pos. organizzativa: Q826; denominazione pos. organizzativa: osservatorio del sistema abitativo regionale e anagrafe utenza erp; tipologia: B;
- matricola: 629; cognome e nome: Stefano Grandi; codice pos. organizzativa: Q827; denominazione pos. organizzativa: sistema informativo della viabilità; tipologia: B;

c) di stabilire che i collaboratori sopra specificati svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze delle posizioni organizzative attribuite;

d) di stabilire che le attività e/o i progetti da realizzarsi nel

corso dell'anno saranno proposti dal dirigente da cui la titolare della posizione organizzativa funzionalmente dipende;

e) di dare atto che il trattamento economico accessorio dei titolari delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione, calcolata per tredici mensilità e dalla retribuzione di risultato;

f) di non procedere, per più generali considerazioni di carattere organizzativo, all'affidamento dell'incarico di responsabilità della Posizione Organizzativa: "Supporto di Direzione per la gestione del bilancio e della spesa";

g) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare al Capitolo 04080 del Bilancio regionale per l'esercizio 2004, dotato della necessaria disponibilità, e al corrispondente capitolo del bilancio regionale dell'anno successivo;

h) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 17 dicembre 2004, n. 18490

Incarico alla Società Gruppo CLAS Srl per la realizzazione di uno studio sulla logistica per le piccole e medie imprese nell'ambito del Progetto I-LOG Programma Interreg III B CADSES, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1111/04, alla società Gruppo CLAS Srl, con sede a Milano, cap. 20135, Via Lattuada n. 20, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, la realizzazione di uno studio relativo ad una panoramica sulle esperienze di logistica per le piccole e medie imprese di sistemi produttivi locali, nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto I-LOG, già ammesso al programma comunitario Interreg III B CADSES;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 31 marzo 2005;

C) 1 – di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 20.833,00, oltre ad IVA 20% per Euro 4.166,60 per complessivi Euro 24.999,60, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto I-LOG;

2 – di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/99;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

E) di impegnare la somma di Euro 24.999,60 relativa al Progetto I-LOG nella misura del 50% per ogni capitolo, registrata:

- quanto a Euro 12.499,80 sull'impegno n. 5597 del Capitolo 41180 "Spese per l'attuazione del Progetto 'I-LOG' nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A064) – Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 12.499,80 sull'impegno n. 5598 del Capitolo

41182 "Spese per l'attuazione del Progetto 'I-LOG' nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 2A064) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/1999;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, all'art. 6;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni de Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 22 dicembre 2004, n. 18756

Incarico di prestazione professionale al prof. Mauro Dell'Amico per attività di supporto all'aggiornamento del Piano regionale integrato dei trasporti – PRIT98-2010, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di attività di supporto all'aggiornamento del PRIT98-2010 al prof. Mauro Dell'Amico, residente a Reggio Emilia in Via A. Dall'Aglio n. 1/1, codice fiscale DDL MRA 60T05 H223B, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del relativo schema di contratto e scadenza dopo 5 mesi;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 25.000,00 non assoggettabili ad IVA al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, al netto della quota a carico

della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell’art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la prestazione;

E) di imputare la suddetta spesa di Euro 25.000,00, registrata al n. 5776 di impegno sul Capitolo 43025 “Spese per l’aggiornamento del Piano regionale dei Trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 45/79-abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 30/98)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, con le modalità previste dal contratto;

G) di subordinare la liquidazione del compenso al ricevimento dell’autorizzazione dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia come previsto dall’art. 53 del DLgs 165/01;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del relativo contratto;

I) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

G) di trasmettere il presente atto alla Commissione Consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

J) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 23 dicembre 2004, n. 18869

Parametri annuali massimi ha/coltura da utilizzare per il calcolo del prestito quinquennale di esercizio, di cui all’articolo 5, lettera b) del DLgs 29 marzo 2004, n. 102

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002 con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell’ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionali nell’ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

viste altresì:

- l’art. 70 del DPR 24 luglio 1977, n. 616, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dal Ministero dell’Agricoltura (ora Ministero delle Politiche agricole e forestali) in maniera di interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche a carattere eccezionale;
- il DLgs 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e successive modificazioni e integrazioni;
- il DLgs 29 marzo 2004, n. 102, recante “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera i) della Legge 7 marzo 2003, n. 38”;
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15, recante “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura – Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34”;

dato atto che:

- il richiamato DLgs 29 marzo 2004, n. 102, ha tra l’altro, abrogato le seguenti norme:
 - la Legge 25 maggio 1970, n. 364, con la quale è stato istituito il “Fondo di solidarietà nazionale”;
 - la Legge 15 ottobre 1981, n. 590, recante “Nuove norme per il Fondo di solidarietà nazionale”;
 - la Legge 14 febbraio 1992, n. 185, recante “Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale” e successive modificazioni;
 - il DL 13 settembre 2002, n. 200, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256, recante “Interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici”;

dato atto altresì che:

- l’articolo 5, lettera b) del DLgs 29 marzo 2004, n. 102, prevede la concessione di prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell’anno in cui si è verificato l’evento dannoso e per l’anno successivo, alle aziende agricole danneggiate da eventi atmosferici dichiarati eccezionali;
- gli analoghi prestiti, precedentemente, venivano regolati dall’articolo 3, comma 2, lett. b), della Legge 14 febbraio 1992, n. 185, nel testo modificato dal DL 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256, i cui parametri massimi ettaro/coltura erano stati determinati dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese del 9 ottobre 2003, n. 12934;

ravvisata pertanto la necessità di definire i parametri annuali massimi ettaro/coltura, da utilizzare nella determinazione dell’importo dei prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell’anno in cui si è verificato l’evento dannoso e per l’anno successivo, di cui al citato articolo 5, lettera b) del DLgs 29 marzo 2004, n. 102 estendendo, per gli stessi, l’applicazione dei parametri precedentemente definiti con la citata determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese 12934/03 e richiamati nell’Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa;
- 2) di definire i parametri annuali massimi ha/coltura da utilizzare per il calcolo del prestito quinquennale di esercizio, di

cui all'articolo 5, lettera b) del DLgs 29 marzo 2004, n. 102, come indicato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di trasmettere alle Comunità Montane e alla Province il presente atto;

4) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresita Pergolotti

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

Parametri annuali massimi ha/coltura da utilizzare per il calcolo del prestito quinquennale di esercizio, di cui all'articolo 5, lettera b), del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Codice	Descrizione coltura	Valori in Euro
040	Grano tenero	697,00
050	Grano duro	697,00
080	Orzo	697,00
010	Mais da granella	1.007,00
170	Girasole	413,00
230	Riso	1.291,00
160	Soia	697,00
240	Barbabietola da zucchero	1.743,00
331	Foraggere	542,00
710	Patata comune	3.227,00
921	Cipolle	1.936,00
190	Piselli	1.032,00
925	Fagiolini	1.032,00
939	Spinaci	1.032,00
911	Carote	1.032,00
902	Asparagi	4.519,00
924	Cocomeri	5.164,00
931	Meloni	5.164,00
927	Fragole	18.076,00
650	Pomodori	4.519,00
751	Ortive protette	5.035,00
260	Ortive in pieno campo	3.228,00
831	Piante portaseme	4.338,00
832	Erba medica da seme	700,00
510	Floricole in pieno campo	25.823,00
520	Floricole in serre	40.284,00
250	Tabacco	1.946,00
469	Frutteti specializzati	6.197,00
470	Frutteti ad alta densità	6.720,00
420	Oliveto	1.735,00
410	Vigneto	4.028,00
551	Vivaismo in serra	40.284,00
552	Vivai di piante da frutto per la coltivazione di astoni di due anni	30.987,00
550	Vivai in pieno campo e contenitori	25.823,00
553	Piante madri di viti porta innesto	2.389,00
491	Pioppeto dal 5° anno dell'impianto	4.150,00
CSSB	Colture e superfici senza benefici	0

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 7 dicembre 2004, n. 18098

Costituzione Gruppo Tecnico di lavoro per la gestione Progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico ADRI.BLU

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con delibera di Giunta regionale n. 578 dell'8 aprile 2002 si è provveduto all'approvazione del Programma Operativo Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", Interreg III-A;
- la Commissione Europea con Decisione n. 2002 CB 160PC0001-02-4627 del 24/12/2002 ha approvato il Programma Operativo Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", Interreg III-A;
- con delibera di Giunta regionale n. 609 del 7 aprile 2003, si è provveduto all'approvazione del Complemento di Programma nell'ambito del Programma Operativo Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", Interreg III-A;
- il Comitato di Sorveglianza ha approvato in data 8 aprile 2003 il suddetto Complemento di Programma;

dato atto che:

- con delibera di Giunta regionale n. 499 del 22 marzo 2004 sono stati individuati i progetti a "regia regionale" da presentare al Comitato Congiunto di Pilotaggio del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III A Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", tra cui il progetto denominato "Tavolo BLU Adriatico per la gestione sostenibile delle attività di pesca e delle risorse alieutiche dell'Adriatico – ADRI.BLU", il cui soggetto proponente è l'Assessorato Attività produttive – Servizio Economia ittica regionale;
- il progetto summenzionato è stato approvato dal Comitato Congiunto di Pilotaggio del Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico in data 29/3/2004, come da nota pervenuta al Servizio Economia ittica regionale prot. n. 10949 del 9/4/2004;
- con delibera di Giunta regionale n. 1685 del 30/7/2004 si è provveduto a recepire la delibera della Giunta della Regione Abruzzo – Autorità di Gestione (AdG) del PIC Interreg III A Transfrontaliero Adriatico – 415/04, il cui Allegato B riporta la graduatoria finale dei progetti approvati, tra cui il succitato ADRI.BLU con un finanziamento di Euro 2.538.241,58;
- con la suddetta delibera 1685/04 all'Allegato 1 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad esplicitare le proprie proposte progettuali approvate per un cofinanziamento regionale totale pari ad Euro 1.368.626,09, di cui Euro 169.506,09 a favore del progetto ADRI.BLU;

visto il manuale di rendicontazione del Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico, emanato dall'Autorità di Gestione e dal Segretariato Tecnico Congiunto del Programma;

preso atto che a partire dall'1 gennaio 2004 è iniziata la fase preliminare di elaborazione progettuale che ha maturato delle spese preparatorie nell'ammontare di Euro 45.945,53 come meglio specificato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione;

considerato:

- che l'elaborazione e predisposizione della fase preliminare del progetto ha comportato di avvalersi delle competenze di collaboratori regionali a far data dall'1 gennaio 2004;
- che per raggiungere la necessaria efficienza ed efficacia delle procedure e delle modalità operative, si è reso necessario un coordinamento e lo sviluppo delle attività del progetto ADRI.BLU;
- che risulta necessaria la formalizzazione di un gruppo di lavoro, avvalendosi, fino al termine della gestione del progetto, delle attività svolte dai sottoelencati collaboratori, come risulta dalla seguente tabella:

Nome: Aldo Tasselli

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta: coordinatore e responsabile del gruppo di lavoro.

Nome: Carmela Cro

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta:

- attività di raccordo ed aggiornamento del progetto in supporto al Responsabile del progetto, sia in Italia che all'estero;
- attività di raccordo con gli altri partners e con i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna;
- attività di promozione del progetto e divulgazione dei risultati;
- verifica della attività amministrativo-contabile del progetto;
- stesura e verifica degli atti amministrativi del progetto;
- stesura e verifica degli atti di impegno e liquidazione relativi al progetto.

Nome: Carmen Guerriero

Servizio: Economia ittica regionale

Attività:

- partecipazione alle riunioni di coordinamento ed aggiornamento, sia in Italia che all'estero, del progetto;
- raccordo delle attività di promozione del progetto e divulgazione dei risultati;
- raccordo della attività di comunicazione e di informazione;
- Segreteria organizzativa.

Nome: Jessica Boselli

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta:

- supporto alla predisposizione dei formulari e modulistica per la rendicontazione;
- rendicontazione del progetto;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento e aggiornamento, sia in Italia che all'estero, del singolo progetto e dell'intero programma.

Nome: Angela Pignatelli

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta:

- preparazione dei documenti formali previsti dal progetto;
- supporto alla stesura di atti giuridico-contabili del progetto;
- supporto alla stesura degli atti di impegno e liquidazione relativi al progetto;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento ed aggiornamento, sia in Italia che all'estero, del progetto;
- attività di promozione del progetto e divulgazione dei risultati.

Nome: Stefania Albertazzi

Servizio: Affari generali

Attività svolta: consulenza e supporto tecnico-giuridico rispetto alle acquisizioni di beni e servizi attinenti la realizzazione del progetto.

Nome: Simona Mattioli

Servizio: Affari generali

Attività svolta: consulenza rispetto all'elaborazione dei contenuti tecnico-giuridici delle convenzioni, dei bandi e di ogni altro atto e documento formale attinente al progetto;

preso atto che le collaboratrici : Jessica Boselli e Angela Pignatelli hanno preso servizio presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Economia ittica regionale, rispettivamente l'1 giugno 2004 e il 15 maggio 2004, e pertanto la loro partecipazione al gruppo di lavoro decorre da tali date;

dato atto che il progetto ADRI.BLU ha una durata che va dall'1 maggio 2004 al 30 ottobre 2006, salvo ulteriori proroghe;

richiamate:

- la determina n.17378 del 29/12/2003 del Direttore generale della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, recante "Costituzione di un gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. m), L.R. 43/01 per la gestione dei progetti interregionali di competenza della Direzione

generale Attività produttive, Commercio, Turismo”, la quale costituisce un gruppo di lavoro fra Responsabili di servizio ed in particolare prevede, al punto e) del dispositivo, che i responsabili dei progetti di propria competenza istituiscano gruppi di lavoro ai quali partecipano i collaboratori dei servizi di staff e di line interessati con responsabilità e attività definite per ciascun componente dai responsabili di progetto medesimi;

- la determina n. 14020 del 7/10/2004 del Direttore generale della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, recante “Progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico ‘ADRI.BLU’ delega sottoscrizione convenzione di finanziamento ed attuazione del progetto al Responsabile Servizio Economia ittica regionale dr. Aldo Tasselli”;

sentito il parere della Responsabile del Servizio Affari generali, dott.ssa Monica Lombini;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, concernente indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della succitata deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di costituire, in relazione a tutto quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato ed in particolare con riferimento al punto e) del dispositivo della determina n. 17378 del 29/12/2003 del Direttore generale della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo, un gruppo di lavoro tecnico composto da collaboratori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo avente il compito di gestire efficacemente il progetto ADRI.BLU, sulla base delle attività svolte da ciascuno e indicate nella tabella seguente;

2) di stabilire che il suddetto Gruppo è composto come segue:

Nome: Aldo Tasselli

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta: coordinatore e responsabile del gruppo di lavoro.

Nome: Carmela Cro

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta:

- attività di raccordo ed aggiornamento del progetto in supporto al Responsabile del progetto, sia in Italia che all’estero;
- attività di raccordo con gli altri partners e con i soggetti coinvolti nell’attuazione del progetto per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna;
- attività di promozione del progetto e divulgazione dei risultati;
- verifica della attività amministrativo-contabile del progetto;
- stesura e verifica degli atti amministrativi del progetto;
- stesura e verifica degli atti di impegno e liquidazione relativi al progetto.

Nome: Carmen Guerriero

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta:

- partecipazione alle riunioni di coordinamento ed aggiornamento, sia in Italia che all’estero, del progetto;
- raccordo delle attività di promozione del progetto e divulgazione dei risultati;

- raccordo della attività di comunicazione e di informazione;
- Segreteria organizzativa.

Nome: Jessica Boselli

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta:

- supporto alla predisposizione dei formulari e modulistica per la rendicontazione;
- rendicontazione del progetto;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento e aggiornamento, sia in Italia che all’estero, del singolo progetto e dell’intero programma.

Nome: Angela Pignatelli

Servizio: Economia ittica regionale

Attività svolta:

- preparazione dei documenti formali previsti dal progetto;
- supporto alla stesura di atti giuridico-contabili del progetto;
- supporto alla stesura degli atti di impegno e liquidazione relativi al progetto;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento ed aggiornamento, sia in Italia che all’estero, del progetto;
- attività di promozione del progetto e divulgazione dei risultati.

Nome: Stefania Albertazzi

Servizio: Affari generali

Attività svolta: consulenza e supporto tecnico-giuridico rispetto alle acquisizioni di beni e servizi attinenti la realizzazione del progetto.

Nome: Simona Mattioli

Servizio: Affari generali

Attività svolta: consulenza rispetto all’elaborazione dei contenuti tecnico-giuridici delle convenzioni, dei bandi e di ogni altro atto e documento formale attinente al progetto;

3) di stabilire che le attività del gruppo di lavoro sono state avviate a far data dall’1 gennaio 2004 e che il gruppo costituito avrà operatività fino tutto il periodo di durata del progetto ADRI.BLU e più precisamente fino al 30 ottobre 2006, salvo proroga da effettuarsi con successivo atto;

4) di prendere atto che le collaboratrici : Jessica Boselli e Angela Pignatelli hanno preso servizio presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Economia ittica regionale, rispettivamente l’1 giugno 2004 e il 15 maggio 2004, e pertanto la loro partecipazione al gruppo di lavoro decorre da tali date;

5) di stabilire che parte dello stipendio dei suddetti collaboratori sia a carico del progetto, attraverso una imputazione di giorni lavorati sul progetto con le modalità previste dal succitato manuale di rendicontazione del Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

1. Spese per viaggi e missioni: Euro 5.246,74
2. Spese di personale dipendente: Euro 9.408,79
3. Spesa per studio sull’Economia ittica regionale: Euro 15.000,00
4. Spesa di presentazione del Progetto ADRI.BLU: Euro 16.190,00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Aldo Tasselli

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 18250

Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”;
 - la determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale n. 8895 del 12/9/2001, recante il divieto di messa a dimora in Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp.;
- considerato che:
- negli ultimi anni sul territorio regionale si è verificata la diffusione del “Colpo di fuoco batterico delle pomacee”, causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che ha provocato rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;
 - che le piante appartenenti al genere *Crataegus* sono particolarmente sensibili al “Colpo di fuoco batterico” e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;
 - che con la sopracitata determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp. è stato stabilito con decorrenza dall’1/10/2001 e fino al 31/12/2004;
 - che la limitata presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* nel territorio della regione Emilia-Romagna ha contribuito a ridurre il numero di focolai della malattia;

ritenuto pertanto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus*;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate:

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 14230, in data 21 dicembre 2001, concernente l’attribuzione delle responsabilità di Servizio, l’istituzione delle posizioni dirigenziali professionali, la definizione dei rispettivi ambiti di competenza ed il conferimento dei relativi incarichi, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 3021 del 28 dicembre 2001;
- le determinazioni del Direttore generale n. 1289 del 22 febbraio 2002 e n. 7321 del 23/6/2003, con le quali sono stati specificati rispettivamente gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi e gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali;
- la determinazione dello stesso Direttore generale Agricoltura n. 4244 del 31 marzo 2004, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali ‘professional’ della Direzione generale Agricoltura”, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004, che ha conferito efficacia giuridica ai predetti incarichi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di prorogare il divieto della messa a dimora, in tutto il territorio della regione Emilia-Romagna, delle piante appartenenti al genere *Crataegus* fino al 31 dicembre 2007, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale.

Chiunque non ottemperi a tale divieto, ai sensi dell’art. 11, comma 10, della L.R. 3/04, ha l’obbligo di provvedere all’estirpazione delle piante entro 15 giorni dalla notifica dell’atto di intimazione ad adempiere. La mancata ottemperanza a tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 Euro a 1.200,00 Euro; gli organi di vigilanza dispongono altresì l’estirpazione delle piante ponendo a carico del trasgressore le relative spese. L’importo della sanzione è raddoppiato nel caso si tratti di ditte autorizzate ai sensi dell’art. 2 della L.R. 3/04 o di ditte che, in base alle risultanze dell’iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, si occupano professionalmente della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di parchi o giardini.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 1, lett. c) della L.R. 9 settembre 1987, n. 28.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ivan Ponti

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 18256

L.R. 15/99 e Legge 388/00. Approvazione e finanziamento graduatoria domande di contributo per abbattimento di drupacee colpite da Sharka nel 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti

nell’ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;

- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 in data 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionali nell’ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

premessi:

- che con la Legge 1 luglio 1997, n. 206 “Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi”, è stato introdotto un intervento contributivo in favore delle aziende tenute all’estirpazione di piante infette da Sharka o vaiolatura delle drupacee e da *Erwinia amylovora* o colpo di fuoco batterico delle rosacee e situate in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi dei decreti ministeriali rispettivamente del 29 novembre 1996 e del 10 settembre 1999, n. 356;

- che, al fine di dare attuazione a tale legge, con deliberazione n. 1782 del 12 ottobre 1998, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1021 del 23 novembre 1998, la Giunta regionale ha provveduto a definire specifici criteri;
- che con la L.R. 27 luglio 1999, n. 15 “Interventi urgenti per la prevenzione dei danni alla frutticoltura prodotti da Sharka” la Regione è stata autorizzata ad intervenire con proprie risorse nei confronti esclusivamente delle aziende tenute all’abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka utilizzando, come previsto al comma 2 dell’art. 1 della medesima L.R. 15/99, i criteri già stabiliti per l’attuazione della Legge 206/97;
- che con la Legge 17 agosto 1999, n. 307 “Disposizioni in materia di interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatologie di eccezionale gravità” è stato disposto il rifinanziamento della sopra citata Legge 206/97;

dato atto che le risorse assegnate alla Regione in base alle citate norme nazionali sono state integralmente utilizzate nel rispetto dei criteri definiti con la richiamata deliberazione 1782/98;

richiamati:

- l’art. 129, comma 1, lettera f) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) con il quale sono stati disposti finanziamenti per interventi strutturali negli impianti frutticoli colpiti da Sharka;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 100.522 del 9 aprile 2001 con il quale sono stati stabiliti i limiti massimi di intervento;

dato atto che con deliberazione n. 1775 del 30 settembre 2002, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 413 del 29 ottobre 2002 – al fine di consentire la corretta attivazione della linea di finanziamento rappresentata dalla Legge 388/00 e la prosecuzione degli interventi finanziari previsti dalla L.R. 15/99 – la Giunta regionale ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche ai criteri già stabiliti con la citata deliberazione 1782/98;

preso atto, pertanto:

- che le attuali linee di finanziamento per interventi in favore delle produzioni agricole frutticole danneggiate da organismi nocivi sono riferite esclusivamente agli interventi in favore delle aziende colpite da Sharka;
- che dette linee sono rappresentate dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00;

viste la L.R. 22 dicembre 2003, n. 29, di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006 nonché la L.R. 28 luglio 2004, n. 18 di approvazione dell’assestamento ai bilanci medesimi;

dato atto che le predette linee di finanziamento sono attive nel bilancio regionale per l’esercizio in corso sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 12027 “Contributi a favore di aziende tenute all’abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)”, compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 “Prevenzione danni alla frutticoltura”;
- Capitolo 12025 “Contributi alle aziende per l’estirpazione ed il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.3.6100 “Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee – Risorse statali”;

dato atto, inoltre, che con proprio comunicato, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 135 – Parte seconda – del 29 settembre 2004, si è provveduto ad aprire i termini per la presentazione delle domande per l’accesso ai contributi per gli abbattimenti di piante di drupacee infette da Sharka imposti nel corso del 2004;

preso atto:

- che i contributi concedibili devono essere calcolati secondo i parametri di contributo per l’estirpazione, il mancato reddito ed il reimpianto di coltivazioni frutticole indicati al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione 1782/98 e al relativo punto 5 dell’allegato parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, così come modificata dalla deliberazione 1775/02, secondo quanto di seguito riportato:

Età dell’impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
I anno di impianto	23,24	fino ad un massimo di 6.972,17
II anno di impianto	29,05	fino ad un massimo di 8.521,54
III anno di impianto	34,86	fino ad un massimo di 10.458,25
dal IV anno al IX anno di impianto	36,80	fino ad un massimo di 13.944,34
X anno di impianto	29,05	fino ad un massimo di 11.620,28
XI anno di impianto	23,24	fino ad un massimo di 9.296,22
Dal XII anno di impianto	7,75	fino ad un massimo di 6.972,17
Vivai	1,03/astone	

- che sono ammissibili all’aiuto soltanto le aziende agricole e vivaistiche che rispondono ai seguenti due requisiti:

- abbiano provveduto all’estirpazione di piante di drupacee in ottemperanza a quanto disposto dalle specifiche prescrizioni fitosanitarie emanate dal Servizio Fitosanitario regionale;

- si impegnino al reimpianto anche su altre particelle dell’impresa, entro le tre annate agrarie successive all’abbattimento delle piante, fatte salve le limitazioni previste per i beneficiari degli aiuti di cui ai Regg. CE n. 2200/97 e n. 2467/97 concernenti la concessione di premi per il risanamento della produzione comunitaria di mele, pere, pesche e pesche-noci e l’eventuale divieto al reimpianto stesso disposto per motivi sanitari dal Servizio Fitosanitario regionale;
- che il punto 4 dell’Allegato della deliberazione 1782/98, così come modificata dalla deliberazione 1775/02, prevede che nella definizione della graduatoria siano applicati per le piante di drupacee i seguenti criteri di priorità:

a) estirpazione di piante in frutteti secondo il seguente ordine:

- pesco
- susino
- albicocco
- ciliegio

definendo, nell’ambito della stessa specie, le seguenti priorità:

1. abbattimenti su superfici superiori ad 1 (uno) ettaro: la priorità è attribuita alla azienda per la quale risulta più elevato il rapporto tra l’entità del contributo concedibile e la SAU aziendale complessivamente investita a rosacee e drupacee al momento degli abbattimenti;

2. abbattimenti su superfici uguali o inferiori ad 1 (uno) ettaro: la priorità è attribuita all’azienda che ha diritto al contributo di maggiore entità;

b) estirpazione di astoni in vivaio di:

- pesco
- susino
- albicocco
- ciliegio;

preso atto del verbale relativo all’istruttoria delle domande di contributo presentate in esito al predetto comunicato – registrato al protocollo n. AAG/OMP/04/40918 di questo Servizio in data 17 novembre 2004 e conservato agli atti – dal quale risulta:

- che sono pervenute n. 93 domande relative ad abbattimenti di drupacee effettuati nel corso del 2004 (Allegato A – Parte integrante e sostanziale del presente atto);

- che per n. 9 domande si rende necessario un supplemento di istruttoria al fine di acquisire ulteriori elementi comprovanti la sussistenza del diritto al contributo da parte del richiedente (Allegato B – Parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che l'istruttoria tecnica ha tenuto conto del danno complessivamente subito dalle aziende ai fini della formulazione di una proposta di graduatoria e della conseguente quantificazione del contributo concedibile rispondenti ai criteri stabiliti nella più volte citata deliberazione 1782/98 e successive modifiche sopra riportate;
- che per n. 8 aziende non vi era corrispondenza tra i dati relativi agli abbattimenti (numero delle piante e superfici interessate) riportati nella domanda presentata ed i dati riportati nei verbali redatti dagli Ispettori fitosanitari e che, per questi casi, si è provveduto ad effettuare verifiche che hanno permesso di individuare l'esatto numero delle piante abbattute e le superfici interessate;
- che per n. 34 aziende, già interessate da abbattimenti effettuati precedentemente ed oggetto di precedenti contributi – concessi in applicazione della Legge 206/97, della L.R. 15/99 e della Legge 388/00, di cui alle deliberazioni 2746/99, 2747/99, 2584/00, 2756/01, 2438/02 ed alla determinazione 16851/03 – l'istruttoria ha proceduto alla valutazione complessiva del danno subito ed alla relativa determinazione del contributo concedibile, con conseguente calcolo del contributo pari a zero per n. 2 aziende (Allegato C – Parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che per tutte le aziende il contributo concedibile è stato calcolato pari al 100% tranne nel caso dell'azienda Montalti Vittorio (FC) per la quale, in base alla documentazione presentata dall'azienda stessa ed agli atti di questo Servizio, è stato calcolato al 100% per una parte degli abbattimenti e per un importo pari ai 2/3 (due terzi) del contributo spettante per l'altra parte degli abbattimenti effettuati, in relazione al numero dei potenziali aventi titolo cui si riferisce la domanda;
- che sono state ritenute ammissibili n. 82 domande che si concretizzano in n. 107 posizioni di graduatoria, in relazione alle diverse specie abbattute per le quali il richiedente ha presentato la domanda di contributo (Allegato D – Parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che i criteri di priorità stabiliti dalla citata deliberazione regionale 1782/98, così come modificata dalla deliberazione 1775/02, sono stati applicati, ai fini della formulazione della graduatoria, come segue:
 - priorità 01: abbattimento di piante di pesco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici superiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base al rapporto calcolato tra entità del contributo e superficie complessivamente investita a pomacee e drupacee;
 - priorità 02: abbattimento di piante di pesco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici uguali o inferiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base all'entità del contributo;
 - priorità 03: abbattimento di piante di susino in seguito ad attacchi di Sharka per superfici superiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base al rapporto calcolato tra entità del contributo e superficie complessivamente investita a pomacee e drupacee;
 - priorità 04: abbattimento di piante di susino in seguito ad attacchi di Sharka per superfici uguali o inferiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base all'entità del contributo;
 - priorità 05: abbattimento di piante di albicocco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici superiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base al rapporto calcolato tra entità del contributo e superficie complessivamente investita a pomacee e drupacee;
 - priorità 06: abbattimento di piante di albicocco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici uguali o inferiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base all'entità del contributo;
 - per abbattimenti su superfici complessivamente uguali o inferiori ad un ettaro, a parità di contributo, la priorità in gra-

duatoria è stata attribuita all'azienda che ha abbattuto il maggior numero di piante;

dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta;
- ad approvare la conseguente proposta di graduatoria;
- a concedere alle aziende collocate nell'Allegato D il contributo calcolato in sede di istruttoria tecnica e a fianco di ciascuna indicato, per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 386.959,78;
- ad assumere – ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2 della predetta L.R. 40/01 – il relativo impegno di spesa con imputazione prioritariamente sul citato Capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;
- a rinviare a successivo atto, da assumere sulla base dell'esito del necessario supplemento istruttorio, la concessione dei contributi eventualmente spettanti ai titolari delle domande indicate nell'Allegato B, dando atto che il relativo onere troverà copertura sul richiamato Capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione ed il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee – Risorse statali";

dato atto che, ai sensi di quanto stabilito al punto 4) del dispositivo della deliberazione 1782/98 e successive modifiche, il contributo concesso con il presente atto è pari al 100% di quanto spettante a ciascuna azienda sulla base dei criteri stabiliti – fatta eccezione per l'azienda Montalti Vittorio, per la quale il contributo concesso corrisponde alla somma dei contributi calcolati in parte per un importo pari al 100% ed in parte per un importo pari ai 2/3 del contributo spettante per le ragioni più sopra indicate – fatta salva comunque per tutte le aziende l'eventuale riduzione all'80% in presenza di divieto di reimpianto disposto per motivi fitosanitari;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione 447/03;

richiamate, infine, la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004 nonché la già citata deliberazione 642/04 entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabilità della posizione professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

dato atto pertanto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del Bilancio regionale", dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della precisata deliberazione 447/03;

determina:

1) di dare attuazione agli interventi contributivi previsti dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00 secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale 1782/98, ratificata con atto consiliare 1021/98 – così come modificati con deliberazione 1775/02, ratificata con atto consiliare 413/02 – con riferimento alle domande pervenute in esito al proprio comunicato

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna 135/04 per gli abbattimenti effettuati nel corso del 2004;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nel verbale acquisito agli atti di questo Servizio al n. AAG/OMP/04/40918 di protocollo in data 17 novembre 2004, nel quale sono indicate:

- a) le domande pervenute (Allegato A – Parte integrante e sostanziale del presente atto);
- b) le n. 9 domande per le quali è necessario un supplemento di istruttoria (Allegato B – Parte integrante e sostanziale del presente atto);
- c) le aziende per le quali il contributo è stato calcolato pari a zero (Allegato C – Parte integrante e sostanziale del presente atto);
- d) la proposta di graduatoria delle domande ammissibili costituita da n. 107 posizioni in relazione alle diverse specie abbattute per le quali il richiedente ha presentato la domanda di contributo e come tali collocate in graduatoria in conseguenza delle diverse priorità previste (Allegato D – Parte integrante e sostanziale del presente atto);

3) di approvare, pertanto, la graduatoria così come riportata nell'Allegato D al presente atto dalla quale risulta che l'importo complessivo del contributo concedibile agli aventi titolo ammonta ad Euro 386.959,78;

4) di dare atto che le disponibilità utilizzabili per il finanziamento della graduatoria qui approvata consentono la concessione del contributo, nella misura massima dell'importo indicato in graduatoria, a tutte le aziende presenti nella graduatoria stessa;

5) di concedere, conseguentemente, ai soggetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato D il contributo a fianco di ciascuno indicato, fatta salva l'eventuale riduzione all'80% di detto contributo in presenza del divieto al reimpianto formalmente disposto per motivi fitosanitari con proprio atto formale;

6) di imputare la somma complessiva di Euro 386.959,78 registrati al n. 5269 di impegno sul Capitolo 12027 "Contributi

a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che si provvederà con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 – alla liquidazione dei contributi in favore dei beneficiari, previa eventuale definizione dell'esatta denominazione degli stessi, ed alla emissione delle relative richieste dei titoli di pagamento come segue:

- a) 80% del contributo concesso ad avvenuta adozione del presente atto;
- b) 20% a saldo ad avvenuto accertamento della realizzazione dei reimpianti previsti entro le tre annate agrarie successive all'abbattimento delle piante infette;

8) di dare atto che per le posizioni in graduatoria nei confronti delle quali, successivamente all'erogazione dell'acconto, sia stato emesso l'atto dirigenziale di divieto al reimpianto il contributo resta rideterminato in entità pari all'acconto dell'80% già liquidato;

9) di stabilire che, nei confronti delle aziende che non hanno realizzato il reimpianto entro i termini prescritti, si provvederà alla revoca del contributo concesso e all'applicazione di quanto previsto dall'art. 18, terzo comma della L.R. 15/97;

10) di stabilire che, subordinatamente al completamento del supplemento istruttorio, si provvederà con proprio specifico atto alla concessione dei contributi eventualmente spettanti ai titolari delle domande di cui all'Allegato B, con utilizzo delle risorse iscritte sul Capitolo 12025 citato in premessa;

11) di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti in graduatoria;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ivan Ponti

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 e Legge 388/2000 - SHARKA 2004.

Elenco delle domande pervenute e relativa data di presentazione

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
AGOSTINI ARNALDO	FC	18/10/2004
ANGELINI FRANCESCO	RA	14/10/2004
BALLARDINI PIERLUIGI	RA	19/10/2004
BARONE AGNESE e BONETTI PAOLO S.S.	MO	14/10/2004
BARTOLINI GIOVANNINO	FC	20/10/2004
BATTELLI ANDREA	FC	20/10/2004
BELLI DI RONCONI ANTONIO	FC	20/10/2004
BELTRANI ANTONIO	RA	15/10/2004
BERSANI STEFANO	FC	20/10/2004
BERTARINI TERZO	MO	19/10/2004
BIANCHI ALICE	FC	20/10/2004
BONFIGLIOLI PIER PAOLA	MO	19/10/2004
BRACCI MARTA	FC	20/10/2004
BRIGHI CRISTIAN	FC	19/10/2004
BUCCI GIORDANO	RA	11/10/2004
CAMPAGNONI NERIO	BO	12/10/2004
CARAPIA ADELMO, PIETRO E ANDREA	BO	12/10/2004
CASADEI PIERO	FC	20/10/2004
CASADIO TOZZI DINO	BO	12/10/2004
CASADIO TOZZI ORIANO	BO	15/10/2004
CECCARONI CLAUDIO	FC	20/10/2004
CECCARONI GIUSEPPE	FC	20/10/2004
CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S.	FC	18/10/2004
CORNETA NINO	MO	06/10/2004
CORTESI UMBERTO	RA	18/10/2004

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
COSTANZINI LUIGI	MO	19/10/2004
DANTI ALBERTINA	MO	19/10/2004
DRUDI RENATO	FC	19/10/2004
DRUDI SILVANO & ELIO S.S. DI DRUDI SILVANO, ELIO E GOBBI MARIA ALBA	FC	19/10/2004
DUE PINI DI VENTRUCCI & TEODORANI S.S.	FC	16/10/2004
EDEN DI COLOMBINI CLARA	MO	11/10/2004
FAEDI VITTORIO	FC	18/10/2004
FERRI FABIO	FC	18/10/2004
FILIPPI UMBERTO	FC	18/10/2004
GAMBERINI GIUSEPPE	MO	13/10/2004
GARAVINI DANIELE	MO	19/10/2004
GARAVINI FRANCESCO	MO	13/10/2004
GARAVINI STEFANO	MO	13/10/2004
GIANELLI GIAN PAOLO	MO	19/10/2004
GOLINUCCI ALESSANDRO	FC	20/10/2004
GOLINUCCI GUIDO	FC	19/10/2004
GRILLI GIANFRANCO	FC	20/10/2004
GUERRA FRANCA	RA	19/10/2004
IL RUBICONE DI GUIDUCCI SANDRO E C. S.S.	FC	20/10/2004
INNOCENTI ODDO	FC	20/10/2004
LAGHI MASSIMO	FC	19/10/2004
LISI DANIELE	FC	20/10/2004
LUCCHI ROBERTO	FC	20/10/2004
MANARA MARCO	BO	14/10/2004
MANZINI FRANCO	MO	19/10/2004
MARANI PATRIZIA	FC	19/10/2004
MATTIOLI GIANNI	MO	19/10/2004
MAZZONI TERZO	FC	20/10/2004
MILANDRI LEONORA	FC	20/10/2004
MINELLI MAURO	MO	14/10/2004
MINGUZZI GIANCARLO, MINGUZZI ANNAMARIA E LIVERANI ROSANNA SOCIETA' SEMPLICE	RA	11/10/2004
MONTALTI VITTORIO	FC	19/10/2004

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
PAGANELLI ELIA	FC	18/10/2004
PANZAVOLTA RINO	FC	19/10/2004
PASOLINI & C.	FC	20/10/2004
PAVIGNANI DINA	MO	15/10/2004
PAVIGNANI LINO	MO	19/10/2004
PEDRELLI ANTONELLO	FC	20/10/2004
PEDRELLI FIORENZO	FC	20/10/2004
PEDRELLI GIANNI	FC	19/10/2004
PEDRELLI GIOVANNI	FC	20/10/2004
PIRACCINI PRIMO	FC	20/10/2004
PISCAGLIA ADRIANA & ORTOLANI LEO E C. SOCIETA' SEMPLICE	FC	20/10/2004
PLACUZZI BENITO	FC	20/10/2004
PULGA ANELLO	BO	18/10/2004
RABONI ELISEO	FC	19/10/2004
RAMBELLI STEFANO	RA	19/10/2004
RIGA LORENA	BO	18/10/2004
RIGHETTI JOLE	MO	18/10/2004
ROCCHI GIUSEPPINA	FC	20/10/2004
ROI AUGUSTO E GIANELLI NAZZARENA DI ROI AUGUSTO	MO	19/10/2004
ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE	MO	13/10/2004
ROSSI ALFREDO	FC	20/10/2004
ROSSI GIOVANNI	Savignano sul Panaro (MO)	15/10/2004
ROSSI SAURO e C. S.S.	FC	20/10/2004
SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S.	FC	20/10/2004
SAVIGNI DI SAVIGNI	MO	13/10/2004
SAVINI STEFANO	FC	19/10/2004
VALENTINI LUCIANO	FC	19/10/2004
VARANI FORTUNATO	BO	05/10/2004
VENTRUCCI DINO	FC	20/10/2004
ZAGNONI CRISTINA	MO	13/10/2004
ZAGNONI GIULIANO	MO	13/10/2004
ZANELLI TIBERIO & LORIS SOC. SEMPL.	FC	19/10/2004

AZIENDA	LOCALITA '	DATA
ZANOTTI ARMINO	FC	20/10/2004
ZANOTTI FABIO	FC	20/10/2004
ZANOTTI MASSIMO	FC	19/10/2004
ZAVALLONI E PEDRETTI S.S.	FC	20/10/2004

ALLEGATO B

Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 e Legge 388/2000 - SHARKA 2004.

Elenco delle domande che necessitano di un supplemento di istruttoria

AZIENDA	LOCALITA'
AGOSTINI ARNALDO	FC
BRACCI MARTA	FC
DRUDI SILVANO & ELIO S.S. DI DRUDI SILVANO, ELIO E GOBBI MARIA ALBA	FC
EDEN DI COLOMBINI CLARA	MO
GOLINUCCI ALESSANDRO	FC
IL RUBICONE DI GUIDUCCI SANDRO E C. S.S.	FC
ROCCHI GIUSEPPINA	FC
SAVIGNI DI SAVIGNI	MO
ZAVALLONI E PEDRETTI S.S.	FC

ALLEGATO C

Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 e Legge 388/2000 - SHARKA 2004.

Elenco delle aziende per le quali il contributo è stato calcolato pari a Euro 0,00 (zero)

AZIENDA	LOCALITA'
RAMBELLI STEFANO	RA
ROSSI GIOVANNI	Savignano sul Panaro (MO)

ALLEGATO D

Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 e Legge 388/2000 - SHARKA 2004.

Graduatoria delle aziende ammissibili a contributo ed importo del contributo medesimo

POS.	AZIENDA	LOC.	EURO
1	MANARA MARCO	BO	10.712,73
2	LISI DANIELE	FC	7.363,39
3	ZANELLI TIBERIO & LORIS SOC. SEMPL.	FC	25,10
4	CASADIO TOZZI ORIANO	BO	13.484,18
5	MILANDRI LEONORA	FC	45.679,49
6	PEDRELLI FIORENZO	FC	2.459,17
7	SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S.	FC	17.402,41
8	INNOCENTI ODDO	FC	313,75
9	FILIPPI UMBERTO	FC	35.014,24
10	ZANOTTI MASSIMO	FC	5.387,13
11	VENTRUCCI DINO precede per maggior numero di piante abbattute	FC	13.944,34
12	MAZZONI TERZO precede per maggior numero di piante abbattute	FC	289,69
13	PASOLINI & C. precede per maggior numero di piante abbattute	FC	125,87
14	BRIGHI CRISTIAN	FC	3.180,08
15	PISCAGLIA ADRIANA & ORTOLANI LEO E C. SOCIETA' SEMPLICE	FC	8.537,60
16	PLACUZZI BENITO	FC	10.631,37
17	CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S.	FC	11.665,12
18	RIGA LORENA	BO	11.293,72
19	ROSSI SAURO e C. S.S.	FC	7,75
20	PEDRELLI ANTONELLO	FC	220,80
21	MARANI PATRIZIA	FC	9.871,96
22	MONTALTI VITTORIO	FC	382,87
23	GOLINUCCI GUIDO	FC	110,40
24	LUCCHI ROBERTO	FC	4.584,49

POS.	AZIENDA	LOC.	EURO
25	BELLI DI RONCONI ANTONIO	FC	9.076,04
26	BELTRANI ANTONIO	RA	327,32
27	DUE PINI DI VENTRUCCI & TEODORANI S.S.	FC	7.433,60
28	FAEDI VITTORIO	FC	7.360,00
29	ROSSI ALFREDO	FC	7.253,15
30	BATTELLI ANDREA	FC	7.212,15
31	CARAPIA ADELMO, PIETRO E ANDREA	BO	6.654,99
32	PIRACCINI PRIMO	FC	1.214,40
33	PANZAVOLTA RINO	FC	5.152,00
34	CASADIO TOZZI DINO	BO	3.021,20
35	VARANI FORTUNATO	BO	2.604,00
36	BIANCHI ALICE	FC	2.576,00
37	PEDRELLI GIOVANNI	FC	110,40
38	ZANOTTI ARMINO	FC	158,81
39	CAMPAGNONI NERIO	BO	1.929,75
40	PAGANELLI ELIA	FC	1.824,35
41	DRUDI RENATO	FC	391,25
42	PULGA ANELLO	BO	809,60
43	RABONI ELISEO	FC	1.132,95
44	CECCARONI GIUSEPPE	FC	889,30
45	BALLARDINI PIERLUIGI	RA	699,20
46	SAVINI STEFANO	FC	625,60
47	FERRI FABIO	FC	515,20
48	ZANOTTI FABIO	FC	389,28
49	BARTOLINI GIOVANNINO	FC	261,45
50	PEDRELLI GIANNI	FC	234,36
51	GRILLI GIANFRANCO	FC	216,92
52	GUERRA FRANCA	RA	147,20
53	BERSANI STEFANO	FC	110,40
54	ANGELINI FRANCESCO	RA	92,96
55	CECCARONI CLAUDIO	FC	15,50
56	MINGUZZI GIANCARLO, MINGUZZI ANNAMARIA E LIVERANI ROSANNA SOCIETA' SEMPLICE	RA	31.061,02

POS.	AZIENDA	LOC.	EURO
57	LAGHI MASSIMO	FC	13.944,34
58	ROSSI SAURO e C. S.S.	FC	9.715,20
59	ROI AUGUSTO E GIANELLI NAZZARENA DI ROI AUGUSTO	MO	4.857,60
60	MINELLI MAURO	MO	3.532,80
61	PAVIGNANI LINO	MO	846,40
62	GARAVINI DANIELE	MO	875,75
63	GIANELLI GIAN PAOLO	MO	257,60
64	BONFIGLIOLI PIER PAOLA	MO	1.555,25
65	BUCCI GIORDANO	RA	3.758,75
66	PAVIGNANI DINA	MO	2.024,00
67	ZAGNONI GIULIANO	MO	1.791,55
68	CORTESI UMBERTO	RA	1.859,50
69	DANTI ALBERTINA	MO	478,40
70	COSTANZINI LUIGI	MO	1.132,95
71	ZANOTTI MASSIMO	FC	1.045,80
72	RIGHETTI JOLE	MO	697,50
73	FAEDI VITTORIO	FC	662,40
74	BARONE AGNESE e BONETTI PAOLO S.S.	MO	331,20
75	MAZZONI TERZO	FC	368,00
76	BERTARINI TERZO	MO	317,65
77	CORNETA NINO a pari merito con il successivo	MO	184,00
77	GAMBERINI GIUSEPPE a pari merito con il successivo	MO	184,00
77	GARAVINI FRANCESCO	MO	184,00
80	PULGA ANELLO	BO	69,72
81	MANZINI FRANCO a pari merito con il successivo	MO	147,20
81	MATTIOLI GIANNI	MO	147,20
83	ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE	MO	139,45
84	ZAGNONI CRISTINA	MO	110,40
85	GARAVINI STEFANO	MO	73,60

POS.	AZIENDA	LOC.	EURO
86	CECCARONI CLAUDIO a pari merito con il successivo	FC	36,80
86	PASOLINI & C. a pari merito con il successivo	FC	36,80
86	PEDRELLI GIANNI	FC	36,80
89	GOLINUCCI GUIDO	FC	29,05
90	DUE PINI DI VENTRUCCI & TEODORANI S.S.	FC	7,75
91	VALENTINI LUCIANO	FC	7.985,60
92	PEDRELLI FIORENZO	FC	110,40
93	ZANELLI TIBERIO & LORIS SOC. SEMPL.	FC	6.513,60
94	DUE PINI DI VENTRUCCI & TEODORANI S.S.	FC	4.048,00
95	ROSSI SAURO e C. S.S.	FC	1.692,80
96	ZANOTTI MASSIMO	FC	110,40
97	FAEDI VITTORIO	FC	368,00
98	BERSANI STEFANO	FC	147,20
99	CECCARONI CLAUDIO a pari merito con il successivo	FC	73,60
99	PEDRELLI GIANNI	FC	73,60
101	LUCCHI ROBERTO a pari merito con il successivo	FC	36,80
101	ZAGNONI CRISTINA	MO	36,80
103	CASADEI PIERO a pari merito con il successivo	FC	34,86
103	CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S.	FC	34,86
105	PULGA ANELLO a pari merito con il successivo	BO	29,05
105	ZANOTTI FABIO	FC	29,05
107	ZANOTTI ARMINO	FC	7,75
T O T A L E			386.959,78

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 dicembre 2004, n. 18262

Iscrizione dell'organizzazione denominata "ANPI regionale – Associazione nuove patologie intestinali" con sede in Parma nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 37/96 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

L'organizzazione denominata "ANPI regionale – Associazione nuove patologie intestinali" con sede in Parma è iscritta nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 37/96 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata all'organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 7 dicembre 2004, n. 18042

Concessione a favore di Romanin Petroli Srl con sede a Santa Maria Maddalena di Occhiobello (RO) per l'esercizio della attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) alla società Romanin Petroli Srl con sede in Santa Maria Maddalena di Occhiobello (RO), Via Piacentina n. 5, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) la società Romanin Petroli Srl ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. La società Romanin Petroli Srl dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) la società Romanin Petroli Srl è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad utilizzare attrezzature omologate e ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a Kg. 500 di prodotto;

6) la Società Romanin Petroli Srl è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327 dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 7 dicembre 2004, n. 18082

Concessione a favore di Energas Padana Srl con sede a Suzzara (MN) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge 7/73

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) alla società Energas Padana Srl con sede in Suzzara (MN), Via Nazionale Cisa n. 71, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) la società Energas Padana Srl ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. La società Energas Padana Srl dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati, anche in caso di pronto intervento qualora vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) la società Energas Padana Srl è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alla stipulazione della polizza assicurativa prevista dall'art. 5 della Legge 7/73, alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza, al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a Kg. 500 di prodotto;

6) la società Energas Padana Srl è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327 dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 3 dicembre 2004, n. 17924

Reg. CEE 2081/92 – Parere registrazione DOP "Mora Romagnola"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato:

- il Regolamento (CEE) n. 2081, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, nel quale sono individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP) e delle Indi-

- cazioni Geografiche Protette (IGP);
- in particolare l'art. 4 del sopracitato regolamento, che definisce le caratteristiche del disciplinare di produzione che i promotori devono allegare alla domanda per le richieste di registrazione DOP e IGP;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997 avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di registrazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/1992, la richiesta di registrazione della DOP "Mora Romagnola", da parte del "Consorzio per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'Appennino Faentino" (COPAF) con sede a Brisighella in Via Masironi, 7;

considerato che per quanto disposto con la delibera di Giunta sopracitata n. 1273 del 1997, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 135 del 29/9/2004 la scheda sintetica del disciplinare di produzione;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 concernente: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in applicazione dal 12 maggio 2003, è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Allegato 6, che spetta alla Dirigenza l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/1992;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionali nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

richiamato il punto 3) dell'Allegato 6 della citata deliberazione 447/03;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di registrazione del marchio DOP "Mora Romagnola" presentata, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/92, dal Consorzio per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'Appennino Faentino con sede a Brisighella in Via Masironi n. 7;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 9 dicembre 2004, n. 18132

Reg. CEE 2081/92 – Parere registrazione DOP – "Pecorino Romagnolo"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato:

- il Regolamento (CEE) n. 2081, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, nel quale sono individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP) e delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP);
- in particolare l'art. 4 del sopracitato regolamento, che definisce le caratteristiche del disciplinare di produzione che i promotori devono allegare alla domanda per le richieste di registrazione DOP ed IGP;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/1992, la richiesta di registrazione della DOP "Pecorino Romagnolo", da parte dell'Associazione Emiliano-Romagnola Produttori Ovini Caprini A.E.R.P.R.O.C. con sede a Faenza (Ravenna) in Via Silvestro n. 178;

considerato che per quanto disposto con la delibera di Giunta sopracitata n. 1273 del 1997, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 135 del 29/9/2004 la scheda sintetica del disciplinare di produzione;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 concernente: "Indirizzi" in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in applicazione dal 12 maggio 2003, è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Allegato 6, che spetta alla Dirigenza l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/1992;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionali nell'ambito

della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

richiamato il punto 3) dell'Allegato 6 della citata deliberazione 447/03;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di registrazione del marchio DOP "Pecorino Romagnolo" presentata, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/92, dall'Associazione Emiliano-Romagnola Produttori Ovini Caprini (A.E.R.P.R.O.C.) con sede a Faenza (Ravenna) in Via S. Silvestro 178;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 14 dicembre 2004, n. 18288

L.R. 33/02, art. 3 e determinazione 7225/04. Rettifiche spesa ammissibile e conseguente integrazione contributi progetti C016-C065-C077-C078-C079-P009. Revoca contributo Progetto C099 (Società "Avicola Valnure di Pereti Angelo & C. Sas")

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003, con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004, con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionali nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

premesso:

- che con la L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 la Regione ha disciplinato la concessione di contributi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare;
- che con deliberazione n. 502 del 24 marzo 2003, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione del predetto intervento contributivo;
- che tali criteri costituivano anche avviso pubblico per la presentazione delle domande;
- che con determinazione n. 11613 del 19 settembre 2003 il Direttore generale ha provveduto alla costituzione del Gruppo

di valutazione previsto dalla lettera F) del citato avviso pubblico per l'effettuazione dell'istruttoria sulle domande presentate;

- che con propria determinazione n. 7225 del 28 maggio 2004 è stata approvata la graduatoria ed è stata disposta la concessione dei contributi per un importo complessivo pari ad Euro 14.978.108,98;

considerato che, successivamente alla pubblicazione della sopracitata determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 86 dell'8 luglio 2004, le seguenti aziende:

- Castel Salumi Srl (nota pervenuta il 29 luglio 2004, prot. regionale n. AAG/APA/04/27147);
- Villani SpA (nota pervenuta il 29 luglio 2004, prot. regionale n. AAG/APA/04/27146);
- Bedeschi Salumi Srl (nota pervenuta il 29 luglio 2004, prot. regionale n. AAG/APA/04/27148);

hanno segnalato che la voce di spesa riguardante l'apporto professionale specialistico del personale dipendente non era stata quantificata correttamente;

rilevato che, a seguito di tale segnalazione, si è ritenuto opportuno estendere le verifiche in ordine a tale tipologia di spesa a tutti i progetti inseriti nella graduatoria;

dato atto:

- che, in esito alle verifiche compiute dal Gruppo di valutazione istituito ai sensi della richiamata deliberazione 502/03, riunitosi in data 24 settembre 2004, è stato accertato che - a causa di un errore materiale collegato alla procedura informatizzata di calcolo utilizzata - la voce di spesa inerente l'apporto professionale specialistico del personale dipendente era stata decurtata in una percentuale superiore a quella prevista dalla L.R. 33/02 per i progetti collocati in graduatoria alle posizioni C016, C065, C077, C078, C079, P009;
- che il predetto Gruppo ha pertanto ridefinito la spesa ammissibile ed il contributo concedibile;

rilevato che tale ridefinizione determina a carico del bilancio regionale un maggiore onere rispetto a quanto stabilito nella più volte citata determinazione 7225/04 pari ad Euro 42.778,42;

rilevato, inoltre, che nella medesima seduta del 24 settembre 2004 il Gruppo di valutazione ha accertato che nei confronti della ditta "Avicola Valnure di Pereti Angelo & C. Sas" con sede in Pontenure (PC) - titolare del Progetto denominato

“Rintracciabilità di filiera dei capponi nazionali non OGM di Avicola Valnure Sas” identificato con il numero C099 – è in atto una procedura fallimentare, che non garantisce il perseguimento delle finalità che costituiscono il presupposto per l'erogazione di aiuti pubblici;

ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto, recependo integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal citato Gruppo di valutazione:

- alle necessarie rettifiche in ordine ai progetti individuati con i numeri C016, C065, C077, C078, C079, P009, modificando conseguentemente gli allegati D), E) ed F) di cui alla citata determinazione 7225/04 nelle parti relative ai progetti in questione così come risulta dagli Allegati D.1), E.1) ed F.1) parti integranti e sostanziali del presente atto;
- alla revoca del contributo concesso al progetto individuato con il n. C099 ammontante ad Euro 40.000,00;
- alle conseguenti rideterminazioni del fabbisogno complessivo per l'attuazione dell'intervento contributivo qui in esame;

dato atto:

- che, per effetto delle rettifiche e della revoca sopra illustrate, tale fabbisogno complessivo viene incrementato di Euro 2.778,42 rispetto a quanto stabilito nella determinazione 7225/04;
- che alla copertura del predetto maggiore onere può farsi fronte con le disponibilità recate dal Capitolo 13060, quali risultano dalla Tabella H allegata alla L.R. 28 luglio 2004, n. 18, di approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio in corso;
- che, pertanto, la copertura dell'onere complessivo per l'intervento di che trattasi ammontante ad Euro 14.980.887,40 è assicurata come segue:
 - quanto a Euro 2.299.002,61 nell'ambito dello stanziamento iscritto sul Capitolo 18330 “Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico Agroalimentare, Agroindustriale e Forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499). Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 “Attuazione programmi interregionali – Risorse statali”;
- quanto ad Euro 12.681.884,79 sul Capitolo 13060 “Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità e per l'implementazione informatica (artt. 3 e 4, L.R. 9 dicembre 2002, n. 33; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione 447/03;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della precitata deliberazione 447/03;

determina:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire le risultanze dell'istruttoria del Gruppo di valutazione riunitosi in data 24 settembre 2004 disponendo:

- a) la revoca del contributo concesso con determinazione 7225/04 alla Società “Avicola Valnure di Periti Angelo & C. Sas” con sede in Pontenure (PC) per la realizzazione del progetto indicato al n. C099 della graduatoria approvata, ammontante a Euro 40.000,00;
- b) la rettifica – relativamente ai Progetti C016, C065, C077, C078, C079, P009 – degli Allegati D), E) ed F) approvati con la richiamata determinazione 7225/04 così come risulta dagli Allegati D.1), E.1) ed F.1) parti integranti e sostanziali del presente atto;
- c) la concessione del conseguente ulteriore contributo per la realizzazione dei suddetti progetti pari a complessivi Euro 42.778,42;
- d) la ridefinizione del contributo concesso a ciascuno dei beneficiari come indicato nell'Allegato E.1;

3) di dare atto che, per effetto delle rettifiche e della revoca sopra illustrate, il fabbisogno complessivo per l'attuazione dell'intervento contributivo in questione risulta pari ad Euro 14.980.887,40 con un incremento di Euro 2.778,42 rispetto all'importo di Euro 14.978.108,98 fissato nella determinazione 7225/04;

4) di dare atto, altresì:

- a) che alla copertura del predetto maggiore onere di Euro 2.778,42 si fa fronte con le disponibilità recate dal Capitolo 13060, quali risultano dalla Tabella H allegata alla L.R. 28 luglio 2004, n. 18, di approvazione dell'assestamento al bilancio per l'esercizio in corso;
- b) che, pertanto, la copertura dell'onere complessivo rideterminato in Euro 14.980.887,40 è assicurata come segue:
 - quanto a Euro 2.299.002,61 nell'ambito dello stanziamento iscritto sul Capitolo 18330 “Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico Agroalimentare, Agroindustriale e Forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499). Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 “Attuazione programmi interregionali – Risorse statali”;
- quanto ad Euro 12.681.884,79 sul Capitolo 13060 “Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità e per l'implementazione informatica (artt. 3 e 4, L.R. 9 dicembre 2002, n. 33; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”;

5) di dare atto che rimane confermato quant'altro stabilito nella più volte citata determinazione 7225/04;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

(segue allegato fotografato)

Allegato D.1)**Modifiche apportate all'Allegato D approvato con determinazione n. 7225/2004
per ridefinizione spesa ammessa e contributo concesso**

Identificativo progetto	N. protocollo	Denominazione progetto	Spesa prevista	Nuova spesa ammessa	Integrazione spesa ammessa	Contributo richiesto	Ridefinizione contributo concesso	Integrazione contributo	N. pratica
C016	16887	FILIERA PORZIONE PARMIGIANO REGGIANO	€ 380.374,00	€ 348.752,08	€ 39.654,33	€ 152.149,60	€ 139.500,83	€ 15.861,77	029
C065	18247	PANE DA AGRICOLTURA BIOLOGICA DA FRUMENTO COLTIVATO NELLE PROVINCE BO MO RA FE	€ 1.245.402,00	€ 1.125.237,70	€ 4.040,36	€ 498.160,80	€ 450.095,08	€ 1.616,14	116
C077	16915	RINTRACCIABILITÀ DELLA COPPA STAGIONATA "RISERVA"	€ 134.800,00	€ 127.156,16	€ 13.076,16	€ 53.920,00	€ 50.862,46	€ 5.230,46	041
C078	16916	TRACCIABILITÀ DEL SALAME "AMICO" A MARCHIO MALETTI	€ 192.800,00	€ 180.443,44	€ 20.463,44	€ 77.120,00	€ 72.177,38	€ 8.185,38	042
C079	16917	RINTRACCIABILITÀ DELLA MORTADELLA SANTO VESCICHETTA	€ 145.740,00	€ 136.067,71	€ 15.731,71	€ 58.296,00	€ 54.427,08	€ 6.292,68	043
P009	16896	TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA DI OLITALIA	€ 250.000,00	€ 197.870,85	€ 13.979,94	€ 100.000,00	€ 79.148,35	€ 5.591,99	032

Allegato E.1)**Modifiche all'Allegato E) approvato con determinazione n. 7225/2004
Nuova articolazione dei progetti per beneficiari**

Id. prog	N. prat	Ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Spesa ammessa per beneficio diretto	Contributo concesso per beneficio diretto	Spesa ammessa per beneficio indiretto		Contributo concesso per beneficio indiretto	Totale contributo concesso per beneficio diretto e indiretto	Somma da impegnare a favore di chi sostiene le spese
						Spesa sostenuta per altri	Spesa sostenuta da altri cui consegue un beneficio indiretto			
C016	029	DELBUE SERGIO	DLBSRG49T15H298G	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AZ. AGR. CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.	020028190359	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		BATTINI TIZIANO	BTTTZN49T06B499T	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		NICOLINI GIANNI	NCLGNN46R29B499V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		PAGLIARI MARCELLO	PGLMCL62M08D037P	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AZ. AGR. CATTINI EUGENIO E UMBERTO S.S.	00501800353	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AZ. AGR. CATELLANI LUCIANO E PAOLO S.S.	01973750357	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AZ. AGRICOLA BENATI PAOLO E FIGLI S.S.	01471240356	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		DESOLE PASQUALE	DSLPLQ34D01G203T	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE DI REGGIO EMILIA S.P.A.	00127950350	€ 19.346,86	€ 7.738,75	€ 0,00	€ 143,00	€ 57,20	€ 7.795,95	€ 7.738,75
			Integrazione	€ 555,08	€ 222,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 222,04	€ 222,04

Id. prog	N. prat	Ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Spesa ammessa per beneficio diretto	Contributo concesso per beneficio diretto	Spesa ammessa per beneficio indiretto		Contributo concesso per beneficio indiretto	Totale contributo concesso per beneficio diretto e indiretto	Somma da impegnare a favore di chi sostiene le spese
						Spesa sostenuta per altri	Spesa sostenuta da altri cui consegue un beneficio indiretto			
Segue C016	Segue 029	PRATISSOLI PAOLO	PRTPLA64D05F960V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AZIENDA AGRICOLA ZOBOLA DI MORA ROBERTO S.S.	00404200354	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AMBROGI FAUSTO, ENNIO, ANTONIO, PERINI GEMMA	00404190357	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		PARMAREGGIO S.P.A.	01299680353	€ 220.961,19	€ 88.384,49	€ 2.860,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88.384,49	€ 89.528,46
			Integrazione	€ 27.754,41	€ 11.101,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.101,78	€ 11.101,78
		CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	00147070353	€ 47.397,59	€ 18.959,05	€ 58.186,44	€ 143,00	€ 57,20	€ 19.016,25	€ 42.233,62
			Integrazione	€ 11.344,84	€ 4.537,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.537,95	€ 4.537,95
		RUSTICHELLI WILLIAM	RSTWLM47R18A162D	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AZIENDA AGRICOLA STEVANONI FRANCESCO E RENZO S.S.	01535850356	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		AZ. AGR. VERONI ANGELO E PIERPAOLO S.S.	00496070350	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		CORRADI PAOLO	CRRPLA67T24D037Q	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00
		RONDINI ROBERTO E BENNATI GUIDO S.S.	01568420358	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00

Id. prog	N. prat	Ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Spesa ammessa per beneficio diretto	Contributo concesso per beneficio diretto	Spesa ammessa per beneficio indiretto		Contributo concesso per beneficio indiretto	Totale concesso per beneficio diretto e indiretto	Somma da impegnare a favore di chi sostiene le spese	
						Spesa sostenuta per altri	Spesa sostenuta da altri cui consegue un beneficio indiretto				
Segue C016	Segue 029	PIGNAGNOLI STEFANO, FABIO, LUPPI PATRIZIA E SIMONA S.S.	01173740356	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,58	€ 1.350,23	€ 1.350,23	€ 0,00	
Totale progetto											
Totale Integrazione progetto											
C065	116	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA PARIGI - PAOLINI DI PAOLINI VALENTINA	PLNVNT69T50G478X	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.148,06	€ 21.259,22	€ 21.259,22	€ 0,00	
			Integrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 325,84	€ 130,33	€ 130,33	€ 0,00		
		COOPERATIVA AGRICOLA BRACCianti MASSARI SOC. COOP. A R.L.	00081910390	106.296,12	€ 42.518,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	42.518,44	42.518,44
			Integrazione	€ 651,68	€ 260,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 260,66	€ 260,66	€ 260,66
		ESPERIA SOC. CONSORTILE A R.L.	02295181206	€ 250.000,00	100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
C065	116	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCianti TERRITORIO RAVENNATE SOC. COOP.A R. L.	00081960395	€ 53.148,00	€ 21.259,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.259,22	€ 21.259,22	
			Integrazione	€ 325,78	€ 130,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130,33	€ 130,33	
		AGRISFERA SOC. COOP. A R. L.	00085770394	€ 55.080,01	€ 22.032,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.032,00	€ 22.032,00
			Integrazione	€ 58,18	€ 23,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23,27	€ 23,27	

Id. prog	N. prat	Ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Spesa ammessa per beneficio diretto	Contributo concesso per beneficio diretto	Spesa ammessa per beneficio indiretto		Contributo concesso per beneficio indiretto	Totale contributo concesso per beneficio diretto e indiretto	Somma da impegnare a favore di chi sostiene le spese	
						Spesa sostenuta per altri	Spesa sostenuta da altri cui consegue un beneficio indiretto				
Segue C065	Segue 116	CO.NA.SE. CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI SOC. COOP. A R.L.	00226360394	€ 87.960,12	€ 35.184,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.184,05	€ 35.184,05	
			Integrazione	€ 698,22	€ 279,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 279,29	€ 279,29	
		COOPERATIVA AGRICOLA BRACCianti COMPENSORIO CERVESE - S.C. A R.L.	00082110396	€ 53.148,06	€ 21.259,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.259,22	€ 21.259,22	
			Integrazione	€ 325,84	€ 130,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130,33	€ 130,33	
		COOP. ADRIATICA SOC.COOP. A R.L.	00779480375	€ 136.672,09	€ 54.668,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.668,83	€ 54.668,83	
			Integrazione	€ 488,76	€ 195,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 195,50	€ 195,50	
		MOLINO GRASSI S.P.A.	00148920341	€ 329.785,24	€ 131.914,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 131.914,10	€ 131.914,10	
			Integrazione	€ 1.166,06	€ 466,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 466,43	€ 466,43	
		COOPERATIVA TERREMERSE S.C. A R.L.	00069880391	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.148,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.259,22	€ 21.259,22
			Integrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 325,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130,33	€ 130,33
		Totale progetto		€ 1.072.089,64	€ 428.835,86	€ 53.148,06		€ 21.259,22	€ 450.095,08		
		Totale Integrazione progetto		€ 3.714,52	€ 1.485,81	€ 325,84		€ 130,33	€ 1.616,14		

Id. prog	N. prat	Ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Spesa ammessa per beneficio diretto	Contributo concesso per beneficio diretto	Spesa ammessa per beneficio indiretto		Contributo concesso per beneficio indiretto	Totale contributo concesso per beneficio diretto e indiretto	Somma da impegnare a favore di chi sostiene le spese
						Spesa sostenuta per altri	Spesa sostenuta da altri cui consegue un beneficio indiretto			
C077	041	CASTELSALUMI S.R.L.	01907130361	€ 127.156,16	€ 50.862,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.862,46	€ 50.862,46
			Integrazione	€ 13.076,16	€ 5.230,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.230,46	€ 5.230,46
Totale progetto										
Totale Integrazione progetto										
C078	042	VILLANI S.P.A.	00772580361	€ 180.443,44	€ 72.177,38	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 72.177,38	€ 72.177,38
			Integrazione	€ 20.463,44	€ 8.185,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.185,38	€ 8.185,38
Totale progetto										
Totale Integrazione progetto										
C079	043	BEDESCHI SALUMI S.R.L.	03720190374	€ 136.067,71	€ 54.427,08	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 54.427,08	€ 54.427,08
			Integrazione	€ 15.731,71	€ 6.292,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.292,68	€ 6.292,68
Totale progetto										
Totale Integrazione progetto										
€ 54.427,08										
€ 6.292,68										

Id. prog	N. prat	Ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Spesa ammessa per beneficio diretto	Contributo concesso per beneficio diretto	Spesa ammessa per beneficio indiretto		Contributo concesso per beneficio indiretto	Totale contributo concesso per beneficio diretto e indiretto	Somma da impegnare a favore di chi sostiene le spese
						Spesa sostenuta per altri	Spesa sostenuta da altri cui consegue un beneficio indiretto			
P009	032	OLITALIA S.R.L.	01491110407	€ 197.870,85	€ 79.148,35	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 79.148,35	€ 79.148,35
			Integrazione	€ 13.979,94	€ 5.591,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.591,99	€ 5.591,99
Totale progetto				€ 197.870,85	€ 79.148,35	€ 0,00		€ 0,00	€ 79.148,35	
Totale Integrazione progetto				€ 13.979,94	€ 5.591,99	€ 0,00		€ 0,00	€ 5.591,99	

Allegato F.1**Modifiche all'Allegato E) approvato con determinazione n. 7225/2004 - Nuova articolazione benefici indiretti**

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica	
C016	AMBROGI FAUSTO, ENNIO, ANTONIO, PERINI GEMMA S.S.	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	029	
		c) acquisto software	241,00			
		e) formazione professionale dipendente	816,79			
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00			
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79			
		i) costo della certificazione	143,00			
		a) consulenze esterne	213,00			CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.
		c) acquisto software	241,00			
		e) formazione professionale dipendente	816,79			
	f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00				
	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79				
	i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.			
	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.			
	c) acquisto software	241,00				
AZ. AGR. CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.		a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.		
		c) acquisto software	241,00			

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica
Segue C016	Segue AZ. AGR. CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.	e) formazione professionale dipendente	816,79	Segue CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	Segue 029
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79		
		i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.	
	AZ. AGR. CATELLANI LUCIANO E PAOLO S.S.	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		
		e) formazione professionale dipendente	816,79		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79		
		i) costo della certificazione	143,00		
	AZ. AGR. CATTINI EUGENIO E UMBERTO S.S.	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		
		e) formazione professionale	816,79		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica
Segue C016	Segue AZ. AGR. CATTINI EUGENIO E UMBERTO S.S.	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79	Segue CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	Segue 029
		i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.	
		a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
	c) acquisto software	241,00			
	e) formazione professionale dipendente	816,79			
	f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00			
	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79			
	i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.		
	PIGNAGNOLI STEFANO, FABIO, LUPPI PATRIZIA E SIMONA S.S.	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		
		e) formazione professionale dipendente	816,79		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79		
		i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.	

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica
Segue C016	RONDINI ROBERTO E BENNATI GUIDO S.S.	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	Segue 029
		c) acquisto software	241,00		
		e) formazione professionale dipendente	816,79		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79		
		i) costo della certificazione	143,00		
		a) consulenze esterne	213,00		
	c) acquisto software	241,00			
	e) formazione professionale dipendente	816,79			
	f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00			
	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79			
	i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.		
	AZ. AGR. VERONI ANGELO E PIERPAOLO S.S.	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica
Segue C016	Segue AZ. AGR. VERONI ANGELO E PIERPAOLO S.S.	e) formazione professionale dipendente	816,79	Segue CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	Segue 029
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79		
		i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.	
		a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		
	e) formazione professionale dipendente	816,79			
	f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00	PARMAREGGIO S.P.A.		
	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79			
	i) costo della certificazione	143,00			
	BATTINI TIZIANO	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		
		e) formazione professionale dipendente	816,79		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica
Segue C016	Segue BATTINI TIZIANO	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79	Segue CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	Segue 029
		i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.	
	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	i) costo della certificazione	143,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
	CORRADI PAOLO	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		
		e) formazione professionale dipendente	816,79		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79		
		i) costo della certificazione	143,00		
	DELBUE SERGIO	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00		
		e) formazione professionale dipendente	816,79		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00		
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79		

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica	
Segue C016	Segue DELBUE SERGIO	i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.		
		a) consulenze esterne	213,00			
		c) acquisto software	241,00			
		e) formazione professionale dipendente	816,79			
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00			
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79			
		i) costo della certificazione	143,00			PARMAREGGIO S.P.A.
	i) costo della certificazione	143,00				
	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.			
	c) acquisto software	241,00				
	e) formazione professionale dipendente	816,79				
	f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00				
	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79				
	i) costo della certificazione	143,00	PARMAREGGIO S.P.A.			
	MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE DI REGGIO EMILIA S.P.A.				Segue 029	
	NICOLINI GIANNI					

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica		
Segue C016	PRATISSOLI PAOLO	a) consulenze esterne	213,00	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.			
		c) acquisto software	241,00				
		e) formazione professionale dipendente	816,79				
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00				
		g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79				
		i) costo della certificazione	143,00				
		a) consulenze esterne	213,00			CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO S.C.R.L.	
		c) acquisto software	241,00				
		e) formazione professionale dipendente	816,79				
	f) prestazione di servizio per inserimento dati	1.145,00					
	g) consulenze e formazione per valorizzazione delle risorse umane e organizzative	816,79					
	Totale progetto		143,00	PARMAREGGIO S.P.A.			
			61.046,44				

Identificativo progetto	Ragione sociale beneficiario	Tipologia di spesa	Importo spesa (in euro)	Ragione sociale del soggetto che sostiene la spesa	N. pratica
C065	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA PARIGI - PAOLINI DI PAOLINI VALENTINA	b) apporto professionale specialistico di personale dipendente	25.648,06	COOPERATIVA TERREMERSE S.C. A R.L.	116
		<i>Integrazione</i>	325,84		
		c) acquisto software	5.000,00		
		e) formazione professionale dipendente	2.000,00		
		f) prestazione di servizio per inserimento dati	20.000,00		
		i) costo della certificazione	500,00		
Totale progetto			53.148,06		
Totale Integrazione progetto			€ 325,84		

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 14 dicembre 2004, n. 18295

L.R. 33/97, art. 8. Intervento per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare. Intervento 2004 – Approvazione della graduatoria e contestuale concessione dei contributi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell’ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati

gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;

- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionali nell’ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

richiamate:

- la L.R. 8 settembre 1997, n. 33 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare”, ed in particolare l’art. 8 che autorizza la concessione di contributi per l’attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e dei sistemi di gestione ambientale;
- la deliberazione n. 2168 del 3 novembre 2003 con la quale la Giunta regionale ha provveduto fra l’altro a stabilire i criteri e le modalità per l’accesso ai contributi previsti dal predetto art. 8 della L.R. 33/97;

- la propria determinazione n. 12126 del 7 settembre 2004 – pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 135 in data 29 settembre 2004 – con la quale si è provveduto a stabilire i termini per la presentazione delle domande per l’accesso ai contributi relativi all’esercizio 2004;

considerato:

- che, in esito alla pubblicazione, sono pervenute le seguenti domande:

Protocollo	Soggetto proponente	Indirizzo
AAG/APA/04/36398 del 18 ottobre 2004	ENEA – Ente per le Nuove tecnologie, l’Energia e l’Ambiente	Lungo Tevere Tahon Di Revel n. 76 Roma
AAG/APA/04/36693 del 19 ottobre 2004	TETA – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl	Via Verdi n. 2 Parma
AAG/APA/04/36814 del 20 ottobre 2004	Bioteco Srl	Viale Italia nn. 11/13/15 Mirandola (MO)
AAG/APA/04/36819 del 20 ottobre 2004	Consorzio ASSOFORM Rimini	Piazza Cavour n. 4 Rimini
AAG/APA/04/36828 del 20 ottobre 2004	M.A.R.E. Scarl	Via Toti n. 2 Cattolica (RN)
AAG/APA/04/36839 del 20 ottobre 2004	AGRI.LAB Trade Cesena Srl	Viale della Cooperazione n. 80 Pievestina di Cesena (FC)

- che sulle predette domande, trattenute agli atti di questo Servizio, è stata compiuta, sulla base dei criteri definiti con la citata deliberazione 2168/03, apposita istruttoria le cui risultanze sono sintetizzate in apposito verbale redatto in data 18 novembre 2004 agli atti del Servizio;

rilevato che dal predetto verbale si evince:

- che tutte le domande sono pervenute entro i termini prescritti e sono conformi ai criteri previsti dalla citata deliberazione 2168/03;
- che l’applicazione dei predetti criteri determina la seguente proposta di graduatoria:

Pos.	Soggetto proponente	Totale punteggio	Spesa ammissibile	Contributo massimo concedibile (90%)
1	TETA – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola – Srl	25	478.700,00	430.830,00
2	Bioteco Srl	21	132.500,00	119.250,00
3	ENEA – Ente per le Nuove tecnologie, l’Energia e l’Ambiente	17	75.500,00	67.950,00
4	AGRI.LAB Trade Cesena Srl	10	38.400,00	34.560,00
5	Consorzio ASSOFORM Rimini	9	86.000,00	77.400,00
6	M.A.R.E. Scarl	7	42.800,00	38.520,00
	Totale		853.900,00	768.510,00

dato atto che il dettaglio del punteggio complessivamente attribuito è esposto nell’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

viste la L.R. 22 dicembre 2003, n. 29 di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006 nonché la L.R. 28 luglio 2004, n. 18 di assestamento ai bilanci medesimi, che determinano in com-

piessivi Euro 250.000,00 le risorse disponibili sul pertinente Capitolo 13030 “Contributi per attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali”, compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”;

preso atto che con deliberazione n. 2232 in data 10 novembre 2004 recante "Attuazione programmi interregionali di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 499/99 - Terza fase. Definizione azioni e quantificazione budget. Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Agricoltura es. fin. 2004" la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro:

- che - nell'ambito delle risorse complessivamente iscritte sul Capitolo 18324 "Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico Agroalimentare, Agroindustriale e Forestale 2001-2003 - Programma 'Agricoltura e qualità' (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 - l'importo di Euro 216.000,00 fosse destinato alla realizzazione della sottoazione 1.2 del Programma "Agricoltura e qualità" prevista nell'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- che tale importo fosse utilizzato - per le finalità di cui all'art. 8 della L.R. 33/97 - nell'ambito dell'apposito avviso pubblico relativo all'anno 2004 attivato con la citata determinazione 12126/04;

dato atto che, pertanto, l'importo complessivamente disponibile per l'attuazione dell'intervento contributivo di cui al presente atto ammonta ad Euro 466.000,00;

rilevato:

- che la proposta di graduatoria formulata in sede di istruttoria tecnica determinerebbe un fabbisogno complessivo di Euro 768.510,00;
- che le risorse disponibili come sopra quantificate consentono di finanziare integralmente la sola domanda collocata alla

posizione n. 1 della graduatoria, per un onere a carico del bilancio regionale di Euro 430.830,00;

constatato:

- che la disponibilità residuante di Euro 35.170,00 consente il finanziamento della domanda posizionata al n. 2 nella percentuale del 26,5% circa e pertanto ampiamente inferiore a quanto stabilito nella deliberazione 2168/03;
- che, inoltre, il progetto stesso non ha caratteristiche di modularità e che, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi previsti presuppone la sua realizzazione integrale;

considerata l'opportunità - in relazione all'interesse dell'Amministrazione di attivare il maggior numero possibile di interventi ottimizzando le risorse a disposizione - di concedere ugualmente la suddetta somma di Euro 35.170,00 a titolo di contributo per la realizzazione del progetto;

ritenuto peraltro necessario subordinarne la concessione alla formale espressione, da parte del titolare della domanda, dell'interesse alla realizzazione integrale del progetto presentato a fronte della concessione di un minore importo di contributo;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto che si provvede pertanto con la presente determinazione:

- a recepire gli esiti del procedimento istruttorio compiuto, approvando la graduatoria delle domande presentate come sopra riportata;
- a concedere - sulla base delle considerazioni più sopra formulate ai seguenti soggetti i contributi a fianco di ciascuno indicati:

Pos.	Soggetto proponente	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	TETA - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola - Srl	478.700,00	430.830,00
2	Bioteco Srl	132.500,00	35.170,00

- ad assumere - ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma secondo della citata L.R. 40/01 - i relativi impegni di spesa;

dato atto che sono acquisite agli atti di questo Servizio le dichiarazioni dei legali rappresentanti delle società beneficiarie, attestanti l'assoggettabilità del contributo concesso con il presente atto alla ritenuta fiscale di legge;

richiamato - per quanto concerne la società Bioteco Srl - l'art. 1, comma 2, lettera e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di antimafia;

dato atto - per quanto concerne TETA Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl - che è acquisita e trattenuta agli atti del Servizio la documentazione prescritta dal predetto DPR 252/98;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

richiamate, infine, la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004 non-

ché la già citata deliberazione 642/04 entrambe relative, fra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale professional "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

dato atto, pertanto, del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione professional "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare - ai fini dell'attuazione nell'esercizio finanziario 2004 dell'intervento contributivo di cui all'art. 8 della L.R. 33/97 e sulla base delle risultanze istruttorie - la seguente graduatoria delle domande pervenute in esito all'avviso pubblico di cui alla determinazione 12126/04:

Posizione	Punti	Soggetto proponente	Spesa ammissibile
1	25	TETA - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola - Srl	478.700,00
2	21	Bioteco Srl	132.500,00
3	17	ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente	75.500,00
4	10	AGRI.LAB Trade Cesena Srl	38.400,00
5	9	Consorzio ASSOFORM Rimini	86.000,00
6	7	M.A.R.E. Scarl	42.800,00
Totale			853.900,00

dando atto che il dettaglio dei punteggi attribuiti secondo i parametri di cui alla deliberazione 2168/03 è riportato in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e

sostanziale;

3) di concedere ai seguenti beneficiari il contributo a fianco di ciascuno indicato:

Soggetto proponente	Spesa ammissibile	Contributo concesso
TETA – Centro italiano Servizi dalla Terra alla Tavola – Srl	478.700,00	430.830,00
Bioteco Srl	132.500,00	35.170,00
Totale	611.200,00	466.000,00

dando atto che i contributi stessi sono da intendersi al lordo della ritenuta fiscale di legge;

4) di subordinare la concessione del contributo in favore di Bioteco Srl alla formale espressione, da parte del titolare della domanda, dell'interesse alla realizzazione integrale del progetto presentato a fronte della concessione di un importo inferiore alla percentuale stabilita nella deliberazione 2168/03;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 466.000,00 sui capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presentano la necessaria disponibilità come segue:

- relativamente al contributo concesso in favore di TETA – Centro italiano servizi dalla terra alla tavola – Srl:
 - quanto a Euro 250.000,00 registrati al n. 5277 di impegno sul Capitolo 13030 “Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali”, compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”;
 - quanto a Euro 180.830,00 registrati al n. 5278 di impegno sul Capitolo 18324 “Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico Agroalimentare, Agroindustriale e Forestale 2001-2003 – Programma ‘Agricoltura e qualità’ (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 “Attuazione programmi interregionali – Risorse statali”;

– relativamente al contributo concesso in favore di Bioteco Srl:

– Euro 35.170,00 registrati al n. 5279 di impegno sul Capitolo 18324 “Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico Agroalimentare, Agroindustriale e Forestale 2001-2003 – Programma ‘Agricoltura e qualità’ (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 “Attuazione programmi interregionali – Risorse statali”;

6) di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 33/97, i risultati dei progetti realizzati con il contributo di cui al presente atto devono essere resi disponibili a favore di qualunque impresa interessata;

7) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore dei soggetti beneficiari del contributo concesso con il presente atto si provvederà, con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e di quanto stabilito nella deliberazione 447/03 – con le modalità previste alla lettera F) dell'allegato alla deliberazione 2168/03;

8) di stabilire, per quanto concerne le liquidazioni in favore di TETA – Centro italiano servizi dalla terra alla tavola – Srl, che esse saranno disposte con priorità sull'impegno assunto sul Capitolo 13030/2004;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

(segue allegato fotografato)

Allegato

L.R. n. 33/1997 – Art. 8 – Attività di supporto – Esercizio 2004

Dettaglio dei punteggi attribuiti ai progetti presentati

POSIZIONE	DENOMINAZIONE	GRADO DI INTERPROFES- SIONALITÀ DEL SOCCORRITO RICHIEDENTE	GRADO DI INTERPROFES- SIONALITÀ DEL PROGETTO	AMPIEZZA TERRITORIALE DELLA SCALA DEL PROGETTO	RICADUTA SULLE IMPRESE DELLA REGIONE	GRADO DI RICADUTA SULL'INTERA FILIERA	PROGETTI CHE COMPREDONO ENTRAMBILE TIPOLOGIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO	TOTALE
1	TETA- CENTRO ITALIANO SERVIZI DALLA TERRA ALLA TAVOLA – S.R.L.	2	5	3	3	3	5	4	25
2	BIOTECO S.R.L.	2	4	2	2	2	4	5	21
3	ENEA – ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE L'ENERGIA E L'AMBIENTE	1	2	2	2	3	4	3	17
4	AGRILAB TRADE CESENA S.R.L.	1	2	1	2	1	1	2	10
5	CONSORZIO ASSOFORM RIMINI	1	1	1	2	1	1	2	9
6	M.A.R.E. S.C.A.R.L..	1	1	1	1	1	1	1	7

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 14 dicembre 2004, n. 18336

DGR 668/01 – Aggiornamento elenco regionale produttori avicoli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito riportate:

- 1) di aggiornare l'elenco regionale dei produttori di carne

di pollame con il riferimento alle strutture di allevamento della impresa:

– Azienda agricola Guidi di Roncofreddo s.s.;

riportate nell'allegato parte integrante della presente determinazione;

2) di disporre che il presente provvedimento ai sensi della succitata delibera venga trasmesso alle Province ed al produttore interessato;

3) di pubblicizzare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

Numero iscrizione produttore	Impresa di allevamento	Titolare/ Legale rappr.	Sede legale impresa allevamento	Strutture di allevamento	Indirizzo allevamento	Categoria e tipologia DICITURA
ER004/FC004	AZIENDA AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S.	GUIDI GIANCARLO	VIA MATTEOTTI 275, RONCOFREDDO FC	Boninsegna Enrico	Via Parti 2 Erbè (VR)	Faraona, Cappone, Gallo; estensivo al coperto, 65% cereali
ER004/FC004	AZIENDA AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S.	GUIDI GIANCARLO	VIA MATTEOTTI 275, RONCOFREDDO FC	Zamboni Luigi	Via Muri 77 Bonavicina (VR)	Faraona, Cappone, Gallo; estensivo al coperto, 65% cereali
ER004/FC004	AZIENDA AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S.	GUIDI GIANCARLO	VIA MATTEOTTI 275, RONCOFREDDO FC	Fiorio Giovanni	Via Muri 63 S. Pietro di Morubio (VR)	Faraona, Cappone, Gallo; estensivo al coperto, 65% cereali
ER004/FC004	AZIENDA AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S.	GUIDI GIANCARLO	VIA MATTEOTTI 275, RONCOFREDDO FC	Carli Daniele	Via Cappa Fredda 5 Roverchiara (VR)	Faraona, Cappone, Gallo; estensivo al coperto, 65% cereali

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 26 ottobre 2004, n. 15374

LA.S.T. Srl – Domanda in data 18 aprile 2003 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso industriale tramite pozzo in loc. Castellaro del comune di Sala Baganza (PR) – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 – Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire a LA.S.T. Srl, codice fiscale 00447210345, con sede in Sala Baganza (PR), via Baganza n. 2 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Sala Baganza (PR), la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo sito in comune di Sala Baganza (PR), località Castellaro, foglio 21, mappale 104, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un volume massimo di moduli 0,0023 (7000 mc/anno);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovare di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

c) di fissare in Euro 1.757,50 il valore del canone annuo e in Euro 5.136,38 l'importo complessivo dei canoni arretrati dovuti alla Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'importo della prima annualità ed i canoni arretrati dovranno essere anticipatamente versati al ritiro del presente provvedimento, mentre gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15374 in data 26/10/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 24 novembre 2004, n. 17512

202C014.005 – Provincia di Ravenna – Brisighella – Faenza – Riolo Terme – Castel Bolognese – Torrente Senio – Affidamento incarico di procedura di verifica (screening) alla società EHS Srl Servizi per l'Ingegneria Idraulica ed Ambientale di Bologna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di affidare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, alla Società EHS S.r.l. – Servizi per l'Ingegneria Idraulica ed Ambientale – con sede in Bologna, Piazza di Porta Maggiore n. 5, partita IVA 04085100370, l'incarico di consulenza per la redazione della relazione relativa alla individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto di realizzazione delle casse di espansione per la laminazione delle portate del Torrente Senio in località Cuffiano (comuni di Brisighella, Riolo Terme e Faenza), nell'ambito dell'intervento: “202C014.005 – Provincia di Ravenna – Brisighella – Faenza – Riolo Terme – Castel Bolognese – T. Senio – Affidamento incarico di procedura di verifica (screening)” così come individuato dalla citata deliberazione di Giunta regionale 1571/04, da svolgere sotto il coordinamento del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli ed in collaborazione con i progettisti e tecnici incaricati di sviluppare gli elaborati del progetto definitivo dell'opera, la cui redazione è prevista a cura del Servizio medesimo, secondo quanto

previsto dallo schema di contratto di cui al successivo punto 2);

2) di approvare lo schema di contratto contenente le condizioni per il conferimento dell'incarico di consulenza riportato all'Allegato “A” che costituisce parte integrante della presente determinazione;

3) di dare atto che alla stipula del contratto di cui al precedente punto 2) provvederà il Dirigente competente, in conformità a quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003;

4) di corrispondere alla Società EHS Srl un compenso di Euro 20.424,83, a cui si devono aggiungere Euro 408,50 per cassa previdenziale 2%, più Euro 4.166,67 per IVA 20%, per un importo complessivo di Euro 25.000,00;

5) di dare atto che la relativa spesa di Euro 25.000,00 trova copertura sull'impegno n. 1106 sul Capitolo 86995 “Reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori. Spese in conto capitale - Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.7.3.3 30000, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, assunto con determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica n. 3344 del 17/3/2004;

6) di stabilire che l'erogazione dei fondi sarà disposta dal funzionario delegato ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di giunta regionale 997/02 con le modalità ed i tempi indicati all'art.6 dello schema di contratto allegato;

7) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi di quanto previsto all'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 14 dicembre 2004, n. 18307**L.R. 30/98. L.R. 15/94. Accordi programma. Concessione contributo al Comune di Castel Maggiore (BO) per viabilità ed area di interscambio lato est – I stralcio. Scheda 1/III ex 6/c. Assunzione impegno di spesa****IL DIRIGENTE PROFESSIONAL***(omissis)* determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Castel Maggiore (BO) un contributo corrispondente a Euro 273.722,16 sulla base di una spesa ammissibile pari a Euro 406.968,04 per la “Viabilità ed area di interscambio lato est – I stralcio”, di cui alla scheda n. 1/III ex 6/C dell’Aggiornamento 1999/2000 degli Accordi di programma e di Servizio 1997-2000, approvati con delibere della Giunta regionale 101/00 e 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 273.722,16 registrata al n. 5587 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Responsabile del Servizio competente ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto e) del dispositivo della delibera 818/00, integrata come specificato in premessa;

d) di stabilire che a norma del punto 4) del dispositivo della delibera 5/95, come successivamente confermato dalla DGR 2688/97, il termine per l’ultimazione delle opere in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2006.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 14 dicembre 2004, n. 18308**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Bagnacavallo (RA) “Recupero stazione ferroviaria di Bagnacavallo – II lotto”. Scheda n. 4.1. Assunzione impegno di spesa****IL DIRIGENTE PROFESSIONAL***(omissis)* determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bagnacavallo (RA) un contributo di Euro 59.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 118.000,00, per “Recupero stazione ferroviaria di Bagnacavallo – II lotto” di cui alla Scheda n. 4.1 dell’Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di dare atto, come meglio specificato in premessa, che l’area in cui insiste l’intervento in oggetto è in parte di proprietà del Comune di Bagnacavallo (RA) e in parte di RFI SpA;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 59.000,00 registrata al n. 5584 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

e) di stabilire che il termine per l’ultimazione e messa in esercizio dell’intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 20 dicembre 2004, n. 18579**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Grizzana Morandi (BO) “Riqualificazione piccole stazioni linee FS Porretta – Prato, ecc.” quota parte Scheda 4.1. Assunzione impegno di spesa****IL DIRIGENTE PROFESSIONAL***(omissis)* determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Grizzana Morandi (BO) un contributo di Euro 15.000,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a Euro 30.000,00, per la quota parte relativa alla stazione di Grizzana Morandi (BO) di cui alla scheda 4.1 per la “Riqualificazione piccole stazioni linee FS Porretta – Prato, ecc.” dell’Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di dare atto che, come meglio specificato in premessa, sulla base della dichiarazione del Sindaco di Grizzana Morandi (BO) l’area in cui insiste l’intervento in oggetto è di proprietà di RFI SpA (ex FS);

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00 registrata al n. 5577 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

e) di stabilire che il termine prevedibile per l’ultimazione e messa in esercizio dell’intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2006;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato, pari a Euro 10.000,00, rientra nelle disponibilità del bilancio regionale al Cap. 43270 per es-

sere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2004, n. 18675

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per "Installazione sistema annuncio a sintesi vocale su linee 1, 2 e 5. Completamento linea 4 – Minibus A e B – SK 3 – Il stralcio assunzione impegno. Liquidazione I acconto 40%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti – ACT" di Reggio Emilia un contributo di Euro 4.243,95 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 6.062,78, per la "Installazione sistema di annuncio a sintesi su linee 1, 2 e 5, completamento linea 4 e Minibus A e B II stralcio" di cui alla scheda n. 3 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1692/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 4.243,95 registrata al n. 5765 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti – ACT" di Reggio Emilia l'importo di Euro 1.697,58, sulla base della documentazione individuata in premessa quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto viene fissato entro il secondo semestre 2004;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2004, n. 18677

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per "Installazione di pensiline di attesa e paline di te-

nuta del servizio urbano" SK 1 – Il stralcio – Assunzione impegno spesa e liquidazione I acconto 40%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti – ACT" di Reggio Emilia un contributo di Euro 81.244,03 a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 259.439,26, per "Installazione di pensiline d'attesa e paline di fermate del servizio urbano" – Il stralcio di cui alla scheda n. 1 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1692/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 81.244,03 registrata al n. 5771 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti – ACT" di Reggio Emilia l'importo di Euro 32.497,61, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento della restante quota di finanziamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del saldo del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2004, n. 18684

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena SpA per "Rete ferroviaria in ambito urbano di Modena – III fase" Scheda 2/C. Assunzione impegno di spesa. I stralcio

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena SpA un contributo di Euro 767.166,72 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 1.534.333,43 per l'intervento relativo alla "Rete ferroviaria in ambito urbano di Modena III fase: ampliamento rete ferroviaria e impianto sottostazione" di cui alla scheda n. 2/C – I stralcio – dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1694/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 767.166,72 registrata al n. 5768 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2005;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di dare atto che sulla base di quanto proposto dal Consiglio di amministrazione nella deliberazione 10/03, in accordo con gli altri soggetti proponenti e attuatori, che all'eventuale reinvestimento dell'economia di spesa, pari a Euro 265.747,08, in un secondo stralcio attuativo relativo al progetto di una "Rotatoria all'intersezione Via F.lli Rosselli - Via Panni e Via D'Acquisto e connesso adeguamento della rete filoviaria sull'asse della linea filoviaria n. 6" predisposto dal Comune di Modena per il completamento dell'intervento programmato, provvederà il competente organo regionale con proprio atto formale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2004, n. 18685

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001-2003. Concessione contributo al Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA) per la riqualificazione della stazione ferroviaria. Scheda 2. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA) un contributo di Euro 61.435,12 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 87.764,45, per l'intervento relativo alla "Riqualificazione della stazione ferroviaria" di cui alla scheda n. 2 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1693/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 61.435,12 registrata al n. 5775 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA) la somma di Euro 24.574,05, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emis-

sione dei titoli di pagamento della restante quota di finanziamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato, pari a Euro 155.476,78, rimane nella disponibilità della scheda 2 per il completamento delle parti dell'intervento relative alle stazioni di Conselice e di Massa Lombarda.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2004, n. 18687

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Anzola dell'Emilia (BO) per "Interventi complementari nella stazione di Anzola - Il stralcio" - Scheda 3. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Anzola dell'Emilia (BO) un contributo di Euro 129.114,22 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 568.102,59, per "Interventi complementari nella stazione di Anzola - Il stralcio" di cui alla scheda n. 3 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 129.114,22 registrata al n. 5761 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente in materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A) della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2004, n. 18718

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo regionale al Comune di Conselice (RA) per la riqualificazione della stazione ferroviaria. Scheda 2. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Conselice (RA) un contributo di Euro 60.445,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 86.350,00 per l'intervento relativo alla "Riqualificazione della stazione ferroviaria" di cui alla scheda n. 2 dell'Accordo di programma 2001/2003, approvato con delibera della giunta regionale 1693/01 e ammesso contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 60.445,00 registrata al n. 5777 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A) della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato, pari a Euro 95.031,78 rimane nella disponibilità della scheda 2 per il completamento della parte dell'intervento relativo alla stazione di Massa Lombarda.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2004, n. 18724

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001-2003 e 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Grizzana Moranti (BO) "Riqualificazione stazione di Riola". Schede n. 7 e 4.1 Q.P. Assunzione impegni di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni sopra esposte, a favore del Comune di Grizzana Moranti (BO) un contributo complessivo di Euro 277.683,92 a fronte di una spesa ammissibile complessiva rideterminata pari a Euro 462.405,60, secondo la divisione in stralci così meglio specificata in premessa, per l'intervento unificato relativo alla "Riqualificazione della Stazione ferroviaria di Riola" di cui alle schede n. 7 dell'Accordo di programma 2001/2003 e n. 4.1 – quota parte – dell'Accordo di programma 2003/2005, approvate rispettivamente con delibera della Giunta regionale 2182/01 e 546/04 e ammesse a contributo con delibere di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

b) di dare atto, come meglio specificato in premessa, che l'area in cui insiste l'intervento in oggetto è in parte di proprietà di RFI SpA;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 277.683,92 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro 162.683,92 registrata al n. 5842 di impegno sul Capitolo 43260 "Contributi agli esercenti il Trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture agli esercenti, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 115.000,00 registrata al n. 5843 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04, secondo la ripartizione per stralci, come indicato al precedente punto a);

e) di stabilire che il termine prevedibile per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2006;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato, pari a Euro 95.000,00 rientra nella disponibilità del bilancio regionale al Cap. 43270 per essere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 22 dicembre 2004, n. 18766

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001-2003. Concessione contributo al Comune di Massa Lombarda (RA) per la riqualificazione della stazione ferroviaria. Scheda 2. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Massa Lombarda (RA), un contributo di Euro 95.031,78 a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 135.759,69, per l'intervento relativo alla "Riqualificazione della Stazione ferroviaria" di cui alla scheda n. 2 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1693/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 95.031,78 registrata al n. 5779 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2005;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 4 novembre 2004, n. 16137**

**Prat. MO04A0012 – Comune di Carpi – Concessione di
derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee
in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Comune di Carpi, codice fiscale 00184280360 con sede in Via Peruzzi n. 2 a Carpi (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 16137 del 4/11/2004

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 9 novembre 2004, n. 16332**

Prat. MO04A0025 – Comune di Modena – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Comune di Modena codice fiscale 00221940364 con sede in Via Santi n. 40 a Modena la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

a) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 16332 del 9/11/2004

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 9 novembre 2004, n. 16340**

Prat. MOPPA4482 – Ditta Orion Petroli SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Orion Petroli SpA codice fiscale 01474120357, residenti/ con sede in Via Gramsci n. 104 a Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Mirandola (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 16340 del 9/11/2004

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

finché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 16 novembre 2004, n. 16973**

**Ditta Coppi Bianca – Concessione di derivazione di
acqua pubblica per uso industriale dal torrente Tiepi-
do in comune di Maranello**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla sig.ra Coppi Bianca, codice fiscale CCP BNC 12 P58 E904F residente in Viale Nicola Fabrizi n. 21 del comune di Modena, la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Tiepido in località Gorzano del comune di Maranello (MO), durante il periodo estivo, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 e media di l/s 10,00 corrispondente per un volume complessivo di mc. 35.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto disciplinare

Art. 1 – Il prelievo di risorsa (omissis) dovrà essere esercitato con le seguenti modalità: nel periodo dal 15/6 al 15/9 di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato a n. 3 giorni settimanali e precisamente ai giorni di lunedì (nella fascia oraria compresa tra le ore 12 e le ore 24); mercoledì (nella fascia oraria compresa tra le ore 00 e le ore 24,); giovedì (nella fascia oraria compresa tra le ore 12 e le ore 24).

Art. 4 – Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA

Richiesta di registrazione IGP Vongola di Goro

Il Direttore generale Agricoltura comunica che il Comitato Promotore tra i produttori della "Vongola di Goro" con sede c/o Ass.to prov.le Agricoltura di Ferrara Via Bologna n. 534 (Ferrara), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 2081/92, la richiesta di registrazione del marchio IGP "Vongola di Goro".

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997 si procede alla pubblicazione della scheda tecnica riassuntiva relativa al disciplinare di produzione del prodotto.

La documentazione resta a disposizione presso il Servizio regionale Valorizzazione delle produzioni per un periodo di trenta giorni, successivi alla data di pubblicazione, valido per la presentazione di eventuali motivate opposizioni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Qualificazione delle produzioni: Gloria Savigni – tel. 051/284466 – e-mail: gsavigni@Regione.Emilia-Romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

Scheda sintetica delle caratteristiche del prodotto. Richiesta di registrazione IGP

Servizio competente dello Stato membro

Nome: Ministero delle Politiche agricole e forestali
Indirizzo: Via XX Settembre n. 20 – 00187 Roma
Tel. (39)06/4819968
Fax (39)06/42013126
E-mail: qualita@politicheagricole.it.

Associazione richiedente

Nome: Comitato Promotore tra Produttori della Vongola di Goro

Indirizzo: c/o Assessorato provinciale Agricoltura di Ferrara – Via Bologna n. 534 – 44100 Ferrara
Tel. 0532/299756 – Fax: 0532/299736. Composizione: produttori/trasformatori.

Tipo di prodotto

Molluschi – Vongola.

Descrizione del disciplinare

4.1 Nome: "Vongola di Goro".

4.2 Descrizione: la "Vongola di Goro" è un mollusco appartenente classe dei Bivalvi, alla famiglia dei veneridi, al genere Tapes ed alle due specie Tapes decussatus e Tapes semidecussatus.

Caratteristiche fisiche

Lunghezza delle valve: compresa tra i 30 e gli 80 mm.

Peso: minimo 10 g.

Forma della conchiglia: ovata, divisa in due parti uguali dette valve, tenute insieme da un sistema a cerniera. La conchiglia è equivalve ed inequilaterale, con il lato posteriore più lungo dell'anteriore. Le valve presentano una forma ovale con il margine leggermente arrotondato ed evidenziano numerosi cerchi concentrici molto fitti che terminano nell'umbone, un ispessimento posto nella parte superiore della conchiglia. La superficie delle valve è ornata da strie di accrescimento concentriche ed elementi radiali. Questi ultimi, soprattutto nella parte posteriore, sono più marcati rispetto alle strie, con le quali danno origine ad una scultura semidecussata.

Colore della conchiglia: fondo bianco, bianco sporco, giallino o marroncino con linee, reticoli, fiammule: fasce radiali nere o marrone scuro. Sono frequenti esemplari completamente bianchi.

Forma del frutto: piede a scure con collo largo e ingrossato, soprattutto se retratto. Le pieghe interne e mediane del mantello presentano due saldature posteriori. Il mantello si prolunga a formare due sifoni. Il frutto, insieme al liquido intervalvare, riempie completamente la cavità palleale.

Colore del frutto: lucido, bianco-giallastro.

Consistenza del frutto: tenera.

Caratteristiche chimiche della parte edibile

Acqua: 85%, +/- 3

proteine: 11%, +/- 2

lipidi: 2%, +/- 1

carboidrati: 2%, +/- 1.

Caratteristiche organolettiche

Profumo: marino intenso.

Sapore: salso, intenso, senza retrogusti ammoniacali.

4.3 Zona geografica: la zona di allevamento della "Vongola di Goro" comprende le aree lagunari e marine intertidali, allocate nei comuni di Goro, Codigoro e Comacchio, tutti in provincia di Ferrara, così come da cartografia allegata.

4.4 Prova dell'origine: fin dalla sua formazione (XVII secolo), il territorio di Goro è stato abitato da pescatori che sfruttavano le risorse naturali tipiche locali. Tra queste la pesca di vongole, cozze ed altre specie ittiche autoctone (l'ostrica, la scafarca, il caruso) hanno rappresentato la principale fonte di sussistenza alimentare per molti secoli.

Seppure da sempre sia segnalata la presenza della specie *Tapes* nell'area di Goro, essa è andata diffondendosi in modo più industriale solo a partire dai primi del 1900, da quando cioè Goro cominciò a trasformarsi in un centro fluviale e peschereccio di notevole importanza. Nel 1931 un'importante pubblicazione "La pesca nei mari e nella Acque interne d'Italia", dell'allora Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, segnalava la presenza delle vongole del genere *Tapes* nella sacca di Goro.

La vongola del genere *Tapes* trovò, infatti, nelle coste ferraresi le condizioni morfologiche-sedimentologiche (granulometria dei sedimenti, profondità dei fondali) e idrologiche (velocità dell'acqua, concentrazione d'ossigeno, salinità) ideali per la crescita e la riproduzione. Tali condizioni favorirono, a partire dagli anni '70, lo sviluppo della veniericoltura e lo sfruttamento intensivo delle risorse della sacca che, grazie alla sua estrema produttività, aumentò l'importanza alimentare della specie e la ricerca cui la stessa era assoggettata.

L'origine della "Vongola di Goro" è garantita, inoltre, da un sistema di tracciabilità fondato sulla iscrizione dei produttori, dei centri di depurazione e di confezionamento in un apposito elenco tenuto dall'organismo di controllo di cui al punto 4.7.

4.5 Metodo di ottenimento:

Operazioni preliminari

I fondali destinati all'allevamento delle vongole devono essere preliminarmente bonificati attraverso la raccolta di gusci di molluschi morti e detriti. Tale operazione deve essere effettuata prima della semina delle giovani vongole.

Tecniche di allevamento

I molluschi destinati alla produzione della "Vongola di Goro" devono presentare una dimensione del guscio inferiore ai 10 mm. e devono essere riprodotti naturalmente nella zona di produzione di cui al punto 4.3.

La semina deve essere effettuata a spaglio durante la bassa marea da metà marzo a ottobre, con una densità massima di 1.000 esemplari/m².

Con cadenza settimanale deve essere effettuato il monitoraggio dei seguenti parametri idrobiologici delle acque di allevamento:

- temperatura, che deve essere maggiore di 3°C;
- salinità, che deve essere compresa tra 15 e 35‰;
- ossigeno disciolto, valutato tra le ore 8 e le 18, che deve essere superiore al 40%.

Durante la fase d'allevamento possono essere attivate le iniziative necessarie al mantenimento di condizioni idrobiolo-

giche favorevoli, quali la movimentazione delle acque, tramite apertura/chiusura di canali e la difesa dalle alghe flottanti, tramite la loro raccolta.

Raccolta

La raccolta deve avvenire manualmente, a piedi o da imbarcazione, con rasca – un rastrello specifico munito di rete – in un periodo variabile tra i 14 e i 20 mesi dalla semina, a carico dei molluschi che hanno raggiunto la taglia di almeno 30 mm. di lunghezza ed il peso di 10 g.

I molluschi raccolti devono essere sottoposti ad una prima selezione manuale allo scopo di eliminare i gusci di animali morti ed altri corpi estranei.

La raccolta meccanica è consentita solo se effettuata con mezzi capaci di selezionare il prodotto raccolto rispetto alla taglia commerciale minima e di garantire la presenza di molluschi con una percentuale di rottura delle valve inferiore al 5%.

Il prodotto deve essere avviato al centro di depurazione entro 5 ore dallo sbarco. Il trasporto del prodotto raccolto fino al centro di depurazione può avvenire su mezzi provvisti di sistema di ombreggiatura del prodotto. Dopo cinque ore dalla raccolta, il trasporto deve avvenire, alla temperatura di 4-8°C, in mezzi refrigerati, dotati di sistemi di scolo delle acque, pareti lisce e strumentazione per la misurazione della temperatura.

Depurazione

Le "Vongole di Goro" vive devono essere conferite solo a centri di depurazione o centri di spedizione-depurazione, operanti nei comuni dell'area di produzione, di cui al punto 4.3 del presente disciplinare.

Il prodotto ancora da depurare deve essere conferito, previo confezionamento, in sacchi di rete in monofilo da 5-20 Kg. di polietilene di colore rosso.

Ogni lotto di vongole (per lotto si intende il quantitativo di vongole ottenute dalla stessa raccolta, nelle stesse condizioni di pesca e nella stessa area) deve essere accompagnato ai centri di depurazione da idonea documentazione, attestante:

- i dati identificativi dell'azienda e del lotto;
- l'area di concessione ove si è effettuato l'allevamento e la raccolta;
- le modalità di raccolta.

La depurazione della "Vongola di Goro", deve svolgersi a temperature variabili tra 4 e 26°C in funzione della stagione e comunque tali da evitare shock termici che possano inficiare la depurazione e la vitalità del mollusco. La depurazione deve avvenire in modo da garantire la costante separazione delle vongole appartenenti a lotti diversi.

Il prodotto depurato deve essere separato dal prodotto da depurare e collocato in una posizione tale da non subire interferenze igieniche e funzionali con altri settori adibiti alla lavorazione/stoccaggio del prodotto.

Confezionamento

Il confezionamento può avvenire manualmente o con l'ausilio di macchine (insacchettatrici) di tipo automatico entro 48 ore dal momento della raccolta in mare.

Il prodotto, che deve presentare gusci integri (scarto max. ammesso 5%), può essere commercializzato:

- in sacchi di rete in monofilo di polietilene di colore nero, sigillati, con peso di 0,5 a 10 Kg. e idonei a garantire la sopravvivenza del prodotto, il rispetto delle condizioni igieniche e, se destinati alla vendita diretta, la visibilità del contenuto da parte del consumatore;
- cassette di legno con copertura di materiale plastico, con peso di 0,5 o 2 Kg.

Conservazione

Le confezioni devono essere conservate sollevate dal piano di calpestio, in cella frigorifera a temperatura di 4-8°C in attesa del trasporto al grossista e/o al punto vendita.

La vendita al dettaglio del prodotto, che deve avvenire nelle medesime condizioni di temperatura refrigerata (4-8°C), non può essere protratta oltre i 3 giorni dalla raccolta.

4.6 Legame: il legame della “Vongola di Goro” al territorio della provincia di Ferrara è dimostrato, principalmente, dai seguenti fattori:

Legame ambientale

Il legame della “Vongola di Goro” con l’ambiente è determinato principalmente dalle caratteristiche della Sacca di Goro situata nella zona centro meridionale del Delta Adriatico. I processi di allevamento delle vongole vengono fortemente condizionati dai fattori morfologici, sedimentologici ed idrologici dell’ambiente in cui viene effettuato l’allevamento.

La granulometria dei fondali caratterizzata da alti contenuti in sabbia, la presenza di acque poco profonde, particolarmente calme e con una buona capacità di ricambio idrico e disponibilità di ossigeno, rendono la Sacca di Goro un ambiente particolarmente favorevole allo sviluppo delle vongole.

Tali fattori ambientali si uniscono a quelli umani, a partire dalle tecniche di allevamento acquisite e perfezionate nel corso del tempo, che incidono sullo sviluppo del frutto, determinando il risultato finale in termini di consistenza e sapore.

Legame economico e sociale

L’area del Goro è suddivisa in territori in concessione a pescatori che hanno mantenuto inalterato negli anni il metodo di allevamento della “Vongola di Goro”, tipico della tradizione ferrarese. La tecnica di allevamento delle vongole, che tuttora conserva una dose significativa di manualità, richiede la presenza di mano d’opera specializzata la cui professionalità è il risultato di una lunga tradizione.

La ristorazione tipica locale e gli esercenti specializzati propongono la “Vongola di Goro” durante tutto il corso dell’anno come prodotto di grande valore gastronomico, inserendolo sia nei menù turistici sia nell’alta ristorazione. L’afflusso turistico che registra in particolare la città di Ferrara, ha prodotto e produce positive sinergie per lo sviluppo e la promozione della “Vongola di Goro”.

Legame culturale

Nella zona di produzione della “Vongola di Goro” si registra la presenza di numerose fiere e manifestazioni folcloristiche interamente o parzialmente dedicate al prodotto. Tra queste si segnala la “Sagra della Vongola di Goro” come la più rinomata occasione per la degustazione del prodotto che si svolge a Goro dal 27 al 29 luglio; la “Sagra del pesce” che dal 1990 si svolge tutti i fine settimana da maggio a giugno e la “Festa di Sant’Antonio” (13 giugno) che dal 1880 celebra il Santo con piatti tipici locali a base di pesce.

4.7 Organismo di controllo

Nome: Ministero delle Politiche agricole e forestali.
Indirizzo: Via XX Settembre n. 20 – 00187 Roma.

4.8 Etichettatura

Le modalità di etichettatura del prodotto all’atto dell’immissione al consumo prevedono un cartellino informativo posto sulla confezione sul quale, a caratteri chiari e leggibili, oltre al logo, al simbolo grafico comunitario e relativa menzione (in conformità alle prescrizioni del Reg. CE 1726/98 e successive modificazioni) e alle informazioni corrispondenti ai requisiti di legge, sono apposte le seguenti indicazioni:

- “Vongola di Goro”, seguita, per esteso o in sigla (IGP), dalla espressione traducibile “Indicazione Geografica Protetta”;
- il nome, la ragione sociale, l’indirizzo dell’azienda produttrice, del centro di depurazione e confezionamento;
- il simbolo grafico del prodotto indicato all’art. 10 del disciplinare di produzione, relativo all’immagine da utilizzare in abbinamento inscindibile con la Indicazione di Origine Protetta.

È vietata l’aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

È tuttavia consentito l’utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale e che non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

Utilizzo della denominazione geografica protetta per i prodotti derivati

I prodotti elaborati o trasformati, così come quelli che contengono come componente la “Vongola di Goro”, potranno fare riferimento alla Indicazione Geografica Protetta a condizione che vengano garantiti:

- l’esclusivo utilizzo di “Vongola di Goro” IGP assoggettata a controllo;
- l’esclusivo utilizzo di “Vongola di Goro” nell’ambito della propria categoria merceologica;
- l’inserimento nell’apposito piano di controllo dei soggetti che intendano produrre prodotti trasformati o elaborati derivati dall’utilizzo di “Vongola di Goro” o che intendano utilizzarla come componente, e l’iscrizione degli stessi in un apposito elenco tenuto e aggiornato dall’organismo di controllo di cui al punto 4.7;
- l’etichettatura e la tracciabilità di cui al presente disciplinare.

Negli altri casi il prodotto dovrà essere considerato un ingrediente e quindi riportato insieme agli altri componenti sulla base della normativa vigente in materia di etichettatura.

COMUNICATO DEL DIRETTORE DI AGREA

Avviso di trasferimento ad AGREA delle competenze in materia di gestione degli aiuti ammassi privati formaggi

Con decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali dell’8 luglio 2004 sono state riconosciute ad AGREA le competenze in materia di gestione degli aiuti agli ammassi privati dei formaggi.

Gli ammassatori di formaggio Parmigiano-Reggiano, Grana Padano e Provolone Valpadana con sede legale in Regione

Emilia-Romagna a decorrere dall’1 gennaio 2005 devono presentare domanda di aiuto ad AGREA – Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna.

Gli interessati potranno chiedere ulteriori informazioni direttamente ad AGREA – Ufficio Relazione con il pubblico 051/284940-70 o contattare l’Amministrazione provinciale – Servizio provinciale Agricoltura – competente per territorio.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**Istanza di depubblicizzazione IPAB**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 ultimo comma della L.R. 1 giugno 1992, n. 27, si rende noto che è pervenuta all'Assessorato regionale alle Politiche sociali, Immigrazione,

Progetto giovani, Cooperazione internazionale, istanza di depubblicizzazione da parte dell'IPAB "Casa di riposo Carpaneto-Fondazione Aride Breviglieri" avente sede in Carpaneto Piacentino (PC).

Responsabile del relativo procedimento è la dott.ssa Maria Luigia De Palma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Broccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**Approvazione del PSC e RUE del Comune di Porretta Terme**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 22/12/2004, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Piano strutturale comunale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 3/11/2003.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 32 copia integrale del Piano è trasmessa alla Provincia di Bologna ed è depositata presso il

Comune per la libera consultazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 22/12/2004, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 e successive modificazioni, è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 3/11/2003.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 33 copia integrale del Piano è trasmessa alla Provincia di Bologna ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Collagna, località Cerreto Laghi**

Richiedente: Comune di Collagna, codice fiscale 00219740354, con sede in comune di Collagna (RE), Piazza N. Caroli n. 6.

Data domanda di concessione 27/10/2004.

Pratica n. 403, codice procedimento: RE04A0037.

Derivazione da: rio immissario del lago Gore.

Opere di presa: grigliato a maglia larga.

Ubicazione: comune di Collagna, località Cerreto Laghi.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Portata media: mod. 0,011 (l/s 1,1).

Volume di prelievo: mc. annui: 10.000.

Uso: produzione ghiaccio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

Mario, in qualità di legale rappresentante della Coop. Estese Soc. Coop. a rl, con sede in Modena, Viale Virgilio n. 20, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Modena, frazione Cittanova, in Via Emilia Ovest n. 1480, mediante pozzo da perforare su foglio 119, mappale 373 del NCT dello stesso comune.

L'acqua estratta pari a mod. 0,06 (litri/sec. 3,0) per un prelievo annuo di mc. 27.500 è destinata all'uso industriale per il funzionamento dei raffreddatori evaporativi realizzati per il mantenimento della catena del freddo nei banchi frigo alimentari dell'ipermercato.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia - Sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia - sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della posizione dirigenziale Professionale "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Massa Fiscaglia (FE), località Castagnina (pratica n. Fe04A0027)**

Richiedente: ditta Sandri Silvia, partita IVA 01631080387, sede Via Po n. 14 del comune di Ro Ferrarese (FE).

Data domanda di concessione: 2/8/2004 con prot. n. 61188.

Proc. n. FE04A0027.

Derivazione dal Canale Quarantoli-Burana-Volano, bacino Po di Volano.

Opere di presa: opere mobili.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena - Pratica n. MO04A0040 (ex 6461/S)**

Con domanda pervenuta in data 28/6/2004 il sig. Zucchelli

Ubicazione: comune di Massa Fiscaglia (FE), località Castagnina, su terreno di proprietà della Agrisand Sas.

Portata richiesta: mod. massimi 0,40 (l/s 40,00), mod. medi 0,133 (l/s 13,3).

Volume di prelievo: mc. annui 10.000.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Cassana (pratica n. FE04A0035)

Richiedente: ditta Loberti Renzo, codice fiscale LBR RNZ 36M26 L868W, partita IVA 01116490382, sede Via Rondona n. 32, località Vigarano Pieve del comune di Vigarano Mainarda (FE).

Data domanda di concessione: 5/10/2004 con prot. n. 79380.

Proc. n. FE04A0035.

Derivazione dal canale Quarantoli-Burana-Volano, bacino Po di Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Cassana su terreno di proprietà di Lodi Bertoni Stefania.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2167 (l/s 21,67), mod. medi 0,2167 (l/s 21,67).

Volume di prelievo: mc. annui 4.057.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio

- Ditta: Marani Fabrizio, Via Fornazzo n. 22 - Alfonsine - partita IVA 00563450394.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4504 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Alfonsine, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,12, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 3800.

- Ditta: Petroncini Mauro, Via S. Andrea n. 13 - Lugo - partita IVA 01362620393.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 21/6/2001, prot. n. 3932 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 8 e media di l/s 0,36, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 11520.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ozzano dell'Emilia, località Florio (pratica n. 1909)

La ditta Degli Espositi Stefano, con sede a Ozzano dell'Emilia, in Via Del Florio n. 1, codice fiscale/partita IVA 01844241206, con domanda presentata in data 29/10/2004, prot. n. 88312/04, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località loc. Florio del comune di Ozzano dell'Emilia, foglio 38, mappale 16.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,10 e massima di l/s 3,0 ad uso extradomestico (irriguo) per un totale annuo di 3000,00 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Fornovo di Taro e di Noceto

- Classifica: III – E/5 – 1324
Richiedente: ENEL Distribuzione SpA, data di protocollo 29/11/2004, corso d'acqua torrente Sporzana, località Salita, comune di Fornovo di Taro (PR); foglio 16 - 23 fronte mapp. 95;
usi: attraversamento aereo.
- Classifica: III – E/5 – 1323
Richiedente: Comune di Noceto, data di protocollo 29/11/2004, corso d'acqua torrente Recchio, località Zanfurlina, comune di Noceto (PR); foglio 40, fronte mapp. 64 - 88;
usi: ponte privato ciclabile.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche, in comune di Reggio Emilia – L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: Agac SpA, data di protocollo 13/12/2004, corso d'acqua Rio di Castellarano, comune di Castellarano (RE), foglio 42 a fronte mappale 87, uso: attraversamento con tubazioni gas.
- Richiedente: ENEL Distribuzione SpA, data di protocollo 12/11/2004, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 211 a fronte mappale 537, uso: attraversamento superiore con linea elettrica a 15 kV.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessio-

ne devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Rio in comune di Bagno di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Soc. Abitare 2000 Srl, con sede in San Piero in Bagno (PC), Piazza S. Allende n. 44, partita IVA 02672510407.

Data domanda di concessione: 30/9/2004.

Pratica numero: FC04T0052.

Corso d'acqua: torrente Rio.

Comune: Bagno di Romagna, località San Piero in Bagno.

Foglio: 118 fronte mappali: 3/FG. 95, part. 37.

Uso: realizzazione di condotta per fognatura acque nere provenienti dal comparto residenziale "I Bordoni".

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico – terreni – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto: (PR 926) Lavori di realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Parma in località Marano nel comune di Parma. Sistemazione idraulica ed ambientale a monte del bacino di laminazione

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione

sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: (PR 926) Lavori di realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Parma in località Marano nel comune di Parma. Sistemazione idraulica ed ambientale a monte del bacino di laminazione;
- localizzato: località Marano nei comuni di Parma e Montechiarugolo (PR);
- presentato da: Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) – Via Garibaldi n. 75 – Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.18.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Parma – Via Largo Torello De Strada n. 11/A; del comune di Montechiarugolo (PR) – Piazza Rivasi n. 3 e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede: intervento di sistemazione e risagomatura idraulica nonché di inserimento ambientale di un tratto di

alveo del torrente Parma esteso per circa 1,5 Km. a monte del bacino di laminazione in corso di realizzazione in località Marano in provincia di Parma.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Parma, sito in Via Largo Torello De Strada n. 11/A, Comune di Montechiarugolo (PR), sito in Piazza Rivasi n. 3.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA sul progetto di realizzazione di una centrale di compressione gas

Il proponente Società Snam Rete Gas SpA – S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione di una centrale di compressione gas;
- localizzato: nel comune di Poggio Renatico, Ferrara;
- presentato da: Snam Rete Gas SpA – S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.6.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto DGP nn. 468/109538 del 9/11/2004.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico (FE) e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale di compressione in prossimità del nodo di Poggio Renatico; essa consentirà la movimentazione verso le aree di consumo e gli stoccaggi collocati nell'Italia nord-occidentale del gas proveniente dai metanodotti di importazione che convergono nella zona. Vista la necessità di prevedere un potenziamento del sistema di compressione nell'area di Minerbio e considerata la capacità dei collettori esistenti di trasportare le portate massime in ingresso ed in uscita dai nodi, si è giunti a prevedere la realizzazione di una centrale di compressione gas presso il nodo di Poggio Renatico.

La centrale è costituita essenzialmente da tre turbocompressori, un sistema di filtraggio gas, impianto di riduzione di pressione per il gas combustibile, dalle tubazioni di centrale, da due sistemi di sfianto per la centrale e le unità di compressione e

dai dispositivi automatici di spegnimento. La superficie totale occupata dalla centrale è pari a circa mq. 70500.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Poggio Renatico, sita in Piazza Castello n. 1 – 44028 – Ferrara e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione Impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) riguardante il progetto di ampliamento di attività di trattamento motori di autovetture, localizzato nel comune di Cesena, Via Ruffio n. 1015

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica riguardante il progetto di ampliamento di attività di trattamento motori di autovetture, localizzato nel comune di Cesena, Via Ruffio n. 1015.

Il progetto è presentato dalla ditta Pagliarani Natale & C. Snc.

Il progetto è localizzato a Cesena, in Via Ruffio n. 1015.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 89817/429 del 30/11/2004, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi di progetto ed in considerazione dei limitati impatti attesi dall'esercizio dell'attività prevista, il progetto relativo all'ampliamento di attività di trattamento motori di autovetture, localizzato nel Comune di Cesena, Via Ruffio n. 1015 – presentato dalla ditta Pagliarani Natale & C. Snc, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. nella successiva fase di approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto ai requisiti tecnici definiti dal DLgs 209/03 e contestuale autorizzazione al richiesto aumento della quantità massima dei rifiuti trattabili, da 25.000 a 31.000 tonnellate annue, secondo le procedure precisate dal DLgs 22/97, dovrà essere verificata e garantita la rispondenza di tutti gli elementi progettuali previsti, quali l'area di stoccaggio/deposito (platea), del nuovo sedimentatore, che integra il sistema di depurazione esistente, dei sistemi di connessione alla fognatura, in termini di stabilità nel tempo delle condizioni di funzionamento e di elevata protezione nei confronti di possibili dispersioni di sostanze idroinquin-

- nanti e contaminazioni della falda freatica;
2. in fase di cantiere dovranno inoltre essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:
 - (a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - (b) si dovrà prevedere la copertura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità delle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di ricettori poste a margine dell'area di cantiere;
 - (c) le vie di transito non asfaltate dovranno essere adeguatamente umidificate;
 - (d) i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;
 3. durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventuale necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (come ad esempio barriere mobili o rilevati temporanei o altro), al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità di tutti i ricettori presenti durante le fasi di cantiere previste e nei periodi di loro attività;
 4. in merito alle attività di cantiere dovrà comunque essere rispettato quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2002, n. 45 – Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
 5. in fase post operam di esercizio a regime si ritiene necessario che vengano effettuati i rilievi fonometrici di verifica secondo le modalità di seguito descritte:
 - (a) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità dei ricettori presenti maggiormente prossimi all'area dell'impianto (ricettori 1, 2, 3, 4, 5 considerati nello studio presentato). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando il rumore residuo in assenza di attività di lavorazione e il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;
 - (b) devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno, in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area dell'impianto (ricettori 1, 2, 3, 4, 5 considerati nello studio presentato), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;
 - (c) il monitoraggio e le analisi di cui ai punti precedenti dovranno essere eseguiti da ARPA, entro 3 mesi dalla data di rilascio della autorizzazione ex art. 28, DLgs 22/97, secondo le modalità e i criteri da essa definiti e con oneri a carico della società proponente. Tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale ed alla società proponente;
 - (d) in caso di verifica da parte di ARPA del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno essere progettati e realizzati dalla società proponente, a proprio carico e entro 6 mesi dal ricevimento da parte di ARPA dei risultati del monitoraggio

- effettuato, adeguati interventi di mitigazione e bonifica acustica necessari per garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
- (e) le comunicazioni di messa in esercizio dell'attività dovranno essere trasmesse a cura del proponente, ad ARPA ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
 6. diversamente da quanto indicato nella documentazione presentata non è ammesso il riutilizzo delle acque reflue industriali per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza aziendale e gli eventuali volumi idrici eccedenti il fabbisogno aziendale dovranno essere conferiti esclusivamente in acque superficiali per la quale la ditta proponente è, peraltro, già in possesso di regolare autorizzazione allo scarico;
 - b) di quantificare in Euro 41,80, pari allo 0,02 % del costo stimato dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni sono a carico del proponente;
 - c) di trasmettere la presente delibera alla ditta Pagliarani Natale & C. Snc – Via Ruffio n. 1015 Cesena ed allo Sportello Unico per le Imprese del Settore Sviluppo economico del Comune di Cesena;
 - d) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;
 - e) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
 - f) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza e al Servizio Risorse idriche, atmosferiche e Smaltimento Rifiuti.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo fertirriguo delle acque

Il proponente HERA Forlì-Cesena Srl, avente sede legale in Via Altero Spinelli n. 60 – 47023 Cesena, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo fertirriguo delle acque;
- localizzato in Via Calcinaro n. 2385 – Cesena (FC);
- presentato da: HERA Forlì-Cesena Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.8 "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti" ed è assoggettato alla procedura di screening e non di valutazione di impatto ambientale in base all'art. 4, comma 1, L.R. 9/99: «... sono altresì assoggettati alla procedura di verifica (screening), per le parti non ancora autorizzate, i progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere ed interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti negli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3».

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

L'intervento di up-grading ha come obiettivo un affinamento della qualità dei reflui scaricati nel corpo idrico ricettore,

nell'ottica di una politica di recupero delle risorse consentendo in estrema sintesi:

- miglioramento della qualità dello scarico del refluo in termini di carico organico, composti azotati, fosforo e solidi sospesi ampiamente conformi ai limiti di tab. 1 e tab. 2 del DLgs 258/00;
- riduzione della carica batterica entro i limiti stabiliti dal DLgs 185/03;
- flessibilità di esercizio in relazione a variazioni stagionali di carico organico ed idraulico con conseguenti risparmi energetici;
- flessibilità gestionale in relazione a esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto.

La progettazione, che si articola in tre successivi stralci esecutivi, prevede complessivamente la realizzazione delle seguenti sezioni d'impianto: nuova vasca di trattamento biologico per una volumetria complessiva di circa 12.000 mc., nuovo sedimentatore secondario del diametro di 40 m., potenziamento della sezione di ricircolo fanghi, stazione di disinfezione di acido per acetico, nuova vasca di disinfezione e raggi UV, n. 2 pozzetti di disconnessione idraulica dal biologico e dalla disinfezione finale, dotazione di un sistema di strumentazione e controllo dei parametri quali O₂, Redox, Temperatura, etc., limitatamente alle nuove sezioni d'impianto.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, sita in Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Cesena, sito in Piazza del Popolo n. 10 – 47023 Cesena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto dell'asse di collegamento Bagnolo-Novellara tratto finale (C-D) in c.ne di Novellara

Il proponente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: dell'asse di collegamento Bagnolo-Novellara tratto (C-D) in c.ne di Novellara;
- localizzato: comune di Novellara, provincia di Reggio Emilia;
- presentato da: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B2.40.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione del tratto finale (C-D) del collegamento del nuovo asse Bagnolo-Novellara con la tangenziale Nord di Novellara. La sezione stradale è di tipo C2 e la lunghezza è di 1,215 Km.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Novellara – Piazzale Marconi n. 1 – Novellara (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNITÀ MONTANA ALTA E MEDIA VALLE DEL RENO

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di manutenzione alle opere idrauliche sul rio Rampio – Porretta Terme (BO) – cod. 2E8C030

Il proponente Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno Zona 10 – Piazza della Pace n. 4 – 40038 Vergato (BO), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Comune di Porretta Terme, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: manutenzione alle opere idrauliche sul rio Rampio – Porretta Terme (BO) – Cod. 2E8C030;
- localizzato: comune di Porretta Terme;
- presentato da: Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno – Zona 10.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.1, punto B.1.18.

Il progetto interessa il territorio del comune di Porretta Terme e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: l'esecuzione nel tratto briglia 3 – briglia 22 (vedi planimetria allegata al progetto) di interventi di manutenzione straordinaria sulle briglie del torrente in cattivo stato di manutenzione e su quelle gravemente danneggiate (crepe, svuotamenti, parziali crolli, bozze mancanti, deviazione dell'alveo, ingombro di materiali e piante nella sezione di deflusso).

Verranno effettuate lavorazioni atte al ripristino dell'efficienza idraulica con materiali analoghi sulle opere già esistenti (ricostituzione in cls ricoperto con bozze di pietra). Le briglie mancanti a causa di smottamenti e frane delle sponde, verranno realizzate in gabbioni adatti in questi casi sia dal punto di vista strutturale che ambientale. L'intervento prevede inoltre la pulizia dell'alveo nei punti in cui è compromesso il corretto deflusso della portata idraulica.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Porretta Terme sito in Piazza della Libertà n. 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: pozzo di ricerca di idrocarburi “Longanesi 1”, nell'ambito della concessione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata “San Potito”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Bagnacavallo, Arpa Lugo, AUSL Lugo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: pozzo di ricerca di idrocarburi “Longanesi 1”, nell'ambito della concessione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata “San Potito”;
- localizzato: località Longanesi – Comune di Bagnacavallo (RA);
- presentato da: ENI SpA con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e sede secondaria in San Donato Milanese, Via Emilia n. 1.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) “Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie” dell'Allegato B.1 – “Industria Estrattiva”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnacavallo e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato “Longanesi 1”, nel territorio della provincia di Ravenna – Comune di Bagnacavallo – località Longanesi, ed è finalizzato all'esplorazione delle sequenze torbidiatiche della F.ne Porto Corsini, individuate durante una fase di revisione mineraria pregressa (nuovo prospect “Longanesi”). Le attività in progetto riguardano l'approntamento della postazione, dalla quale sarà perforato il pozzo che raggiungerà la profondità di 2815 metri.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente – Direzione generale Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente – Direzione generale Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Bagnacavallo sita in Piazza Libertà n. 12 – 48012 Bagnacavallo (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 5/1/2005

dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di business park nel quartiere di San Donato (Zona centro alimentare – CAM)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore territorio e riqualificazione urbana per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: business park;
- localizzato: tra la Via Fanin, rotonda Baroni e aree CAAB nel quartiere San Donato (Zona centro alimentare – CAM);
- presentato da: Città Scambi Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: opere obbligatorie: Allegato B.3, punto B.3.7) “Costruzioni centri commerciali e parcheggi”; Allegato B.1, punto B.1.19) “Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole”.

Su base volontaria viene sottoposto a procedura di verifica l'intero intervento.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro direzionale con la consistenza mq. 30.000 di Su con relative opere di urbanizzazione comprendenti anche parcheggi e lago artificiale.

L'intervento nel suo complesso interessa un'area avente una superficie territoriale di 78.860 mq.

L'Autorità competente è il Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore territorio e riqualificazione urbana.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore territorio e riqualificazione urbana – sita in Via Zamboni n. 8 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore territorio e riqualificazione urbana, al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto per la costruzione di un invaso in terra ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per la costruzione di un invaso in terra ad uso irriguo;
- localizzato: in Faenza Via Vicchio, n. 2 foglio di mappa n. 248, particella 113;
- presentato da: Azienda agricola Ugolini Romano Via Vicchio n.2 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso in terra ad uso irriguo – volume max mc. 5.500 – altezza massima scarpa interna ml. 7,80 – area interessata dall'intervento mq. 2.400.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Faenza, cap. 48018, sita in Via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio – Servizio amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì, dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 5/1/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al piano di riqualificazione urbana area ex Distilleria Neri in variante al PRG vigente

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: piano di riqualificazione urbana area ex Distilleria Neri in variante al PRG vigente;
- localizzato: Via Granarolo, angolo Via San Silvestro, foglio di mappa 116, particella nn. 21, 57, 460, 462, 490;
- presentato da: Conad Romagna-Marche Scarl, codice fiscale 00138950407, con sede a Forlì in Via Mercanti n. 3 nella persona di Mezzanotte Mario Natale in qualità di legale rappresentante.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3-6.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la riqualificazione urbana di ex area ad

uso distilleria di superficie 121.718 mq. con volume massimo edificabile di 189.455 mc. L'intervento è suddiviso in tre comparti:

- 1) Comparto A: edificazione ad uso residenziale;
- 2) Comparto B: edificazione ad uso misto, commerciale, direzionale e residenziale;
- 3) Comparto C: civile abitazione privata.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Faenza, cap. 48018, sita in Via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi, dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì, dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 5/1/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Faenza, Settore Territorio, Servizio Amministrativo per il controllo del territorio sito in Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza.

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di studio di impatto ambientale per la procedura di verifica (screening) della cava "Pietra Macinata"

L'Autorità competente Comune di Fornovo di Taro (PR) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di studio di impatto ambientale per la procedura di verifica (screening) della cava "Pietra Macinata".

Il progetto è presentato da: Soc. La Chiastra Snc di Tiziana Davoli e C. str. Rocchetta n. 7 – 43045 Fornovo di Taro (PR).

Il progetto è localizzato: loc. Pietra Macinata di Fornovo di Taro (PR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Fornovo di Taro (PR) e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente con determina del Responsabile del Settore Uso e Assetto del territorio n. 522 del 5/11/2004 ha assunto la seguente decisione:

- a) di valutare positivamente la documentazione di screening presentata con l'obbligo del proponente di conformare il progetto alle prescrizioni emerse dall'analisi delle controdeduzioni presentate dalla ditta;
- b) le suddette prescrizioni vengono elencate nell'Allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) l'esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA;
- d) di stabilire in Euro 10,30 l'importo delle spese istruttorie, derivanti dall'applicazione della percentuale individuata nello 0,02% dell'importo stimato per i lavori di ripristino e dedotti dal relativo computo-metrico, pari a Euro 51.500,00;

- e) di trasmettere la presente determinazione allo Sportello Unico d'Ambito per gli adempimenti di competenza;
- f) di provvedere ai sensi del comma 3 dell'art. 10, L.R. 9/99 alla pubblicazione, per estratto, dell'esito di cui al precedente punto a).

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca di RSU, di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti speciali non pericolosi (RSA)

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Suolo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca di RSU, di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti speciali non pericolosi (RSA);
- localizzato: comune di Lugo (RA), loc. Voltana, Via Traversagno n. 30;
- presentato da: Selecta Srl, Via Traversagno n. 30 – loc. Voltana, Lugo (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9 del DLgs 5/2/1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugo, frazione Voltana e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: l'impianto nasce nell'ambito del progetto Scartabene, finalizzato all'introduzione della raccolta differenziata nel comprensorio lughese e collegato al progetto C.I.R. – Centro Integrato Rifiuti. Trattasi di ampliamento e sistemazione di struttura già realizzata e operante dal 1999. Con l'ampliamento in progetto, il capannone verrà ampliato a 4.058 mq. e la tettoia a 2.092 mq.

L'Autorità competente è Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza dei Caduti per la Libertà, n. 2/4 – Ravenna e presso la sede del Comune di Lugo – Piazza Martiri n. 1 – 48022 Lugo presso Sportello Unico per le Attività produttive dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 12,45.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 5/1/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) per ampliamento e ristrutturazione Centro Leonardo – Viale Amendola n. 129/a – Deliberazione G.C. 628/04

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 9/99 e successive modificazioni e come si evince dal rapporto tecnico allegato e parte integrante del presente provvedimento, il progetto relativo all'ampliamento e ristrutturazione del Centro commerciale Leonardo sito in Viale Amendola n. 129/a dalla ulteriore procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale) con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo:

- a) gli autocarri in attesa dovranno restare nell'area di parcheggio sottostante con motore spento; nel parcheggio dovranno essere predisposte idonee prese elettriche su colonnina al fine di consentire l'alimentazione dei gruppi frigoriferi; l'area di carico e scarico merci, dovrà essere collegata al parcheggio sottostante mediante idoneo percorso pedonale; sia realizzato o reso disponibile un locale climatizzato e attrezzato per l'attesa degli autisti dotato di servizi igienici; gli autocarri dovranno essere chiamati ad effettuare le operazioni di scarico mediante comunicazione telefonica a radio con esclusione di altoparlanti; siano sostituiti gli attuali cancelli che delimitano l'area del carico/scarico merci con portoni scorrevoli fonoassorbenti e con meccanismi di apertura/chiusura silenziosa; il parcheggio prospiciente Viale Amendola dovrà essere organizzato in modo tale da evitare l'uscita degli automezzi su Via Vittime Pozzo Becca; gli attuali stalli del parcheggio in Via Vittime Pozzo Becca, dovranno essere riservati al personale dipendente del Centro Leonardo.

Il proponente dovrà adeguarsi alle prescrizioni e ordinanze comunali relative alle strade pubbliche e realizzare a proprie spese segnaletica e dissuasori (sbarre, ecc.) che si rendessero necessari al fine di limitare l'accesso degli autocarri in Via Vittime Pozzo Becca.

Il proponente inoltre, dovrà garantire il rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda le emissioni acustiche per i recettori in prossimità del carico e scarico merci. A tal fine dovrà effettuare un monitoraggio dell'inquinamento acustico con modalità di esecuzione da concordare con ARPA.

Le risultanze di tale monitoraggio, la cui frequenza per i primi 2 anni dovrà essere almeno trimestrale, andranno trasmesse al Comune di Imola e ARPA per le valutazioni di competenza.

- b) Fase di cantiere

Il proponente dovrà adottare tutti i provvedimenti atti ad evitare la dispersione eolica delle polveri, provvedendo anche, quando necessario, alla bagnatura dei piazzali e far pervenire ad ARPA ed ASL uno schema temporale della cantierizzazione, ove siano indicate date e durate delle attività con particolare riferimento a quelle rumorose.

- c) Viabilità

In sede di predisposizione del progetto dell'opera e delle relative urbanizzazioni:

- siano rivisti i dettagli costruttivi dei tratti di viabilità oggetto di intervento per le rotatorie, attraversamenti, attestamenti, ecc.; per Viale Amendola la tipologia dello spartitraffico centrale, gli attraversamenti, ecc.;
- siano meglio definiti alcuni tratti della rete dei percorsi pedonali e ciclabili (in particolare su Via Marzabotto e Via Vittime Pozzo Becca);
- il parcheggio zona B dovrà essere tutto pubblico e occorre modificare il sistema delle precedenza in uscita;
- la cessione delle aree stradali si attesti alla rotatoria interna.

Ai sensi del DM 27/3/1998 e del DM 21/12/2000, dovrà essere nominato, prima della richiesta del certificato di conformi-

tà e di agibilità, un Responsabile della Mobilità del Centro Leonardo a cui sia affidata la redazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

(omissis)

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di escavazione di ghiaia e sabbia alluvionale all'interno del PAE del Comune di Modena e denominato Ambito n. 27 "Cittanova"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: escavazione di ghiaia e sabbia alluvionale all'interno del PAE del Comune di Modena e denominato Ambito n. 27 "Cittanova";
- localizzato: Ambito estrattivo n. 27 "Cittanova" – 41100 Modena;
- presentato da: C.M.A. Cooperativa Modenese Autotrasportatori Soc. Coop. a r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: il completamento di un'attività estrattiva parzialmente dimesso negli anni 80 all'interno dell'ambito estrattivo denominato "Ambito 27 – Cittanova". L'area interessata dall'intervento si trova tra la frazione di Cittanova ed il fiume Secchia. La superficie interessata si aggira intorno ai 20 HA mentre i volumi di ghiaia che da progetto verranno estratti ammontano a circa 190.000 mc. Il materiale estratto sarà prevalentemente utilizzato per la realizzazione della linea ferroviaria MI-BO rilocata e del nuovo scalo merci. Si prevede al termine dell'attività estrattiva un ripristino a lago della cava e una sistemazione morfologica e naturalistica dell'areale circostante.

L'Autorità competente è: Comune di Modena – Settore Tutela e Risorse ambientali, Ufficio VIA – Via Santi n. 40 – 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza municipale sita in Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 5/1/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale al seguente indirizzo: Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di un frantoio mobile nella cava Mori-

na durante la fase estrattiva e variazione della sistemazione finale

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: installazione di un frantoio mobile nella cava Morina durante la fase estrattiva e variazione della sistemazione finale;
- localizzato: Via Scolone – Lido Adriano (RA);
- presentato da: Soc. Ecocave Srl – Via Braille n. 4 – 48010 Fornace Zarattini (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: installazione di un frantoio mobile durante l'attività estrattiva nella cava Morina per la produzione di materie prime secondarie attraverso il recupero di rifiuti inerti provenienti da costruzioni e demolizioni. Il frantoio avrà una produzione massima di 198.000 mc/anno. Variazione della sistemazione finale dell'area di cava per la quale si prevederà il tombamento tramite l'utilizzo di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente da scavi e dragaggi. Il quantitativo massimo di materiali utilizzati sarà di 2.282.000 mc.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazzale Farini n. 21 (II piano) – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazzale Farini n. 21 (II piano) – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 (IV piano) – 48100 Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – (II piano) – 48100 Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di richiesta di concessione attività estrattiva in Casalborsetti – Cava La Vigna

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi al

- progetto: richiesta di concessione attività estrattiva;
- localizzato: Casalborsetti, Cava La Vigna;
- presentato da: Pozzato Costruzioni Srl – Via Martiri della Libertà n. 27 – Berra (FE) e Energy From Biomass – Via Seminiato n. 133 – S. Apollinare di Copparo (FE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: richiesta di autorizzazione all'escavazione all'interno della Casa La Vigna 1 inserita nel polo estrattivo La Vigna. Il polo estrattivo La Vigna ha un'estensione di 15 Ha all'interno del quale l'ambito comunale (PAE) occupa una superficie di 7,3 Ha per un totale estraibile di 113.066 Ha.

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Viale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna e presso le seguenti sedi: Sportello Unico del Comune di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 – IV piano – Ravenna; Regione Emi-

lia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale – Viale dei Mille n. 21 – Bologna; Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Ferrara. Approvazione variante specifica al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 107 in data 7/7/2003

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 458 del 4/11/2004 è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 107 in data 7/7/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Moreno Po

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Vigarano Mainarda (Ferrara). Approvazione variante di adeguamento al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 61 in data 24/9/2003

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 470 del 16/11/2004 è stata approvata la variante di adeguamento al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 61 in data 24/9/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Moreno Po

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Ostellato (Ferrara). Approvazione variante specifica al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 9 in data 31/3/2004

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 475 del 16/11/2004 è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 9 in data 31/3/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Moreno Po

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Piano provinciale gestione rifiuti

In data 3 giugno 2004 è stato sottoscritto dagli Enti interessati il verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione istituita ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/00.

Il Servizio Risorse idriche, atmosferiche e Gestione rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena comunica che detto verbale, a partire dal 5/1/2005, sarà pubblicato presso l'Albo pretorio provinciale e sarà depositato presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico della Provincia di Forlì-Cesena.

La pubblicazione del verbale rappresenta una fase procedimentale che precede l'adozione del Piano provinciale gestione rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena. In questa fase la legge non prevede la presentazione di osservazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Alessandrini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Castelvetro

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 481 in data 23/11/2004, divenuta esecutiva in data 9/12/2004, è stata approvata la variante specifica del Comune di Castelvetro, adottata con deliberazione consiliare n. 28 del 29/4/2003, integrata con deliberazione consiliare n. 53 del 16/10/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno

no depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRETTORE
Eriuccio Nora

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito degli atti relativi al progetto definitivo denominato: "SP n. 1 Sorbarese – Costruzione di rotatoria – Intersezioni fra SP1 Sorbarese, la ex SS 568 di Crevalcore e la S.C. Rugginenta

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c, è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Manni – Direttore Area Lavori pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato sui seguenti quotidiani: l'Unità ed. Emilia-Romagna e Gazzetta di Modena.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della r.a.r. e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 5/1/2005 al 24/1/2005 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di rinnovo della titolarità del permesso di ricerca per acque minerale denominato "Monte Pelpi", sul territorio del comune di Bedonia, in Provincia di Parma

Con domanda in data 17/12/2004, acquisita al protocollo generale n. 114452 del 20/12/2004, la ditta Norda SpA, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344, ha presentato domanda di rinnovo della titolarità del permesso di ricerca per acque minerali denominato "Monte Pelpi", sul territorio del comune di Bedonia, in provincia di Parma.

Eventuali opposizioni potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e forestazione oppure presso il Comune di Bedonia dove l'istanza verrà pubblicata all'Albo pretorio, per quindici giorni continui e consecutivi.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

COMUNE DI ALSENO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 41, comma 2, lett. b), L.R. 20/00 ed art. 15, comma 4, L.R. 47/78 inerente l'individuazione delle aree soggette a vincolo paesaggistico ed altre modifiche specifiche

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 30/9/2004 è stata approvata la variante al Piano regolatore generale inerente l'individuazione delle aree soggette a vincolo paesaggistico ed altre modifiche specifiche adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 31/3/2003, ai sensi dell'art. 46, commi 4 e 5 della L.R. 31/00 nonché dell'art. 15, comma 4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale provvedimento è depositato presso il Servizio Affari generali del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Nicoli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto 5 – Consorzio S. Carlo, per la definizione finale degli standard urbanistici ed edilizi

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, Servizio Edilizia privata, in esecuzione della deliberazione Consiglio comunale n. 100 del 25/11/2004, esecutiva dal 14/12/2004 con la quale è stata approvata la "variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto 5 – Consorzio S. Carlo", per la definizione finale degli standard urbanistici ed edilizi, ai sensi della L.R. 47/78, art. 26, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE
Giorgio Guidi

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG n. 3/2004 – Rettifica limite zona F3 parco pubblico fluviale fiume Reno per ringrosso argini

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, Servizio Edilizia privata, in esecuzione della deliberazione Consiglio comunale n. 101 del 25/11/2004 con la quale è stata adottata la variante specifica al PRG n. 3/2004, "rettifica limite zona F3 parco pubblico fluviale fiume Reno per ringrosso argini" ai sensi della L.R. 47/78, art. 15, comma 4, lettera c) e art. 41, L.R. 20/00, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE
Giorgio Guidi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia privata rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 30/11/2004 è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, la variante al PRG, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 26/2/2004.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione della variante grafica al vigente PRG per la realizzazione di quattro rotatorie stradali

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 309 del 13/12/2004, esecutiva dal 25/12/2004, è stata approvata la variante in oggetto: variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di quattro rotatorie stradali tra le seguenti Vie: M. E. Lepido-Rigosa-Delle Serre (Quartiere Borgo Panigale), Tuscolano-Peglion (Quartiere Navile), Lenin-Felsina-Lincoln e Ortolani-Po-Torino (Quartiere Savena). Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione.

Tali provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

IL DIRETTORE
Giacomo Capuzzimati

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica per la disciplina dei servizi educativi per l'infanzia. Avviso di deposito atti

Con deliberazione n. 90 del 29/11/2004, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 21/12/2004 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 18/2/2005 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

IL COORDINATORE IV SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione della variante al PRG vigente ex art. 15, L.R. 47/78 a norma art. 41, comma b. Rettifiche di errori materiali presenti nelle NTA del PRG vigente e nella cartografia di base in merito alla zona "F1"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente avvisa che dal 5/1/2005 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione n. 44 del 29/11/2004 con la quale è stata deliberata l'adozione della variante al PRG vigente ex art. 15, L.R. 47/78 a norma art. 41, comma b. Rettifiche di errori materiali presenti nelle NTA del PRG vigente e nella cartografia di base in merito alla zona "F1".

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano per le attività estrattive

Vista la L.R. 7/91 e successive modificazioni, nonché la L.R. 20/00 e successive modificazioni, si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 70 del 21/12/2004 immediatamente eseguibile è stato approvato il piano delle attività estrattive del Comune di Collecchio.

Il PAE è in vigore dal 5/1/2005 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune in Piazza Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di variante al PRG per infrastrutture a rete

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 29/11/2004, esecutiva, è stata approvata la variante al PRG per la realizzazione di infrastrutture a rete nel territorio comunale.

L'entrata in vigore della variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste nel progetto preeliminar relativo alla realizzazione di lavori di collettamento acque reflue civili dal depuratore di Cesta-Coccanile-Copparo capoluogo approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 26/4/2004 e successiva presa d'atto con atto deliberativo di Consiglio comunale n. 73 del 29/11/2004.

La deliberazione del Consiglio comunale n. 73/04 contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La deliberazione di approvazione della variante al PRG sopracitata, è depositata presso l'Ufficio amministrativo Urbanistica per trenta giorni consecutivi a partire dal 17/12/2004.

IL DIRIGENTE
Stefano Farina

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante alle norme di attuazione del PRG ex art. 15, L.R. 47/78 "Variante 2004" con effetto di variante del PRG vigente approvato del G.P. n. 154 del 27/9/2003 – Art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 4/11/2004 è stata adottata la variante specifica "variante

alle norme di attuazione del PRG – Variante 2004” al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 5/1/2005, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 5/1/2005, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al PRG concernente la individuazione di nuove aree ad uso produttivo in località CA.RE.CO

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, avverte che con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 26/11/2004, è stata approvata ai sensi del IV comma, lett. c) dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche, la variante al PRG concernente la individuazione di nuove aree ad uso produttivo in località CA.RE.CO.

IL RESPONSABILE
Massimo Gaudenzi

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 7 della Legge 47/78 e successive modificazioni

Si rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 22/4/2004 è stata adottata la variante specifica al PRG relativa le località: Campolo – Riola Ponte – Castelvechio – Cariano – Stanco di Sopra.

Gli atti di tale variante, dal 5 gennaio 2005 e per 30 giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale.

Durante il periodo di deposito chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 5 marzo 2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG vigente in località Pian di Setta

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 25 novembre 2004, esecutiva, è stata adottata la variante specifica al PRG per correzione errore materiale, ai sensi dell'art. 15, com-

ma 7 della Legge 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, inerente la località Pian di Setta.

Gli atti di tale variante, dal 5 gennaio 2005 e per 30 giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale.

Durante il periodo di deposito, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, sino cioè al 5 marzo 2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano regolatore generale vigente

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 50 del 9/12/2004, rende noto che presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi, dal 10/12/2004 al 19/1/2005, è depositata la variante al Piano regolatore generale vigente, adottata con deliberazioni consiliari n. 50 del 27/11/2004, dichiarata immediatamente eseguibile.

Chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di ufficio e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Giovanelli

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni

Si avvisa che con verbale della Conferenza di servizi, indetta dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività produttive, prot. n. 14676 in data 20/12/2004 è stata adottata, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni, la variante specifica al Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Sede comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Letizia Bassi

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione della variante normativa alle NTA del PRG relativamente all'art. 20, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 – Installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile

In ottemperanza del disposto dell'articolo 21 della L.R.

47/78 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che, con la delibera di Consiglio comunale n. 89 del 25/11/2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la "Variante normativa alle NTA del PRG relativamente all'art. 20, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 – Installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile", adottata con deliberazione dello stesso Consiglio n. 135 del 20/12/2003.

Copia di tale delibera e di tutti gli atti ad essa connessi è depositata nei competenti uffici comunali ed, in particolare, presso la Sezione Urbanistica, per la libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Guidi

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano particolareggiato denominato "La Piazza Nuova" in area PEEP prospiciente la Via Don Minzoni del capoluogo

Il Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica – Edilizia privata, visto che il Comune di Molinella ritiene opportuno adottare variante al Piano particolareggiato denominato "La Piazza Nuova" in area PEEP prospiciente la Via Don Minzoni del capoluogo; visto l'art. 21, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tutti gli elaborati che costituiscono variante al Piano particolareggiato denominato "La Piazza Nuova" in area PEEP prospiciente la Via Don Minzoni nel capoluogo, si trovano depositati a libera visione del pubblico, nelle ore di ufficio, presso lo Sportello Unico dei Servizi territoriali di Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 5/1/2005 sino a tutto il 4/2/2005.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo, sede e Sportello Unico dei Servizi territoriali, Via A. Costa n. 12 – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 6/3/2005.

Tali osservazioni ed opposizioni debbono essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Sabatini

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante Piano particolareggiato denominato Zaniolo Sud

Si rende noto che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 30/11/2004, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato denominato Zaniolo Sud.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Scarzani

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante ordinaria al PRG ex art. 15, L.R. 47/78, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si rende noto che trovasi depositata per trenta giorni consecutivi presso il Servizio Tecnico, a partire dal 16 dicembre 2004, la variante al Piano regolatore generale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 28 aprile 2004, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni consecutivi dalla data del compiuto deposito (cioè entro il 13 febbraio 2005).

Le osservazioni vanno presentate in duplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 aprile 2004, n. 24

Alienazione reliquato stradale in località Gazzola

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare e declassare il tratto di strada vicinale del Molino Borotti, evidenziato nell'allegato elaborato grafico, trasferendolo al patrimonio disponibile di questo Comune;

2) di provvedere all'alienazione del tratto di strada succitato mediante asta pubblica, con offerta in aumento sulla somma posta a base di gara di Euro 1.000,00;

3) di dare atto che tutte le spese derivanti al presente provvedimento (frazionamento catastale, stipula atto notarile, ecc.) saranno a carico dell'acquirente;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di compiere tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento con proprie determinazioni a norma dell'art. 12 del vigente regolamento di organizzazione, ivi compresa la stipula del contratto notarile.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 ed art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e successive modificazioni

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio avverte che questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 110 del 30/11/2004, esecutiva a norma di legge, ha adottato variante specifica al Piano regolatore generale relativa alla dismissione di due aree di proprietà comunale ed ulteriori modifiche cartografiche e normative, al fine di completare ed integrare l'opera pianificatoria iniziata con la variante generale approvata con deliberazione della G.P. n. 318 del 27/3/1997 e con le successive varianti specifiche approvate.

Gli elaborati e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 20/12/2004 al 18/1/2005 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 8 alle ore 13 di ogni giorno e dalle ore 15 alle ore 18 dei giorni di martedì e giovedì.

Eventuali osservazioni redatte su carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, entro il 17/2/2005 all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Grazia De Luca

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 7 settembre 2004, n. 484/67518

Classificazione fra le strade comunali interne di Via Giannello (Fornace Zarattini)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

a) di classificare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa, a strada comunale la Via Giannello, strada comunale interna n. 959 dell'elenco delle strade comunali;

b) di approvare l'unito modello aggiornato riportante la classificazione di Via Giannello, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 dal Nuovo Codice della Strada, DLgs 285/92 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 13.11 a1-a2-a3 e piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 12.7

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; si avverte che dal 5 gennaio 2005 gli atti relativi a:

- 1) Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 13.11 a1-a2-a3;
- 2) Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 12.7;

sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 5 gennaio 2005, per 30 giorni consecutivi, fino al 4 febbraio 2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 7 marzo 2005 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a:

- 1) Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 13.11 a1-a2-a3;
- 2) Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 12.7;

ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo indicato.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) "Pratica n. 004/217956";
- 2) "Pratica n. 004/217962".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 5 gennaio 2005 al 7 marzo 2005.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG, finalizzata all'intervento di "razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 306 Casolana Riolese I lotto" con apposizione del vincolo espropriativo

Con atto di Consiglio comunale n. 73 del 30/11/2004 è stata approvata definitivamente la variante succitata, adottata con atto di Consiglio comunale n. 27 del 13/5/2004.

IL DIRIGENTE
Alfio Gentilini

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Adozione di Regolamento comunale per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che determinano esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

Il Responsabile Unico del IV Settore, Ufficio Tecnico comunale rende noto che con atto del Consiglio comunale n. 65 del 5/11/2004 è stato adottato il Regolamento comunale per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che determinano esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Trattandosi di integrazione al Regolamento edilizio urbanistico vigente, secondo i disposti dell'art. 33, L.R. 20/00 è depositata in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale e sul sito: <http://www.comune.san-secondo-parmense.pr.it> dal 29/11/2004 al 27/1/2004, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Copia integrale del Regolamento comunale per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che determinano esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici redatto ai sensi della Legge 36/01 e della L.R. 30/00, così come integrata e modificata dalla L.R. 30/02.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni, che dovranno essere presentate per iscritto, in carta legale e in duplice copia, all'Amministrazione comunale; pertanto saranno accettate osservazioni formulate entro e non oltre il 27/1/2004.

IL RESPONSABILE
Andrea Censi

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare in loc. S. Maria di Vignola – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 98 del 20/12/2004 è stata adottata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare in loc. S. Maria di Vignola.

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici ed amministrativi sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale, per restare a disposizione del pubblico che potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio dal 5/1/2005 al 4/2/2005.

Nei successivi 30 giorni potranno essere presentate even-

tuali osservazioni in n. 4 copie con l'indicazione "Osservazione all'adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare in loc. S. Maria di Vignola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alice Pasini

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di varianti specifiche al PRG vigente in località Polverella, Via Colombarina, Osteriaccia, Ca' Della Betta, Gemmiano, Colombare

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera consiliare n. 43 del 29/11/2004 sono state adottate le varianti specifiche al PRG vigente in località Polverella, Vie Colombarina, Osteriaccia, Ca' Della Betta, Gemmiano, Colombare.

Ai sensi dell'art. 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, copia delle varianti al Piano di cui sopra sono depositate c/o l'Ufficio Tecnico in libera visione

del pubblico a partire dal 5/1/2005 per 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e può presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRG

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 5/1/2005, la variante al PRG adottata con atto consigliare n. 49 del 22/12/2004, ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con avvertenza che fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Besagni

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Quattro Castella ed il Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza in merito ad un Accordo di programma di manutenzione straordinaria ed ordinaria di alcuni rii posti sul territorio comunale

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale di Quattro Castella n. 104 del 18/11/2004, con la quale il Sindaco ha informato il Consiglio stesso, ai sensi dell'art. 73 dello Statuto comunale, sulla necessità di promuovere e concludere, con il Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza, l'Accordo di programma di cui all'oggetto;

richiamato l'atto del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza n. 147 del 18/11/2004;

premesso:

Configurazione idraulica del territorio

Dal punto di vista idraulico-istituzionale, l'intero territorio comunale di Quattro Castella è situato nel bacino imbrifero del Po, sottobacino torrente Crostolo; ricade inoltre all'interno del comprensorio di Bonifica Bentivoglio Enza che svolge il compito d'istituto di provvedere ad evacuare le acque piovane provenienti anche dal suddetto territorio comunale (circa 900 mm/anno medi) attraverso manutenzione e gestione di un insieme di cavi seminaturali od artificiali che recapitano al citato torrente Crostolo, corso d'acqua di competenza statale.

La rete idrografica principale per il comune fa quasi interamente capo al torrente Modolena, in gestione alla Bonifica nel tratto valle, entro cui recapitano le zone Bergonzano, Salvavano, Montecavolo e Puianello.

Affluente in sinistra del Modolena è il torrente Quaresimo a cui recapitano le acque piovane provenienti dalle zone del Capoluogo, Roncolo e Tripoli; questo corso d'acqua trae origine ai piedi del centro abitato di Quattro Castella dalla confluenza dei rii provenienti dalle prime colline; è mantenuto dal Consorzio Bentivoglio Enza e valle di Codemondo.

La parte occidentale del comune scola attraverso il rio Enzola che recapita le proprie acque per mezzo del fossore del Ghiardo nel cavo di Cavriago, in gestione alla Bonifica a partire da Cavriago.

Rischi idraulici presenti

Le zone oggetto di possibile intervento immediato di adeguamento delle infrastrutture per il miglioramento della funzionalità idraulica per l'anno 2004 sono rappresentate dalle seguenti aste idrauliche: rio Formica, rio Bianello, rio Monticelli e torrente Modolena.

- Il rio Formica, nel tratto compreso tra la località "Buca" di Roncolo e proseguendo attraverso Via Amicis, in località Capoluogo, fino al civico n. 3, risulta in notevole stato di abbandono con sviluppo di una folta e fitta vegetazione radicata sia sul fondo che sulle scarpate. Tale vegetazione, in caso di piene, potrebbe essere trasportata a valle con il rischio di otturare il tomabamento che sottopassa la SP n. 23, con rischi di allagamento sia per la sede stradale che per i vicini quartieri residenziali.
- Per quanto riguarda il rio Bianello, nel tratto compreso dal ponte di accesso al castello omonimo, risalendo verso sud sino a ridosso dei calanchi da cui trae origine, alla quota di circa 230 mslm, in corrispondenza del ponticello sul sentiero che conduce a monte Vetro, occorre ripulire le due briglie selettive esistenti e realizzate in pali di castagno. Occorre inoltre ripristinare dei massi da scogliera posizionati a difesa delle nuove briglie eseguite subito a monte della Via Matildica o a difesa di quelle già esistenti nonché sulla scarpata in frana prospicienti. Dovranno essere ripristinate le briglie individuate lungo l'asta del cavo, ove necessario, sempre con l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale. Nel tratto di rio in oggetto è inoltre presente materiale infestante ed arbustivo nonché vegetazione secca o mal radicata che, in caso di piena, potrebbe essere trasportata a valle con il rischio di otturare le tubazioni esistenti con conseguente pericolo di allagamenti su strade pubbliche e proprietà private.
- Il rio Monticelli, scorre sul versante ovest del castello di Bianello. Il tratto iniziale del cavo trae origine alla quota di circa 220 mslm al di sotto del corpo arginale del lago della Contessa, raccoglie le acque del bacino compreso tra monte Zane e monte Bianello e le acque eccedenti il bacino imbrifero del predetto lago. La sezione idraulica risulta essere infestata da essenze arboree secche che ostruiscono in più punti l'alveo. Sono inoltre presenti vistosi fenomeni erosivi sulle sponde che, in particolare nel tratto prospiciente il sentiero naturalistico proveniente dal Borgo di Monticelli, hanno determinato il cedimento delle recinzioni in legno poste quali opere an-

ticaduta. Risulta, inoltre, completamente crollato il risalto di monte della grossa briglia in sassi esistente con conseguente fenomeno erosivo di un lungo tratto del fondo a monte dell'opera.

- Nel tratto del torrente Modolena, compreso tra il ponte di Via Brodolini a Montecavolo e la località Piazza Navona di Salvarano, risulta presente in alveo vegetazione secca, mal radicata e sradicata dalle scarpate. Tale vegetazione risulta pericolosa sia per il regolare deflusso delle acque di scolo sia per la pubblica incolumità, a seguito della vicinanza delle acque di scolo medesime ad aree residenziali.

La valenza ambientale

I corsi d'acqua individuati rappresentano inoltre un'interessante valenza ambientale che, se valorizzata rappresenta un elevato contenitore di valorizzazione territoriale.

Essendo inoltre alcuni di detti corsi a ridosso od in parte all'interno di aree protette o di fruibilità ambientale, una loro riabilitazione ambientale le inserisce compiutamente in un contesto di forte pregio.

Tutto ciò premesso:

congiuntamente le parti convengono sulla necessità d'approntare sui corsi d'acqua come sopra individuati un'azione di manutenzione e monitoraggio permanente finalizzata al costante mantenimento di una appropriata e corretta funzione idraulica nonché sulla valorizzazione delle caratteristiche di pregio ambientale.

A tale scopo le suddette parti ritengono indispensabile ed urgente promuovere una serie di interventi di manutenzione sui richiamati corsi d'acqua che consenta il valido ripristino delle funzioni idraulico-ambientali di alcuni loro tratti i quali, sulla scorta della cognizione già conseguita in merito, risultano attualmente in condizioni assai critiche.

Perciò in base ad un primo rilevamento delle azioni da in-

traprendere congiuntamente, attuato così come raccolto ed esposto nella documentazione che si allega, le parti si impegnano:

- ad acquisire le proposte contenute nella relazione quale oggetto di intervento di manutenzione dei rii ivi richiamati;
- a suddividere le competenze come di seguito si espone:
al Servizio Ambiente, la supervisione degli interventi, i contatti e gli eventuali accordi con le proprietà frontiste, l'individuazione di cave di prestito per il reperimento del terreno, al Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza, l'esecuzione in economia con proprio personale e mezzi degli interventi;
- ripartire i costi derivanti dagli interventi (totale pari ad Euro 38.579,08 come specificato nell'allegata relazione sugli interventi, di cui Euro 30.717,14 per lavori, compreso Euro 5.832,64 per recupero spese lavori eseguiti in base all'accordo 2003, oltre ad un 10% a titolo di spese generali, ed IVA 20%) per Euro 25.825,00 a carico dell'Amministrazione comunale mentre per la restante parte a carico del Consorzio suddetto;
- di fissare quale termine per l'esecuzione degli stessi il mese di febbraio 2005;
- predisporre a cura del Consorzio per gli anni a venire un monitoraggio semestrale con proprio personale tecnico, dello stato idraulico-ambientale dei corsi d'acqua individuati, sottoponendo altresì alle parti le eventuali ulteriori proposte ed iniziative da intraprendere per assicurare il permanere della corretta funzionalità idraulica ed altresì la valenza ambientale.

Il Comune di Quattro Castella viene indicato quale soggetto coordinatore degli interventi.

IL SINDACO
Cesare Beggi

IL PRESIDENTE DEL
CONSORZIO DI BONIFICA
BENTIVOGLIO ENZA
Emilio Bertolini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

COMUNE DI BUSSETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione e asservimento di terreni per pubblica utilità - Realizzazione rete fognaria interfrazionale del comune di Busseto - I stralcio

Il Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo produttivo - Ufficio Espropriazioni a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa:

- 1) che presso il Servizio Territorio e Sviluppo produttivo - Ufficio espropriazioni del Comune di Busseto sono depositati:
- il progetto definitivo dell'opera "Rete fognaria interfrazionale del comune di Busseto - I stralcio", unitamente all'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro

che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

- la relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;
- 2) che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 3) che il deposito degli elaborati ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 4) che nei 20 giorni successivi al deposito coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale - Servizio Territorio e Sviluppo produttivo - Ufficio Espropriazioni;
- 5) che il responsabile del procedimento è il geom. Angelo Migliorati - Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo produttivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Migliorati

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità dei terreni di proprietà dei sigg.ri Ferrari Anna e Carla, necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Re-

sponsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Norberto Carboni, con atto n. 2906 del 3/12/2004, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, dei terreni posti in Carpi, identificati al NCTR del Comune medesimo al foglio 77, mappale 238 (ex 136/b) di mq. 237, mapp. 239 (ex 136/c) di mq. 1198 di proprietà dei sigg.ri Ferrari Anna e Carla, necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione dei terreni necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Norberto Carboni, con atto n. 2907 del 3/12/2004, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, dei terreni posti in Carpi, identificati al N.C.T.R. del Comune medesimo al foglio 77, mapp. 227 (ex 32/c) di mq. 1472, mapp. 230 (ex 5/c) di mq. 1557 di proprietà dei sigg.ri Fantoni Uber e Novellini Maria, necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità dei terreni di proprietà della ditta Immobiliare Ricreativa Carpanse, necessario per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Norberto Carboni, con atto n. 2908 del 3/12/2004, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, del terreno posto in Carpi, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 77, mappale 252 (ex 69/b) di mq. 978, di proprietà della ditta Immobiliare Ricreativa Carpanse, necessario per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Disposizione di liquidazione relativa all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di viabilità a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 2969 del 9/12/2004 ha

disposto la liquidazione relativa all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di viabilità a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana, identificate al N.C.T.R. del Comune medesimo al foglio 77, mappale 236 (ex 41c) di mq. 2647, mapp. 233 (ex 184c) di mq. 3278, mapp. 232 (ex 184b), di mq. 4166, mapp. 235 (ex 41b) di mq. 1741 di proprietà dei sigg.ri Marchesini Alida, Spigato Faustino e Franco, con un'indennità pari a Euro 490.000,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di aree per pubblica utilità: interventi di urbanizzazione primaria in località Bellina – Realizzazione nuovo parcheggio

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area urbanistica ed edilizia del Comune di Castelvetro Piacentino, gli atti costituenti il progetto definitivo per "Interventi di urbanizzazione primaria in località Bellina – Realizzazione nuovo parcheggio".

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo, potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, nonché formulare le proprie osservazioni negli ulteriori 20 giorni.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, può derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni al Comune di Castelvetro Piacentino, autorità competente all'approvazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

L'Ufficio competente per il presente procedimento è l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro P.no – Responsabile: arch. Alessandro Amici.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Ottavio Grossi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di aree per pubblica utilità: interventi di

manutenzione, adeguamento, riqualificazione ed ampliamento Polo Scolastico Unico

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area urbanistica ed edilizia del Comune di Castelvetro Piacentino, gli atti costituenti il progetto definitivo per "Interventi di manutenzione, adeguamento, riqualificazione ed ampliamento Polo Scolastico Unico".

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo, potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, nonché formulare le proprie osservazioni negli ulteriori 20 giorni.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, può derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni al Comune di Castelvetro Piacentino, autorità competente all'approvazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

L'Ufficio competente per il presente procedimento è l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro P.no – Responsabile: arch. Alessandro Amici.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Ottavio Grossi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)**COMUNICATO**

Avvio del procedimento di approvazione e di deposito del progetto definitivo per la realizzazione dell'allargamento di Via Pederzana in comune di Castenaso (BO) ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni. Importo dei lavori Euro 185.000,00

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che presso il Comune di Castenaso dal 29 dicembre 2004 al 18 gennaio 2005 è depositato il progetto definitivo relativo all'allargamento di Via Pederzana in comune di Castenaso (BO).

Gli atti e gli elaborati componenti il progetto, ivi compreso l'elaborato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, si trovano depositati presso il IV Settore "Pianificazione gestione economica/territoriale" Via Gramsci n. 21 e sono consultabili nei seguenti giorni ed orari: lunedì e martedì dalle ore 10 alle 13, giovedì dalle ore 15 alle 17.

Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione i proprietari in indirizzo possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono presentare osservazioni scritte, da indirizzare al Comune di Castenaso, con l'indicazione dell'oggetto della comunicazione.

Entro i 20 giorni successivi al compiuto deposito possono presentare osservazioni anche coloro che, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto

dall'approvazione del progetto definitivo dell'opera da realizzare.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Responsabile del procedimento: arch. Monica Cesari, Responsabile del IV Settore "Pianificazione gestione economica/territoriale".

Per informazioni tecniche: Servizio Lavori pubblici; tel. 051/6059281.

Per informazioni amministrative: Servizio Giuridico amministrativo; tel. 051/6059261-274.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Elisa Lui

COMUNE DI CESENA**COMUNICATO**

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per "Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola". Espropriato: Bocchini Lazzaro

Con decreto d'esproprio del 2/12/2004, numero progressivo decreti 1090 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per: "Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola" l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Bocchini Lazzaro così catastalmente descritta.

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 149, part.IIIa 2144 (ex PC 36/b) di mq. 104; Catasto fabbricati, foglio 149, part.IIIa n. 2144 di mq. 104 per una superficie complessiva di mq. 104.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 2.919,63 comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione di urgenza delle aree è già stata pagata con mandati n. 2459 del 30/3/2001 e nn. 4023-4024 del 20/5/2003.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA**COMUNICATO**

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per "Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola". Espropriati: Renzi Natale e Francisconi Maria

Con decreto d'esproprio del 2/12/2004, numero progressivo decreti 1091 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per: "Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola" l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Renzi Natale e Francisconi Maria così catastalmente descritta.

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 149, part.IIIa n. 2142 (ex 34/b) di mq. 14, part.IIIa n. 2143 (ex 35/b), di mq. 30; part.IIIa n. 2152 (ex 180/b) di mq. 15; Catasto fabbricati, foglio 149, part.IIIa n. 2142 di mq. 14, part.IIIa n. 2143 di mq. 30, part.IIIa n. 2152 di mq. 15; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 59.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 1.656,33 comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione

di urgenza delle aree è già stata pagata con mandati n. 184 del 15/2/2001 e nn. 3989 - 3990 - 3991 del 16/5/2003.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per “Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola”. Espropriato: Macori Roberto

Con decreto d'esproprio del 7/12/2004, numero progressivo decreti 1092 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per: “Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola” l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Macori Roberto così catastalmente descritta.

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 149, part.III n. 2141 (ex PC 31/b) di mq. 15; Catasto fabbricati, foglio 149, part.III n. 2141 di mq. 15, per una superficie complessiva di mq. 15.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 983,70 comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione di urgenza delle aree è stata depositata in seguito al rifiuto dell'indennità presso la Cassa DD.PP. – Direzione provinciale del Tesoro di Forlì con quietanze n. 105 del 9/7/2002 e n. 68 dell'8/7/2003.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per: “Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola”. Espropriati: Battistini Alessandro, Davide, Gabriella e Stanghellini Elvira

Con decreto d'esproprio del 7/12/2004, numero progressivo decreti 1093 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per: “Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola” l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Battistini Alessandro, Davide, Gabriella e Stanghellini Elvira così catastalmente descritta.

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 149, part.III n. 2172 (ex 384/b) di mq. 1; Catasto fabbricati, foglio 149, part.III n. 2172 di mq. 1; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 1.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 44,92 comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione di urgenza delle aree è già stata pagata con mandati nn. 7470 - 7471 - 7472 - 7473 del 5/8/2003.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per “Comparto PEEP C/8 Macerone”. Espropriato: Bianchi Anna

Con decreto d'esproprio del 7/12/2004, numero progressivo decreti 1094 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per “Comparto PEEP C/8 Macerone” l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Bianchi Anna così catastalmente descritta.

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 102, Pc. n. 2.529 (ex 417/a) di mq. 2.053; Pc. n. 2.413 di mq. 107; Pc. n. 2.414 di mq. 23; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 2.183.

L'indennità d'esproprio determinata in complessivi Euro 43.731,00 è stata pagata con mandato n. 11483 del 23/11/2004.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per “Comparto PEEP C/8 Macerone”. Espropriati: Bianchi Anna e Giovanna

Con decreto d'esproprio del 10/12/2004, numero progressivo decreti 1095 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per “Comparto PEEP C/8 Macerone” l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Bianchi Anna e Bianchi Giovanna così catastalmente descritta.

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 105, Pc. 2527 (ex 253/a) di mq. 3.498; Pc. 479 di mq. 245; Pc. 2520 (ex 661/b) di mq. 1.926; Pc. 2521 (ex 662/a) di mq. 3.122; Pc. 2524 (ex 663/b) di mq. 1.752; Pc. 2526 (ex 664/b) di mq. 1.629; Pc. 665 di mq. 2.632; Pc. 2410 di mq. 45; Pc. 2412 di mq. 328; Pc. 2409 di mq. 135; Pc. 2411 di mq. 287; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 15.599.

L'indennità d'esproprio determinata in complessivi Euro 313.193,00 è stata pagata con mandato n. 11484 del 23/11/2004.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Svincolo dell'indennità depositata nella Cassa DD.PP. per espropriazione per costruzione di strada e parcheggio, traverse di Via Eulerò

Con determinazione del sottoscritto n. 701 in data odierna è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo a favore dei signori Biagini Federico (usufruttuario), Biagini Gianfranco e Domenica, Scarpellini Alberto, delle somme di Euro 3.186,58 e di Euro 1.601,05 depositate nella Cassa DD.PP. a titolo di indennità di esproprio dell'area così distinta.

Comune censuario: Cesenatico

Proprietari: Biagini Federico, Gianfranco e Domenica, Scarpellini Alberto

foglio 39, particella 2125, mq. 155.

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Mei

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione della pista ciclabile Medicina-Ganzanigo. Ordine di pagamento della indennità provvisoria accettata – Determina n. 1365 del 4/12/2004

Il Responsabile del III Settore determina:

- 1a) di disporre il pagamento delle indennità accettate così come di seguito:
sig.ra Bettini Bianca Euro 1.394,71;
sig.ra Bettini Maria Pia Euro 1.394,71;
sig. Sarti Armando Euro 736,25;
sig. Sarti Michele Arcangelo Euro 180,83;
- 1b) che al sig. Beltrandi Adrasto e alla sig.ra Beltrandi Donatella non verranno corrisposte alcune indennità in quanto gli stessi con atto formale, protocollato ed in possesso di codesta Amministrazione vi hanno rinunciato;
- 2) di imputare la spesa complessiva pari a Euro 3.706,50 al Cap. 28112 725 2002 realizzazione pista ciclabile Ganzanigo – Capoluogo;
- 3) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del DPR n. 327 della legge, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di dare comunicazione all'eventuale terzo che risulti titolare di un diritto sul bene;
- 4) che sulle somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio non sarà operata la ritenuta di imposta pari al 20% di cui all'art. 11 della Legge 413/91 in quanto le aree in oggetto non ricadono nelle zone omogenee A, B, C, D del DM 1444/68;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso la Cassa DD.PP.;
- 6) di comunicare il presente provvedimento all'Ufficio contabile, il quale dovrà eseguire il pagamento della indennità, ai sensi dell'art. 26, comma 10 del DPR 327/01 nel termine di sessanta giorni dal recepimento della relativa comunicazione.

IL RESPONSABILE
Loris Cavina

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione del sottopasso pedonale di Via San Carlo. Ordine di pagamento della indennità provvisoria accettata (determina n. 1366 del 4/12/2004)

Il Responsabile del III Settore determina:

- 1) di disporre il pagamento delle indennità accettate così di seguito:
– sig.ra Brini Anna Maria Bianca Euro 2.368,05;
– sig.ra Grandi Graziano Bianca Euro 2.368,05;
- 2) di imputare la spesa complessiva di Euro 4.736,10 al Cap. 28112 731 2003 Realizzazione sottopasso pedonale di Via San Carlo “Interventi su strade comunali interne ed esterne viabilità circolazione e strade”;
- 3) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del DPR 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di dare comunicazione all'eventuale terzo che risulti titolare di un diritto sul bene;

- 4) che sulle somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio non sarà operata la ritenuta di imposta pari a 20% di cui all'art. 11 della Legge 413/91 in quanto le aree in oggetto non ricadono nelle zone omogenee A, B, C, D del DM 1444/68;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- 6) di comunicare il presente provvedimento all'Ufficio contabile, il quale dovrà eseguire il pagamento della indennità, ai sensi dell'art. 26, comma 10 del DPR 327/01 nel termine di sessanta giorni dal recepimento della relativa comunicazione.

IL RESPONSABILE
Loris Cavina

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione della pista ciclabile Via Chiesina – Fossatone. Ordine di pagamento della indennità provvisoria accettata (determina n. 1367 del 4/12/2004)

Il Responsabile del III Settore determina:

- 1) di disporre il pagamento delle indennità accettate così come di seguito:
– Istituto per il sostentamento del Clero, Via Dante n. 26 – Bologna (proprietà 100%) cod. fiscale 92009910370, Euro 957,59;
– Dall'Olio Angela (prop. 2/15) Euro 153,75;
– Dall'Olio Claudio (prop. 2/15) Euro 153,75;
– Dall'Olio Luigi (prop. 2/15) Euro 153,75;
– Dall'Olio Marco (prop. 2/15) Euro 153,75;
– Dall'Olio Morena (prop. 2/15) Euro 153,75;
– Stagni Anna (prop. 5/15) Euro 384,38;
– Chiodini Nello (prop. 2/15) Euro 1.864,53;
- 2) di imputare la spesa complessiva pari a Euro 3.975,25 al Cap. 28114 725 2004 Realizzazione pista ciclabile Via Chiesina – Fossatone;
- 3) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del DPR 327/01 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di dare comunicazione all'eventuale terzo che risulti titolare di un diritto sul bene;
- 4) che sulle somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio non sarà operata la ritenuta di imposta pari al 20% di cui all'art. 11 della Legge 413/91 in quanto le aree in oggetto non ricadono nelle zone omogenee A, B, C, D del DM 1444/68;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- 6) di comunicare il presente provvedimento all'Ufficio contabile, il quale dovrà eseguire il pagamento della indennità, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01, comma 10 nel termine di sessanta giorni dal recepimento della relativa comunicazione.

IL RESPONSABILE
Loris Cavina

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento di Via Rastelli – Rettifica determina dirigenziale n. 1477 dell'8/6/2004

Con determinazione n. 2609 del 6/12/2004 è stata rettificata la determina dirigenziale n. 1477 dell'8/6/2004 relativa alla determinazione della indennità provvisoria di esproprio dell'area necessaria per il risezionamento di Via Rastelli di proprietà della ditta OCME Srl come sotto specificato.

Proprietaria: OCME Srl con sede a Parma in Via del Popolo n. 20/A codice fiscale 00786410340

C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 39, mappale 1003 esteso mq. 143 e mappale 1110 esteso mq. 124, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. 3, foglio 39, mappale 1003 area urbana estesa mq. 143 e mappale 1110 area urbana estesa mq. 124; idennità di esproprio calcolata per area edificabile ai sensi dell'art. 37, commi 1 e seguenti del DPR 327/01 in Euro 12.015,00 oltre IVA al 20% pari ad Euro 2.403,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR sopracitato, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 20.025,00 oltre IVA al 20% pari ad Euro 4.005,00. Indennizzo complessivo per spostamento cabine elettriche Euro 134.080,63.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa Depositi e Prestiti per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto esecutivo dei lavori di costruzione di un pedonale in Via Martiri della Bettola

Con determinazione dirigenziale n. 24405 del 22/11/2004 di P.G. e n. 2098 di R.U.D. è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo a favore dei sigg.:

- Zani Fabio della somma di Lire 88.522 pari a Euro 45,72 (quietanza di deposito n. 133 del 13/12/2000) e della somma di Lire 828.145 pari a Euro 427,70 (quietanza di deposito n. 96 del 17/8/2001);
- Zani Sonia della somma di Lire 88.522 pari a Euro 45,72 (quietanza di deposito n. 134 del 13/12/2000) e della somma di Lire 828.145 pari a Euro 427,70 (quietanza di deposito n. 98 del 17/8/2001);
- Setti Adriana della somma di Lire 354.088 pari a Euro 182,87 (quietanza di deposito n. 135 del 13/12/2000) e della somma di Lire 3.312.578 pari a Euro 1.710,80 (quietanza di deposito n. 97 del 17/8/2001);

somme depositate nella Cassa depositi e prestiti a titolo di indennità di espropriazione dell'area così distinta.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- Setti Adriana; Zani Sonia e Zani Fabio;
foglio 169 – mappale n. 275 ex 162/b di mq. 10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione**delle opere, per la sistemazione dell'intersezione tra le Vie Bismantova-Canalina-Compagnoni ed ampliamento parcheggio Via Colonna**

Determinazione dirigenziale n. 26016 dell'11 dicembre 2004 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione delle opere, per la sistemazione dell'intersezione tra le Vie Bismantova-Canalina-Compagnoni ed ampliamento parcheggio Via Colonna – Reggio Emilia ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: Ditta n. 1 – Grisendi Costruzioni Srl sede in Reggio Emilia; SpA Immobiliare Edilreggio sede in Reggio Emilia; Promocity Srl

foglio 166, mappale 110, prato irriguo erborato di mq. 2.063, R.D. Euro 21,31 da occupare per intero. Indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 32.691,24.

Determinazione dirigenziale n. 25737 del 9 dicembre 2004, comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione delle opere, per la sistemazione dell'intersezione tra le Vie Bismantova-Canalina-Compagnoni ed ampliamento parcheggio Via Colonna – Reggio Emilia ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: Ditta n. 1 bis: Grisendi Costruzioni Srl sede in Reggio Emilia; SPA Immobiliare Edilreggio sede in Reggio Emilia

foglio 166, mappale 113, seminativo di mq. 186, R.D. Euro 1,15 da occupare per intero. Indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 2.942,57.

I provvedimenti suindicati concernenti l'ordine di pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione diverranno esecutivi con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio

Determinazione dirigenziale n. 26957 del 21/12/2004 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario: ditta n. 5 di piano particellare Pini Vito

foglio 217, mappale 121, di mq. 1.070 indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 7.392,80.

Determinazione dirigenziale n. 26956 del 21/12/2004 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti

dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 12 di piano particellare Govi Enza – Lusetti Armando

foglio 217, mappale 161 di mq. 575, indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 9.784,00.

I provvedimenti suindicati concernenti l'ordine di pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione diverranno esecutivi con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adeguamento degli scarichi fognari nel tratto di Via Marecchiese tra il Villaggio dei Ciliegi e la Via Mirandola. Imposizione di servitù coattiva permanente di condotta fognaria

Con deliberazione della Giunta comunale n. 417 del 12/10/2004, è stata imposta a favore del Comune di Rimini, servitù coattiva permanente di condotta fognaria sui beni occorsi alla realizzazione dell'“Adeguamento degli scarichi fognari nel tratto di Via Marecchiese tra il Villaggio dei Ciliegi e la Via Mirandola”.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- Fenini Maria
Catasto terreni: foglio 78, mppali 25 e 26 per mq. 13,90; foglio 79, mappale 52 per mq. 689,10;
- Fabbri Gianfranco
Catasto terreni: foglio 79, mappale 46 per mq. 45,00;
- Soc. Partecipazioni Generali Srl con sede in Rimini, Via Serpieri n. 20, CF/PI 01746160405
Catasto terreni: foglio 78, mapp. 933 per mq. 33,90; foglio 70, mappali 31 e 32 per mq. 210,30.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento della rete idrica, miglioramento dell'assetto fognario e collegamento tra Via Gucci e Via Madrara

Con determina n. 550 del 17/12/2004 del Capo Settore Pianificazione e Gestione del territorio è stata determinata a norma dell'art. 11 della Legge 865/71, l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto, come segue.

Comune censuario: Russi

Proprietari:

- 1) Calderoni Battista e Claudio
foglio 19, mappale 24, mq. 1600 indennità provvisoria di esproprio Euro 16.128,00;
- 2) Baldini Massimo e Silvano, Bassi Enrica
foglio 18, mappali 84, 86 e 87, mq. 7965 indennità provvisoria di esproprio Euro 76.798,80;
- 3) Silvagni Valentino

- foglio 18, mappale 6, mq. 2890 indennità provvisoria di esproprio Euro 29.131,20;
- 4) Bassi Bruno
foglio 19, mappale 30, mq. 1350 indennità provvisoria di esproprio Euro 13.608,00;
- 5) Porisini Valentina e Fernanda
foglio 19, mappale 27, mq. 1640 indennità provvisoria di esproprio Euro 6.223,80;
- 6) Bucci Rosa
foglio 18, mappali 4, 11 e 46, mq. 1570 indennità provvisoria di esproprio Euro 13.329,75;
- 7) Scardovi Domenico
foglio 19, mappale 70, mq. 4350, indennità provvisoria di esproprio Euro 16.508,25;
- 8) Conti Claudio e Carlo
foglio 18, mappali 16 e 63, mq. 1690 indennità provvisoria di esproprio Euro 16.306,32;
- 9) Conti Renzo
foglio 18, mappale 64, mq. 960, indennità provvisoria di esproprio Euro 9.878,40.

IL CAPO SETTORE
Marina Doni

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Indennità di esproprio delle aree interessate per la realizzazione rotatoria all'incrocio tra la Strada provinciale n. 10 e le strade comunali di Cogolaro e di Mezzo di Martorano

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 561 del 22/12/2004 avente per oggetto: “Realizzazione rotatoria all'incrocio tra la Strada provinciale n. 10 e le strade comunali di Cogolaro e di Mezzo di Martorano – Disposizioni ai sensi dell'art. 26, DPR 327/01 relative alla indennità di esproprio accettate spettanti a favore delle ditte proprietarie interessate dalla realizzazione del progetto ditte n. 1 e 2” è stato disposto, ai sensi dell'art. 26, comma 1, DPR 327/01, il pagamento delle indennità accettate dalle ditte 1 e 2 e spettanti a favore delle ditte proprietarie delle aree interessate dalla realizzazione del progetto esecutivo della nuova rotatoria sulla SP n. 10 Parma Cremona.

Proprietari:

- ditta 1: Ronda Andrea, Luisa, Nicoletta, Dodi Giuseppina
NCT del Comune di San Secondo P.se foglio 32, particella 102, seminativo arborato, R.D. Euro 296,61, da espropriare per complessivi 2.035 mq., indennità di espropriazione complessivi Euro 15.781,43;
- ditta 2: sig.ri Ronda Andrea, Nicoletta, Dodi Giuseppina
NCT del Comune di San Secondo P.se foglio 32, particella 52, seminativo arborato, R.D. Euro 256,16, da espropriare per complessivi 1.657 mq. indennità d'espropriazione complessivi Euro 12.850,04.

Detto provvedimento diventerà esecutivo ai sensi di legge con il decorso di 30 giorni dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione che avverrà in data 5 gennaio se non sarà proposta da terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o la garanzia.

IL RESPONSABILE
Andrea Censi

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Provvedimento di espropriazione per trasferimento immobili al Comune di Scandiano (prot. n. 32741 del 14/12/2004)

Il Dirigente vista:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 364 del 16/9/1999, con la quale si approvava il progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di costruzione di pista pedonale – ciclabile nella frazione di Ca' de Caroli, Via Strucchi;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 486 del 16/12/1999, con la quale si approvava il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori;
- la deliberazione n. 171 dell'1/6/2000, con la quale si approvavano gli accordi bonari per la cessione volontaria degli immobili necessari alla costruzione della pista pedonale ciclabile in Via Strucchi frazione Ca' de Caroli;
- la liquidazione n. 166 del 27/3/2002 con la quale si dispone il pagamento delle indennità salvo conguaglio ed approvazione del frazionamento ai sigg.ri: Spaggiari Lindo e Zanichelli Ernesta, Zanichelli Giovanni e Don Quirino Bertoldi in qualità di parroco pro-tempore della Parrocchia S. Maria Assunta in Ventoso;
- visto il frazionamento approvato al n. 1432/1433 del 7/6/2001;
- vista la Legge 2359/1865;
- visto l'art. 13 della Legge 865/71;
- visto l'art. 1-ter della Legge 13/72;
- vista la Legge 10/77;
- visto il DPR 616/77;
- vista la L.R. 37/02;

decreta a favore del Comune di Scandiano l'espropriazione di piccoli appezzamenti di terreno qui di seguito descritti necessari alla già realizzata pista pedonale – ciclabile di Via Strucchi a Cà de Caroli, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuna segnate:

- a) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 44, mappale 302, della superficie di mq. 79, mappale 304 di mq. 20 per un totale di mq. 99 per la somma totale di Euro 510,84 intestato a Spaggiari Lindo e Zanichelli Ernesta (coniugi);
- b) piccolo appezzamento di terreno distinto al foglio 44, mappale 305 di superficie di mq. 87, mappale 307 di mq. 31, mappale 308 di mq. 86 per un totale di mq. 204, per la somma totale di Euro 1.052,64, di proprietà del sig. Zanichelli Giovanni;
- c) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 36, mappale 497 di superficie di mq. 83, mappale 498 di mq. 13, mappale 500 di mq. 14, mappale 495 di mq. 29, mappale 492 di mq. 20, mappale 493 di mq. 8, per un totale di mq. 167, per la somma totale di Euro 1.294,25 di proprietà della Parrocchia S. Maria Assunta con sede in Ventoso nella persona di Bertoldi Don Quirino.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale della Regione e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso l'Ufficio del Registro immobiliare di Reggio Emilia, nonché volturato (e registrato) a termini di legge a cura e spese dell'ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione dei terreni per pubblica utilità relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale lungo SP 513 tra Via Baietta a Vignale e il Lido Valtermina, del marciapiede lungo SP 17 tra il quartiere "Le Piane" e località Bocca di Strada e del marciapiede lungo Via Pede-

montana SP32 tra località Il Castellaro e Piazzale Martiri a Bannone

Il Comune di Traversatolo con sede in Piazza Vittorio Veneto n. 30 – Traversatolo (PR), nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori in oggetto, con il presente avviso, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, con tutti gli allegati previsti per legge, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, durante i quali tutti coloro che vi abbiano interesse potranno prenderne visione.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i proprietari dei terreni da espropriare e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto.

Il responsabile del procedimento unico del progetto in oggetto è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale arch. Pierangelo Spina.

IL RESPONSABILE
Pierangelo Spina

ANAS SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

“SS n. 9 Via Emilia” – Lavori di costruzione della variante esterna all'abitato di Anzola dell'Emilia (BO). Espropriazioni per cause di pubblica utilità

Il Capo Compartimento ANAS di Bologna con disposizione n. 020686 del 13/9/2004 ha disposto l'acquisizione a titolo originario a favore del demanio pubblico dello Stato – ramo strade (codice fiscale 06340981007) delle aree destinate a sede viaria di proprietà delle seguenti ditte:

- 1) Bertuzzi Filetto, Tonioni Roberta
- 2) Comune di Anzola dell'Emilia
- 3) Avogadro di Vigliano Erinno (eredi), Congregazione Suore Minime dell'Addolorata con sede in Bologna
- 4) Albertazzi Annalisa, Chirico Gabriella, Costa Michele e Ruggero
- 5) Lorenzoni Giorgio e Lina
- 6) Gandolfi Giuseppina, Frolino Gennaro, Gandolfi Annamaria, Cassoli Franco
- 7) Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Bologna
- 8) Barbieri Andrea
- 9) Querzè Giulio
- 10) Monari Maria
- 11) Franceschi Lino
- 12) Tassoni Celestino, Chelli Alberino, Piraino Danilo
- 13) Righini Mario
- 14) Franceschi Taldo
- 15) Franceschi Walter
- 16) Franceschi Lidia, Macchi Elsa (usufruttuaria per 1/2)
- 17) G.D. SpA con sede in Bologna
- 18) Immobiliare Nord-Est Srl con sede in Bologna
- 19) Piedil Srl on sede in Anzola dell'Emilia (BO)
- 20) Ponte Alto 2 Srl con sede in Bologna (in liquidazione)
- 21) Comastri Claudia
- 22) Bignami SpA produzioni avicole con sede in Anzola dell'Emilia (BO)

24) Baraldi Alfonsina, Cavicchi Angelo.

Chiunque avesse interesse a visionare la suddetta disposizione e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa, originante l'irreversibile trasformazione dei beni oggetto di trasferimento al demanio, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni presso l'Ufficio Espropri del Compartimento ANAS di Bologna – Viale Masini n. 8 – tel. 051/6401111.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carla Roncallo

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.1 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Sasso Marconi – Barberino di Mugello. Tratto: La Quercia – Badia Nuova, subtratta: Labaro – Badia Nuova. Aree di deposito lotti: 6 - 7. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. Regione Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale, sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso il proprio Ufficio Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (Relazione sommaria, Corografia, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezione tipo, Piano particellare ed Elenco delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso le Segreterie dei Comuni di Grizzana Morandi (BO), Marzabotto (BO), Monzuno (BO) e di San Benedetto Val di Sambro (BO).

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 5/1/2005, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Gestione Tecnica/Ufficio Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi erp

Con determinazione di settore n. 588 del 9/12/2004 è stata

approvata la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Tale graduatoria sarà affissa all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 20/12/2004.

Gli interessati possono ottenere informazioni presso l'Ufficio Servizi alla persona del Comune di Malalbergo (tel. 051/6620230) nei seguenti giorni e orari: martedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,45.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Giovanni in Persiceto

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 296648/04 del 13/12/2004 – fasci-

colo 8.4.2/68/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interramento della dorsale "Sazvan", con l'inserimento delle nuove cabine "V. Creva 67", "V. Creva 74", "Duesanti 2" e "Martiri 32" in sostituzione delle cabine esistenti, in comune di San Giovanni in Persiceto – rif. 3572/BOW/1794.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbani-

stica al POC o, in via transitoria al PRG comunale, con opposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Castel Bolognese (provvedimento n. 742 del 6/12/2004)

Con provvedimento n. 742 del 6/12/2004, la Società ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Inserzione cabina Calamello 3a in cavo sotterraneo", nel comune di Castel Bolognese (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA/0165.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Castel Bolognese ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per interramento parte di dorsale "MT Pineta" e ricostruzione con cavo aereo Elicord, su stesso tracciato, di linea aerea conduttori nudi, con collegamento alle cabine tipo Box in progetto n. 234205 "Farinelli – Via Vespucci" e n. 234204 "Rubbiano - Via Piave" in località Montecavolo

Con autorizzazione prot. n. 2004/97758/13223 del 6/12/2004, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/760 dell'1/6/2004 situato in località Montecavolo nel comune di Quattro Castella.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Quattro Castella.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV nel comune di Castellarano

Con autorizzazione prot. n. 2004/99559/13223 del 13/12/2004 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/916 del 26/5/2004 situato nel comune di Castellarano.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV nel comune di San Polo d'Enza

Con autorizzazione prot. n. 2004/99587/13223 del 13/12/2004 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/927 del 16/6/2004 situato nel comune di San Polo d'Enza.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV nel comune di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2004/99595/13223 del 13/12/2004 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. UTR-ZORE-PLA/gr/3578/767 del 6/12/2002 situato nel comune di Reggio Emilia.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori ex art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico: posa di quattro dorsali denominate Farini, Livra, Marcon e Osserv in comune di Bologna

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1800 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: posa in quattro dorsali in cavo sotterraneo a 15 kV denominate Farini, Livra, Marcon e Osserv.;
- comune di: Bologna;
- caratteristiche tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz,

corrente max 265 A, lunghezza 2,280 Km. Cavi in alluminio, sezione 185 mmq., densità corrente 1,76 A/mmq.;

- estremi impianto: per garantire la continuità del servizio elettrico nel bacino di utenza fra le Vie D'Azeglio e Garibaldi.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 in data 20/2/2002.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

SORGEA SRL – FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Annullamento dell'adeguamento delle tariffe per i servizi acquedotto, fognatura e depurazione dall'1/1/2004

Con riferimento alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale

della Regione n. 95 del 21/7/2004, SORGEA Srl comunica di annullare l'adeguamento delle tariffe per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione decorrente dall'1/1/2004 e di rettificare quindi la pubblicazione precedente.

La presente comunicazione è effettuata ai sensi della procedura prevista dal punto 3.4 della Circolare Ministero Attività produttive n. 3559/C del 13/5/2003 (esplicativa della Direttiva CIPE n. 131/2002).

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Masi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Tariffe per il servizio di distribuzione di energia elettrica in vigore dall'1 gennaio 2005 – Provincia di Bologna: comuni di Imola, Mordano. Provincia di Ravenna: comuni di Bagnara di Romagna, Massalombarda, Sant'Agata sul Santerno

HERA Spa comunica che le condizioni tariffarie, applicate dall'1/1/2005, sono le seguenti:

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in bassa tensione

Per utenze in BT di illuminazione pubblica

OTB1 – Opzione tariffaria base per utenze in BT di illuminazione pubblica

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	4.550,0000	0,10

Per altre utenze in BT

OTB 2 – Opzione tariffaria base per altre utenze in BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.911,7900	2.600,0000	0,1100

OTS1 – Opzione tariffaria speciale “Verde” BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.911,7900	2.600,0000	0,1100

Modalità applicative della opzione tariffaria speciale verde BT

L'opzione tariffaria speciale verde BT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza su due distinti periodi, scelti dal cliente, detti di maggiore impegno e di minore impegno. Ogni periodo deve avere una durata (espressa con un numero intero) in mesi comunque non inferiore a tre e non superiore a nove.

A tali periodi corrispondono le potenze impegnate $P_{\text{maggiore impegno}}$ e $P_{\text{minore impegno}}$. L'opzione è assegnata secondo le seguenti modalità:

- ai clienti che ne fanno richiesta e mantengono la tariffa almeno fino al 31/12/2005;
- alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata almeno una delle seguenti condizioni:
 - $P_{\text{maggiore impegno}} \geq \alpha + P_{\text{minore impegno}}$
 - $P_{\text{maggiore impegno}} \geq \beta * P_{\text{minore impegno}}$
 dove:
 - α è un valore di potenza pari a 10 kW
 - β è un numero pari a 1,75.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate sotto le lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde il “doppio impegno”; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra $P_{\text{maggiore impegno}}$ e $P_{\text{minore impegno}}$.

Qualora al punto di fornitura sia già installato il limitatore di potenza e il cliente, durante la fornitura, modifichi gli impegni di potenza, ai fini del rispetto della condizione b) si considera la maggiore delle $P_{\text{maggiore impegno}}$ e la maggiore delle $P_{\text{minore impegno}}$.

OTS2 – Opzione tariffaria speciale “Blu” BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.911,7900	periodo 1 2.600,0000	0,1100
	periodo 2 0	

Modalità applicative della opzione tariffaria speciale Blu BT

L'opzione tariffaria speciale blu BT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza solo su uno di due distinti periodi, scelti dal cliente, detti periodo 1 e periodo 2.

Per le forniture attive al 31/12/2004 il periodo 1 dovrà avere inizio 1 aprile e termine 31 ottobre compresi (dello stesso anno). Per tutte le nuove forniture, il periodo 1 deve avere inizio in una data compresa tra 1 aprile e 31 ottobre, tra 1 maggio e 31 agosto e tra 1 aprile e 30 giugno e termine, rispettivamente il 31 ottobre, 31 agosto e 30 giugno (dello stesso anno).

A tali periodi corrispondono le potenze impegnate P_{periodo1} e P_{periodo2} .

L'opzione è assegnata:

- ai clienti che ne fanno richiesta e mantengono la tariffa almeno fino al 31/12/2005;
- alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata la seguente condizione:
 $\text{consumo}_{\text{periodo2}} \leq h * P_{\text{periodo1}} * n_{\text{periodo2}}$
dove:
 n_{periodo2} è la durata, espressa in mesi, del periodo 2
 $\text{consumo}_{\text{periodo2}}$ è l'energia, espressa in kWh, consumata nel periodo 2
 h è il numero di ore di utilizzo pari a 5.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate sotto le lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde la tariffa speciale blu; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata su tutti i mesi della fornitura rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra P_{periodo1} e P_{periodo2} .

Qualora al punto di fornitura sia già installato il limitatore di potenza e il cliente, durante la fornitura, modifichi gli impegni di potenza, ai fini del rispetto della condizione b) si considera la maggiore delle P_{periodo1} .

OTS3 – Opzione tariffaria speciale “Rossa” BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.911,7900	3.050,91	0,1100

Modalità applicative della opzione tariffaria speciale Rossa BT

L'opzione tariffaria speciale rossa BT è associata ad una fornitura così caratterizzata:

- durata comunque inferiore a 21 giorni;
- i livelli di potenza disponibile, scelti dal cliente, sono: 1; 1,5; 2; 3; 4; 4,5; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 20; 25; 30; 35; 40; 45; 50; 55; 60; 65; 70; 75; 80; 85; 90; 95; 100 kW;
- consumo stimato a forfait determinato moltiplicando la potenza disponibile per la fornitura per un numero di ore fissato in 6, 8 o 16 ore ed indicato dal cliente all'atto della richiesta di allacciamento.

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in media tensione

Per utenze in MT di illuminazione pubblica

OTB3 – Opzione tariffaria base per utenze in MT di illuminazione pubblica

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	2.587,8800	0,0900

Per altre utenze in MT

OTB4 – Opzione tariffaria base per altre utenze in MT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
43.652,9400	Per i primi 200 kW di potenza impegnata 2.790,00	0,1200
	Per i successivi kW di potenza impegnata 900,00	

OTS4 – Opzione tariffaria speciale “Verde” MT per potenza disponibile fino a 500 kW

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
43.652,9400	Per i primi 200 kW di potenza impegnata 2.790,0000	0,1200
	Per i successivi kW di potenza impegnata 900,0000	

Modalità applicative della opzione tariffaria speciale verde MT

L'opzione tariffaria speciale verde MT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza su due distinti periodi, scelti dal cliente, detti di maggiore impegno e di minore impegno. A tali periodi corrispondono le potenze impegnate $P_{\text{maggiore impegno}}$ e $P_{\text{minore impegno}}$.

Ogni periodo deve avere una durata (espressa come numero intero) in mesi comunque non inferiore a tre e non superiore a nove. L'opzione è assegnata secondo le seguenti modalità:

- ai clienti che ne fanno richiesta e mantengono la tariffa fino al 31/12/2005;
- alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata almeno una delle seguenti condizioni:
 $P_{\text{maggiore impegno}} \geq \alpha + P_{\text{minore impegno}}$
 $P_{\text{maggiore impegno}} \geq \beta * P_{\text{minore impegno}}$
dove:
 α è un valore di potenza pari a 30 kW
 β è un numero pari a 1,5.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate sotto le lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde il “doppio impegno”; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra $P_{\text{maggiore impegno}}$ e $P_{\text{minore impegno}}$.

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in alta e altissima tensione

Per utenze in AT e AAT

OTB5 – Opzione tariffaria base per utenze in alta e altissima tensione

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.862.569,6300	0	0,0700

Potenza impegnata (kW) = è la potenza contrattualmente impegnata con limitatore di potenza, potenza massima prelevata negli altri casi.

Potenza disponibile (kW) = è la massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente finale sia disalimentato.

Le tariffe indicate sono al netto delle componenti A e UC e dei corrispettivi di misura, trasmissione e vendita dell'energia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

HERA SPA
Stefano Venier

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Opzioni tariffarie per l'erogazione di energia elettrica, anno 2005

META SpA comunica che, a partire dall'1 gennaio 2005, le opzioni tariffarie per l'erogazione dell'energia elettrica, approvate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, sono le seguenti:

- A) Illuminazione pubblica bassa tensione:
corrispettivo di potenza: 5.124,00 centesimi Euro/kW per anno; corrispettivo di energia: 0,04 centesimi Euro/kWh.
- B) altre utenze in bassa tensione:
– corrispettivo fisso: 1.911,79 centesimi di Euro/punto di prelievo per anno;
– corrispettivo di potenza: 2.387,10 centesimi di Euro/kW per anno;
– corrispettivi di energia: I scaglione 0,73 centesimi Euro/kWh fino a 912,5 ore di utilizzo annue per kW; II scaglione 0,10 centesimi di Euro/kWh per i kWh eccedentari.
- C) Illuminazione pubblica media tensione:
corrispettivo di potenza: 2.587,88 centesimi Euro/kW per anno; corrispettivo di energia: 0,09 centesimi Euro/kWh.
- D) Altre utenze in media tensione Monoraria MT1 (potenza disponibile inferiore 300 kW):
– corrispettivo fisso: 38.325,00 centesimi di Euro/punto di prelievo per anno;

- corrispettivo di potenza: 2.143,00 centesimi di Euro/kW per anno;
– corrispettivi di energia: I scaglione 0,072 centesimi Euro/kWh fino a 2555 ore di utilizzo annue per kW; II scaglione 0,048 centesimi di Euro/kWh per i kWh eccedentari.
- E) Altre utenze in media tensione Multioraria MT2 (potenza disponibile uguale o maggiore di 300 kW):
– corrispettivo fisso: 38.325,00 centesimi di Euro/punto di prelievo per anno;
– corrispettivo di potenza: 2.143,00 centesimi di Euro/kW per anno;
– corrispettivi di energia:
F1 ore di punta: 0,093 centesimi Euro/kWh;
F2 ore di alto carico: 0,078 centesimi di Euro/kWh;
F3 ore di medio carico: 0,068 centesimi di Euro/kWh;
F4 ore vuote: 0,048 centesimi di Euro/kWh.
- F) Altre utenze in bassa tensione straordinaria BT:
– corrispettivo fisso: 1.911,79 centesimi di Euro/punto di prelievo per anno;
– corrispettivo di potenza: 3.050,91 centesimi di Euro/kW per anno;
– corrispettivo di energia 0,11 centesimi di Euro/kWh.
- G) Altre utenze in media tensione straordinaria MT:
– corrispettivo fisso: 43.652,94 centesimi di Euro/punto di prelievo per anno;
– corrispettivo di potenza: 3.323,34 centesimi di Euro/kW per anno;
– corrispettivo di energia: 0,12 centesimi di Euro/kWh.

Per potenza disponibile si intende la massima potenza prelevabile senza che il cliente sia disalimentato; corrisponde alla potenza contrattuale impegnata maggiorata della percentuale prevista dalle normative vigenti, espresse in kW.

Le tariffe indicate sono al netto delle imposte e delle componenti TRAS, MIS, COV, CCA, A e UC, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE
Enrico Losi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE DI EROGAZIONE GAS

ENEL DISTRIBUZIONE GAS SPA – MILANO

COMUNICATO

Opzioni tariffarie per l'anno termico 2003-2004, aggiornate dall'1 gennaio 2004

La Società ENEL Distribuzione Gas SpA, Via G. Ripamonti n. 85 – 20141 Milano, concessionaria del Servizio di distribuzione del gas nei comuni sotto elencati, comunica, in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas 237/00 del 28/12/2000 e successive modificazioni, le opzioni tariffarie approvate dalla predetta Autorità con delibere 9/04, 42/04, 130/04 per l'anno termico 2003-2004, aggiornate dall'1 gennaio 2004 con le componenti previste dalla delibera 138/03 del 16/12/2003. Le tariffe, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in metri cubi (mc), escluso coefficiente M, imposte escluse, sono le seguenti: Regione Emilia-Romagna.

Lesignano de' Bagni – Traversatolo

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. Euro/MC	Q. add. "α" Euro/MC	Q. Comp. "β" Euro/MC	Q. fissa Euro/c1/a
1	1	987	0,076783	0,001099	0	31,44
2	988	2467	0,055378	0,001099	0	31,44
3	2468	9867	0,044026	0,001099	0	31,44
4	9868	24667	0,031419	0,001099	0	31,44
5	24668	98668	0,008108	0,001099	0	31,44
6	98669	197336	0,004459	0,001099	0	31,44
7	197337	0	0,003730	0,001099	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc./giorno.

Bedonia – Compiano

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. Euro/MC	Q. add. “α” Euro/MC	Q. Comp. “β” Euro/MC	Q. fissa Euro/c1/a
1	1	989	0,098722	0,001097	0	31,44
2	990	2472	0,063401	0,001097	0	31,44
3	2473	9886	0,049361	0,001097	0	31,44
4	9887	24716	0,034593	0,001097	0	31,44
5	24717	98863	0,008092	0,001097	0	31,44
6	98864	197726	0,004451	0,001097	0	31,44
7	197727	0	0,003722	0,001097	0	0

Albereto

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. Euro/MC	Q. add. “α” Euro/MC	Q. Comp. “β” Euro/MC	Q. fissa Euro/c1/a
1	1	986	0,127390	0,0011	0	31,44
2	987	2465	0,090065	0,0011	0	31,44
3	2466	9860	0,077894	0,0011	0	31,44
4	9861	24649	0,063127	0,0011	0	31,44
5	24650	98595	0,008114	0,0011	0	31,44
6	98596	197190	0,004463	0,0011	0	31,44
7	197191	0	0,003732	0,0011	0	0

Le tariffe indicate sono quelle effettivamente applicate ed offerte in modo non discriminatorio a tutti i clienti del medesimo ambito tariffario con decorrenza 1/7/2003.

IL RESPONSABILE
Gianni Fanin

GE.AD. SRL – MILANO

COMUNICATO

Opzioni tariffarie per l'anno termico 2003-2004, aggiornate dall'1 gennaio 2004

La società GE.AD. Srl, Via G. Ripamonti n. 85 – 20141 Milano, concessionaria del servizio di distribuzione del gas nei comuni sotto elencati, comunica, in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas 237/00 del 28/12/2000 e successive modificazioni, le opzioni tariffarie approvate dalla predetta Autorità con delibere 9/04, 42/04, 130/04 per l'anno termico 2003-2004, aggiornate dall'1 gennaio 2004, con le componenti previste dalla delibera 138/03 del 16/12/2003. Le tariffe, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in metri cubi (mc), escluso coefficiente M, imposte escluse, sono le seguenti: Regione Emilia-Romagna.

Caminata – Nibbiano – Pecorara – Piozzano – Ziano Piacentino

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. Euro/MC	Q. add. “α” Euro/MC	Q. Comp. “β” Euro/MC	Q. fissa Euro/c1/a
1	1	1024	0,114875	0,001059	0	31,44
2	1025	2560	0,106673	0,001059	0	31,44
3	2561	10241	0,093549	0,001059	0	31,44
4	10242	25602	0,078120	0,001059	0	31,44
5	25603	102407	0,007812	0,001059	0	31,44
6	10248	204813	0,004297	0,001059	0	31,44
7	204814	0	0,003594	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,08 Euro/mc/giorno.

Lugagnano Val d'Arda fraz. Oltre Arda – Vernasca – Bore – Pellegrino Parmense – Varsi

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. Euro/MC	Q. add. “α” Euro/MC	Q. Comp. “β” Euro/MC	Q. fissa Euro/c1/a
1	1	987	0,177798	0,001098	0	31,44
2	988	2469	0,170101	0,001098	0	31,44
3	2470	9874	0,153857	0,001098	0	31,44
4	9875	24685	0,117560	0,001098	0	31,44
5	24686	98741	0,008102	0,001098	0	31,44
6	98742	197482	0,004456	0,001098	0	31,44
7	197483	0	0,003727	0,001098	0	0

Gropparello – Lugagnano Val d’Arda fraz.

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. Euro/MC	Q. add. “ α ” Euro/MC	Q. Comp. “ β ” Euro/MC	Q. fissa Euro/c1/a
1	1	987	0,182543	0,001099	0	31,44
2	988	2468	0,175411	0,001099	0	31,44
3	2469	9872	0,153976	0,001099	0	31,44
4	9873	24679	0,101341	0,001099	0	31,44
5	24680	98717	0,040520	0,001099	0	31,44
6	98718	197433	0,022286	0,001099	0	31,44
7	197434	0	0,003728	0,001099	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,05 Euro/mc/giorno.

Corte Brugnatella – Farini – Ferriere – Bardi

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. Euro/MC	Q. add. “ α ” Euro/MC	Q. Comp. “ β ” Euro/MC	Q. fissa Euro/c1/a
1	1	987	0,037269	0,001098	0	31,44
2	988	2469	0,033623	0,001098	0	31,44
3	2470	9874	0,028357	0,001098	0	31,44
4	9875	24685	0,024306	0,001098	0	31,44
5	24686	98741	0,008102	0,001098	0	31,44
6	98742	197482	0,004456	0,001098	0	31,44
7	197483	0	0,003727	0,001098	0	0

Le tariffe indicate sono quelle effettivamente applicate ed offerte in modo non discriminatorio a tutti i clienti del medesimo ambito tariffario con decorrenza 1/7/2003.

IL RESPONSABILE
Gianni Fanin

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.